



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Bilancio Sociale 2021

Bilancio Sociale 2020 - Una comunità anche a distanza

Bilancio Sociale 2019 - Passione, Rinascita, Legami

Bilancio Sociale 2018 - Competenza, Impegno, Comunità

Bilancio Sociale 2017 - Valore d'uso della conoscenza per la comunità e il territorio

Bilancio Sociale 2016 - Un percorso verso la sostenibilità

Bilancio Sociale 2015 - Un impegno verso il futuro

Bilancio Sociale 2014 - Una eredità dal passato, molti progetti per il futuro

Bilancio Sociale 2013 - Un bilancio di persone, progetti e risultati

Bilancio Sociale 2012 - Le persone al centro della conoscenza

Bilancio di sostenibilità a cura di:

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

APPC – Area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione - Settore Programmazione di Ateneo e analisi dati

Progetto grafico:

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

APPC – Area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione - Settore Comunicazione - Ufficio graphic design per la comunicazione

Foto

© Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Banca Immagine di Ateneo - APPC – Area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione - Settore Comunicazione

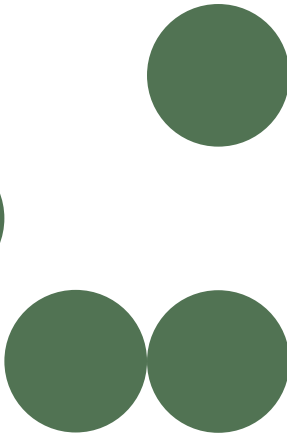
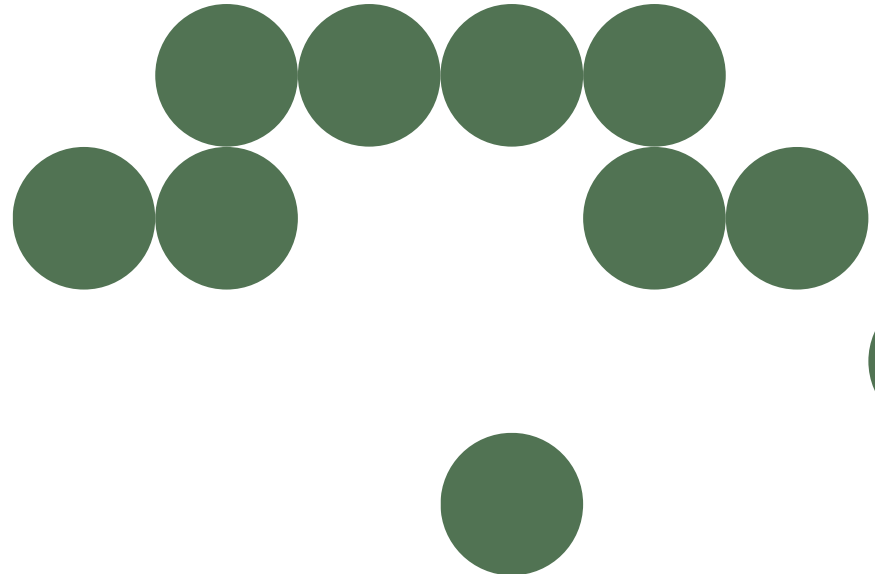
Versione 01

Questa Università ha da tempo avviato un importante lavoro di sensibilizzazione per contrastare gli stereotipi di genere. In accordo con le Linee guida per la visibilità del genere nella comunicazione istituzionale dell'Università di Bologna, approvate nel 2020, nel presente Bilancio di Sostenibilità, ogni volta che è stato possibile, si è cercato di esplicitare il genere femminile o, quanto meno, di utilizzare una terminologia neutra.

Quando nel documento, per esigenze grafiche o di sintesi, è usata solo la forma maschile, questa è da intendersi riferita in maniera inclusiva a tutte le persone che operano nell'ambito della comunità accademica.

Il presente documento viene stampato in un numero ridotto di copie. L'impatto stimato di queste stampe è stato valutato in 1.105 kg CO₂ equivalente, secondo il metodo di calcolo IPCC GWP con orizzonte a 100 anni.

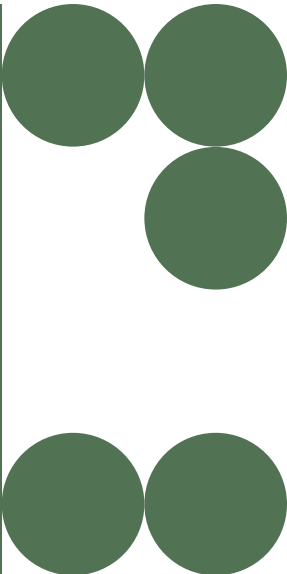
Valutando la capacità di sequestro di CO₂ di un albero medio a foglia caduca in 10-20 kg di CO₂ all'anno e una vita media dai 30 ai 50 anni è possibile stimare una richiesta di piantumazione a carico dell'Ateneo pari a 2-4 alberi per coprire l'impatto generato.



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



INTRODUZIONE	7		
GUIDA ALLA LETTURA	9		
1. STRATEGIA	10		
1.1 IDENTITÀ, PRINCIPI E VALORI	12		
1.2 AZIONI E RISULTATI	13		
1.3 GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE	16		
2. GOVERNO DELLA SOSTENIBILITÀ	22		
2.1 LINEE GUIDA	23		
2.2 STAKEHOLDER E COINVOLGIMENTO	25		
2.3 LA MATERIALITÀ	27		
3. VALORE ECONOMICO	30		
3.1 VALORE ECONOMICO ATTRATTO	32		
3.2 VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	35		
3.3 VALORE ECONOMICO DEL GRUPPO UNIBO	37		
4. DIDATTICA E COMUNITÀ STUDENTESCA	40		
4.1 DIDATTICA, QUALITÀ E INNOVAZIONE	42		
Offerta didattica	44		
Qualità della didattica	49		
Innovazione didattica e formazione dei docenti	50		
Laureati e Condizione occupazionale	51		
Centri di formazione post-universitaria	56		
4.2 L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	57		
Mobilità internazionale	61		
Centro Linguistico di Ateneo e corsi di lingue	65		
4.3 DIDATTICA IN AMBITO CLINICO E RAPPORTI CON IL SSN	67		
4.4 I SERVIZI ALLA COMUNITÀ STUDENTESCA	68		
Orientamento in ingresso	68		
Tasse ed esoneri	69		
Borse di studio e agevolazioni	71		
Servizi abitativi	73		
Miglioramento delle condizioni di vita e di studio	75		
		Orientamento in Itinere e in Uscita	78
		Associazioni studentesche	80
		4.5 IMPATTO SUGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DELL'ONU SDGS	80
		5. RICERCA	82
		5.1 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA PNRR E PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE PNC – PROGETTI DI RICERCA	84
		5.2 PROGETTI INTERNAZIONALI	87
		5.3 PROGETTI NAZIONALI	89
		5.4 INVESTIMENTO NELLA RICERCA	90
		5.5 DOTTORATO	92
		5.6 PUBBLICAZIONI E PRODOTTI DELLA RICERCA	96
		La nuova Valutazione della ricerca	97
		La qualità della ricerca	97
		5.7 LA MOBILITÀ IN USCITA E IN INGRESSO	98
		5.8 RICERCA IN AMBITO CLINICO E RAPPORTI CON IL SSN	102
		5.9 IMPATTO SUGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DELL'ONU SDGS	103
		6. PERSONE	106
		6.1 IL PERSONALE DOCENTE, RICERCATORE	108
		Politiche per il personale docente e ricercatore	113
		6.2 IL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	114
		Politiche per il personale Tecnico	
		Amministrativo	118
		Crescita professionale	118
		Incentivi e welfare	120
		Mobilità interna, esterna ed internazionale	121
		Agevolazioni	122
		Formazione	126
		Lavoro flessibile	128
		6.3 GENERE E CITTADINANZA	129
		6.4 IL BENESSERE ORGANIZZATIVO	130

Salute e sicurezza	130	8.2 IL PATRIMONIO EDILIZIO	176
Inclusione e tutela	132	Composizione ed uso	176
La Consigliera di fiducia	132	Il progetto di sviluppo	177
Supporto psicologico	132	Gli studentati	179
Circolo Università di Bologna (CUBO)	133	8.3 LE AZIONI A FAVORE DELLA SOSTENIBILITÀ	181
7. SOCIETÀ	134	Politiche e gestione dei rifiuti	185
7.1 I RAPPORTI CON IL TERRITORIO	136	Emissioni e politiche di trasporto	186
Accordi e convenzioni	136	8.4 DIDATTICA E FORMAZIONE SU TEMATICHE AMBIENTALI	187
Trasferimento tecnologico	140	TAVOLA GRI	188
Rete alta tecnologia	140	INDICI DELLE FIGURE E DELLE TABELLE	205
La proprietà intellettuale e i brevetti	142	Indice delle figure	206
Nuova imprenditorialità	143	Indice delle tabelle	209
Dottorati di ricerca finanziati da soggetti esterni	144	COMITATO TECNICO SCIENTIFICO PER LA SOSTENIBILITÀ E GRUPPO DI COORDINAMENTO DELLA RENDICONTAZIONE	210
Enti di Sostegno e Fondazioni bancarie	145		
Polo Universitario Penitenziario	146		
7.2 DIMENSIONE INTERNAZIONALE	147		
Una Europa – L’Alleanza Universitaria Europea	147		
Progetti, accordi e attività	148		
Network Internazionali	150		
Osservatorio Magna Charta	151		
7.3 PUBLIC ENGAGEMENT	152		
Gli eventi di UniboCultura – la valorizzazione della storia e dei luoghi dell’Università	152		
Divulgazione scientifica	153		
La notte dei Ricercatori	154		
7.4 OSSERVATORIO DELLA TERZA MISSIONE	160		
7.5 BIBLIOTECHE	160		
Scienza Aperta	162		
7.6 MUSEI	163		
7.7 SPORT E SALUTE	167		
7.8 IMPATTO SUGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DELL’ONU SDGS	170		
8. AMBIENTE	172		
8.1 LE POLITICHE ENERGETICHE E I CONSUMI	174		
I consumi	174		
La risorsa acqua	175		
Gli impianti fotovoltaici	175		



INTRODUZIONE

Presento con piacere e con orgoglio il Bilancio di sostenibilità 2022 dell'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, che rinnova profondamente – nella sua struttura, nei suoi contenuti, nelle sue stesse modalità di elaborazione – il modello decennale del Bilancio sociale.

Il nuovo Bilancio di Sostenibilità vuole essere – per studenti, docenti, personale tecnico amministrativo e territorio – uno strumento di coinvolgimento diretto sulle strategie e i risultati del nostro Ateneo. In questa sua nuova forma, il documento consente di comprendere come l'Alma Mater abbia generato contemporaneamente valore economico, sociale e ambientale per la sua comunità e per il territorio in cui opera.

Il Bilancio di Sostenibilità ricostruisce innanzitutto le strategie e le scelte dell'Ateneo in termini di governo della sostenibilità; esso documenta, poi, il valore economico attratto, distribuito e trattenuto dall'Università di Bologna, riprendendo, in altrettante sezioni, i cinque ambiti che strutturano il Piano Strategico 2022-2027.

In particolare, la sezione Didattica e comunità studentesca rappresenta i servizi offerti e le azioni realizzate a beneficio della comunità studentesca, ivi compreso un sempre maggior impegno per assicurare la più alta qualità della nostra offerta formativa; la sezione della Ricerca descrive il nostro contributo scientifico sul piano nazionale e internazionale, con particolare attenzione al PNRR; la sezione Persone illustra le nostre politiche sul personale e gli effetti di tali politiche sulle nuove forme di organizzazione del lavoro e sulle misure per il benessere organizzativo; infine, la sezione Società illustra le ricadute delle nostre attività sul territorio, con particolare attenzione alle biblioteche e ai musei e alla promozione della salute e dello sport. A queste quattro sezioni se ne aggiunge un'altra, dedicata all'Ambiente, dove si rendicontano le politiche energetiche dell'Ateneo, corredate da una valutazione degli impatti ambientali prodotti.

I contenuti di questo primo Bilancio di sostenibilità sono il frutto di innovative metodologie di stakeholder engagement, in particolare nei riguardi di docenti, studenti e personale tecnico amministrativo, che hanno costruito assieme alla governance di Ateneo la struttura e i contenuti del documento, in un costante e costruttivo dialogo che costituisce la base indispensabile per ogni concreta azione di sostenibilità.

Inoltre, il Bilancio di sostenibilità 2022 segue le linee guida più autorevoli a livello internazionale, ovvero i GRI Standards del Global Reporting Initiative (GRI, 2021); e per la prima volta le integra gli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals) dell'Agenda ONU 2030, in un'ottica di piena armonia fra azioni e impatti, in logica di sostenibilità.

Desidero ringraziare le colleghe e i colleghi, le studentesse e gli studenti che hanno condiviso con noi il percorso di riflessione che ha nutrito di contenuti e di idee questo documento. Grazie a tutta l'Alma Mater, che ogni giorno sono più fiero di rappresentare: nelle pagine che seguono non c'è solo tutto l'impegno profuso per l'anno 2022; c'è soprattutto il nostro impegno per il futuro.

Giovanni Molari
 Rettore

Alma Mater Studiorum
Università di Bologna





GUIDA ALLA LETTURA

La prima edizione del Bilancio di sostenibilità dell'Università di Bologna si inserisce nel solco della rendicontazione sociale già avviata dall'Ateneo con la pubblicazione del Bilancio sociale nel 2012 e di cui si contano già 10 edizioni.

Il Bilancio di sostenibilità ha lo scopo di rendere conto dei valori, delle azioni, dei risultati e degli impatti delle attività realizzate dall'Ateneo. I contenuti rappresentati nel Bilancio di sostenibilità sono frutto del confronto con gli stakeholder dell'Università, in particolar modo con le comunità di docenti, studenti e personale tecnico amministrativo che hanno costruito assieme alla governance di Ateneo la mappa dei contenuti. Il percorso di coinvolgimento ha permesso di individuare le attività e i dati più rilevanti ai fini della rendicontazione.

Il primo processo di stakeholder engagement si è già realizzato attraverso specifici focus group nel mese di marzo 2023. Il secondo inizierà a valle della pubblicazione del presente documento per discuterne i risultati e riavviare il confronto già dal mese di settembre 2023. Grazie all'interazione con gli stakeholder e in linea con le previsioni degli standard sulla rendicontazione di sostenibilità, gli incontri realizzati permettono di comprendere e di valutare come Alma Mater interpreta e realizza il suo mandato istituzionale e i risultati che ha raggiunto e di costruire un insieme di valori e azioni condivise da cui scaturiscono i risultati e gli impatti di cui tutte le comunità Alma Mater beneficiano.

Per rendicontare i tre principali ambiti della sostenibilità, sostenibilità economica, sostenibilità sociale e sostenibilità ambientale di Alma Mater, il principale modello utilizzato è dato dai *Global Reporting Initiative - GRI Standards* (GRI, 2021). Gli impatti realizzati sono stati rappresentati anche attraverso gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda Onu 2030 - Sustainable Development Goals (SDGs).

Tutte le informazioni contenute nel documento sono tracciate nei sistemi informativi di Ateneo. Il periodo di riferimento del documento è l'anno 2022.



1.
STRATEGIA





L'UNIVERSITÀ PIÙ
ANTICA D'OCCIDENTE
E COLLOCATA NELLE
PRIME POSIZIONI
DELLE CLASSIFICHE
MONDIALI



QS WORLD
UNIVERSITY
RANKING



TIMES
HIGHER
EDUCATION
WORLD
RANKING



THE IMPACT



GREEN METRIC



CENSIS



STRUTTURE

5 SCUOLE
32 DIPARTIMENTI
ALTRE STRUTTURE



ORGANI DI
GOVERNO

RETTORE
SENATO ACCADEMICO
CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
PRORETTORI



ORGANI DI
GESTIONE

DIRETTORE
GENERALE



ORGANI
DI SUPPORTO
E CONTROLLO

COLLEGIO REVISORI
NUCLEO DI
VALUTAZIONE



ORGANI AUSILIARI

CONSIGLIO
DEGLI STUDENTI
CONSULTA
PERSONALE TA
CONSULTA
SOSTENITORI
COMITATO UNICO
DI GARANZIA PER LE
PARI OPPORTUNITÀ
GARANTE
DEGLI STUDENTI



AMMINISTRAZIONE

UFFICI MULTICAMPUS
DELLA SEDE
DI BOLOGNA
E DELLA ROMAGNA



[Piano Strategico 2022-2027](#)

1.1 IDENTITÀ, PRINCIPI E VALORI

La lunga storia, il quotidiano impegno e l'incessante tensione al futuro fanno dell'Alma Mater Studiorum una comunità di persone dove valori e obiettivi in apparenza inconciliabili convivono, armoniosamente si integrano e reciprocamente si rafforzano. L'Alma Mater è un Ateneo Multicampus che costantemente cresce nei numeri e nelle dimensioni, e costantemente aspira alla più alta qualità didattica e scientifica. Di fronte alle nuove

opportunità che il futuro ci propone, come di fronte alle nuove difficoltà che ci presenta un contesto economico-sociale sempre più complesso, nostro compito è ribadire e rafforzare un'identità orgogliosamente molteplice, quotidianamente alimentata dall'impegno di tutte e tutti noi.

L'Alma Mater mette quattro principi al centro della sua azione che vengono permeati da due azioni trasversali, l'internazionalizzazione e la transizione digitale.



TRANSIZIONE DIGITALE

La strategia proattiva di transizione digitale che ha preso l'avvio nel 2022 sta supportando i cambiamenti attraverso l'uso di soluzioni tecnologiche IT capaci di innovare la didattica, ampliare gli orizzonti della ricerca e del trasferimento tecnologico e semplificare i processi amministrativi.

La transizione digitale viene affrontata a partire dai valori della fiducia e del rispetto dei diritti individuali e sociali, di inclusione e di eliminazione di ogni forma di discriminazione nell'utilizzo della tecnologia.

I principali interventi del 2022 sono stati:

- Reingegnerizzazione e digitalizzazione gestione del patrimonio immobiliare;
- Consolidamento delle fonti dati e anagrafica dei processi di ricerca;
- Attivazione del servizio Sportelli Virtuali;
- Digitalizzazione anagrafica delle attrezzature di ricerca;
- Certificazioni digitali di competenze basate sullo standard OpenBadge;
- Reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi dei dottorati;
- Digitalizzazione del processo di abbreviazione di carriera, immatricolazione e avvio della carriera degli specializzandi medici.

Alma Mater si è dotata di un insieme di strumenti a presidio e tutela dei suoi valori. Infatti oltre allo statuto è presente il [Codice etico e di comportamento](#), che individua i valori fondamentali della comunità universitaria e un sistema di [regolamenti, discipline e codici interni](#) nei quali si possono individuare i precetti, le convinzioni e le disposizioni con cui l'Ateneo tutela e vigila ogni ambito di intervento delle proprie attività. Per garantire la legalità, la trasparenza e la prevenzione della corruzione viene pianificata annualmente la strategia di Prevenzione della Corruzione all'interno del [PIAO](#) Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Nella sezione Trasparenza del sito (portale)

è presente una sezione dedicata alla Trasparenza che garantisce la pubblicazione dei dati rilevanti e che assicura il diritto di accesso civico agli atti.

Inoltre Alma Mater promuove politiche di pari opportunità, equità, inclusione sociale e lavorativa attraverso misure e azioni per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e disuguaglianza e nel rispetto della diversità. Tali obiettivi sono esplicitati nel Gender Equality Plan GEP 2022-2026. L'attenzione dell'Università di Bologna verso la rendicontazione dei temi di inclusione sociale porta annualmente l'Ateneo alla redazione di un [Bilancio di Genere](#).

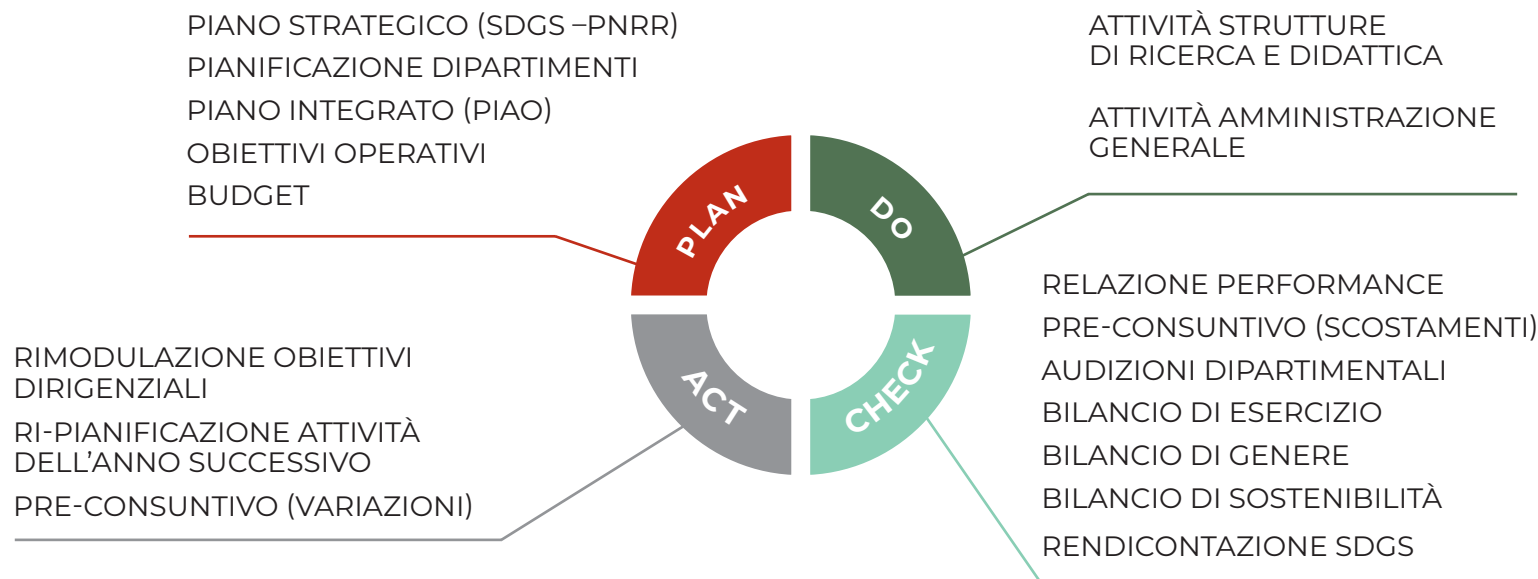


[Bilancio di Genere](#).

1.2 AZIONI E RISULTATI

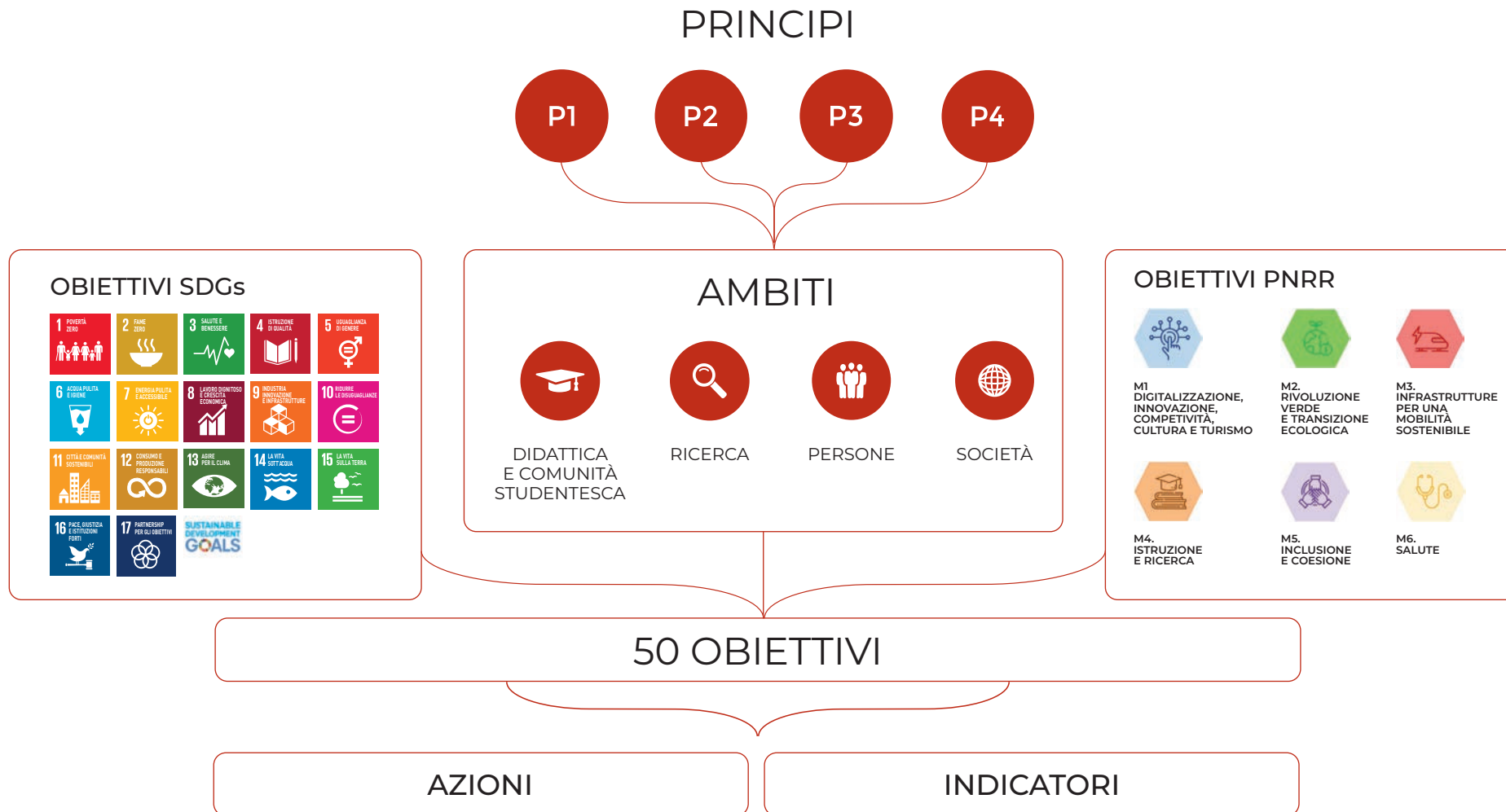
L'Ateneo utilizza un sistema integrato di strumenti che consentono di pianificare (Plan) le azioni da

intraprendere e misurare gli obiettivi raggiunti.



Il piano strategico stabilisce le priorità dell'Università di Bologna e orienta le azioni per i prossimi anni. Oltre ai quattro principi fondamentali attorno ai quali ruota il piano strategico, esistono altrettanti ambiti che rappresentano le sfere di impatto dell'azione dell'Università di Bologna: Didattica e comunità studentesca, Ricerca, Persone, Società.

I principi dell'Alma Mater sono tradotti in 50 obiettivi da raggiungere attraverso una serie di azioni specifiche che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile (SDGs).



Inoltre il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) declina obiettivi del piano strategico nelle diverse articolazioni interne all'Ateneo, coordinando le attività per il miglioramento della efficienza ed efficacia dei processi, il miglioramento della qualità percepita da parte degli utenti e degli stakeholder, il mi-

glioramento degli impatti sulle diverse dimensioni del valore pubblico. Si tratta quindi di un ulteriore livello di pianificazione che fissa degli obiettivi operativi per tutte le strutture dell'Ateneo, direttamente discendenti da quelli strategici.

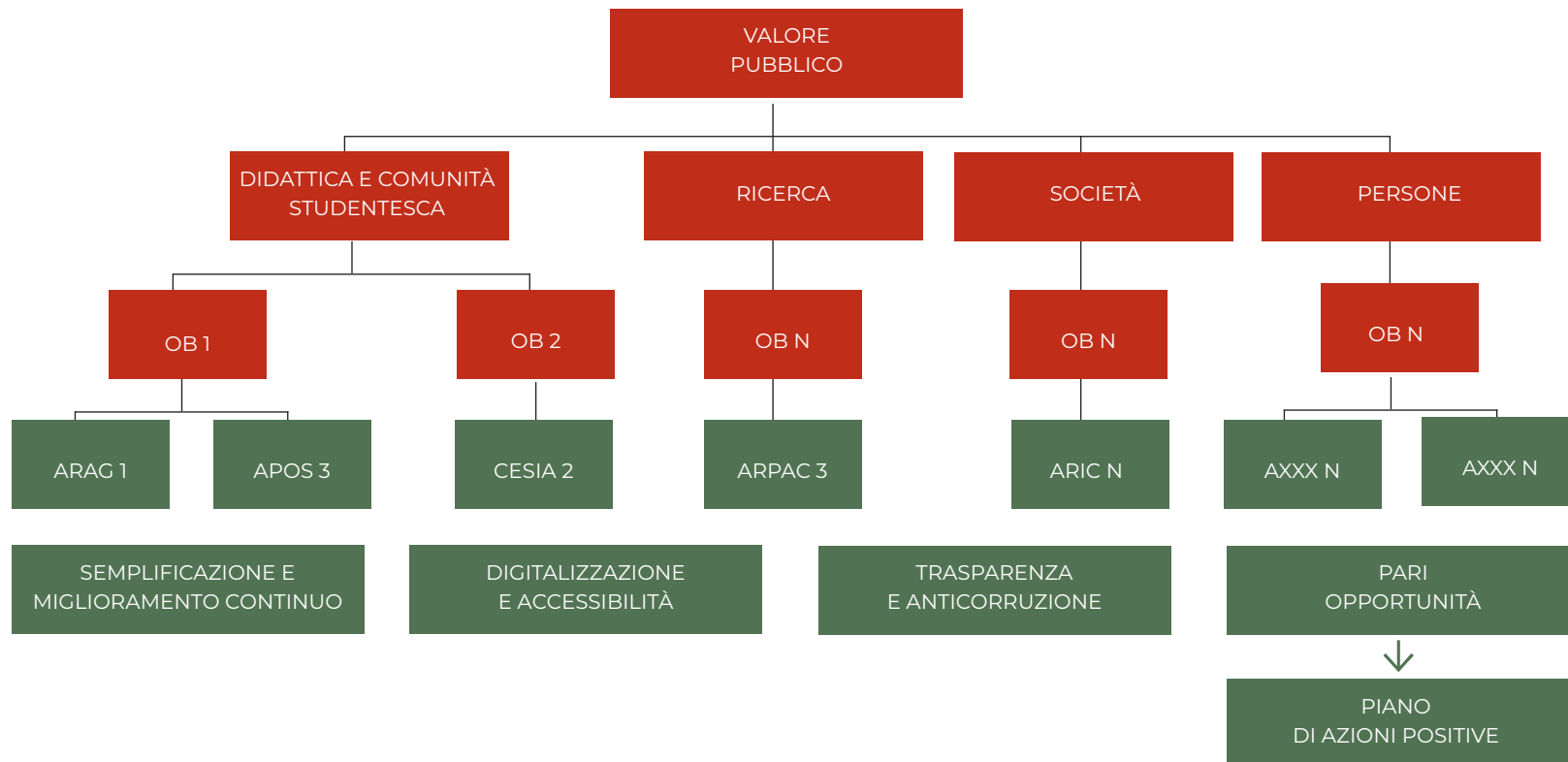
PRINCIPI
P1, P2, P3, P4

AMBITI
STRATEGICI

OBIETTIVI
STRATEGICI

OBIETTIVI
OPERATIVI

DIMENSIONI
TRASVERSALI



TRIENNALE

ANNUALE



[Piano Integrato di Attività e Organizzazione \(PIAO\)](#)

Gli obiettivi vengono realizzati grazie agli impegni e alle risorse dell'Ateneo che ogni anno vengono stanziati per garantire la continuità dei servizi già avviati e il lancio di azioni innovative.

Il Budget (o bilancio annuale autorizzatorio di Ateneo) evidenzia proprio tali impegni economici.

Al termine dell'attività di pianificazione l'Ateneo inizia a svolgere la propria attività e la conseguente verifica dei risultati. Nella fase di monitoraggio (CHECK)

l'Alma mater produce diversi documenti per rendere conto del proprio operato ai portatori d'interesse. Fra i diversi strumenti di reporting particolare importanza riveste il bilancio di sostenibilità che ha il compito di costruire una visione identitaria comune fra Università e le sue diverse comunità, per rendere conto delle tematiche e degli impatti che tale relazione ha saputo generare.



Governance e organizzazione

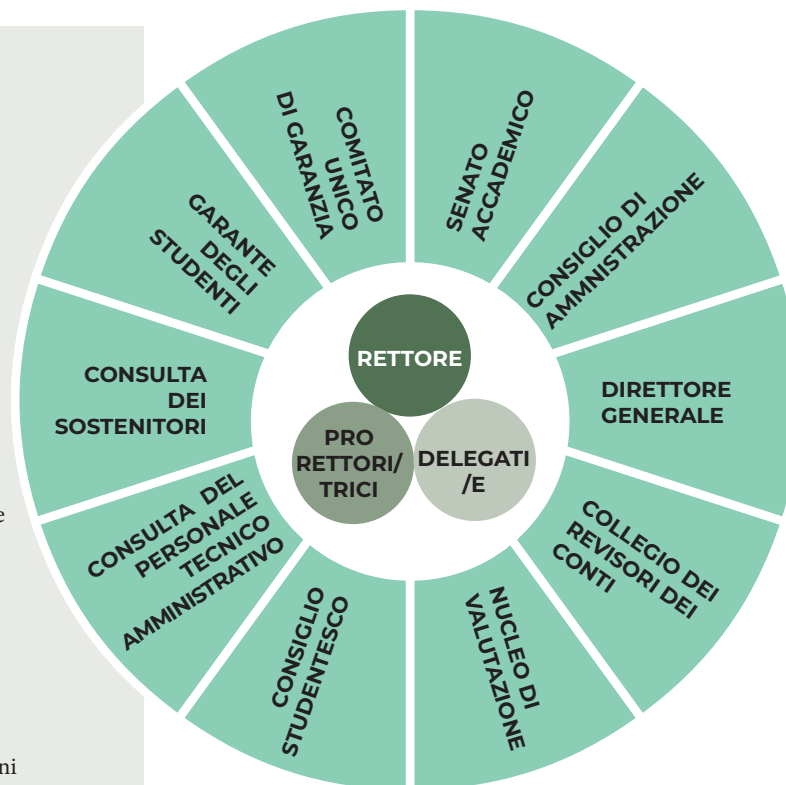
1.3 GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE

PRORETRICI E PRORETTORI

Vicaria
Didattica
Personale
Relazioni internazionali
Ricerca
Trasformazione digitale

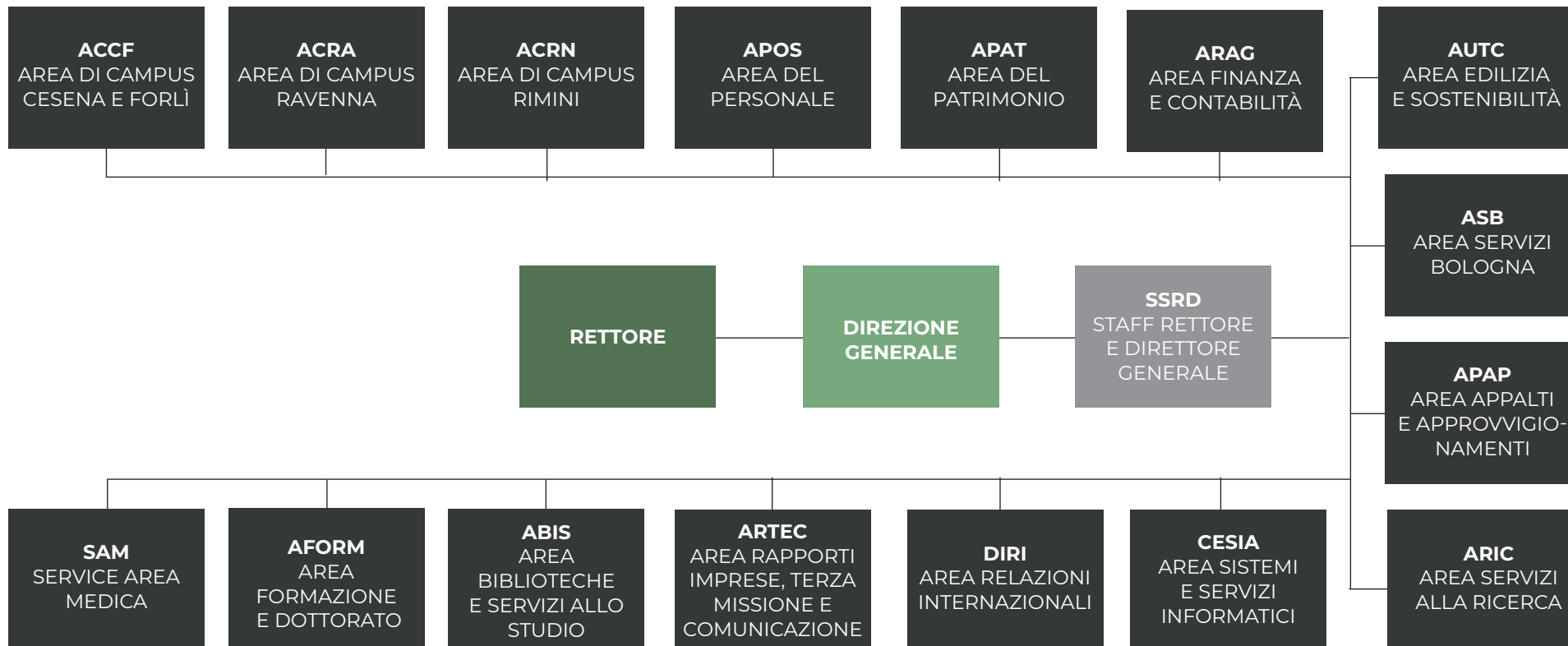
DELEGATE E DELEGATI

Bilancio e Programmazione
Edilizia
Equità Inclusione e Diversità
Impegno pubblico
Patrimonio culturale
Rapporti con le Imprese e Ricerca industriale
Razionalizzazione dei Processi
Rapporti con il Sistema Sanitario
Sostenibilità
Studentesse e Studenti
Comunicazione istituzionale
Orientamento in entrata e in itinere
Orientamento in uscita
Formazione internazionale e nuove attivazioni
Formazione post-lauream
Multilinguismo
Formazione degli insegnanti
Cooperazione e sviluppo
Accordi e reti internazionali
Mobilità di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo
UnaEuropa
Dottorato di ricerca
Attrezzature e infrastrutture
Progetti di ricerca competitivi
Interdisciplinarietà
Scienza aperta e dati della ricerca
Benessere Lavorativo



L'università di Bologna attua le proprie attività grazie alla presenza di Aree e Dipartimenti.

Le Aree costituiscono le unità operative dell'Amministrazione Generale, presidiano i servizi tecnici amministrativi, gestiscono i servizi a supporto della didattica, della ricerca e della terza missione sulla base di regole, standard comuni e modelli che colgano in modo coerente, efficace ed efficiente i bisogni delle sue diverse comunità (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo). Le aree presidiano funzioni e territori specifici.





I **32 Dipartimenti** dell'Università di Bologna rappresentano le articolazioni per lo svolgimento delle funzioni relative alla ricerca scientifica, alla terza missione e alle attività didattiche e formative.

I Dipartimenti coordinano e supportano le attività di ricerca dei propri docenti e ricercatori, organizzano e gestiscono le attività degli studenti nei propri corsi di studio. Ciascun dipartimento ha una propria autonomia gestionale con un direttore, e proprio organo decisionale, il consiglio di dipartimento.

I Dipartimenti dell'Università di Bologna

AREA MEDICA	AREA SCIENTIFICA	AREA SOCIALE	AREA TECNOLOGICA	AREA UMANISTICA
<ul style="list-style-type: none">• Scienze biomediche e neuromotorie• Scienze mediche e chirurgiche• Scienze mediche veterinarie• Medicina specialistica, diagnostica e sperimentale	<ul style="list-style-type: none">• Chimica "Giacomo Ciamician"• Chimica industriale "Toso Montanari"• Farmacia e Biotecnologie• Fisica e Astronomia "Augusto Righi"• Matematica• Scienze biologiche, geologiche e ambientali• Scienze per la Qualità della Vita	<ul style="list-style-type: none">• Scienze aziendali• Scienze economiche• Scienze giuridiche• Scienze politiche e sociali• Scienze statistiche "Paolo Fortunati"• Sociologia e Diritto dell'Economia	<ul style="list-style-type: none">• Architettura• Informatica - Scienza e Ingegneria• Ingegneria civile, chimica, ambientale e dei Materiali• Ingegneria dell'Energia elettrica e dell'Informazione "Guglielmo Marconi"• Ingegneria industriale• Scienze e Tecnologie agro-alimentari	<ul style="list-style-type: none">• Delle Arti• Beni culturali• Filologia classica e Italianistica• Filosofia e Comunicazione• Interpretazione e Traduzione• Lingue, Letterature e Culture moderne• Psicologia "Renzo Canestrari"• Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin"• Storia Culture Civiltà

Presso Alma Mater sono attivi inoltre 17 Centri di Ricerca e Formazione e 7 Centri Interdipartimentali di Ricerca Industriale (CIRI). I Centri promuovono la collaborazione tra ricercatori appartenenti alle aree

disciplinari dei Dipartimenti coinvolti nei rispettivi Centri, alcuni dotati di specifici laboratori per lo svolgimento dell'attività di ricerca.

CENTRI DI RICERCA E FORMAZIONE

ARCES - CENTRO DI RICERCA SUI SISTEMI ELETTRONICI PER L'INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE E DELLE TELECOMUNICAZIONI "ERCOLE DE CASTRO" - (ADVANCED RESEARCH CENTER ON ELECTRONIC SYSTEM)

A.U.B. - AZIENDA AGRARIA

CAST - CENTRO DI STUDI AVANZATI SUL TURISMO

CENTRO DI ATENEIO PER LA TUTELA E PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA: A) SERVIZIO PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DELLE PERSONE NEI LUOGHI DI LAVORO B) SERVIZIO PER IL BENESSERE ANIMALE NELLE STRUTTURE DIDATTICHE E SCIENTIFICHE DELL'ATENEIO

CENTRO INTERDIPARTIMENTALE ALMA MATER INSTITUTE ON HEALTHY PLANET (ALMA HEALTHY PLANET)

CENTRO INTERDIPARTIMENTALE ALMA MATER RESEARCH INSTITUTE FOR HUMAN-CENTERED ARTIFICIAL INTELLIGENCE - (ALMA AI)

CENTRO INTERDIPARTIMENTALE ALMA MATER RESEARCH INSTITUTE ON GLOBAL CHALLENGES AND CLIMATE CHANGE (ALMA CLIMATE)

CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI UMANISTICI "UMBERTO ECO"

CILDIC - CENTRO LABORATORI DI DIDATTICA CHIMICA

CIRSA - CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA PER LE SCIENZE AMBIENTALI

CRBA - CENTRO DI RICERCA BIOMEDICA APPLICATA

CRIFSP - CENTRO DI RICERCA E FORMAZIONE SUL SETTORE PUBBLICO

ISS - ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI

SCUOLA DI SPEC. IN STUDI SULL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (SPISA)

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI "ENRICO REDENTI"

SCUOLA SUPERIORE DI POLITICHE PER LA SALUTE (SSPS)

SSCT - SCUOLA SUPERIORE DI STUDI SULLA CITTA' E IL TERRITORIO

CENTRI INTERDIPARTIMENTALI DI RICERCA INDUSTRIALE

ICT

AGROALIMENTARE

SCIENZE DELLA VITA E TECNOLOGIE DELLA SALUTE

MECCANICA AVANZATA E MATERIALI

EDILIZIA E COSTRUZIONI

FRAME (FONTI RINNOVABILI, AMBIENTE, MARE ED ENERGIA)

AEROSPACE



[Le Scuole dell'Università di Bologna](#)

Infine, le Scuole sono strutture organizzative di coordinamento e di raccordo tra i Dipartimenti che vi partecipano per le esigenze di razionalizzazione, supporto e gestione dell'offerta formativa di riferimento. In questo momento sono attive le scuole di Ingegneria, Economia e Management, Lettere e Beni culturali, Scienze, Medicina e chirurgia.

Dal 1989 l'Alma Mater Studiorum, unico caso nel sistema universitario italiano, si è strutturata in Multi-campus: alla Sede di Bologna si affiancano le Sedi di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini. Ogni Campus è ca-

ratterizzato da una forte identità scientifica e formativa, ha proprie strutture e servizi dedicati alle attività istituzionali, culturali, associative e sportive. In ciascuna sede si collocano Scuole, Dipartimenti o loro specifiche Unità Organizzative. Ogni Campus coordina i servizi e le iniziative a supporto della didattica, della ricerca e della componente studentesca; molto attivi inoltre sono i rapporti con enti locali, associazioni e soggetti privati, nella prospettiva dello sviluppo culturale, economico e sociale dei territori.



I Campus dell'Università di Bologna

CESENA

- Agro- alimentare
- ICT e bioingegneria
- Psicologia
- Architettura
- Economia



[Campus Cesena](#)

FORLÌ

- Internazionalizzazione e lingue
- Ingegneria aerospaziale e meccanica
- Economia e scienze sociali
- Medicina



[Campus Forlì](#)

RAVENNA

- Ambiente e mare
- Patrimonio culturale
- Diritti
- Medicina



[Campus Ravenna](#)

RIMINI

- Benessere e sviluppo sostenibile
- Turismo e Moda
- Servizi alle persone, alle imprese, al territorio



[Campus Rimini](#)



2.
GOVERNO
DELLA
SOSTENIBILITÀ

2.1. LINEE GUIDA

I contenuti del Bilancio di sostenibilità seguono le linee guida emesse dalla Global Reporting Initiative – GRI Standards (GRI, 2021)¹. I risultati raggiunti dall'Università di Bologna vengono rappresentati attraverso gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda Onu 2030 – Sustainable Development Goals (SDGs). Inoltre, nell'elaborazione dei contenuti si è tenuto conto delle indicazioni fornite nel documento “Il Bilancio di Sostenibilità delle Università” emesso dal Gruppo di studio sul Bilancio Sociale in collaborazione con la Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (GBS e RUS, marzo 2021) e dalla Direttiva del Dipartimento della Funzione pubblica sulla Rendicontazione sociale nelle pubbliche amministrazioni (Direttiva, 2006)².

Il perimetro della rendicontazione si riferisce all'attività direttamente posta in atto dall'Università di Bologna attraverso le sue strutture (Amministrazione Generale, Campus, Dipartimenti, Scuole, ecc.), mentre non sono incluse nel perimetro di rendicontazione le attività e i risultati generati dalle aziende controllate e collegate.

Tutte le informazioni contenute nel documento sono tracciate nei sistemi informativi di Ateneo. In particolare, ove non diversamente indicato, le fonti dei dati quantitativi, le loro elaborazioni e le classificazioni derivano dal Data Warehouse di Ateneo, una banca dati alimentata dai sistemi gestionali dell'Alma Mater. Le informazioni qualitative provengono dai documenti istituzionali (statuto, regolamenti, conti consuntivi, piano strategico, PIAO e relazione della performance, ecc...), dal Portale Internet e intranet dell'Università di Bologna, dai rapporti periodicamente predisposti nel rispetto delle normative vigenti e da altre fonti interne che possono essere assoggettate a verifica secondo il principio di affidabilità.

In termini di rispetto del principio di annualità, l'arco temporale di riferimento della rendicontazione è l'anno solare 2022, fatta eccezione per i dati del paragrafo “Didattica e comunità studentesca” che sono relativi all'A.A. 2022/23. Il riferimento a tale periodo, benché non sempre comporti la disponibilità di dati da considerarsi “finali” (ma aggiornati al momento della rendicontazione), permette di fornire ai lettori una informazione rilevante in maniera tempestiva, per consentir loro di poter assumere decisioni fondate in tempo utile (principio della tempestività). Inoltre, alcuni dati e gli indicatori quantitativi riportati in diverse sezioni, vengono esposti su base pluriennale, al fine di consentire ai lettori di apprezzare i cambiamenti intervenuti nella performance dell'Ateneo nel corso del tempo e, in alcuni casi, in confronto alle medie nazionali e agli altri mega-atenei (principio della comparabilità).

Nell'intento di assicurare la massima accessibilità e comprensibilità del Bilancio di Sostenibilità da parte di tutti i possibili interlocutori, la stesura del documento è stata improntata a una logica di sintesi e di chiarezza, cercando di utilizzare una terminologia riferibile a concetti di conoscenza comune e riportando in un “Glossario”, collato al termine del documento, la spiegazione dei termini tecnici e degli acronimi usati (principio di chiarezza).

Il percorso di coinvolgimento graduale e mirato dei diversi livelli dell'Università di Bologna (principio di inclusività), ha permesso di individuare le attività e i dati più rilevanti ai fini della rendicontazione (principio di materialità) e le informazioni più significative sulle azioni realizzate nel 2022, consentendo così agli interlocutori di valutare i risultati dell'intera organizzazione (principio di completezza).

¹GRI – Global Reporting Initiative (2021), Consolidated Set of the GRI Standards 2021, risorsa disponibile online al link: <https://www.globalreporting.org/how-to-use-the-gri-standards/gri-standards-english-language/>

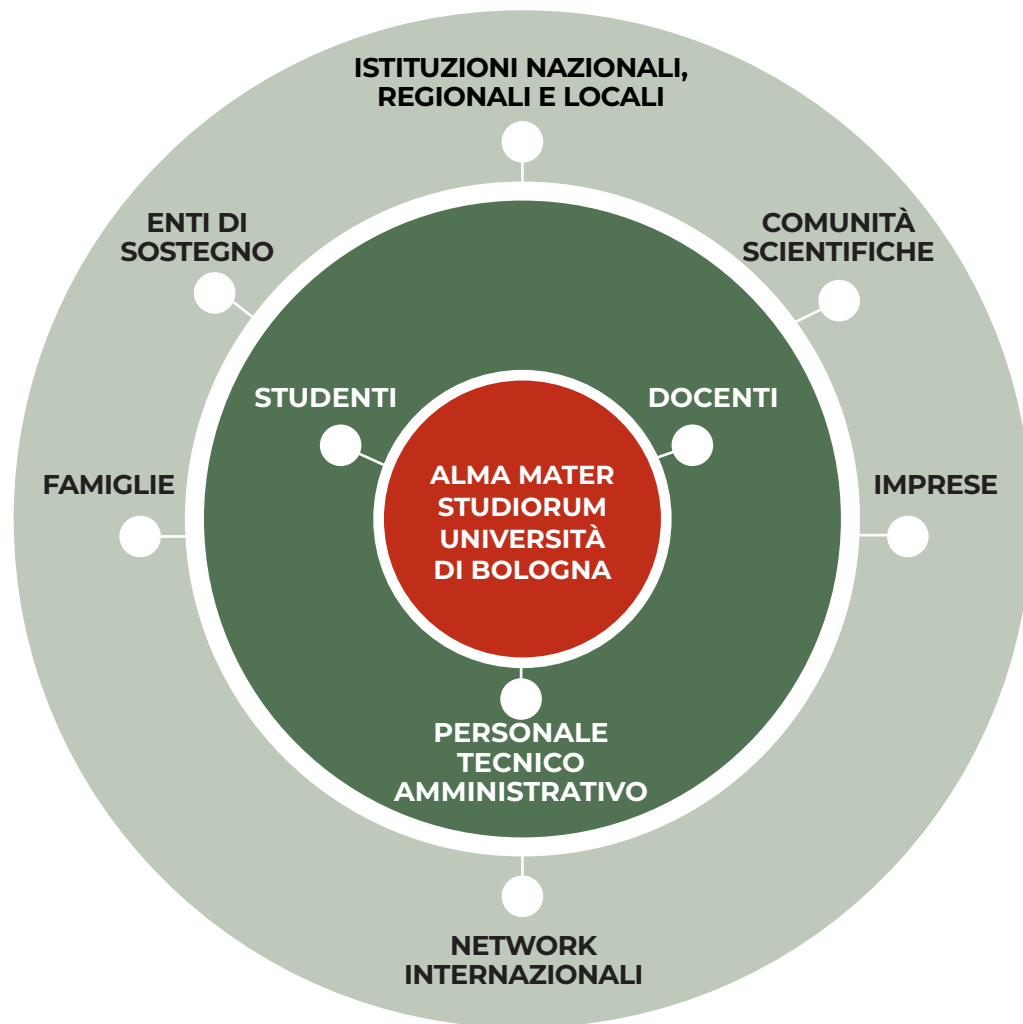
²Direttiva – Direttiva del Dipartimento della Funzione pubblica sulla Rendicontazione sociale nelle pubbliche amministrazioni, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 63 del 16 marzo 2006.



In particolare, le informazioni e gli indicatori rendicontati sono stati individuati facendo riferimento a quanto suggerito dalle più diffuse linee guida per la rendicontazione sociale e di sostenibilità a livello nazionale e internazionale, validati e integrati attraverso il confronto con i referenti interni e con l'esame delle strategie, degli obiettivi e dei contenuti dei documenti di pianificazione predisposti dall'Ateneo.

La natura della rendicontazione fornita fa riferimento sia alla dimensione economica, sia a quella sociale, sia a quella ambientale (principio del contesto di sostenibilità) e riflette tanto gli aspetti positivi quanto quelli negativi della performance raggiunta da Alma Mater, permettendo una valutazione ragionata dei risultati (principio di equilibrio) e una misurazione del contributo fornito dall'Ateneo al miglioramento o al peggioramento del quadro della sostenibilità a livello territoriale.

Per fornire una corretta rappresentazione delle performance dell'Università di Bologna si è privilegiata l'esposizione di informazioni quali-quantitative direttamente misurabili, evitando il più possibile il ricorso all'effettuazione di stime, le quali, ove presenti, sono state segnalate all'interno del documento, indicando le fonti e le metodologie di calcolo utilizzate (principio di accuratezza).



2.2 STAKEHOLDER E COINVOLGIMENTO

Gli stakeholder (o portatori di interesse) sono tutti i soggetti con cui l'Università di Bologna è in relazione: studenti, docenti, personale tecnico amministrativo, gli enti, le imprese e le comunità. Grazie al suo continuo operare l'Università di Bologna produce dei risultati che hanno effetto sui suoi interlocutori, sui loro comportamenti e le loro scelte. Per questo motivo il Bilancio di sostenibilità ha il compito di rendere conto della relazione che si realizza fra Università e suoi stakeholder per costruire insieme percorsi che indirizzino l'Ateneo verso risultati che producano impatti in linea con le attese delle diverse categorie di interlocutori. Il coinvolgimento attivo degli stakeholder consente una condivisione dei risultati raggiunti e dei loro impatti ma anche una necessaria riflessione, congiunta e identitaria, sulle strategie e sui bisogni che dovranno essere soddisfatti in futuro.

Le categorie di portatori di interesse identificate per Alma Mater sono rappresentate nell'infografica a lato.

Con particolare riferimento alle iniziative promosse per coinvolgere gli stakeholder nella rendicontazione sociale, si evidenziano le seguenti:

- realizzazione di focus group per l'engagement di studenti e personale nella definizione dei temi materiali, attraverso della Presidente e del Vice-Presidente del Consiglio degli Studenti e del Presidente della Consulta del Personale TA;
- coinvolgimento di numerosi uffici interni all'Ateneo per l'elaborazione di informazioni e dati per la rendicontazione, nonché un confronto sulla rilevanza degli stessi;
- l'iter di approvazione del documento di rendicontazione che passa attraverso la presentazione e la discussione nelle sedute della Consulta dei Sostenitori, del Consiglio degli Studenti, della Consulta del Personale TA, del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

LO STAKEHOLDER ENGAGEMENT PARTECIPATIVO CON I FOCUS GROUP

Il Focus Group è un metodo di coinvolgimento e partecipazione, utilizzato dall'Ateneo come momento di confronto su quali aspetti della sostenibilità sociale, ambientale e economica sono ritenuti rilevanti dagli stakeholders.

Sono stati organizzati nel mese di marzo 2023 Focus Group con la governance (docenti), il personale tecnico amministrativo (rappresentanti della Consulta del personale tecnico amministrativo) e la comunità studentesca (rappresentanza del Consiglio degli studenti), per realizzare una valutazione condivisa di come rendicontare i risultati raggiunti nel 2022.

Per ogni Focus Group, della durata di circa 3 ore, si sono svolte le seguenti attività:

- Presentazione del documento di rendicontazione sociale;
- Brainstorming in sottogruppi con metodologia del Circle Meeting;
- Definizione delle proposte e presentazione in plenaria;
- Discussione, valutazione e definizione delle priorità.

I focus Group si sono avvalsi del supporto degli esperti del Comitato Tecnico di Rendicontazione e dell'ufficio a supporto del processo (Area Programmazione, Pianificazione e Comunicazione).

Un ringraziamento sentito ai colleghi e agli studenti Unibo che hanno condiviso questa nuova esperienza di coinvolgimento e di crescita:

PTA: Stefano Brumat; Maria Calienni; Roberto Carli; Giuseppe Cusimano; Federico Daniel Di Persio; Lucia Ferroni; Cosetta Marchionni; Giuseppe Merloni; Rosa Modarelli; Valentina Vasina.

STUDENTI: Chiara Cova; Noa De Cristofaro; Giulia Gambino; Daniele Leone; Francesca Saccardi; Jacopo Tagliati; Jacopo Toccoli.

Un ringraziamento particolare va agli studenti dell'Università Cattolica di Piacenza del corso di Service Management che hanno partecipato al Focus Group con gli studenti, in relazione alla preparazione di un elaborato sulla Rendicontazione Sociale all'interno degli Atenei:

Marco Cerri; Sophia Chiesa; Federico Dallara; Mattia Faiella; Filippo Angelo Mazza; Francesca Sartori.



2.3 MATERIALITÀ

Il Bilancio di Sostenibilità coerentemente al modello di rendicontazione suggerito dalla linea guida GRI Standards, si sviluppa intorno ai temi materiali, ossia particolarmente significativi per i portatori di interesse. L'analisi della materialità degli aspetti di carattere economico, ambientale e sociale considerati rilevanti devono diventare oggetto di rendicontazione nel Bilancio di sostenibilità 2022.

La materialità è la dimensione all'interno della quale un determinato aspetto del rapporto tra l'Università e i suoi stakeholder è in grado di influenzare la capacità di creare valore da parte dell'organizzazione. Attraverso la valutazione dei temi materiali, un'organizzazione è in grado di comunicare se produce impatti significativi dal punto di vista economico, sociale o ambientale, influenza in maniera sostanziale le valutazioni o le decisioni degli stakeholder in merito all'Ateneo aiutando a stabilire il coinvolgimento degli stakeholder, le priorità di utilizzo delle risorse, e la gestione del rischio.

Il processo che Alma Mater ha intrapreso per individuare gli aspetti materiali e i relativi indicatori ha attuato diverse modalità di analisi, effettuando l'analisi della documentazione interna, l'analisi degli standard di settore (tra cui il Sustainability Accounting Standard Board – SASB, oltre a quelli già citati) e l'analisi e benchmark dei peer del settore.

L'analisi di materialità comporta una prioritizzazione delle tematiche in funzione della loro significatività rilevata attraverso l'ascolto delle priorità identificate dalla governance e da un panel di stakeholder. Con i membri della governance sono state realizzate interviste one to one mentre sono stati realizzati focus group per l'ascolto di un campione selezionato dei principali di stakeholder rilevanti nella propria categoria. In particolare come primo anno di sviluppo della materialità attraverso i focus group l'Ateneo ha deciso di concentrarsi sui portatori di interesse interni, realizzando focus group con studenti e personale.

Dalla prossima edizione del bilancio di sostenibilità l'analisi dei temi materiali verrà estesa agli stakeholder esterni, imprese, network, pubbliche amministrazioni. La combinazione della materialità interna ed esterna assegnata per ogni aspetto, restituisce un valore di importanza che consente di ordinare questi temi secondo vari gradi di priorità, selezionandone una serie limitata su cui focalizzare gli impegni di azione e rendicontazione.

Sono stati, inoltre, presi in considerazione i risultati emersi dalle attività di ascolto degli stakeholder, e riportati i contenuti nella sezione del bilancio di sostenibilità ad essi dedicata.

Nel seguito si riportano le fasi logiche che hanno portato all'individuazione degli elementi da includere nella tabella di materialità:

- individuazione degli aspetti ed elementi rilevanti in base al contesto di sostenibilità in cui l'Ateneo agisce e al principio di inclusività di tutti gli stakeholder interessati;
- determinazione degli aspetti prioritari da considerare e dei connessi indicatori;
- validazione degli aspetti rilevanti e dei relativi indicatori nel rispetto del principio di completezza;
- revisione continuativa del percorso seguito per passare dal precedente processo di rendicontazione all'attuale in un'ottica di coerenza, continuità e miglioramento continuo, che prende spunto dagli aspetti emergenti nelle valutazioni della governance e dai focus group.

Il risultato del percorso seguito viene sintetizzato nella seguente tabella sulle priorità di materialità, dove ad ogni dimensione della sostenibilità è stata attribuita la connessa priorità strategica e la tematica di riferimento rilevante per l'Università di Bologna, da cui nasce il legame con gli indicatori GRI Standards ritenuti maggiormente idonei a fornire una misura di rendicontazione degli impatti legati a tali aspetti. Il tutto accompagnato dall'individuazione degli stakeholder, interni ed esterni, di riferimento.

TABELLA 1 – TABELLA DELLA MATERIALITÀ

DIMENSIONE	AMBITO	DESCRIZIONE	GRI	STAKEHOLDER
ECONOMICO	Didattica e comunità studentesca	Incrementare gli interventi per il diritto allo studio e la disponibilità alloggi	GRI 201: Performance economica GRI 202: Presenza sul mercato GRI 203: Impatti economici indiretti GRI 204: Pratiche di approvvigionamento	Studenti, Enti di sostegno, Istituzioni nazionali, regionali e locali, Famiglie
	Ricerca	Incrementare la partecipazione a bandi competitivi		Comunità scientifiche, Docenti, Network internazionali
	Società	Favorire lo sviluppo dei territori e valorizzarne le vocazioni		Famiglie, Istituzioni nazionali, regionali e locali, Imprese
		Promuovere iniziative di fundrasing		
	Valorizzare l'imprenditorialità e il trasferimento tecnologico			
Persone	Semplificare i processi, anche mediante la trasformazione digitale	Docenti, Personale Tecnico Amministrativo, Studenti e famiglie		
AMBIENTALE	Società	Promuovere l'efficientamento energetico	GRI 301: Materiali GRI 302: Energia GRI 303: Acqua ed effluenti (mod 2018) GRI 304: Biodiversità GRI 305: Emissioni GRI 306: Rifiuti GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori	Istituzioni nazionali, regionali e locali, Studenti, Famiglie, Imprese, comunità scientifiche
		Promuovere una mobilità a basso impatto ambientale		
		Promuovere modelli di gestione ambientale efficiente e economia circolare		
	Persone	Incrementare sicurezza e accessibilità degli edifici e degli spazi		Studenti, Docenti, Personale tecnico amministrativo
		Valorizzare il patrimonio immobiliare		

DIMENSIONE	AMBITO	DESCRIZIONE	GRI	STAKEHOLDER
------------	--------	-------------	-----	-------------

SOCIALE	Didattica e comunità studentesca	Ridurre la dispersione studentesca e favorire la regolarità degli studi, potenziando i servizi	GRI 401: Occupazione GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)	Studenti, Docenti, Enti di sostegno, Network internazionali
		Incrementare socialità studentesca e partecipazione alla vita accademica		
		Assicurare una didattica innovativa, percorsi professionalizzanti e promuovere l'occupazione dei laureati		
		Rafforzare la dimensione internazionale della didattica		
	Ricerca	Tutelare la libertà e l'autonomia della ricerca	GRI 404: Formazione e istruzione	Docenti, Imprese, Comunità scientifiche, Istituzioni nazionali, regionali e locali
		Rafforzare la qualità della ricerca e degli spazi e attrezzature a disposizione	GRI 405: Diversità e pari opportunità	
		Qualificare il dottorato e rafforzarne gli sbocchi professionali	GRI 406: Non discriminazione	
		Rafforzare la ricerca biomedica e il collegamento con le reti assistenziali	GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva	
		Monitorare le ricadute sociali della ricerca	GRI 408: Lavoro minorile	
	Società	Assicurare la qualità e la trasparenza di tutte le informazioni	GRI 409: Lavoro forzato	Istituzioni nazionali, regionali e locali, Studenti, Famiglie, Enti di sostegno, Imprese
		Valorizzare il ruolo dell'Alma Mater come luogo di accoglienza	GRI 410: Pratiche di sicurezza	
		Rafforzare l'integrazione con il Servizio sanitario migliorando l'efficacia dei modelli assistenziali e delle politiche per la salute	GRI 411: Diritti delle comunità locali	
		Promuovere il dialogo con le istituzioni scolastiche	GRI 413: Comunità locali	
		Incrementare iniziative di public engagement	GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori	
		Promuovere la cooperazione allo sviluppo	GRI 415: Politica pubblica	
		Valorizzare e promuovere il patrimonio culturale nel rapporto con il territorio	GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti	
	Persone	Incrementare la mobilità internazionale del personale	GRI 417: Marketing e etichettatura	Personale tecnico amministrativo, Docenti
		Valorizzare il merito e il rispetto di genere nel reclutamento		
		Valorizzare il ruolo delle persone e migliorare il benessere lavorativo		



3.
VALORE
ECONOMICO





877 mln €
VALORE
ECONOMICO
ATTRATTO



724 mln €
VALORE
ECONOMICO
DISTRIBUITO



16%
ACQUISTI VERDI

Nel 2022 il bilancio di esercizio unico di Ateneo ha registrato un utile di 75 mln di euro, con una disponibilità di riserve tali da consentire un adeguato sostegno alla gestione futura e alla realizzazione degli indirizzi strategici.

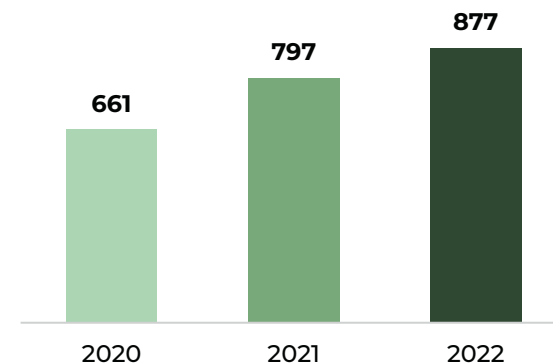
3.1 VALORE ECONOMICO ATTRATTO

Il valore economico attratto per l'anno 2022 è di 877 milioni di euro; la quota che deriva dallo Stato rappresenta il 63% del totale.

TABELLA 2 – VALORE ECONOMICO ATTRATTO

	2022 (mln)	%	
Contribuzione studentesca	135	15%	
Contributi dallo Stato	549	63%	
	<i>di cui FFO</i>	<i>469</i>	<i>53%</i>
Contributi dalle Regioni	6	1%	
Contributi da UE e resto del mondo	9	1%	
Contributi da altri soggetti	43	5%	
Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	20	2%	
Proventi di ricerca	86	10%	
Altri proventi	29	3%	
Totale	877	100%	

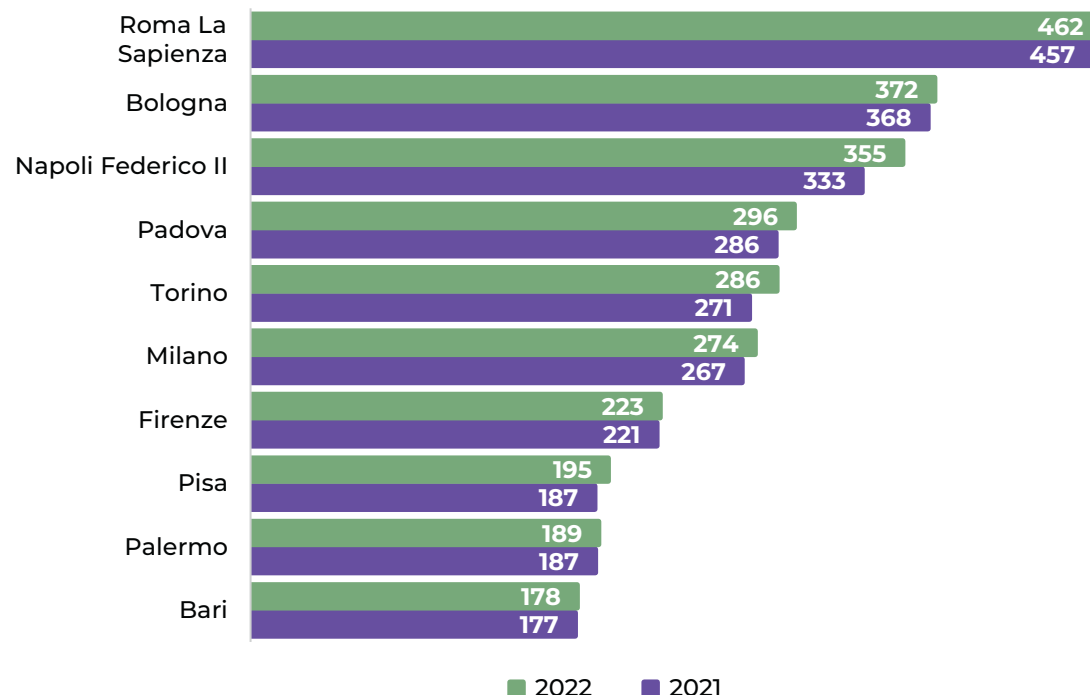
FIGURA 1 – ANDAMENTO VALORE ECONOMICO ATTRATTO (IN MLN DI €)



Andamento del Fondo per il Finanziamento Ordinario
 Il Fondo per il Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università è il principale strumento di finanziamento

pubblico per le università italiane. Annualmente il Ministero dell'Università ripartisce il Fondo a tutti gli atenei sulla base di criteri storici, dimensionali e premiali.

FIGURA 2 - FFO 2021-2022 (IN MLN DI €)



Fundraising e campagna donazioni

L'Ateneo sul tema specifico del fundraising ha individuato un obiettivo sul Piano Strategico 2022/27 e ha previsto delle azioni specifiche:

- Definire visione e obiettivi trasversali per il fundraising;
- Adottare metodi di rendicontazione dei risultati improntati a sempre maggiore trasparenza;
- Elaborare nuove strategie comunicative a sostegno del fundraising;
- Promuovere pratiche di crowdfunding con l'eventuale coinvolgimento di fondazioni e organizzazioni filantropiche;

- Monitorare e mappare le tipologie di donazioni per riorganizzare i processi in modo omogeneo.

La ricognizione per il 2022 a carico degli uffici avviene nel mese di luglio, in tempo non utile per la rilevazione. Per il prossimo anno saranno modificate le procedure interne al fine di avere il dato in tempo utile auspicabilmente con la pratica di approvazione del Bilancio di esercizio.

La prima ricognizione del 2021 ha evidenziato circa 2,9 mln di euro che l'Ateneo intende incrementare del 10% entro il 2024.

Nella **campagna del 5x1000** del 2021 (redditi 2020, contabilizzati nel 2022 a seguito del finanziamento ricevuto)³ l'Alma Mater ha incontrato il sostegno di 7.087 contribuenti e raccolto complessivamente 416.883,93 euro destinati al finanziamento di borse di studio, progetti e assegni di ricerca.

³Ultimo dato reso disponibile dall'Agenzia delle Entrate.

3.2 VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO

L'Ateneo distribuisce agli stakeholder in modo diretto e indiretto il valore creato durante l'anno. I principali destinatari sono il personale dedicato alla didattica e alla ricerca e il personale tecnico amministrativo, la comunità studentesca che beneficia di servizi e borse di studio, i partner di ricerca quando sono coordinatori di progetti; i fornitori, attraverso l'acquisto di beni e servizi, il sistema di intermediazione finanziario, per gli interessi passivi relativi ai prestiti, la Pubblica Amministrazione, attraverso il pagamento di imposte dirette e indirette.

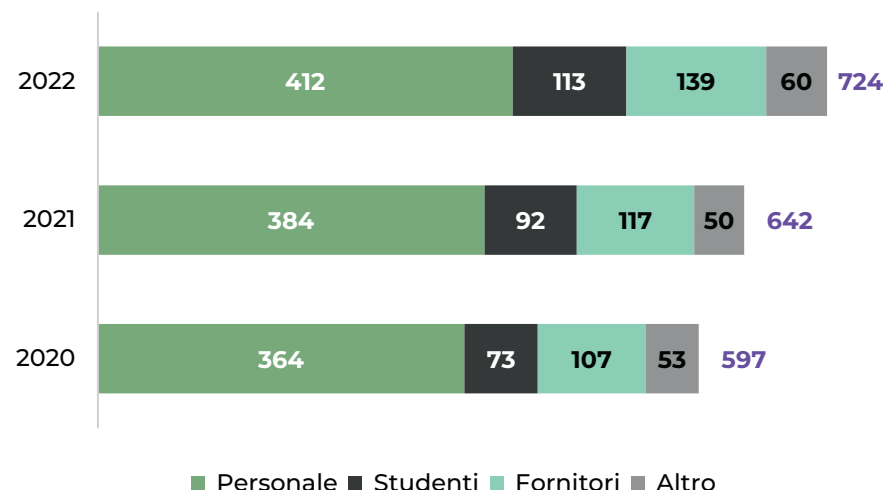
TABELLA 3 – VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO

	2022 (MLN)	%
Risorse umane	412	57%
<i>di cui Personale docente e di ricerca</i>	303	42%
<i>di cui Personale dirigente e tecnico amministrativo</i>	109	15%
Interventi a favore di studenti/esse	113	16%
Trasferimenti passivi verso terzi	35	5%
Fornitori	139	19%
Capitale di credito	1	0%
Pubblica amministrazione	25	3%
Totale	724	100%

TABELLA 4 – VALORE ECONOMICO TRATTENUTO

	2022 (MLN)	%
Ammortamenti e svalutazioni	30	20%
Accantonamenti per rischi e oneri	37	24%
Oneri diversi di gestione	11	7%
Utile d'esercizio	75	49%
Totale	153	100%

FIGURA 3 – VALORE DISTRIBUITO (IN MLN DI €)



La politica di approvvigionamento

L'Ateneo acquista beni e servizi nel rispetto delle direttive comunitarie e del Codice dei Contratti pubblici. Nei contratti è prevista una clausola sociale, che permette l'assorbimento del personale già impiegato nell'esecuzione dei contratti in corso, ed è favorita la verifica di congruità delle offerte presentate, tenuto conto del costo del personale come risultante dai contratti collettivi più rappresentativi. In materia di tutela del personale impiegato, l'Ateneo prima di procedere al pagamento delle fatture, verifica la regolarità contributiva delle imprese affidatarie dei contratti nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. Le misure di sostenibilità ambientale per l'approvvigionamento di beni e servizi sono garantite con il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) dettati dai decreti ministeriali.

Gli acquisti green

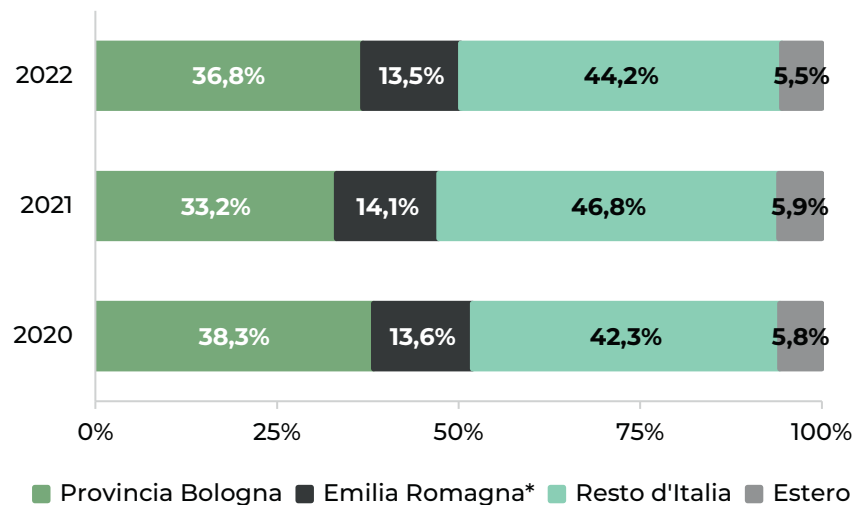
Il piano strategico di Ateneo promuove il Green Public Procurement (acquisti verdi) ovvero l'approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto.

L'incidenza degli acquisti verdi sui costi sostenuti per beni e servizi nel 2022 è del 16%.

La provenienza geografica dei fornitori

Nel 2022 l'Ateneo ha effettuato acquisti di beni e servizi per un totale di 146 mln di euro. Di questi il 50% è stato realizzato con fornitori residenti nella Regione Emilia Romagna, riversando quindi un totale di 73,6 milioni di euro nel territorio su cui insistono le sedi universitarie (+ 6% rispetto al 2021).

FIGURA 4 – PROVENIENZA GEOGRAFICA DEI FORNITORI



*Esclusa la provincia di Bologna.

La tempestività dei pagamenti

Per l'Ateneo l'indicatore nel 2022 è pari a - 14,01; ciò significa che l'Ateneo in media paga le fatture di

acquisto ricevute dai propri fornitori in anticipo di 14 giorni rispetto alla data di scadenza.



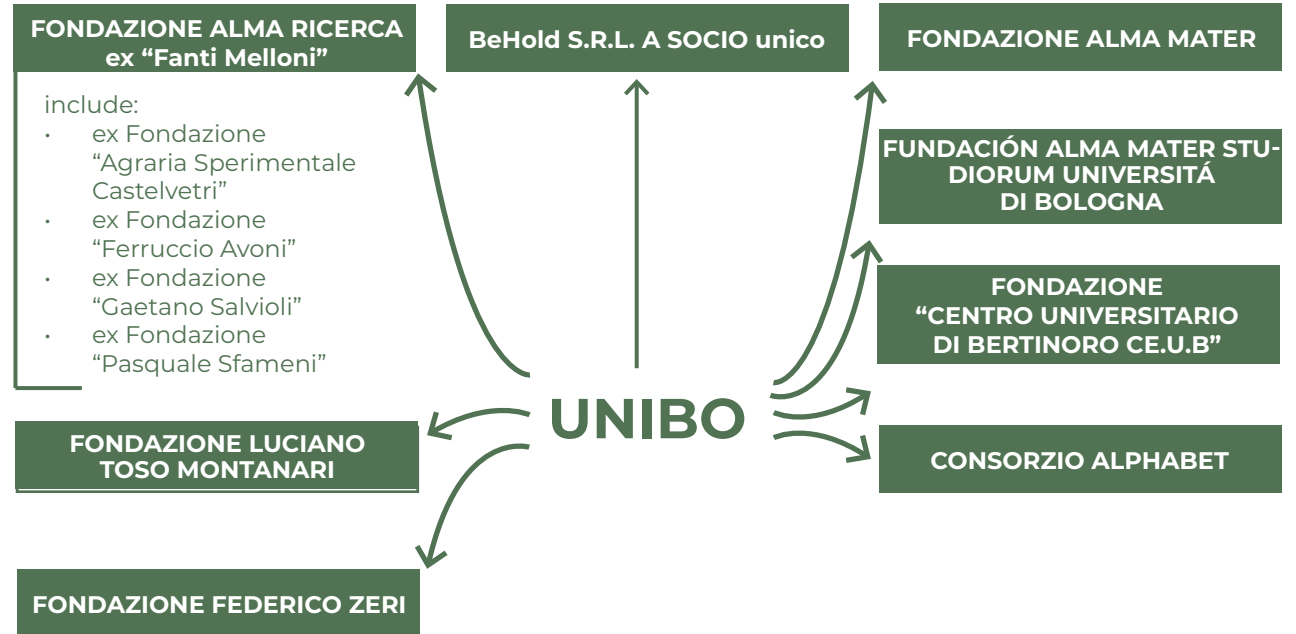
-14,01
INDICE DI TEMPESTIVITÀ
DEI PAGAMENTI 2022

3.3 VALORE ECONOMICO DEL GRUPPO UNIBO

L'Università di Bologna è la capogruppo del Gruppo Unibo costituito e dall'insieme di enti e società in cui esprime una forma di partecipazione e nei quali esercita forme di influenza sui processi decisionali. Il gruppo Unibo predispone un bilancio consolidato che

rappresenta il valore economico dell'insieme di tali soggetti.

Nel 2022 il gruppo Unibo è stato costituito dai seguenti soggetti:



Oltre agli enti del gruppo Unibo vi sono gli altri enti partecipati dall'Università di Bologna che al 31.12.2022 risultano avere la seguente numerosità:



Tra le 71 Fondazioni attive, una è in-house ad Unibo, 2 presentano un Consiglio di Amministrazione coincidente con quello di Unibo, 4 sono in controllo Unibo, 3 sono partecipate da Enti Pubblici, 16 hanno Statuti che riservano cariche di diritto o nomine al Rettore o all'Ateneo negli organi, 6 sono Fondazioni bancarie.

Per quanto riguarda i Consorzi attivi 27 sono Interuniversitari e 6 sono costituiti dall'Università con soggetti privati.

A questo panorama si aggiunge la partecipazione in oltre 60 Associazioni tra le quali l'Ateneo in 11 ha partecipato alla loro costituzione.





4.
DIDATTICA E
COMUNITÀ
STUDENTESCA





303

CORSI DI STUDIO DI
VARI LIVELLI
DI CUI 51
DOTTORATI DI
RICERCA



88.685

STUDENTI ISCRITTI AI
CORSI DI STUDIO DEI
VARI LIVELLI NEL 2022



7.199

STUDENTI
INTERNAZIONALI
ISCRITTI



23.731

LAUREATI NEI CORSI
DI STUDIO DEI VARI
LIVELLI



12.662

BORSE DI STUDIO
PER GLI STUDENTI
(EROGATE DA ER.GO)



81,5%

ISCRITTI IN CORSO

4.1 DIDATTICA, QUALITÀ E INNOVAZIONE

L'Università di Bologna eroga tutti i cicli di istruzione universitaria, a cui si accede dopo la scuola secondaria di II grado: Lauree e Lauree magistrali a ciclo unico (corsi di studio di primo ciclo e di ciclo unico), Lauree magistrali (secondo ciclo) e dottorato di ricerca e scuola di specializzazione (terzo ciclo).

Sono previste, inoltre, ulteriori possibilità di approfondimento trasversali ai tre cicli: master di primo e di secondo livello, corsi di alta formazione, corsi di formazione permanente e corsi intensivi.

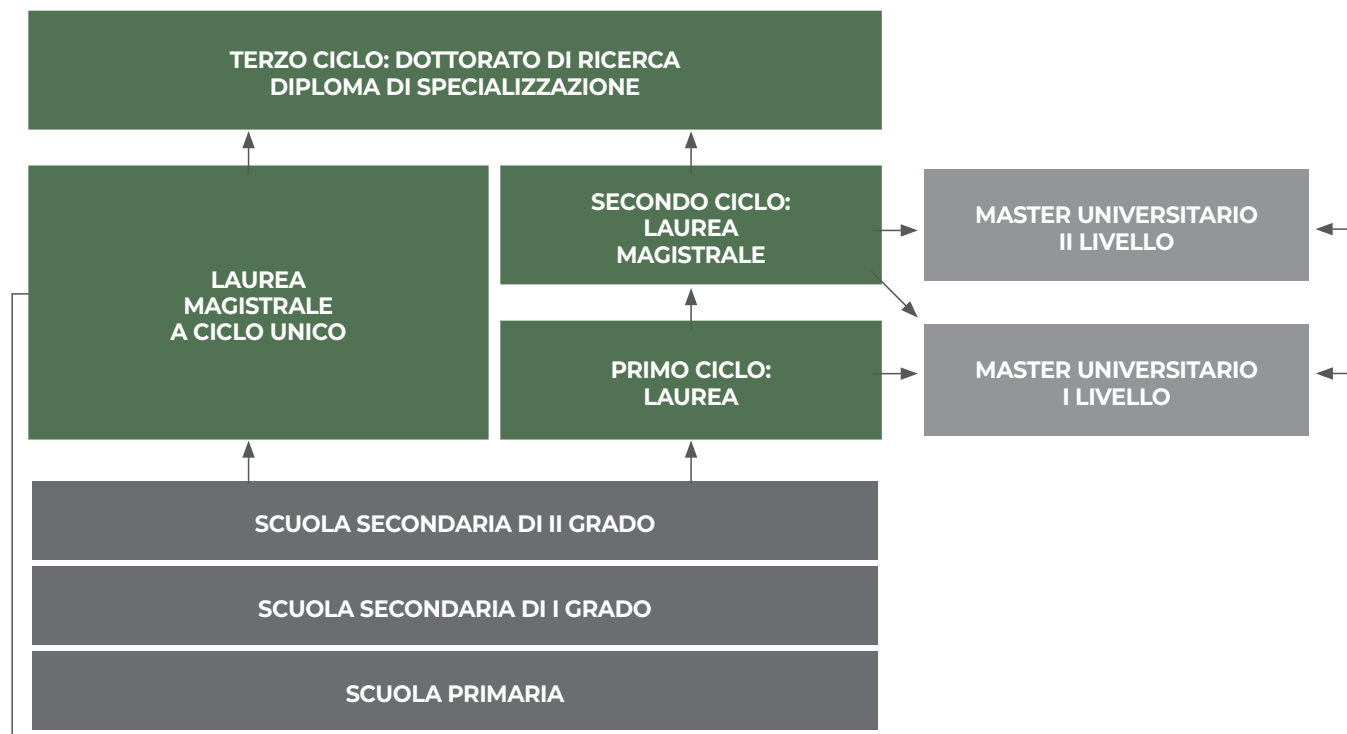


TABELLA 5 – OFFERTA FORMATIVA NEL MULTICAMPUS

2022/23	Bologna	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Corsi di Laurea e Laurea magistrale a ciclo unico	77	10	8	11	9
Corsi di Laurea magistrale	99	9	11	8	10
Totale corsi di studio	176	19	19	19	19
<i>di cui: a doppi diplomi</i>	30	3	7	2	-
Dottorati	46	1	3	1	1
Master	85	-	4	6	-
Corsi di alta formazione	27	-	2	-	2
Immatricolazioni	20.169	1.581	2.083	1.133	1.663
Iscrizioni	68.329	4.957	6.416	3.939	5.044
<i>di cui: a corsi di Laurea magistrale</i>	18.482	1.303	1.793	918	1.316
<i>di cui: a doppi diplomi</i>	14.678	423	1.486	494	-
Lauree*	14.149	991	1.800	766	1.229

* Dati indicati in riferimento all'anno solare 2022.



Offerta didattica

TABELLA 6 – CORSI ATTIVATI

	2020/21	2021/22	2022/23
Laurea	93	97	101
Laurea magistrale	125	132	137
Laurea magistrale a ciclo unico	14	14	14
Scuole di specializzazione	57	56	Nd
Dottorato di ricerca	48	48	51
Master	95	91	95*
Corso di Alta Formazione e di Formazione Permanente	28	24	31*

* Il dato include i corsi attivati al mese di aprile 2023 o di cui si prevede l'attivazione.

DIDATTICA SU DIVERSITÀ, GENERE E DIRITTI UMANI

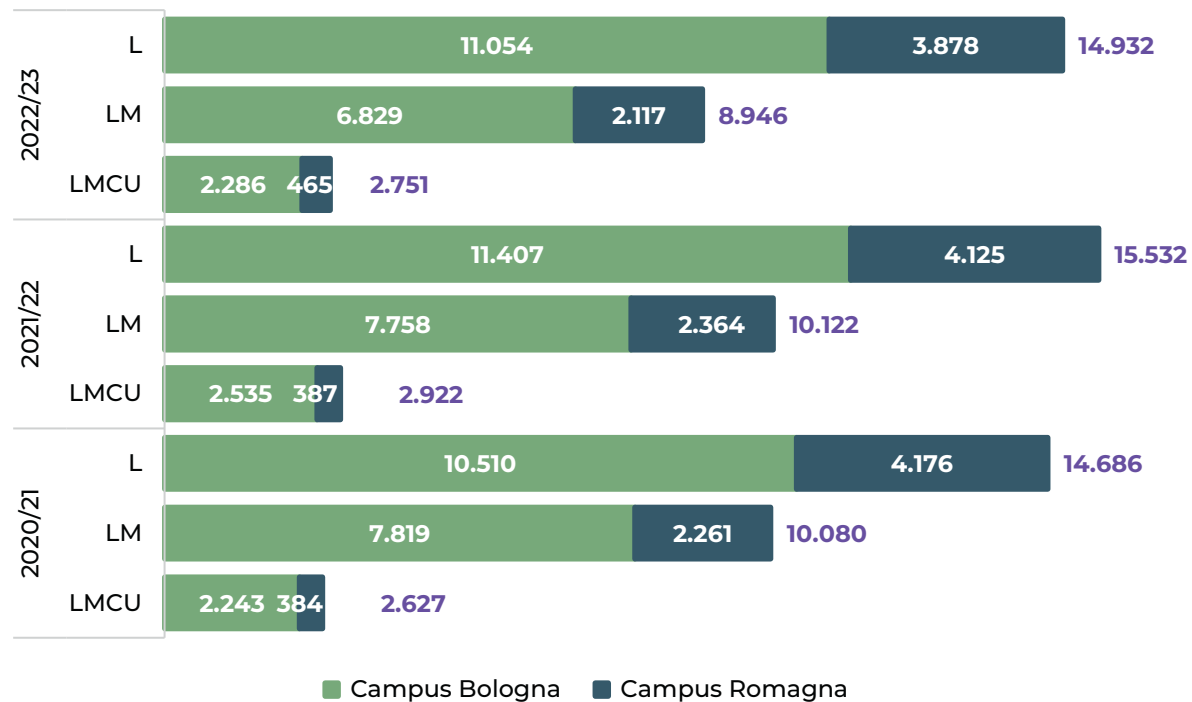
L'Alma Mater per valorizzare il cambiamento culturale a favore dell'equità e dell'inclusività ha istituito per l'anno accademico 2022-2023 i seguenti corsi:

- Corso di laurea triennale in mediazione linguistica interculturale del Dipartimento di Interpretazione e Traduzione (DIT) che prevede tre percorsi tra cui Studi di Genere;
- Erasmus Mundus Joint Master Degree GEMMA – Women's and Gender Studies;
- Corso di Dottorato di Ricerca in Lingue, Letterature e Culture Moderne: Diversità e Inclusione del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne (LILEC): curriculum EDGES - Studi di genere e delle donne;
- Corso di Dottorato di Ricerca in Traduzione, Interpretazione e Interculturalità del Dipartimento di Interpretazione e Traduzione (DIT) curriculum Interculturalità che include i gender studies, la letteratura delle donne e la critica femminista;
- Diversity Management - Competenze trasversali (Bologna – Forlì);
- Unibo per l'uguaglianza di genere 2022.

Nel 2022/23 il numero complessivo di immatricolazioni al primo anno ha superato le 26.500 unità. Si evidenzia una leggera variazione: -3,9% rispetto all'anno precedente degli ingressi nei corsi di laurea triennali, di - 10,3% nei corsi magistrali di laurea magistrale e

per le lauree magistrali a ciclo unico. Per quanto riguarda invece i candidati ai numeri programmati si registra una crescita del +2% per l'A.A. 2022/2023.

FIGURA 5 – IMMATRICOLAZIONI AL PRIMO ANNO



Gli iscritti superano le 88.600 unità, il 55% delle quali appartiene a corsi di laurea triennali, il 27% a corsi

magistrali biennali, il 18% a corsi magistrali a ciclo unico.

FIGURA 6 – ISCRIZIONI ALLE LAUREE, LAUREE MAGISTRALI E LM A CICLO UNICO

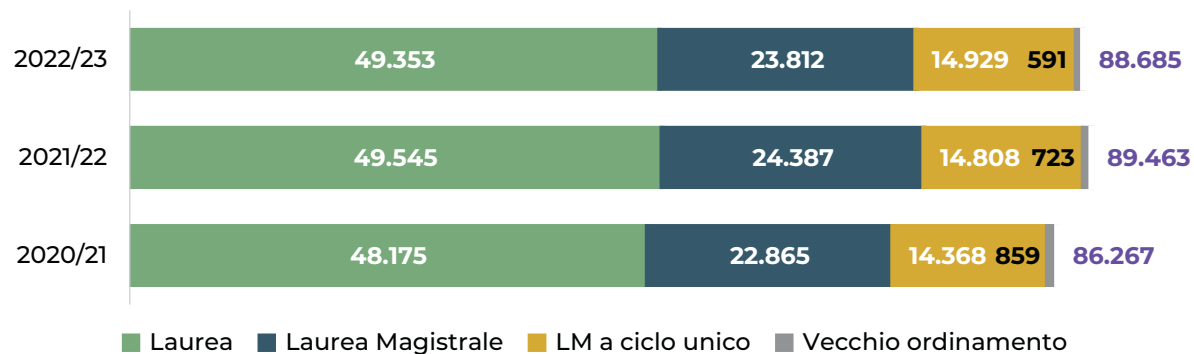
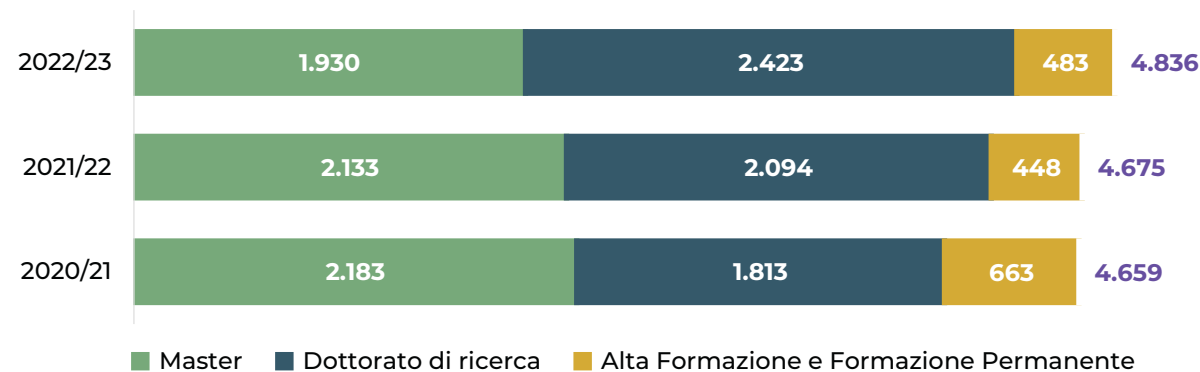


FIGURA 7 – ISCRIZIONI AI MASTER, AI DOTTORATI E AI CORSI DI ALTA FORMAZIONE



Il dato delle iscrizioni alle Scuole di specializzazione del 2022/23 non è ancora disponibile (nel 2020/21 era

2.634 e nel 2021/22, 2.766).

Come nel biennio precedente, anche nel 2022/23 si conferma la prevalenza delle studentesse che rappresentano il 56% del totale.

FIGURA 8 – COMPOSIZIONE ISCRIZIONI PER GENERE (L, LM E LMCU)

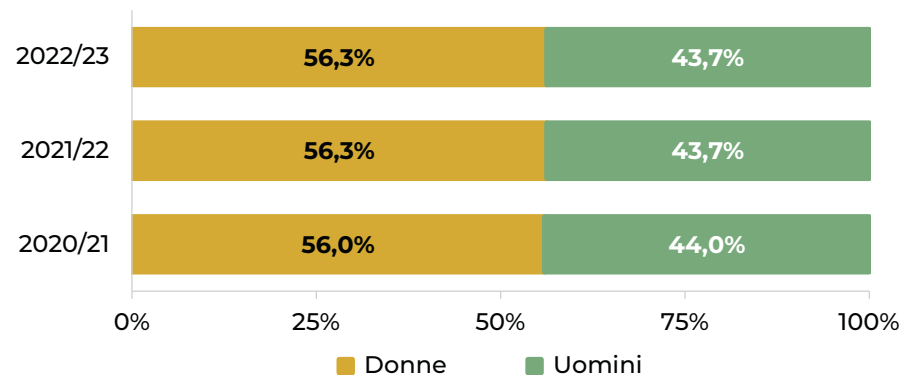
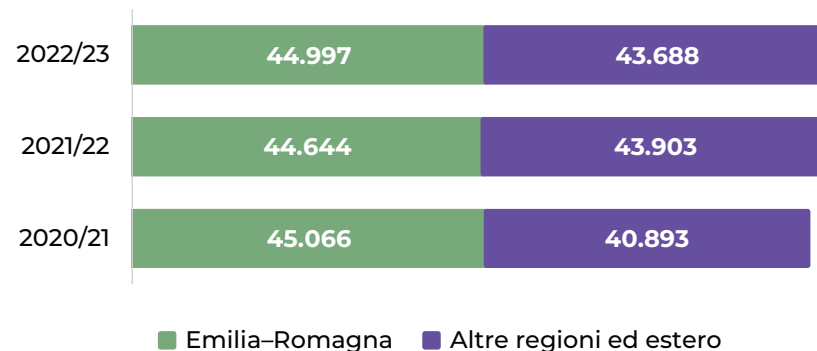


FIGURA 9 – ISCRIZIONI AI CORSI DI STUDIO PER REGIONE DI RESIDENZA



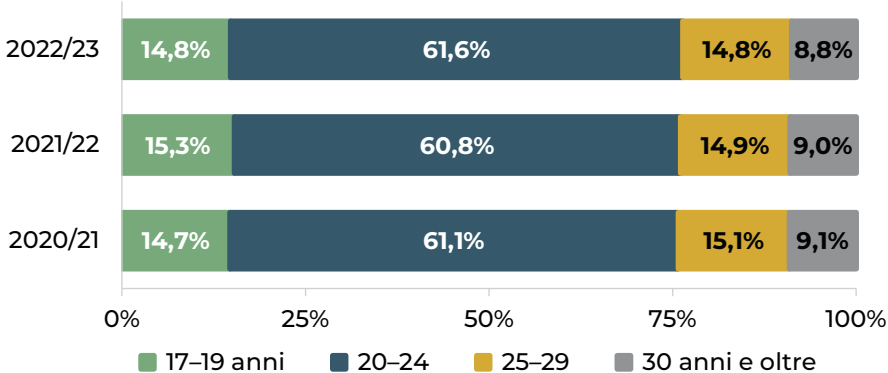
I dati relativi alla provenienza geografica confermano l'elevata attrattività esercitata da Alma Mater: il 49,2% di chi si è iscritto nel 2022/23, infatti, risiede al di fuori dell'Emilia-Romagna. Dalle ultime informazioni

disponibili (rilevazione 2021/22), la percentuale è solo del 25,5% con riferimento all'intero sistema universitario e del 23% limitatamente ai Grandi Atenei (Anagrafe nazionale studenti del MIUR).



Il 76,4 % degli studenti ha meno di 25 anni e la numerosità degli iscritti di 25 anni e oltre è in riduzione.

FIGURA 10 – ISCRIZIONI AI CORSI DI STUDIO PER CLASSE DI ETÀ



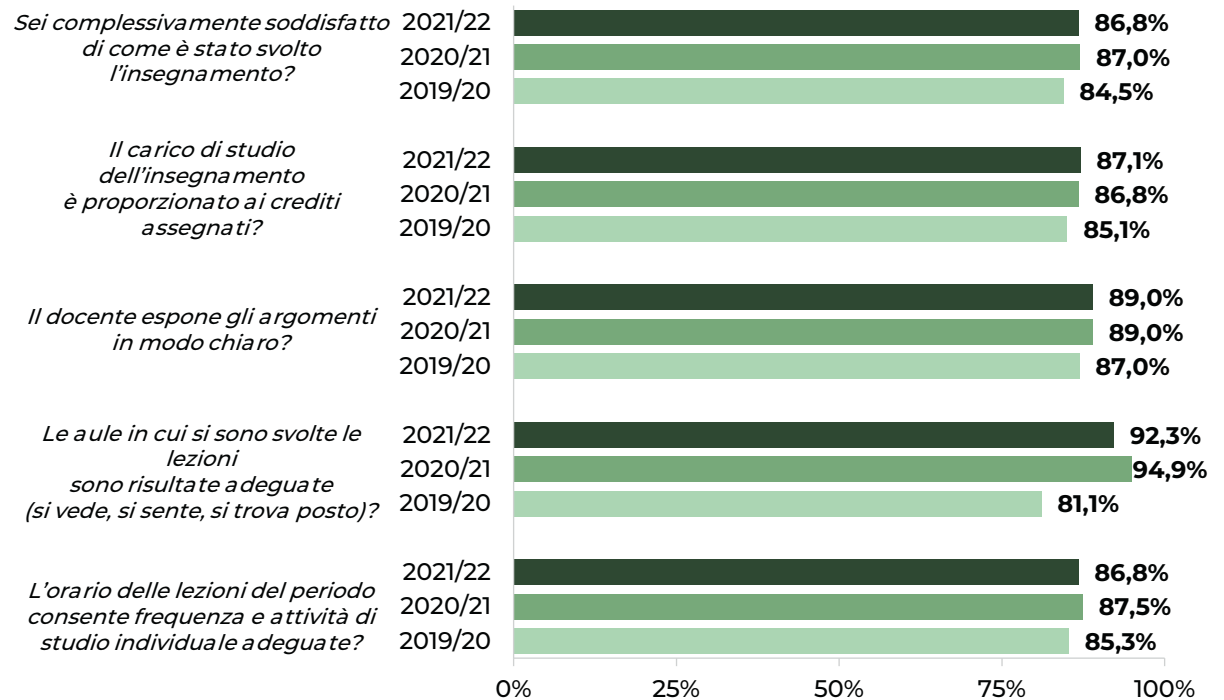
Il dato relativo alla regolarità negli studi universitari vede l'aumento degli iscritti fuori corso, passati dal 17,8% del 2021/22 al 18,5% del 2022/23. Il tasso di abbandoni degli studi dopo essere rimasto stabile nell'ultimo triennio, nel 2021/22 è aumentato.

Qualità della didattica

L'analisi dei risultati dell'indagine sulle Opinioni degli studenti frequentanti mette in luce una diffusa soddisfazione da parte degli studenti per quanto riguarda i diversi aspetti delle attività formative prese

in considerazione. Per l'A.A. 2021/22, nel complesso dell'Ateneo, circa l'87% degli studenti ha espresso opinioni positive, senza differenze fra i diversi Campus dell'Ateneo.

FIGURA 11 – VALUTAZIONI POSITIVE SULLA DIDATTICA⁴



⁴Per il 2019/20 il giudizio sulle aule riguarda solo le attività formative svolte in modalità standard (anziché on-line).

Innovazione didattica e formazione dei docenti

L'Università di Bologna ha ruolo attivo nei processi di **innovazione della didattica** avvenuti nei sistemi di istruzione e formazione a livello internazionale, le ESG – Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education. L'Ateneo infatti persegue un approccio all'apprendimento ed all'insegnamento incentrato sullo studente, in cui gli apprendimenti non si fermano alle discipline che sono oggetto del corso di studi ma si estendono a **competenze strategiche e trasversali**, e sperimenta **percorsi di apprendimento flessibili**, sostenuti da nuove forme di didattica e dall'apprendimento digitale in cui i **docenti rappresentano guide** per facilitare i processi di apprendimento, a sostegno della comunità studentesca nell'acquisizione dei saperi disciplinari e delle competenze strategiche. Il presidio dell'innovazione didattica è affidato al [Teaching and Learning Centre di Ateneo](#).

Nel 2022 la completa la ripresa della didattica ha coinciso con l'avvio di una rinnovata stagione di innovazione didattica **grazie ad una sperimentazione**, su due possibili modelli:

- il modello “Ibrido” che prevede l'integrazione di modalità di innovazione didattica per una porzione dell'insegnamento e fino al 35% della durata complessiva dell'attività formativa;
- il modello di “DDI - didattica digitale integrativa” che prevede la messa punto di un repository di risorse per supportare gli studenti nell'attività di apprendimento e per la preparazione alle prove d'esame. Questa forma di innovazione, va quindi oltre i metodi e guarda all'innovazione dei formati e alla valorizzazione delle rinnovate dotazioni tecnologiche; ciò al fine di supportare il percorso di apprendimento degli studenti frequentanti, ma anche non frequentanti riducendo, attraverso la Didattica digitale integrativa e la proposta del modello ibrido, il gap di opportunità dei due contingenti.

Complessivamente, hanno aderito alla sperimentazione **520 attività formative** con titolarità nel 2022.

La **formazione dei docenti** ha un ruolo centrale nell'innovazione didattica. L'Ateneo realizza un piano di azioni, formative e laboratoriali, trasversali ai ruoli e alle discipline, di tipo teorico, metodologico e per la valorizzazione delle nuove tecnologie come strumento per il potenziamento delle esperienze di apprendimento. Dall'avvio del progetto sono state programmate 77 iniziative in 120 edizioni, per complessive 1.040 ore erogate e 3.409 partecipazioni.

L'Ateneo ha avviato nel 2022 un processo di ridefinizione del **piano Competenze Trasversali**, competenze che l'Unione Europea ha individuato come abilità per la realizzazione e lo sviluppo di ogni persona, per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, che interessa tutti i cicli formativi. Il piano riguarda l'erogazione di oltre 60 insegnamenti (circa 3.500 posti), presenti in tutti i campus.

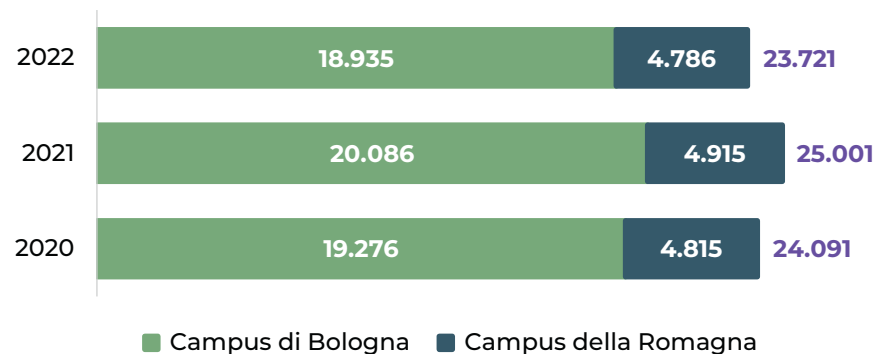
Dall'anno accademico 2021/22 l'Ateneo ha ampliato la propria offerta formativa con il **Progetto corsi Minor**, percorsi tematici interdisciplinari, facoltativi, complementari al corso di laurea e centrato su temi di attualità per ampliare l'ambito di formazione prevalente dello studente con competenze utili sia per il proseguimento degli studi, sia per le richieste del mondo del lavoro. Sono stati attivati 5 corsi Minor per complessivi 24-30 CFU e rivolti a studenti iscritti alle Lauree Magistrali.

Laureati e condizione occupazionale

Il numero di laureati e laureate complessivo per anno solare nel 2022 ha visto una leggera diminuzione

registrando circa 23.700 unità.

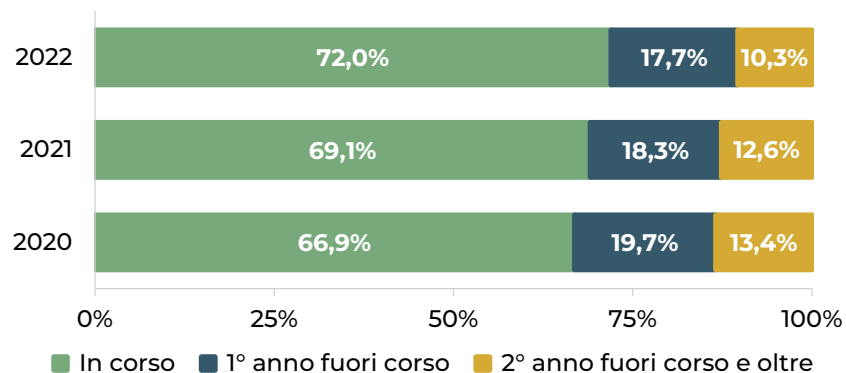
FIGURA 12 – LAUREE



Aumenta al 72% la percentuale di chi conclude gli studi in corso. La proporzione di chi va fuori corso di almeno due anni è soltanto di 1 su 10. Tendono a crescere nel triennio anche i voti di laurea: la

percentuale di chi si laurea con oltre il voto di 105 passa dal 49,1% del 2020 al 50,4% del 2021, fino al 53,3% del 2022.

FIGURA 13 – TEMPISTICHE DI CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA





LAUREATI E DOTTORATI DI RICERCA HONORIS CAUSA

L'Università di Bologna ha conferito ad oggi complessivamente oltre 600 lauree honoris causa a illustri personalità italiane e straniere del mondo scientifico, delle arti, della vita politica, civile o religiosa, italiani e stranieri; altrettante, alla memoria, agli studenti caduti in guerra. Dal 2017 l'Ateneo conferisce anche dottorati di ricerca ad honorem a persone che si siano distinte in modo particolare nei vari ambiti di interesse dell'Ateneo.

Nel 2022 è stata conferita una laurea honoris causa a **Fabio Roversi Monaco** in **Medicina e Chirurgia**.

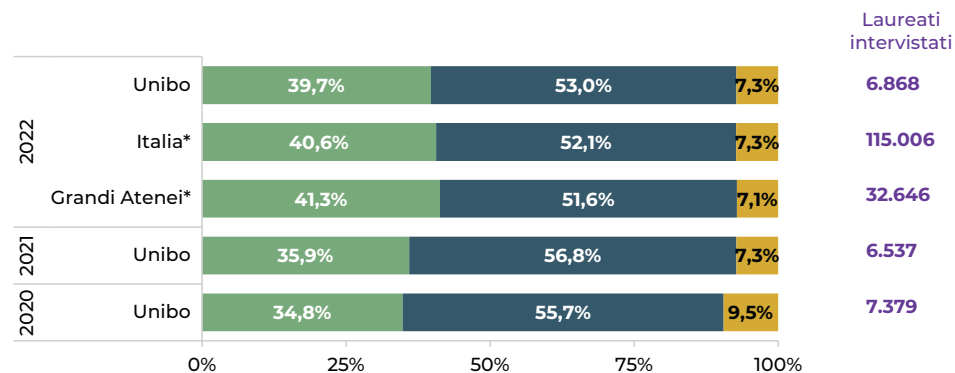
La **condizione occupazionale** dei laureati Unibo è significativamente positiva. Per le lauree triennali si rileva una crescita degli occupati per l'Unibo rispetto al biennio precedente. Il dato si attesta attorno al 40%, in linea con quanto rilevato per il sistema universitario nazionale e per i Grandi Atenei. Per le lauree magistrali a ciclo unico si evidenzia un in-

cremento ancor più significativo degli occupati per l'Ateneo rispetto al biennio precedente.

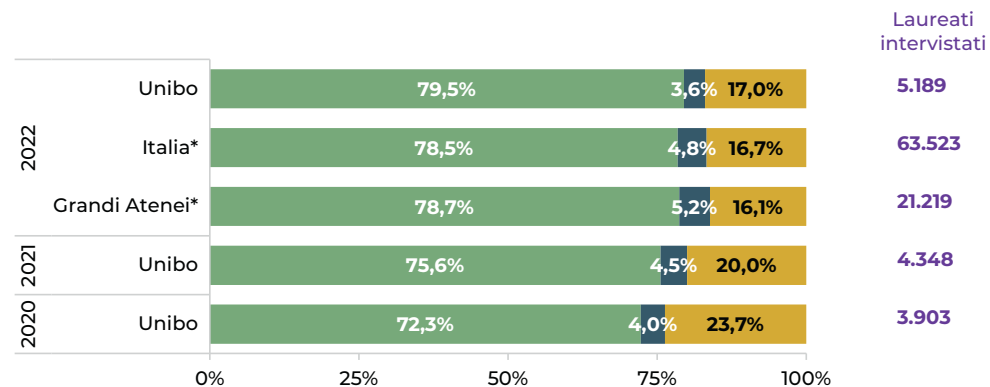
Comparando le lauree magistrali e laurea magistrali a ciclo unico di Bologna si possono osservare valori in linea con il sistema universitario nazionale e con i Grandi Atenei italiani.

FIGURA 14 – CONDIZIONE OCCUPAZIONALE A UN ANNO DALLA LAUREA

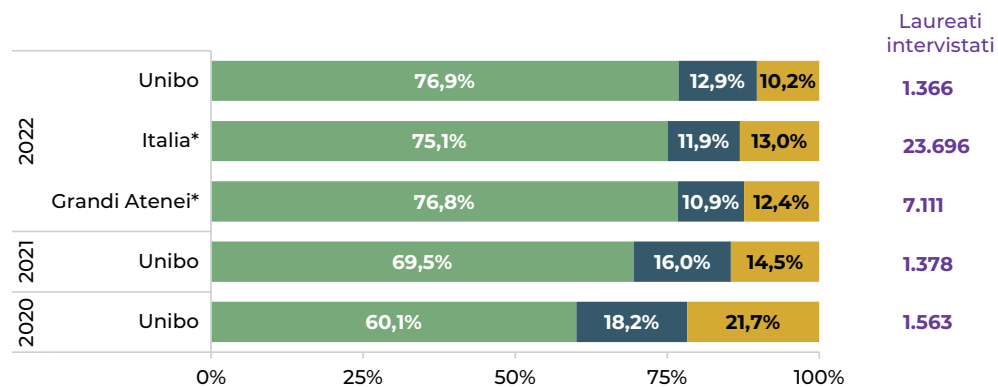
LAUREA



LAUREA MAGISTRALE



LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO



- Occupati
- Non occupati ma impegnati in formazione post-laurea (non retribuita)
- Né occupati né impegnati in formazione post-laurea

Fonte: AlmaLaurea – Indagine 2022 sulla condizione occupazionale.

* N° 75 Atenei italiani coinvolti. I Grandi Atenei sono 6: Bologna, Milano, Napoli Federico II, Padova, Roma Sapienza e Torino.

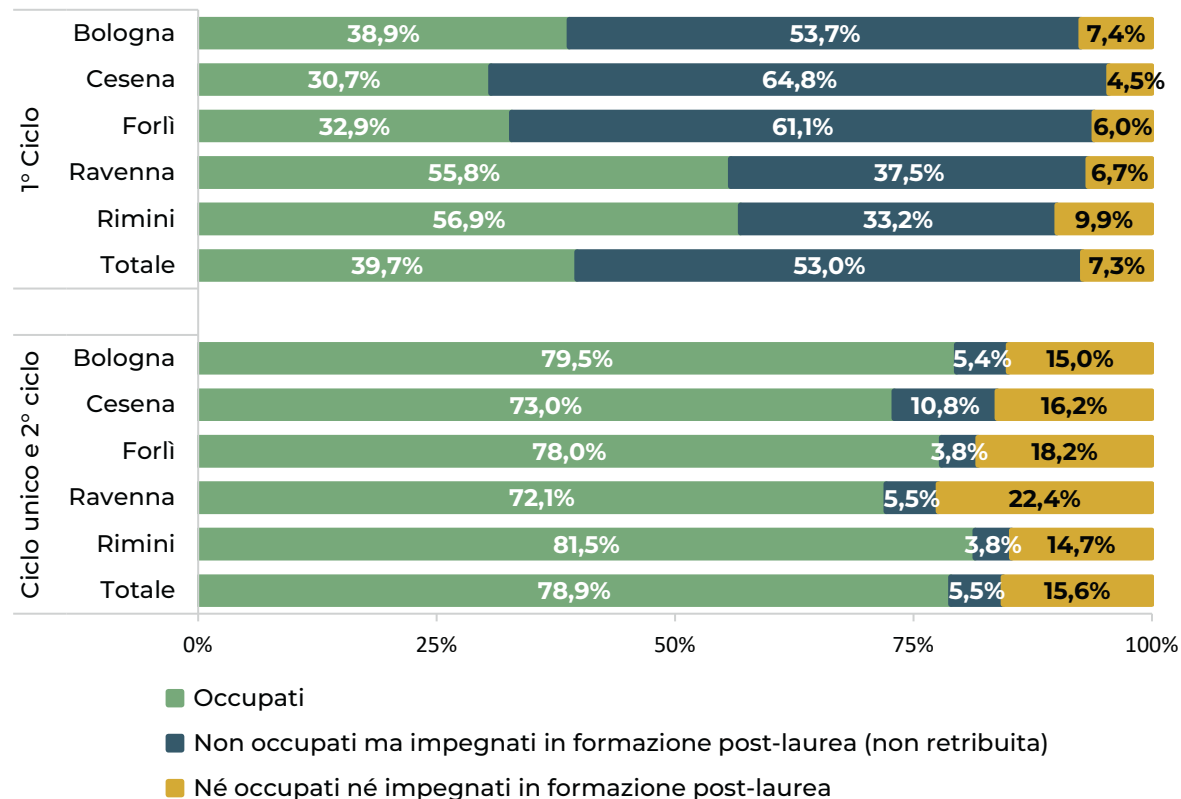
La formazione post-laurea comprende:

- per i laureati con la laurea triennale, corso di 2° livello, tirocinio/praticantato, scuola di specializzazione o master universitario di 1° livello;
- per i laureati magistrali o magistrali a ciclo unico: tirocinio/praticantato, dottorato, scuola di specializzazione o master universitario di 1° o 2° livello.

La distribuzione secondo la condizione occupazionale a un anno dalla laurea varia in funzione del Campus; naturalmente nel confrontare i risultati per sede è

necessario tenere conto anche dei corsi di studio attivati in ciascun Campus, dal momento che la probabilità di occupazione dipende anche dalla disciplina di laurea.

FIGURA 15 – CONDIZIONE OCCUPAZIONALE A UN ANNO DALLA LAUREA PER CAMPUS

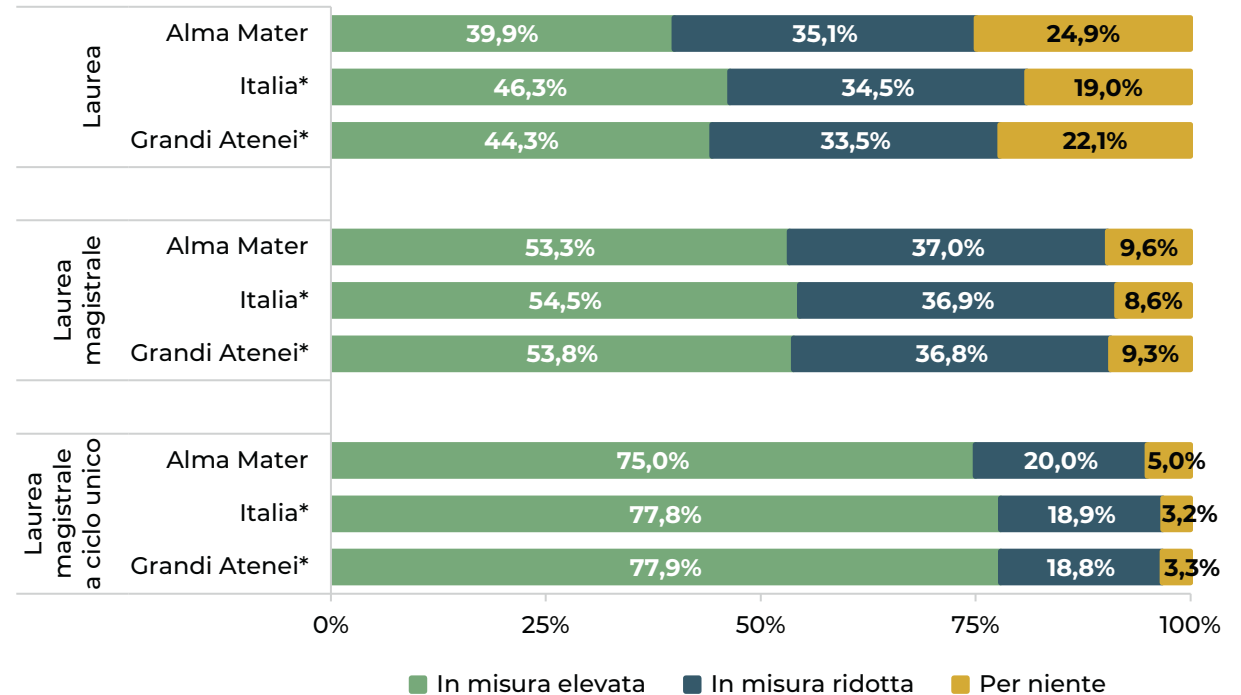


Fonte: AlmaLaurea – Indagine 2022 sulla condizione occupazionale.

Conoscere in quale misura siano utilizzate nella propria attività professionale le competenze acquisite attraverso gli studi universitari è un aspetto di particolare interesse nell'ambito del Bilancio di sostenibilità di un Ateneo. Da questo punto di vista

i risultati sono tendenzialmente stabili nell'ultimo triennio e mostrano scarto fra le lauree magistrali a ciclo unico e le lauree magistrali biennali: nel primo caso il 75% utilizza le competenze in misura elevata, nel secondo caso il 53,3%.

FIGURA 16 – UTILIZZO DELLE COMPETENZE ACQUISITE CON LA LAUREA



Fonte: AlmaLaurea – Indagine 2022 sulla condizione occupazionale.

* N° 75 Atenei italiani coinvolti. I Grandi Atenei sono 6: Bologna, Milano, Napoli Federico II, Padova, Roma Sapienza e Torino.

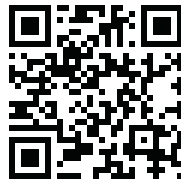
Centri di formazione post-universitaria



Collegio Superiore

Il Collegio Superiore, insieme all'Istituto di Studi Avanzati, fa parte dell'Istituto di Studi Superiori (ISS) dell'Ateneo, centro di eccellenza interdisciplinare e internazionale a tutti i livelli di studio e di ricerca.

Nell'anno 2022 sono erogate 328 ore di lezioni curriculari e seminari e 45 ore di conferenze internazionali. L'offerta culturale del Collegio Superiore verso la comunità studentesca e il personale docente dell'Ateneo e verso la cittadinanza è ulteriormente arricchita dalle iniziative seminariali organizzate da collegiali.



Consorzio MED3 – Educazione Continua in Medicina

MED3 è un Consorzio, senza fini di lucro, tra l'Università di Bologna, il Consorzio interuniversitario Cineca, 4 Aziende Sanitarie della regione oltre a Montecatone R.I. SPA, costituito al fine di sviluppare, realizzare e rendere disponibili corsi di formazione a distanza (FAD) e misti, nell'ambito dell'Educazione Continua in Medicina (ECM). L'Ateneo, oltre ad essere tradizionalmente la sede principale dei processi formativi, mantiene un ruolo di direzione e di elaborazione di modelli innovativi di educazione continua in medicina.



Centro Residenziale Universitario di Bertinoro

Dal 1994 il C.e.U.B., ospitato nell'area monumentale di Bertinoro, opera nel settore alta formazione e nell'organizzazione di eventi congressuali a livello nazionale e internazionale.



Fondazione Bologna Business School

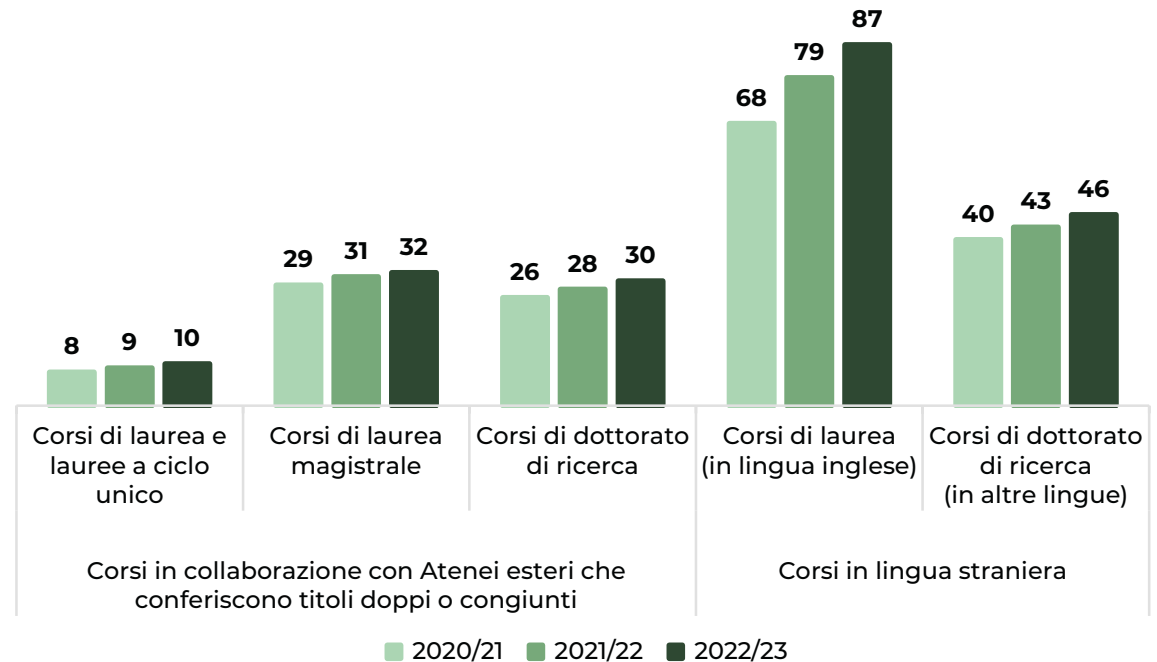
Dal 2014 la BBS si occupa della formazione manageriale post-laurea e post-esperienze, con master e programmi formativi che attraggono annualmente circa 1.600 studenti e studentesse provenienti da 103 paesi nel mondo.

4.2 L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

L'offerta formativa internazionale dell'Università di Bologna include corsi di studio che offrono alla componente studentesca internazionale e italiana servizi di accoglienza, tutorato, assistenza, consulenza volti a favorire l'integrazione e a formare professionalità aperte a contesti internazionali. È possibile infatti iscriversi sia a corsi di studio erogati in lingua italiana o stra-

niere con rilascio finale di un titolo doppio, multiplo o congiunto che a corsi di studio erogati interamente in lingua straniera con rilascio finale del titolo dell'Ateneo di Bologna. L'offerta formativa dell'Ateneo è cresciuta costantemente nel corso dell'ultimo triennio fino al 2022/23 in cui sono attivi.

FIGURA 17 – OFFERTA FORMATIVA INTERNAZIONALE





La componente studentesca internazionale dell'Ateneo è cresciuta nel corso dell'ultimo triennio e nel 2022/23 ha raggiunto le 7.199 unità, ossia l'8,1% del totale delle iscrizioni al primo e secondo ciclo. Fra dottorandi e

dottorande la componente di provenienza internazionale è più marcata e in crescita, raggiungendo il 18,3% nel 2022/23. Per Paesi comunitari si intendono i 27 Stati dell'Unione Europea.

FIGURA 18 – COMPOSIZIONE STUDENTI DI PRIMO E SECONDO CICLO PER PROVENIENZA

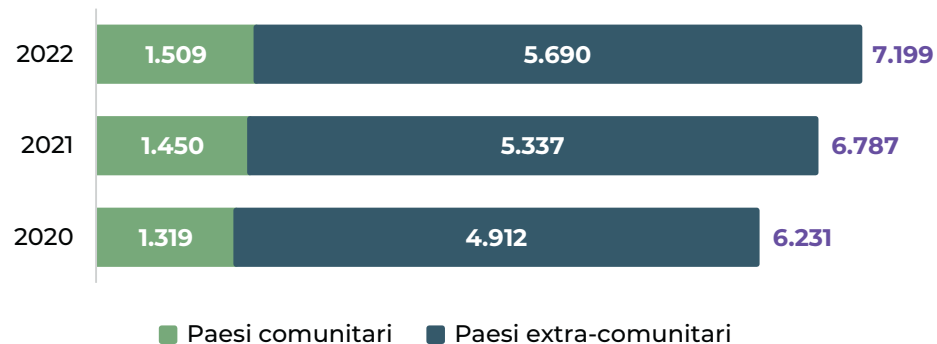


FIGURA 19 – COMPOSIZIONE DOTTORANDI PER PROVENIENZA

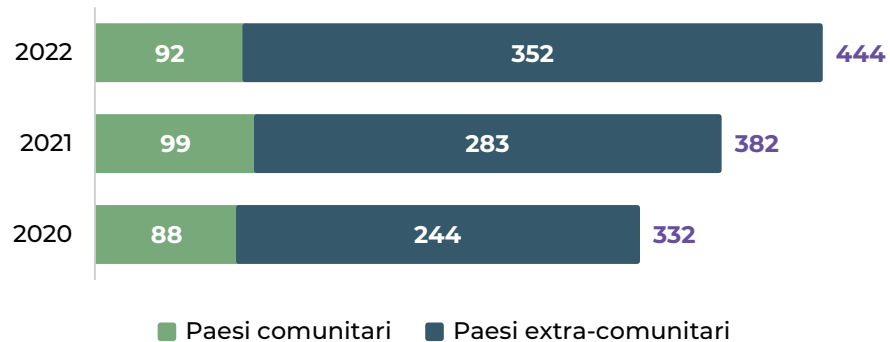
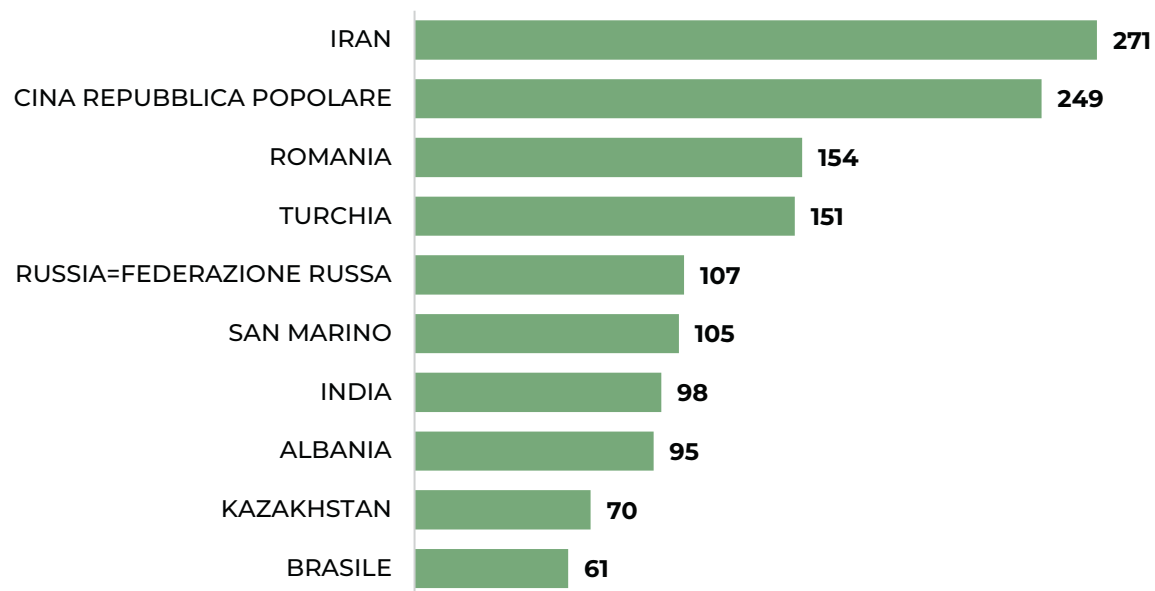


FIGURA 20 – NUOVE CARRIERE (2022-2023) PER CITTADINANZA DI PROVENIENZA



La capacità di accoglienza e di protezione dei diritti è confermata dalla presenza di 168 studentesse iraniane fra i 271 complessivi.



INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO CON MARJANE SATRAPI

La cerimonia si è aperta con il discorso del Rettore, a cui sono seguiti gli interventi della rappresentanza del personale tecnico amministrativo e degli studenti. Ha fatto seguito l'intervento di Marjane Satrapi con una lectio magistralis intitolata "The freedom of mind". L'artista e intellettuale iraniana è stata l'ospite d'onore della 935ª cerimonia di inaugurazione dalla fondazione dell'Ateneo.

Con questo invito, l'Alma Mater si è schierata con decisione al fianco delle cittadine e dei cittadini iraniani che rivendicano diritti indiscutibili. La loro battaglia ha toccato da vicino l'Ateneo con la morte di Mehdi Zare Ashkzari, ex studente dell'Università di Bologna deceduto in seguito alla prigionia e alla tortura che gli sono state inflitte in Iran.

L'ALMA MATER ASPETTA PATRICK ZAKI

L'attesa dura dal 7 febbraio 2020, quando Patrick è stato arrestato al Cairo. E' rimasto in carcere per 22 mesi fino all'8 dicembre 2021 quando il tribunale di Mansura ha deciso di liberarlo. Da allora resta in attesa di giudizio e non ha la possibilità di rientrare a Bologna per proseguire i suoi studi sulla parità di genere "Gemma" dell'Università di Bologna. È accusato di "diffusione di notizie false dentro e fuori il Paese" e rischia fino a 5 anni di carcere.

L'Alma Mater è sempre vicina a Patrick e ha realizzato trenta immagini di Patrick e centoventi drappi colorati che popolano e colorano i corridoi e il cortile di Palazzo Poggi, sede del Rettorato, centro dell'Alma Mater.

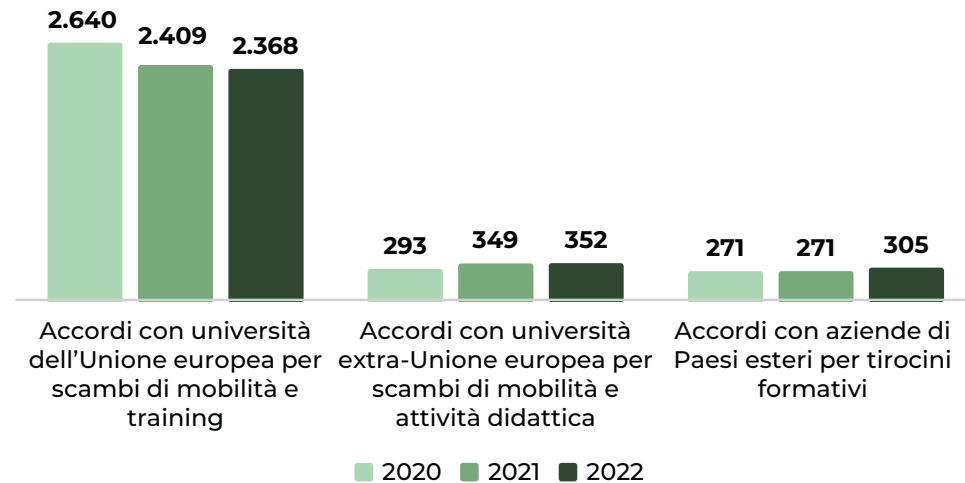
I drappi che accompagnano le immagini di Patrick sono come l'abbraccio delle tante persone che in tante settimane e mesi si sono strette intorno a lui, intorno alla sua assenza. Non sono drappi qualsiasi. Sono drappi formati da scampoli di mille stoffe diverse che, da soli, erano destinati a sparire. Recuperati e cuciti insieme, ora formano l'ideale catena di solidarietà, di indignazione e di speranza che ci ha uniti nel nome di Patrick.

Mobilità internazionale

Nel 2022, Alma Mater è stata attiva in vari programmi di **mobilità internazionale**, tra i principali Erasmus+, Overseas e mobilità presso la sede di Buenos Aires. Alla base della mobilità ci sono gli accordi con atenei

partner che hanno la finalità di incentivare, supportare e rafforzare le relazioni istituzionali, accademiche, scientifiche e didattiche con università partner in tutto il mondo.

FIGURA 21 – ACCORDI ATTIVI ⁵

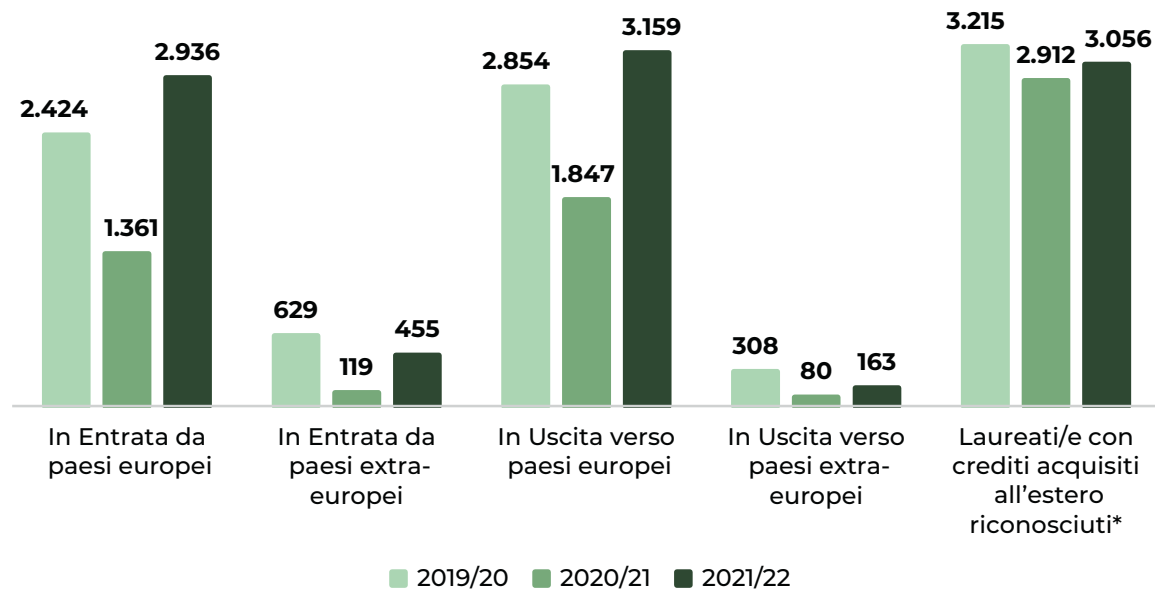


⁵Il dato si riferisce al numero di accordi vigenti con aziende/enti esteri per mobilità in entrata e in uscita.

Tali accordi favoriscono la mobilità studentesca per attività didattiche e/o tirocini, con riconoscimento e

integrazione nel piano di studio delle attività svolte all'estero.

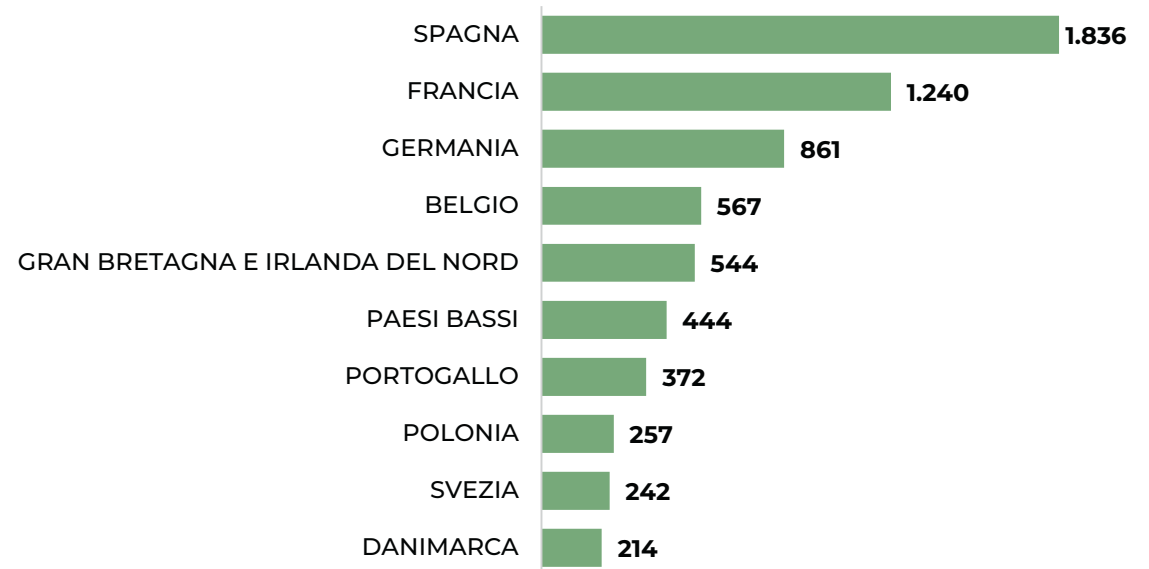
FIGURA 22 – MOBILITÀ STUDENTESCA



* Il dato si riferisce agli anni solari del triennio 20-22.



**FIGURA 23 – STUDENTI OUTGOING PER NAZIONE DI DESTINAZIONE
(PRIMI 10 PAESI - TRIENNIO 20-22)**



**FIGURA 24 – STUDENTI INCOMING PER NAZIONE DI PROVENIENZA
(PRIMI 10 PAESI - TRIENNIO 20-22)**

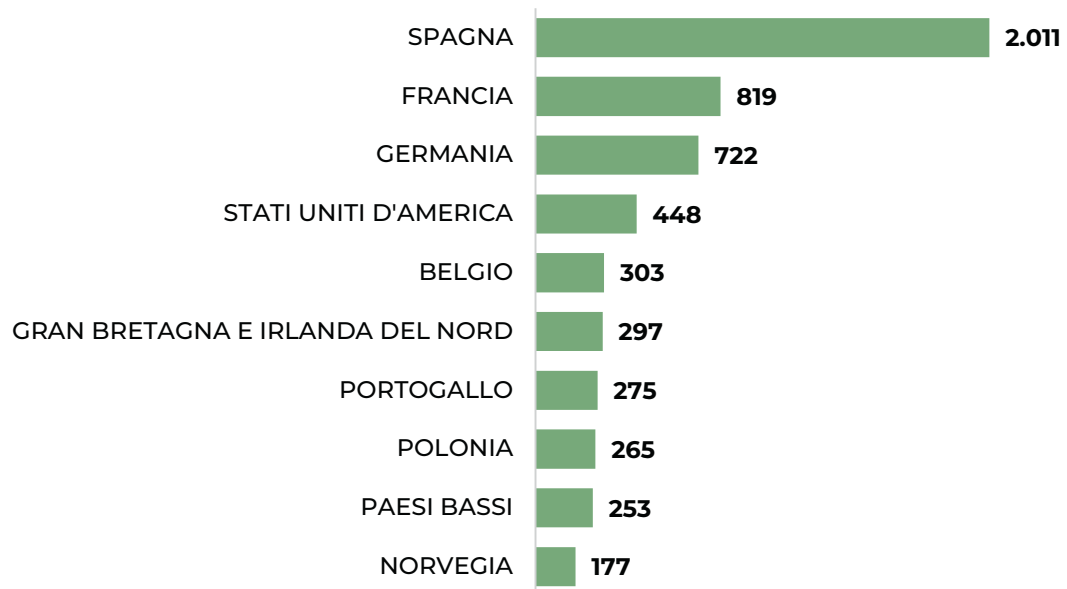
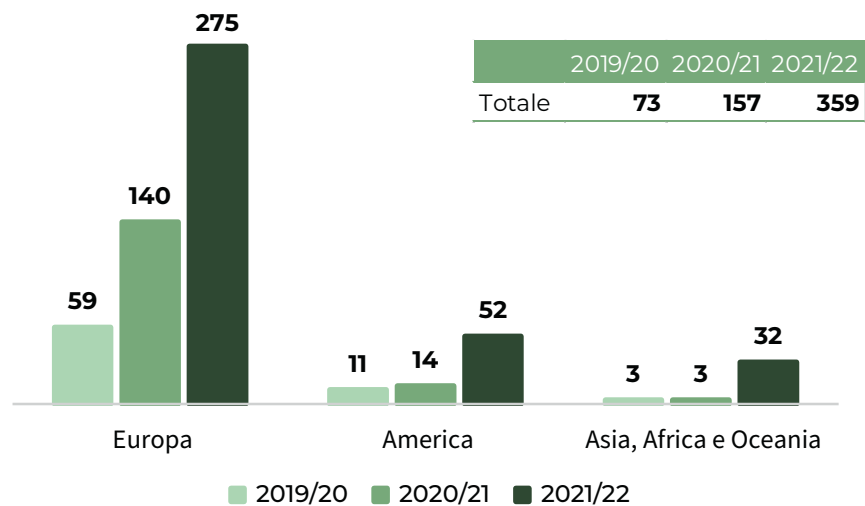


FIGURA 25 – BORSE DI STUDIO PER TESI ALL'ESTERO



Centro Linguistico d'Ateneo e corsi di lingue

Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) offre servizi linguistici a studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo dell'Università di Bologna. In particolare, organizza corsi di lingue straniere e di Italiano L2, e sessioni di prove e test linguistici.

Il CLA nel 2022 ha attivato 80 **corsi d'italiano L2** fra i diversi Campus rivolti a Incoming Students che partecipano a programmi di scambio interuniversitario Erasmus, Erasmus Mundus, Overseas, etc. e alla componente studentesca internazionale iscritta a corsi di studio, corsi singoli, master e dottorati.

Il **Progetto AlmaEnglish** ha offerto l'opportunità di migliorare le competenze nella lingua inglese e ottenere gratuitamente la certificazione linguistica internazionale IELTS Academic. Nel 2022 sono stati attivati complessivamente 71 corsi AlmaEnglish, di cui 52 nella sede di Bologna e 19 in Romagna. Sono 1.789 gli studenti e 62 i tecnici-amministrativi hanno ottenuto la certificazione IELTS Academic, di livello B2 o superiore. Il consistente finanziamento ministeriale al progetto AlmaEnglish è terminato a giugno 2022, tuttavia l'Ateneo ha già stanziato fondi a supporto del progetto di certificazione linguistica.

FIGURA 26 – CORSI DI LINGUE STRANIERE 2022

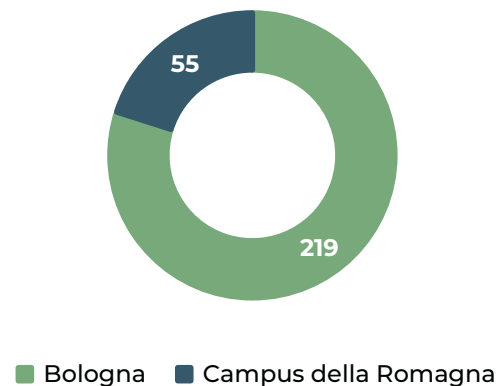


FIGURA 27 – ISCRIZIONI AI CORSI DI LINGUE STRANIERE 2022

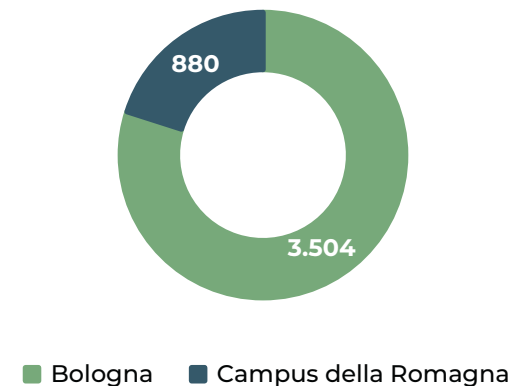
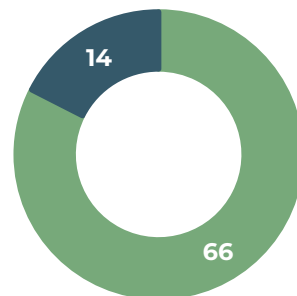


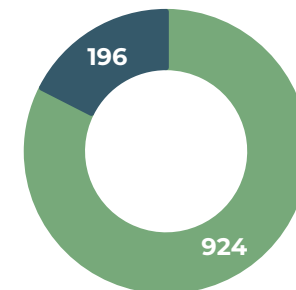


FIGURA 28 – CORSI DI LINGUA ITALIANA 2022



■ Bologna ■ Campus della Romagna

FIGURA 29 – ISCRIZIONI AI CORSI DI LINGUA ITALIANA 2022



■ Bologna ■ Campus della Romagna

STUDENT AMBASSADORS PROGRAMME

Lo Student Ambassadors Programme è un punto di riferimento per la comunità studentesca internazionale. Partecipando al programma, studentesse e studenti favoriscono lo sviluppo interculturale dell'Ateneo tramite l'incontro e la condivisione di culture diverse. Allo stesso tempo, sviluppano e rafforzano la comunità internazionale e multilingue di Ateneo tramite la partecipazione ad attività di community building pensate appositamente per favorire la loro integrazione e collaborazione. Nel 2022 ci sono 190 studenti ambassador provenienti da 53 diverse nazioni.

[Student Ambassadors Programme](#)

4.3 DIDATTICA IN AMBITO CLINICO E RAPPORTI CON IL SSN

La didattica in ambito clinico si caratterizza per una **stretta integrazione con l'attività assistenziale**. La Regione Emilia-Romagna ha istituito due Osservatori regionali, incaricati di monitorare e promuovere la qualità della formazione, l'Osservatorio per la formazione medico specialistica e l'Osservatorio delle professioni infermieristiche, tecniche, della riabilitazione e della prevenzione.

Le **strutture dell'Università di Bologna coinvolte nella rete di relazioni con le Aziende sanitarie** sono il Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie e il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, nonché la Scuola di Medicina e Chirurgia. La didattica di Alma Mater in ambito clinico si realizza principalmente con:

- l'IRCCS OU di Bologna, sede di riferimento dell'Università per le sue relazioni con il Servizio sanitario nonché luogo principale per lo svolgimento delle attività di tirocinio professionalizzante della maggior parte dei corsi di laurea e delle scuole di specializzazione in ambito sanitario;
- l'IRCCS IOR, che rappresenta la sede ulteriore per la ricerca e la didattica in ambito ortopedico;
- l'IRCCS ISNB (parte dell'AUSL di Bologna) che costituisce la struttura di riferimento per tutte le attività relative alle Scienze neurologiche;
- l'Azienda USL di Bologna, che supporta numerose attività formative e di ricerca in ambiti quali l'anatomia patologica e la psichiatria e contribuisce alle attività di tirocinio di corsi delle professioni sanitarie e delle scuole di specializzazione;
- l'Azienda USL Romagna, che supporta le attività didattiche dei due Corsi di Medicina e Chirurgia presso le sedi dei Campus dell'Ateneo (Forlì e Ravenna), nonché quelle di corsi delle professioni sanitarie e di numerose scuole di specializzazione.

La rilevanza di questi rapporti emerge anche dal numero di **soggetti coinvolti**:

- oltre 3.000 iscrizioni/anno al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e del Corso di Laurea in Medicine and Surgery;

- oltre 2.600 iscrizioni/anno ai Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie (ad es. per infermieri, ostetriche, tecnici).

Per quanto riguarda i **medici in formazione specialistica**, in Emilia-Romagna vige un protocollo regionale d'intesa sulla formazione specialistica dei laureati in medicina e chirurgia che definisce gli elementi essenziali del percorso formativo degli specializzandi e del contributo che ad esso Regione e Università sono chiamate a dare.

Nel corso degli ultimi anni è emersa in modo drammatico la **carenza di medici specialisti** in diverse discipline essenziali per il funzionamento del Servizio sanitario nel suo insieme quali la medicina e chirurgia di emergenza-urgenza, l'anestesiologia-rianimazione, la chirurgia generale e la pediatria, carenza dovuta al forte razionamento di contratti per la formazione specialistica fino al 2017. Nel **2022** (a.a. 21/22), il numero complessivo degli specializzandi medici dell'Ateneo (n. 2.334) è aumentato del 10% rispetto al 2021 (+42% se rapportato al dato relativo agli iscritti nel 2020, a.a. 19/20). Ciò come conseguenza del trend di crescita delle immatricolazioni (518 immatricolati a.a. 21/22), effetto delle assegnazioni delle borse di studio ministeriali (549) e dell'investimento della Regione Emilia-Romagna che, anche nel 2022, ha confermato l'assegnazione di 28 ulteriori contratti di formazione specialistica.

Nel 2022, il Ministero dell'Università, ha confermato l'accreditamento di **44 scuole di specializzazione mediche**, cui si è **aggiunta la nuova Scuola di Specializzazione in Medicina e Cure Palliative**, che ha arricchito l'offerta formativa delle scuole di specializzazione mediche di Ateneo.

Per la formazione degli specializzandi medici iscritti alle proprie scuole, l'Università di Bologna ha attivato una **rete formativa che coinvolge 35 Aziende o Enti sanitari su tutto il territorio nazionale con più di 300 unità operative**.

4.4 SERVIZI ALLA COMUNITÀ STUDENTESCA

Orientamento in ingresso

I servizi di orientamento in ingresso sono rivolti agli studenti delle scuole medie superiori per favorire una scelta consapevole rispetto al proprio percorso di studi universitari.

L'Ateneo organizza la manifestazione "Alma Orienta – Giornate dell'orientamento" e "Magistralmente", durante la quale vengono offerte informazioni aggiornate sui corsi di primo e secondo livello e sui servizi di Ateneo e organizza presentazioni delle caratteristiche dell'Università e dei corsi rivolte alle classi quarte e quinte delle Scuole superiori sia in presenza presso le loro sedi. Iniziative analoghe vengono realizzate in Open Day presso i campus della Romagna.

Nel 2022 l'app dell'orientamento "myAlmaOrienta" è stata utilizzata da 26.820 utenti e su facebook Almaorienta ha ricevuto un numero totale di "mi piace" pari a 26.350.

Vengono svolti anche interventi all'interno dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento PCTO co-progettati assieme a docenti e responsabili delle strutture di Ateneo e docenti delle Scuole Superiori.

Nel 2022 sono stati effettuati 308 colloqui di orientamento per la scelta del corso di studi, attività di consulenza svolta dall'Ateneo durante l'intero anno.

[Alma orienta](#)

TABELLA 7 – ORIENTAMENTO IN ENTRATA

	2022
Presentazioni presso scuole superiori in presenza	72
Nr. di partecipanti	9.177
Presentazione specifica corsi di studio in presenza e in modalità webinar	133
Nr. di partecipanti	12.200
Giornate di Orientamento	8
Nr. di partecipanti	18.819
Nr. Convenzioni con le scuole per PCTO	150
Nr. percorsi attivati	110
Nr. studenti coinvolti	4.000

Tasse ed esoneri

Per iscriversi all'Università va corrisposto l'importo delle **tasse universitarie**. Ciascuna Università può stabilire l'importo delle tasse in modo autonomo, tuttavia ogni studente sarà chiamato a pagare un importo che si definisce come contribuzione studentesca e che è calcolato in misura progressiva in base all'attestazione ISEE ossia l'indicatore della situazione economica equivalente dello studente. L'ISEE è anche alla base dei calcoli per prestazioni agevolate di diritto allo studio.

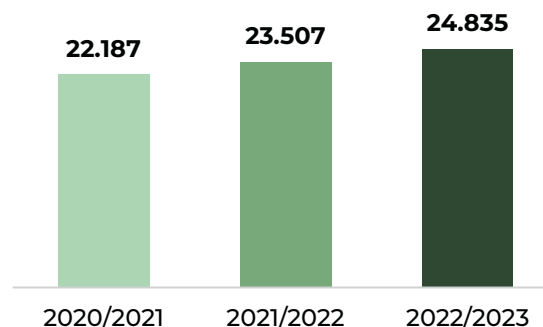
Gli studenti possono ricevere **esoneri dalle contribuzioni studentesche** che possono essere totali o parziali. Dall'A.A. 2017/2018 nell'Ateneo di Bologna è in vigore il sistema contributivo basato sull'ISEE ma anche una "no tax area" e superiore alla soglia minima definita a livello nazionale, che nell'A.A. 2022/2023 è stata ulteriormente ampliata fino a comprendere tutti coloro che hanno un ISEE di importo minore o uguale a 24.500 euro. A partire da questa soglia il sistema vigente prevede la definizione di un contributo specifico sull'ISEE, calcolato in modo progressivo ma con particolare tutela per le condizioni economiche più sfavorevoli.

[Calcolo ISEE](#)

TABELLA 8 – DISTRIBUZIONE DEGLI ISCRITTI PER ISEE

	2020/21 %	2021/22 %	2022/23 %
ISEE < 24.500,00 euro	30,4	31,0	31,5
ISEE tra 24.500,01 euro e 33.000,00 euro	9,2	9,6	9,8
ISEE tra 33.000,01 euro e 45.000,00 euro	7,9	8,7	8,9
ISEE tra 45.000,01 euro e 60.000,00 euro	4,1	4,6	5,0
ISEE tra 60.000,01 euro e 70.000,00 euro	0,6	0,8	0,9
ISEE > 70.000,00 euro	0,5	0,7	0,7
ISEE non presentato	47,4	44,6	41,0
Flat tax per stranieri	-	-	2,2
TOTALE	100	100	100

FIGURA 30 – ESONERI TOTALI



Flat tax per studenti internazionali

Dall'A.A. 2022/2023, è stata introdotta l'opzione di contribuzione ridotta in misura fissa per gli studenti internazionali, provenienti da determinati Paesi extra UE, che prescinde dall'accertamento delle condizioni economiche del nucleo familiare. È un'agevolazione il cui valore non è costituito unicamente dal minore carico contributivo ma riguarda anche il risparmio degli oneri, spesso consistenti, che gravano su questa popolazione studentesca per produrre la documentazione necessaria al calcolo della contribuzione. Nell' A.A. 2022/2023 hanno beneficiato della misura 1.890 studenti.

Nell'A.A. 2022/2023 è stata introdotta anche la Contribuzione in misura fissa e ridotta per laureandi e laureande in debito di sola prova finale al fine di tutelare gli studenti e le studentesse in condizioni economiche medio-basse che si devono iscrivere ad un anno accademico per il conseguimento dei soli CFU relativi alla prova finale. Il beneficio consiste nell'attribuzione di una contribuzione in misura fissa pari a: -500 € se si consegue il titolo non oltre il 30 settembre successivo (30 novembre per i corsi di laurea delle professioni sanitarie) o 1.000€ se si consegue il titolo non oltre il 31 dicembre successivo. Nel 2022, nonostante la proroga dell'anno accademico, a fronte delle 352 domande pervenute, gli studenti che hanno beneficiato della misura sono stati 155.

Borse di studio e agevolazioni

I benefici economici a sostegno del diritto allo studio rientrano in parte nella competenza della Regione Emilia-Romagna, che agisce attraverso l'Azienda Regionale per il Diritto agli studi superiori (ER.GO), in parte nella competenza dell'Università di Bologna. In particolare, ER.GO provvede all'acquisizione e al controllo della documentazione relativa alle condizioni economiche, mentre l'Ateneo provvede alla verifica dei requisiti di merito, mediante controlli sulle carriere studentesche.

Le borse di studio in presenza di specifici requisiti economici e di merito: i primi sono oggetto di specifica delibera regionale nell'ambito degli intervalli fissati annualmente dal MUR, i secondi sono definiti dal DPCM 9/4/2001. Gli importi delle borse sono diversificati in ragione della condizione economica del nucleo familiare, della condizione di "in sede", "fuori sede" e "pendolare" dello studente e per le studentesse in caso di iscrizione a corsi di studio appartenenti alle classi STEM (Scienze, Tecnologia, ingegneria e matematica). Nel 2022 hanno beneficiato della borsa di studio 12.662 studenti.

Esistono poi le Borse di studio per collaborazioni studentesche a tempo parziale (150 ore), un beneficio che consiste nell'opportunità di fruire di una borsa di studio, del valore massimo di € 1.125, svolgendo un'attività di collaborazione a supporto dei servizi per gli studenti e le studentesse. Nel 2022 sono stati stanziati 2.347 contributi.

L'Università di Bologna istituisce annualmente bandi di concorso per erogare borse di studio a studenti e a studentesse che si trovano in condizioni di disagio, svantaggio economico, fisico, psichico, sociale o familiare, tali da pregiudicare i risultati negli studi. Le borse sono assegnate, in base alla valutazione dei singoli casi, a chi non abbia beneficiato di altri sussidi economici previsti dalla normativa sul diritto allo studio.

Dall'A.A. 2017/2018, al bando annuale indicato, si è aggiunto un ulteriore intervento che viene realizzato congiuntamente con l'Azienda Regionale per il Diritto agli studi superiori (ER.GO) e consente di erogare non solo contributi finanziari ma anche esoneri dalle contribuzioni studentesche e servizi di supporto e aiuto. Nell'A.A. 2021/2022 i beneficiari di questi interventi sono stati 431.

Ulteriori borse di studio ed esoneri dalle contribuzioni a favore della componente studentesca internazionale sono previste nell'ambito degli interventi di valorizzazione del merito (immatricolati ai corsi di laurea magistrale con il titolo di primo ciclo ottenuto in corso presso l'Ateneo di Bologna entro la prima sessione di appelli di laurea e voto 110/110) o delle politiche di supporto a particolari categorie di studenti (Progetto Unibo for Refugees).

Interventi di valorizzazione del merito – Una misura attuata da molti anni è l'esonero per solo merito previsto per gli immatricolati ai corsi di Laurea magistrale che hanno conseguito il titolo di primo livello in tre anni accademici ed entro la prima sessione di appelli di laurea, con 110/110 presso l'Alma Mater. Nel 2022 hanno beneficiato dell'intervento n° 450 studenti.

Gli assegni di tutorato, istituiti dalla L. n. 170/2003, sono erogati a studenti e a studentesse iscritti ai corsi di Laurea Magistrale (o agli ultimi due anni dei corsi a ciclo unico) La figura del tutor rappresenta un valido punto di riferimento durante il percorso universitario. Alma Mater offre servizi di tutoraggio per l'accoglienza nelle Scuole, nei corsi di studio, negli studentati, per il tirocinio e per gli studenti con disabilità o con DSA. Nel 2022 sono stati erogati **2.658 assegni di tutorato**.

TABELLA 9 – AGEVOLAZIONI ECONOMICHE

	2019/20	2020/21	2021/22
Esoneri tasse	42.102	43.108	46.578
<i>di cui: totali</i>	21.613	22.192	23.507
<i>di cui: parziali</i>	20.489	20.916	23.071
Borse di studio erogate da ER.GO	12.874	14.404	12.662
Collaborazioni a tempo parziale (150 ore)	2.390	2.374	2.347
Interventi per studenti in condizioni di disagio	375	420	431
Premi di merito	450	450	450
Tutor	337	1.009	762
Contratti di tutorato	2.102	2.356	2.658
Posti alloggio	1.852	1.852	2.127
<i>di cui: Campus della Romagna</i>	232	232	232
Prestiti fiduciari erogati	10	-	-

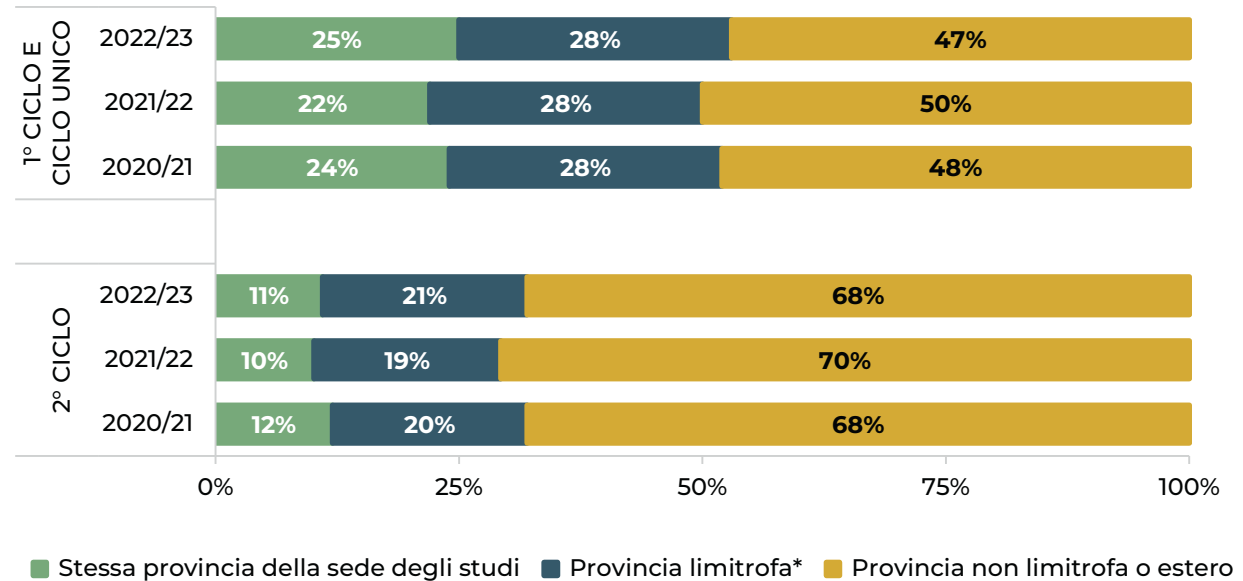
Servizi abitativi

Circa la metà degli immatricolati di 1° ciclo e ciclo unico proviene da province o regioni non limitrofe e da Stati esteri, fino a circa il 70% per gli studenti che accedono ad un corso di 2° ciclo dell'Ateneo.

L'impatto degli studenti fuori sede su Bologna e sulle sedi romagnole è rilevante, in quanto quasi tutti gli

studenti dell'Ateneo provenienti da province non limitrofe prendono in affitto un alloggio o un posto letto o fruiscono dell'alloggio per il Diritto allo Studio per frequentare il corso di studio prescelto. A questi si aggiungono anche un terzo degli studenti delle province limitrofe.

FIGURA 31 – NUOVE CARRIERE 1° ANNO PER PROVENIENZA GEOGRAFICA⁶



⁶ La provenienza geografica dello studente è definita in base al luogo di conseguimento del diploma secondario superiore. Per gli studenti del 2° ciclo, quando tale dato non è disponibile, si prende in considerazione la sede dell'Ateneo di provenienza – per i residenti nella stessa provincia della sede del corso dell'Alma Mater – o la residenza – per i residenti al di fuori della provincia della sede.

* Le province limitrofe (alla provincia della sede degli studi) sono le province confinanti, con alcune eccezioni – coerenti con il criterio geografico adottato da ER.GO per la sede di Bologna.

L'Ateneo è consapevole delle difficoltà degli studenti fuori sede nella ricerca dell'alloggio, per questo continua nelle collaborazioni con il Comune, ER.GO e gli altri attori nel territorio per trovare soluzioni. ER.GO gestisce complessivamente **24 studentati** (19 a Bologna, 2 a Cesena, 1 a Forlì, 1 a Rimini e 1 a Ravenna), il cui accesso è riservato a fuori sede sulla base di specifici requisiti di merito ed economici previsti nei bandi.

Con l'obiettivo di incrementare gli interventi per il diritto allo studio, l'Università di Bologna ha realizzato nel 2022 una nuova misura, stanziando € 600.000 per il contributo affitti, che nell'A.A. 2022/2023 integra le azioni già intraprese per agevolare gli studenti fuori sede nella ricerca di alloggi in città. Si tratta di un bando per 600 contributi finanziari da 1.000 € ciascuno per le studentesse e gli studenti fuori sede che possiedono un ISEE compreso tra € 24.335,12 e € 28.000. In questo modo si agevola un segmento di popolazione studentesca che non può accedere ai benefici di ER.GO, pur essendo in condizioni economiche non agiate.

Nel corso del 2022 è stato realizzato un **accordo** che consente agli studenti collocati nelle graduatorie di ER.GO l'accesso alle opportunità in materia di servizi abitativi gestite dagli enti di sostegno dei campus della Romagna, in particolare da Fondazione Flaminia di Ravenna e da SER.IN.AR. di Forlì. Per quanto riguarda UNI.RIMINI è stato invece concordato un sostegno ai servizi abitativi nella forma di un bando finanziato da tale ente per erogare contributi finanziari a studenti e a ricercatori in formazione che sarà gestito da ER.GO.

Sostegno per il servizio abitativo

Grazie alla convenzione con la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate e il Comune di Bologna l'Ateneo facilita la stipula di contratti di locazione regolari con l'apertura presso il Settore Diritto allo Studio, dello Sportello Registrazione Affitti a cui la comunità studentesca può rivolgersi per consulenza e informazioni sui contratti di locazione. Sportello Registrazione Affitti è attivo anche presso ciascuna sede della Romagna e anche per il rilascio del codice fiscale.



2.238
POSTI LETTO
A.A. 2022-2023

Miglioramento delle condizioni di vita e di studio

Il Servizio di Aiuto Psicologico a giovani adulti (SAP), servizio di ascolto, di orientamento e di aiuto psicoterapeutico rivolto alla componente studentesca che denuncia problemi di tipo emotivo e relazionale oppure difficoltà di vario genere durante la vita universitaria. Le risorse stanziare per il 2022 sono pari a 195.000 euro. Le domande ricevute nel 2022 sono state 1.035 (865 a Bologna e 170 nei campus della Romagna) in crescita rispetto agli anni precedenti in cui le domande erano annualmente circa 900. Le richieste del 2022 hanno avuto tutte una consultazione per complessivamente circa 3.070 colloqui, a cui è seguita, nella quasi totalità dei casi, una indicazione terapeutica.

I Servizi per Disabilità e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) svolgono prevalentemente attività di indirizzo al momento dell'ingresso all'università e di supporto durante tutto il percorso di studi, con l'obiettivo di individuare i bisogni specifici e mettere in atto gli adattamenti necessari a svolgere con profitto il proprio corso di studi. Gli interventi sono diretti ad accompagnare i percorsi didattici e a supportare il personale docente e TA. L'attività del Servizio, svolta da tutor specializzati, è principalmente rivolta a dare risposta ai bisogni didattici. Il Servizio contribuisce a creare le condizioni di massima accoglienza da parte delle strutture universitarie, in raccordo con chi, nel territorio, ha competenze ed esperienza nel settore.

Servizio di consultazione transculturale è stato attivato nel giugno 2018 ed è rivolto alla componente studentesca internazionale con la finalità di prevenire, in una prospettiva transculturale, situazioni particolarmente critiche relative ad adattamento, studio, eccessivi reclami e lamentele, isolamento, conflitti, problematiche ambientali pratiche, ecc.

La carriera alias per studentesse e studenti prevede l'assegnazione di un'identità provvisoria che resta attiva per tutta la durata della carriera. Dopo l'attivazione della carriera il nome di "elezione" apparirà sul badge, nell'indirizzo e-mail istituzionale e in tutti i sistemi informativi. Il servizio di supporto alla carriera alias garantisce anche un raccordo per tutte le pratiche relative ad ER.GO e l'accesso alle biblioteche universitarie. Il numero di carriere alias attivate nel 2022 è 48.

Servizi per lo studio. Per la sede di Bologna sono presenti, nella zona universitaria, 14 sale studio, aperte in orari diversificati, in alcuni casi anche serale e durante il fine settimana. Le sale studio consentono una verifica in tempo reale i posti disponibili, le condizioni d'accesso e i servizi offerti dalla sala studio con la app Affluences o tramite la pagina web della sala studio. Molte sale studio hanno orari di apertura estesi sino alle 20.30 e restano aperte anche nei festivi.

Le sale studio nelle altre sedi del campus si trovano a Cesena (n° 5), Forlì (n° 5), Ravenna (n° 9), Rimini (n° 2).

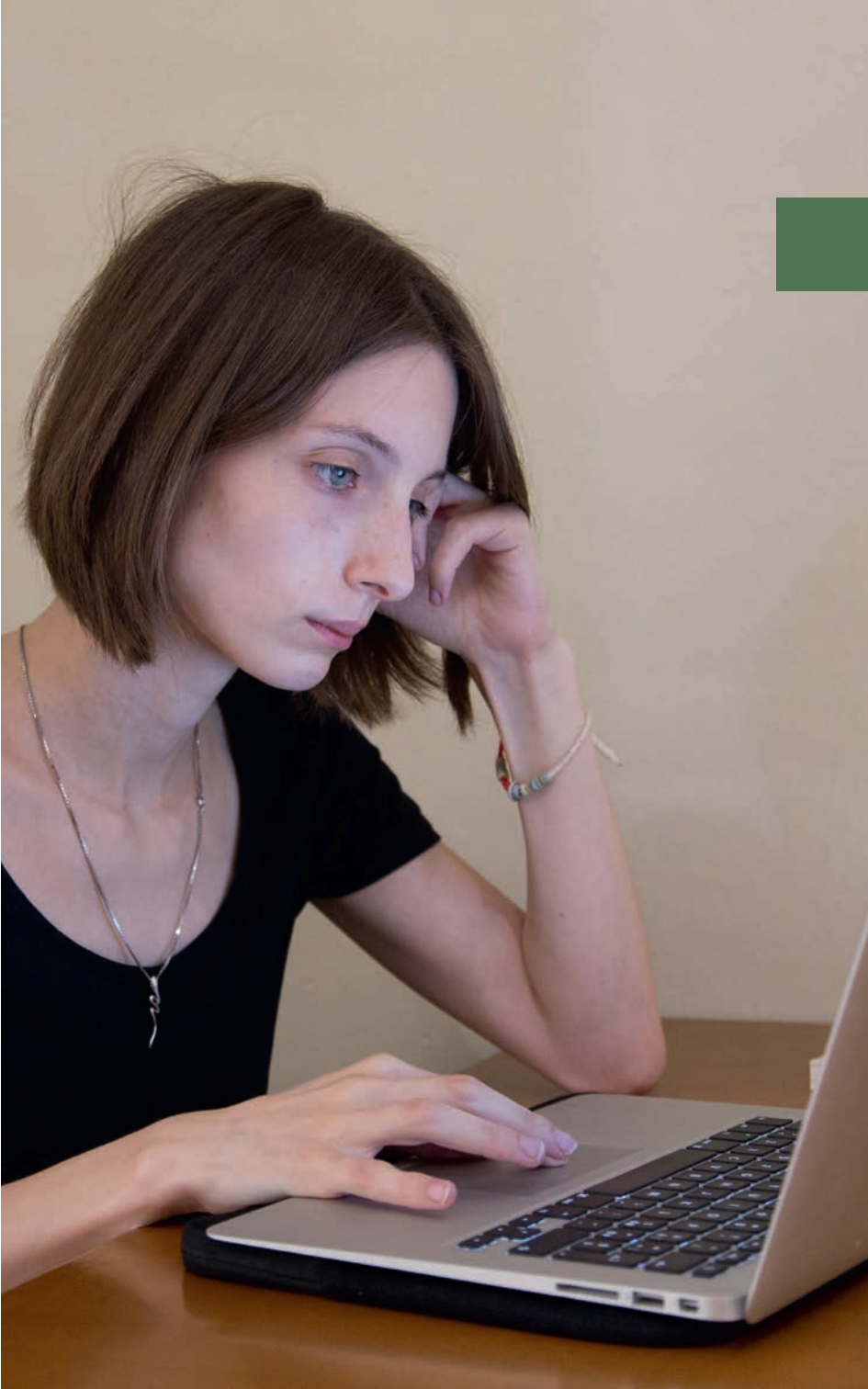
Alma Mater sostiene altresì le forme di aggregazione, concedendo appositi **finanziamenti alle associazioni studentesche** per la realizzazione di attività culturali, ricreative e sportive autogestite. L'elenco aggiornato delle Associazioni/Cooperative Studentesche Universitarie che hanno formalmente ottenuto l'accreditamento nel 2022 è pubblicato sul Portale d'Ateneo.

TABELLA 10 – SERVIZI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VITA E DI STUDIO

	2019/20	2020/21	2021/22
Studenti con disabilità	705	750	856
Beneficiari del servizio di accompagnamento e sostegno a persone con disabilità	492	449	441
Beneficiari del servizio di accompagnamento fisico alle persone con disabilità	23	22	43
Beneficiari del servizio per studenti affetti da disturbi specifici dell'apprendimento	923	1.207	1.378
Contributi erogati alle Associazioni studentesche (€)	353.000	400.000	400.000
Nr. Associazioni/Cooperative studentesche universitarie accreditate	40	39	30
Nr. di attività realizzate dalle Associazioni studentesche della sede di Bologna	364	296	335

L'Università di Bologna prevede per gli studenti fuori sede italiani, UE e non-UE servizi di assistenza sanitaria dedicati in casi di necessità, tra cui la possibilità di rivolgersi ad un medico di medicina

generale per visite mediche. All'interno dei servizi di assistenza per emergenze troviamo anche la guardia medica per urgenze in orario notturno/weekend ed un ambulatorio per cure dentali.



SPORTELLI VIRTUALI

Il sistema Sportelli Virtuali (<https://sportelli.unibo.it/>) rappresenta un nuovo modello di servizio di interazione online con gli uffici dell'Università di Bologna basato sulla dematerializzazione delle procedure e dei servizi e dedicato a tutti gli utenti dell'Ateneo (futuri studenti, studenti iscritti, studenti internazionali, laureati, personale). Il sistema Sportelli Virtuali è un esempio significativo di come la strategia di trasformazione digitale dell'Ateneo incida positivamente sull'organizzazione delle attività dell'Ateneo migliorando le modalità di lavoro degli uffici e la qualità delle interazioni degli utenti con gli uffici.

La progettazione del sistema ha comportato una rivisitazione dei modelli di back office e di front office e degli strumenti informatici di supporto. In particolare, il sistema Sportelli Virtuali è organizzato in servizi e i servizi sono raggruppati in ambiti (segreterie, mobilità internazionale, personale, altri servizi). L'interazione online degli utenti con gli operatori che erogano i servizi gli uffici avviene utilizzando un computer o uno smartphone mediante due modalità:

- Sincrona: attraverso un sistema di videoconferenza integrato nell'applicazione. L'utente può accedere direttamente al servizio oppure fissare un appuntamento;
- Asincrona: attraverso un sistema di ticketing molto semplice (simile a una chat). La richiesta genera un ticket che può essere gestito da un operatore, può essere passato a un altro operatore/servizio, può essere rimandato all'utente per chiarimenti. L'utente può vedere in qualunque momento l'avanzamento della propria istanza, rispondere a eventuali richieste di chiarimento degli operatori e ricevere la risposta.

Nel 2022 è stata attivata la modalità sincrona di funzionamento del sistema Sportelli Virtuali e sperimentata nell'ambito di diverse categorie di servizi (segreterie studenti, diritto allo studio, studenti internazionali, formazione post lauream, gestione documentale, servizi per il personale).

Orientamento in Itinere e in uscita

L'**orientamento in itinere** rappresenta il supporto specialmente durante il primo e il secondo anno di università per superare difficoltà momentanee ed evitare l'abbandono degli studi. In tale attività risulta fondamentale la figura del **tutor** che, adeguatamente preparato e formato in modo specifico, offre supporto agli studenti, in particolare a coloro che riscontrano ostacoli formativi iniziali, tramite azioni di accompagnamento mirate.

Per il migliore supporto degli studenti è stato realizzato un **progetto per individuare i fattori che contribuiscono al successo formativo degli studenti**, attraverso la somministrazione di questionari. Successivamente è stato possibile organizzare colloqui di approfondimento e/o interventi laboratoriali tesi a fornire agli studenti strumenti per superare le difficoltà emerse. Il progetto, che è stato sperimentato nel 2021, è stato implementato nel 2022 con il coinvolgimento di 65 corsi di laurea e 35.000 studenti e studentesse.

L'Ateneo offre supporto anche nella fase di transizione Università-Lavoro tramite Servizi di **Orientamento in uscita** per la definizione di competenze, attitudini, aspirazioni e per l'acquisizione di informazioni sulle opportunità occupazionali e lo sviluppo di strategie di ricerca del lavoro. Le principali attività sono:

- **accoglienza** e informazioni sui servizi/percorsi;
- **seminari e laboratori** interattivi per valorizzare la presentazione di sé (curriculum vitae e lettera di accompagnamento, breve auto presentazione);
- **supporto nella fase di selezione**, anche attraverso simulazioni di colloqui di lavoro individuali e/o di gruppo;
- **seminari** per delineare gli obiettivi professionali e **impostare la ricerca attiva del lavoro**: reperire informazioni sul mercato del lavoro, valutare le opportunità, *networking*, *personal branding*, e *professional networks*;

- **consulenza orientativa** individuale per chiarire il proprio obiettivo professionale e perfezionare il proprio percorso di orientamento al lavoro;
- **feedback su cv**.

Nell'ambito della **convenzione con ER.GO**, riguardante l'orientamento al lavoro, sono state svolte anche attività di preparazione agli eventi di placement/recruiting.

Il servizio [Job Placement d'Ateneo](#) ha l'obiettivo di facilitare l'accesso al mondo del lavoro da parte di chi ha conseguito la laurea presso l'Ateneo di Bologna, in coerenza con la normativa nazionale che ha affidato all'università un ruolo importante nell'intermediazione tra domanda e offerta.

Nel 2022 è stato organizzato il **Career Day di Ateneo** al quale partecipano centinaia di aziende nazionali e internazionali di diversi settori, per promuovere la conoscenza del mondo del lavoro, facilitare l'incontro con il personale referente delle risorse umane ed effettuare primi colloqui orientativi ed i **Recruiting Day di Ateneo** settoriali finalizzati essenzialmente al reclutamento e a cui possono partecipare solo aziende con posizioni di lavoro aperte appartenenti a determinati ambiti merceologici. Durante il 2022 alcune iniziative sono state organizzate in presenza altre sono proseguite ancora on line come ad es. "**Job Incontra online**", webinar nei quali referenti per le risorse umane, manager tecnici e giovani testimonial aziendali hanno illustrato la propria realtà aziendale, le posizioni ricercate e i processi di selezione. Sono state poi organizzate on line iniziative più settoriali **Recruiting Week online** per potersi confrontare con realtà operanti in specifici ambiti merceologici alla ricerca di nuovi profili da inserire.

TABELLA 11 – ORIENTAMENTO IN USCITA

		2022
Job Incontra Online	<i>aziende intervenute</i>	7
	<i>partecipanti</i>	620
Fashion Recruiting Week online	<i>aziende intervenute</i>	11
	<i>partecipanti</i>	508
Career Day (in presenza)	<i>aziende intervenute</i>	139
	<i>partecipanti</i>	2.378
Recruiting Day Scienze mediche veterinarie (in presenza)	<i>aziende intervenute</i>	13
	<i>partecipanti</i>	137
Job Incontra (iniziative con singole aziende in presenza)	<i>aziende intervenute</i>	4
	<i>partecipanti</i>	413
Servizio Job Placement di Ateneo	<i>n. annunci postati</i>	5.568
	<i>n. aziende accreditate 2022</i>	1.498
	<i>n. CV consultati</i>	70.859
	<i>totale aziende accreditate</i>	8.700

Oltre alle attività di orientamento al lavoro e job placement l'Ateneo ha implementato diversi servizi di supporto all'imprenditorialità studentesca nonché

la possibilità di inserire nel programma di studi la partecipazione a corsi specifici relativi alle competenze trasversali, sempre più richieste nel mondo del lavoro.

Associazioni studentesche

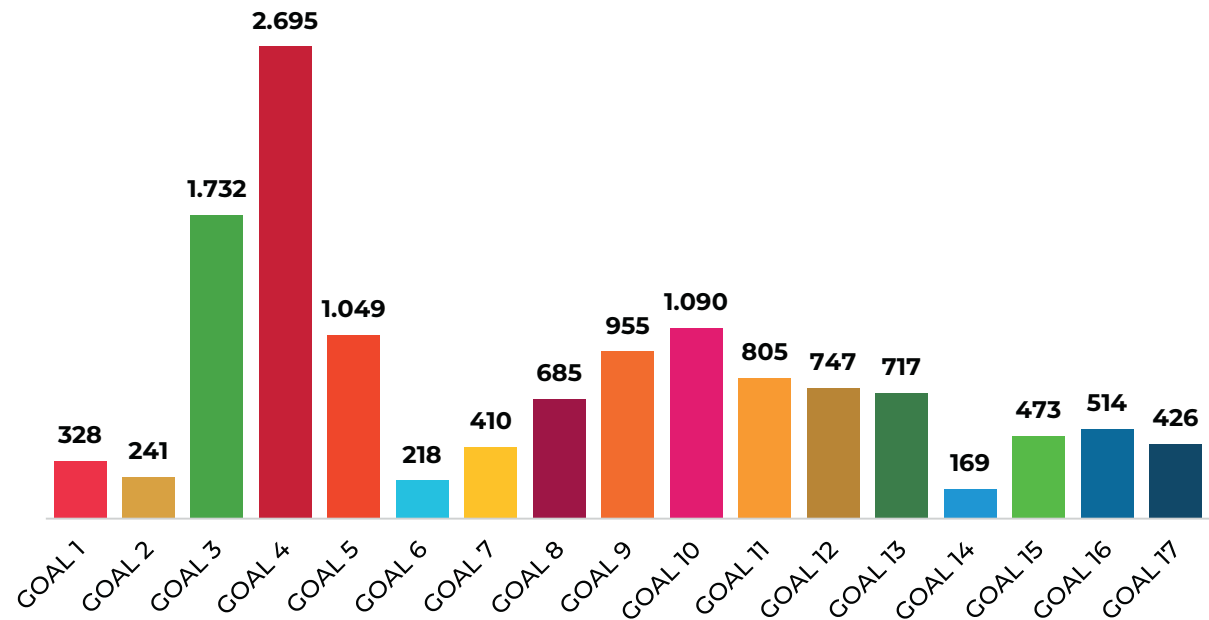
Le Associazioni studentesche universitarie sono organizzazioni che riuniscono studenti interessati allo sviluppo dell'Università, sotto varie forme. Nello specifico, si occupano di organizzare attività culturali e sociali e di migliorare il coinvolgimento degli studenti nella vita universitaria e cittadina. Sono anche un valido aiuto agli studenti che si trovano ad affrontare un'esperienza fuori sede o all'estero.

Le Università promuovono l'associazionismo studentesco e supportano le attività organizzate direttamente dagli studenti mettendo a loro disposizione spazi, fondi e mezzi di comunicazione dedicati. Le varie Università istituiscono un Albo delle associazioni studentesche: un elenco di tutte quelle associazioni che sono in possesso di determinati requisiti. Nel 2022 sono 30 le associazioni studentesche accreditate dell'Alma Mater.

4.5 IMPATTO SUGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DELL'ONU SDGS

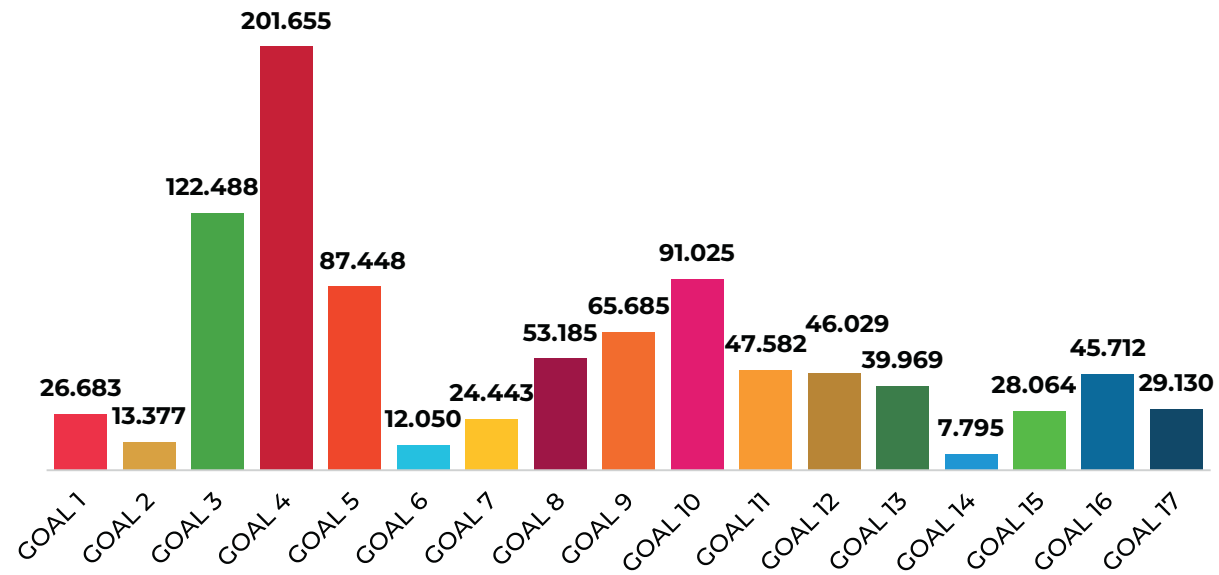
L'Università di Bologna contribuisce al perseguimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) attraverso i propri insegnamenti. Un singolo insegnamento può corrispondere ad uno o più obiettivi.

FIGURA 32 – INSEGNAMENTI PER SDGS



Allo stesso modo viene mostrato il numero complessivo di studenti coinvolti in insegnamenti inerenti agli Obiettivi di sviluppo sostenibile.

FIGURA 33 – STUDENTI PER SDGS





5.
RICERCA





1.298
ASSEGNI DI RICERCA



95
PROGETTI
HORIZON EUROPE



11.961
PUBBLICAZIONI



211 MLN €
PNRR E PNC
(INCLUSI BANDI
A CASCATA)

5.1 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE (PNC) – PROGETTI DI RICERCA

OBIETTIVI PNRR



M1.
DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE,
COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO



M2.
RIVOLUZIONE VERDE
E TRANSIZIONE ECOLOGICA



M3.
INFRASTRUTTURE PER UNA
MOBILITÀ SOSTENIBILE



M4.
ISTRUZIONE E RICERCA



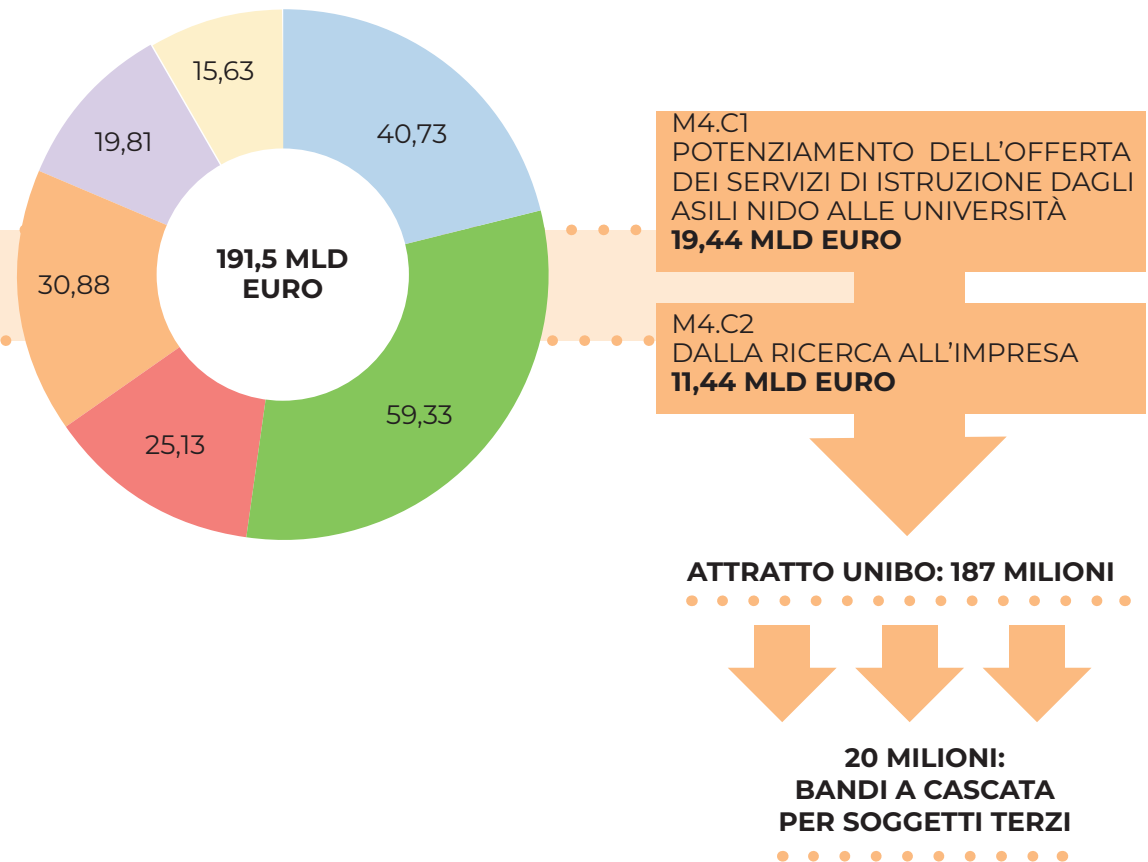
M5.
INCLUSIONE E COESIONE



M6.
SALUTE

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro.

Il Piano si articola intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: “digitalizzazione e innovazione”, “transizione ecologica”, “inclusione sociale” e si sviluppa lungo 6 Missioni che recepiscono e riflettono gli assi strategici e prioritari. In particolare, la Missione 4 “Istruzione e Ricerca”, si articola in due componenti: “potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università” e “dalla ricerca all’impresa”.



All'interno della missione 4 componente 2 “dalla ricerca all’impresa” sono previsti 4 investimenti:

Investimento 1.3 - Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base (PE) → Sono stati finanziati 14 grandi programmi di ricerca fondamentale e/o applicata trasversale (una per area tematica messa a bando) con un finanziamento di circa 115 M€/ciascuno. L’Ateneo con il finanziamento di 13 Partenariati attivi di cui uno come soggetto proponente, ha ottenuto 96 milioni di cui 14 milioni destinati a finanziare “bandi a cascata” per il coinvolgimento di soggetti terzi nell’attività di ricerca.

Investimento 1.4 - Centri Nazionali (CN) → Sono stati finanziati 5 «campioni nazionali di ricerca e sviluppo» (Centri Nazionali) su alcune tecnologie abilitanti. L’Ateneo è coinvolto all’interno di tutte e 5 i Campioni Nazionali (Agritech, Biodiversità, HPC - Big Data e Quantum Computing, Mobilità Sostenibile, Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA). Con un finanziamento complessivo di 55 milioni di cui 5 milioni destinati a finanziare “bandi a cascata” per il coinvolgimento di soggetti terzi nell’attività di ricerca.

Investimento 1.5 - Ecosistemi dell’Innovazione (ECS) → Sono stati finanziati 12 «ecosistemi dell’innovazione». Unibo è soggetto proponente di «Ecosistema per la Transizione sostenibile in Emilia-Romagna» con

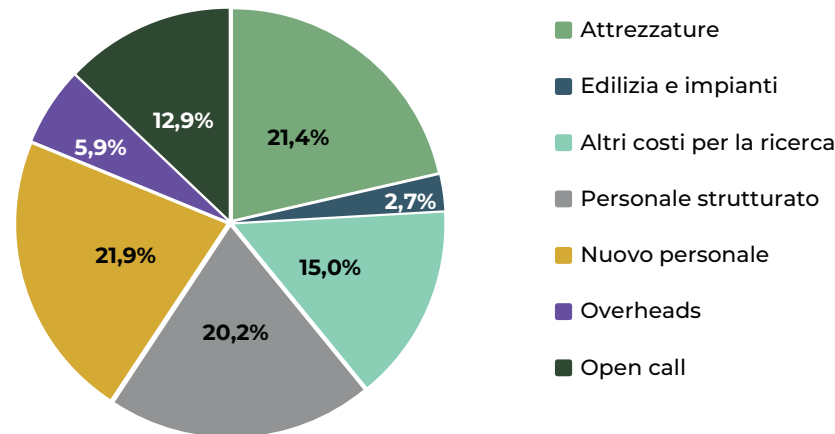
una dotazione complessiva di 110 milioni, di cui circa 22 milioni a disposizione dell’Università di Bologna.

Investimento 3.1 - Infrastrutture di Ricerca e Innovazione (Infrastrutture di Ricerca) → L’investimento era volto a finanziare fino a 30 infrastrutture di ricerca e innovazione tecnologica. Unibo ha partecipato alla stesura di 10 progetti di cui 8 finanziati per 12 milioni.

Il MUR, in attuazione del **PNC - Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al PPNR**, finanzia 4 “Iniziative” di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale, con l’obiettivo di mettere a sistema in chiave innovativa il potenziamento della ricerca sulle tecnologie abilitanti in ambito sanitario per migliorare la diagnosi, il monitoraggio, le cure incluse quelle riabilitative.

L’Ateneo ha presentato come soggetto proponente la proposta **DARE “Digital Lifelong Prevention”** con un ammontare complessivo di 124 milioni di cui circa 24,7 milioni per Unibo. Grazie ai fondi PNRR e PNC dei progetti sopra descritti sarà possibile programmare molteplici azioni, tra cui nuove posizioni di personale, acquisti di grandi attrezzature e costi di edilizia inclusi adeguamenti.

FIGURA 34 – RIPARTIZIONE VOCI DI BUDGET PNRR E PNC



In particolare per il personale l'Ateneo ha programmato per il 2022-2026 l'attivazione di 187 RTDa sul PNRR e ulteriori 11 sul PNC (Figura 35) e ha programmato

180 Borse di Dottorato (PhD) di cui 164 già distribuite ai dipartimenti (Figura 36).

FIGURA 35 - POSIZIONI RTDa PNRR E PNC ASSEGNATE PER AREA

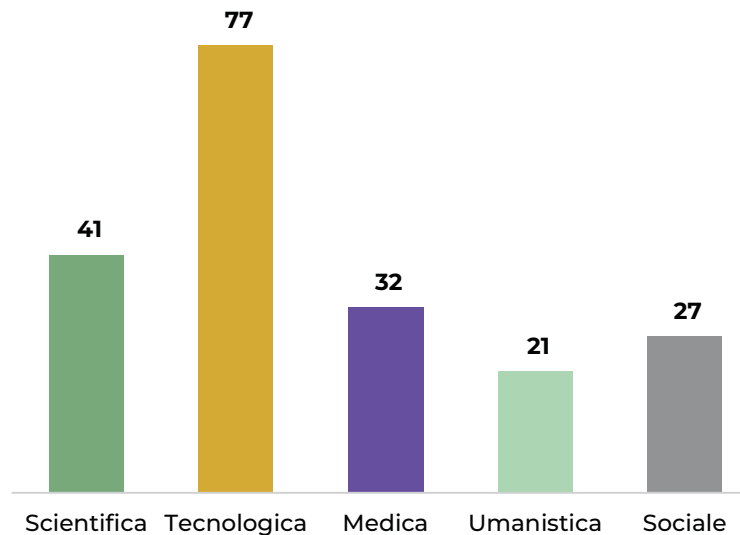
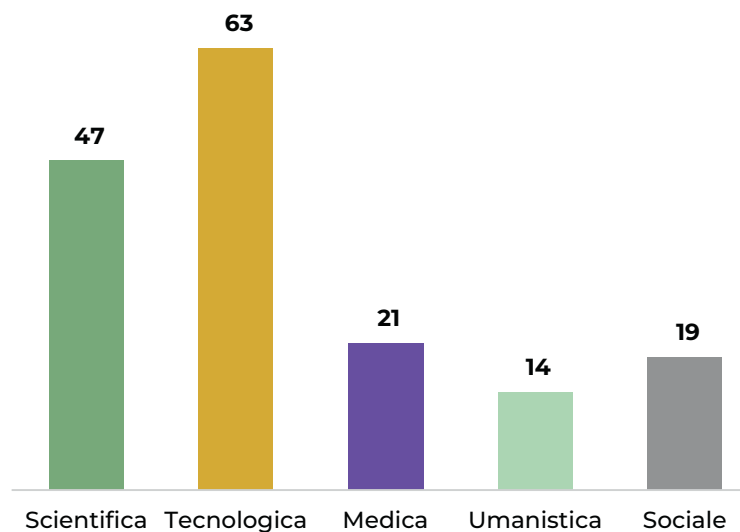


FIGURA 36 - POSIZIONI PhD PNRR ASSEGNATE PER AREA



5.2 PROGETTI INTERNAZIONALI

L'Ateneo di Bologna sente la propria responsabilità sociale nel fare scienza e per questo promuove la dimensione multidisciplinare e internazionale della ricerca e riconosce come un valore il fatto di cogliere ogni opportunità derivata dai finanziamenti competitivi.

Horizon Europe 2021-2027

Lanciato nel 2021, è il nuovo Programma Quadro per la ricerca e l'innovazione promosso dall'Unione Europea. Ha una dotazione finanziaria complessiva di 95,5 miliardi di euro, è il più vasto programma di ricerca e innovazione internazionale al mondo, e finanzia attività di ricerca che consentiranno di rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche dell'UE, migliorarne la capacità innovativa e l'occupazione e dare risposte concrete alle esigenze prioritarie per i cittadini.

In questi primi due anni di vita del programma, l'Alma Mater si è confermata tra i primi Atenei europei per finanziamenti ricevuti: 95 progetti vinti entro fine 2022, per un contributo finanziario pari a oltre 51,8 milioni di euro. Di questi progetti 28 sono coordinati dall'Ateneo.

Per rafforzare la partecipazione dei propri team di ricerca, l'Università di Bologna ha organizzato il "Piano HorizonEurope@Unibo", un ciclo di incontri organizzati nel 2022 e oltre 900 partecipanti tra docenti, ricercatori, dottorandi e personale a supporto della ricerca per condividere strategie e opportunità di partecipazione al programma quadro.

Nell'ambito del programma particolare attenzione è stata posta all'Open Science con lo scopo di promuovere la gestione trasparente dei dati, delle prassi e dei prodotti di ricerca e la Citizen Science che vede il coinvolgimento diretto dei cittadini nel fare scienza.

Interreg

È un programma di finanziamento volto a sviluppare e migliorare la cooperazione tra gli Stati membri della UE e quelli in Pre-Adesione (2021-2027). L'obiettivo è favorire e condividere idee di sviluppo e progresso relative all'innovazione, alla riduzione delle emissioni di CO₂, alla protezione delle risorse naturali e culturali e al miglioramento dei servizi di trasporto e mobilità in chiave green che altrimenti avrebbero rischiato di rimanere isolate all'interno dei propri confini nazionali. In questi primi due anni di vita dei programmi Interreg relativi al nuovo settennato, solo pochi hanno già approvato il primo round di progetti. Su 10 proposte progettuali inviate da Unibo per questi programmi ne sono state vinte 2, entrambe da partner per oltre 350.000 euro. Nel settennato appena concluso invece Unibo ha vinto 28 progetti, di cui 6 coordinati e 22 da partner, per un finanziamento totale di oltre 6,5 milioni di euro.

Life Programme

Il Programma Life è lo strumento finanziario europeo per il clima, la natura, la sostenibilità ambientale delle attività umane e la transizione energetica verso l'energia pulita. In questi primi due anni di vita del programma 2022, l'Alma Mater si è confermata il primo Ateneo in Europa sul sottoprogramma Ambiente e tra i primi Atenei europei per finanziamenti ricevuti. Su 12 proposte progettuali complessivamente inviate dall'Università di Bologna ne sono state vinte 3, di cui 1 coordinata e 2 con il ruolo di partner, per un finanziamento totale pari a 1,5 milioni di euro. Nel settennato appena concluso (2014-2020) erano stati vinti 11 progetti LIFE, di cui 4 coordinati e 7 da partner, per un finanziamento totale di oltre 3,8 milioni di euro.

FIGURA 37 – PROGETTI EUROPEI

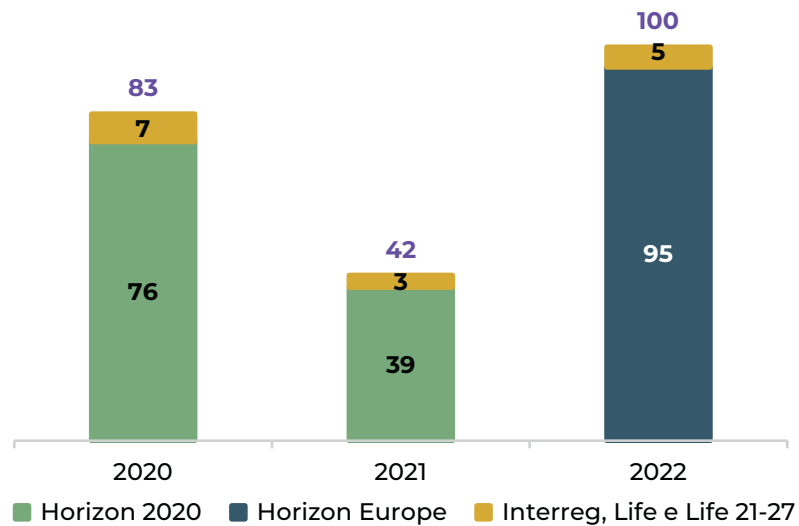
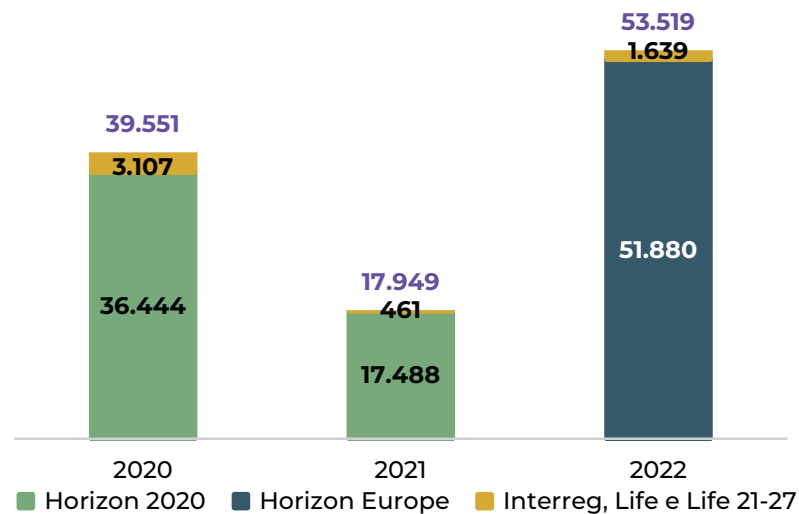


FIGURA 38 – FINANZIAMENTO PROGETTI EUROPEI (CONTRIBUTO IN MIGLIAIA DI EURO)



5.3 PROGETTI NAZIONALI

I dipartimenti eccellenti

Grazie all'iniziativa MUR 'Dipartimenti di eccellenza' l'Ateneo ha ottenuto un finanziamento complessivo di 113,8 milioni di euro, distribuiti nell'arco del quinquennio 2018/22. I fondi sono stati destinati a rafforzare e valorizzare l'eccellenza della ricerca,

con investimenti in capitale umano, infrastrutture di ricerca e attività didattiche di alta qualificazione. In occasione della relazione di fine progetto tutti e 14 i Dipartimenti partecipanti all'iniziativa hanno ottenuto valutazione positiva da parte del MUR.

TABELLA 12 – I DIPARTIMENTI ECCELLENTI – FINANZIAMENTI PER DIPARTIMENTO (EURO)

DIPARTIMENTO	FINANZIAMENTO 2022 (€)
Architettura	1.327.160
Chimica "Giacomo Ciamician"	1.731.295
Filologia Classica e Italianistica	1.347.117
Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali	1.866.006
Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione	1.866.006
Lingue, Letterature e Culture moderne	1.347.117
Psicologia	1.347.117
Scienze Aziendali	1.616.540
Scienze Biomediche e Neuromotorie	1.866.006
Scienze Economiche	1.616.540
Scienze Giuridiche	1.616.540
Scienze Mediche Veterinarie	1.866.006
Scienze Politiche e Sociali	1.616.540
Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari	1.731.295
Totale	22.761.285

Progetti di Rilevante Interesse Nazionale

Nel corso del 2022 il MUR ha emanato due bandi PRIN (cd. "PRIN 2022" e "PRIN 2022 PNRR"). L'Ateneo ha partecipato al bando "PRIN 2022" con 990 proposte e un contributo richiesto complessivo pari a oltre 91 milioni di euro. Con riferimento al bando "PRIN 2022 PNRR" sono state presentate 461 proposte progettuali per un contributo richiesto di oltre 54 milioni di euro. Per entrambi i bandi, i progetti sono attualmente in fase di valutazione.

Progetti FISA (Fondo Italiano per le Scienze Applicate)

Nel corso del 2022 il MUR ha emanato il bando "FISA 2022" allo scopo di finanziare interventi diretti a promuovere la competitività del sistema produttivo nazionale attraverso la valorizzazione della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale, favorendo ricadute socio-economiche e industriali. L'Ateneo di Bologna ha presentato 19 progetti con un contributo richiesto pari a 44,8 milioni di euro. Si è in attesa della conclusione delle operazioni di valutazione.

5.4 INVESTIMENTO NELLA RICERCA

Sostegno della ricerca di base ed interdisciplinare

Con l'obiettivo di promuovere la ricerca di base, incrementare le attrezzature per la ricerca, nonché lo sviluppo strategico dei dipartimenti, nel corso del 2022 l'Ateneo ha promosso le seguenti iniziative:

- **Alma Idea 2022:** con un contributo complessivo di quasi 2.500.000€, l'iniziativa è finalizzata a sostenere la ricerca di base interdisciplinare attraverso due linee di intervento, "A" e "B" per finanziare idee progettuali "bottom up", interdisciplinari e potenzialmente interdipartimentali, che insistono sulle tematiche prioritarie del PNR 2021-2027, e per progetti di ricerca nel campo della medicina e della sostenibilità. Complessivamente sono stati ammessi al finanziamento 105 progetti sulle due linee.

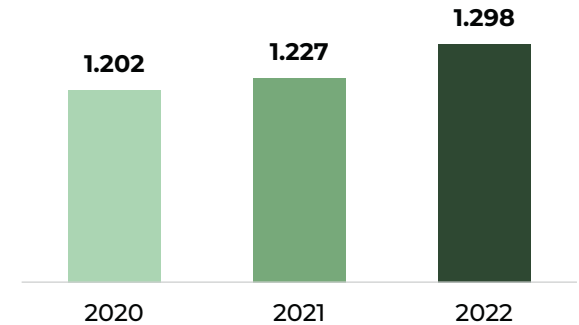
- **Alma Scavi 2022:** con un contributo complessivo di 300.000 €, l'iniziativa è finalizzata al sostegno delle attività di ricerca archeologica sul campo, in Italia o all'estero. Sono stati finanziati 35 progetti.
- **Alma Attrezzature 2022:** si tratta di un'iniziativa destinata al rinnovo, potenziamento e condivisione del parco attrezzature per la ricerca dell'Università, attraverso due differenti linee di intervento "Manutenzioni" e "Nuove Attrezzature". Complessivamente sono state presentate 102 richieste di finanziamento. Gli esiti delle valutazioni sono stati comunicati alle Strutture nel corso del 2023. Il budget complessivamente assegnato all'iniziativa è pari a circa 3,7 milioni di euro.
- **"PSSD" (Progetti di Sviluppo Strategico dei Dipartimenti):** contributi (anche in termini di punti organico) destinati a incentivare l'eccellenza dipartimentale, premiandone la qualità della ricerca e della progettualità scientifica, organizzativa e didattica, sul modello dell'iniziativa 'Dipartimenti di eccellenza' finanziata dal MIUR. Nel corso del 2022 sono proseguite le attività scientifiche e quelle di monitoraggio sul piano amministrativo.

Assegni di ricerca

Gli assegni di ricerca sono una delle modalità più diffuse di collaborazione all'attività di ricerca promosse dalle università e possono essere attribuiti a chi ha conseguito un dottorato di ricerca o una laurea in possesso di un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento di attività scientifica. Essi sono conferiti per la realizzazione di un programma di ricerca, o di una sua fase, allo scopo di favorire la formazione e lo sviluppo di specifiche professionalità. Nel 2022 la comunità dei ricercatori dell'Ateneo ha offerto 12 assegni di ricerca a supporto degli studiosi ucraini colpiti dalla guerra.



FIGURA 39 – ASSEGNI DI RICERCA



Attrezzature ed infrastrutture per la ricerca

Per promuovere il potenziamento, la valorizzazione e la gestione integrata delle attrezzature e garantire nel contempo la loro sostenibilità nel lungo periodo, nel corso del 2022 è stata realizzata la mappatura delle attrezzature di ricerca permettendo di costruire un archivio con 1.146 schede attrezzature, distribuite in 25 Dipartimenti e in 12 Centri Interdipartimentali in tutto il Multicampus.

Inoltre sono state destinate risorse per il finanziamento del mantenimento e/o del potenziamento delle infrastrutture esistenti per 300.000 € e per l'acquisizione di nuove attrezzature di ricerca da gestire in modo aperto e condiviso per oltre 3.250.000 €.

ATTREZZATURE DI RICERCA

Il miglioramento della qualità di spazi, attrezzature e infrastrutture di ricerca in una logica di condivisione è fra gli obiettivi più rilevanti dell'ambito Ricerca nel piano strategico di Ateneo 2022-2027. Esso ha lo scopo di supportare le attività di ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, risultando pertanto funzionale al miglioramento della qualità della ricerca, al supporto alla partecipazione a bandi competitivi, al il rafforzamento della ricerca bio-medica e traslazionale. Per promuovere il potenziamento, la valorizzazione e la gestione integrata delle attrezzature e garantire nel contempo la loro sostenibilità nel lungo periodo, sono state messe in atto quattro azioni principali:

- costituzione della Commissione Attrezzature di Ateneo: essa fornisce consulenza in merito ad acquisizione, censimento, valorizzazione e condivisione di attrezzature per la ricerca nell'Ateneo;
- mappatura delle attrezzature di ricerca: tutte le medie e grandi strumentazioni presenti nelle strutture dell'Ateneo, singole e in piattaforma, incluse quelle informatiche, sono state censite attraverso l'applicativo "IRIS-RM", permettendo di costruire un archivio con 1.146 schede relative ad altrettante attrezzature, distribuite in 25 Dipartimenti e in 12 Centri Interdipartimentali in tutto il Multicampus;
- finanziamento di manutenzioni straordinarie/potenziamento/aggiornamento di attrezzature di ricerca: attraverso il bando "Alma Attrezzature 2022_linea 1, Manutenzioni" è stato assegnato un contributo per l'efficiamento di 35 strumentazioni in 17 diverse strutture dell'Ateneo, per un importo complessivo di 300.000 €;
- acquisizione di nuove attrezzature di ricerca: attraverso il bando "Alma Attrezzature 2022_linea 2" l'Alma Mater ha investito oltre 3.250.000 € per cofinanziare l'acquisto di 13 strumentazioni medio-grandi.

Budget Integrato della ricerca - BIR

Il Budget Integrato per la Ricerca (BIR) ha incluso anche per il 2022 le seguenti voci di spesa: Assegni di Ricerca, Marco Polo, Ricerca Fondamentale Orientata (RFO) per il sostegno alla ricerca di docenti/ricercatori, Pubblicazioni e convegni, Fondo Dipartimentale per la Ricerca.

Lo stanziamento per il 2022 è stato pari a €10.755.000. L'assegnazione complessiva ai Dipartimenti risulta suddivisa come di seguito riportato:

- 5.277.553 euro per assegni di ricerca;
- 643.560 euro per programma Marco Polo;
- 4.596.303 euro per Ricerca Fondamentale Orientata (RFO);
- 237.584 euro per pubblicazioni e convegni.

Al 31/12/2022 il numero complessivo degli assegnisti era di 1.298, di cui 405 su finanziamenti provenienti interamente o parzialmente dal BIR.

5.5 DOTTORATO

Il dottorato di ricerca è il più alto grado di istruzione previsto nell'ordinamento accademico italiano ed è volto all'acquisizione delle competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici e soggetti privati.

L'anno accademico 2021/2022 ha visto un considerevole aumento degli accessi al dottorato a fronte di un costante incremento della popolazione dei laureati di 2° livello. Merito dell'incremento di iscritti è soprattutto la capacità di attrazione dell'Ateneo nei Fondi ministeriali riservato alle borse di dottorato distribuito su criteri premiali. Grazie al PNRR la crescita è destinata a continuare nei prossimi anni.

FIGURA 40 – LAUREATI LM E LMCU IN ITALIA

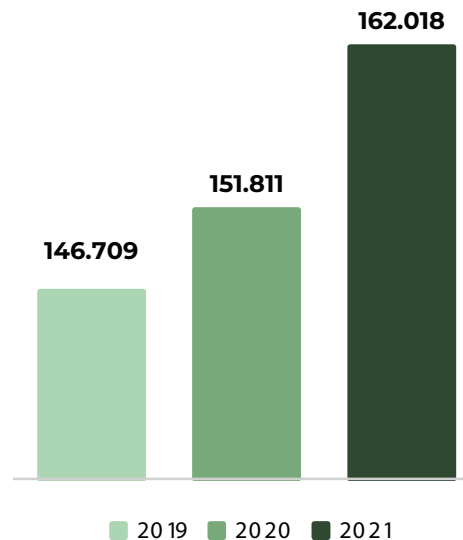
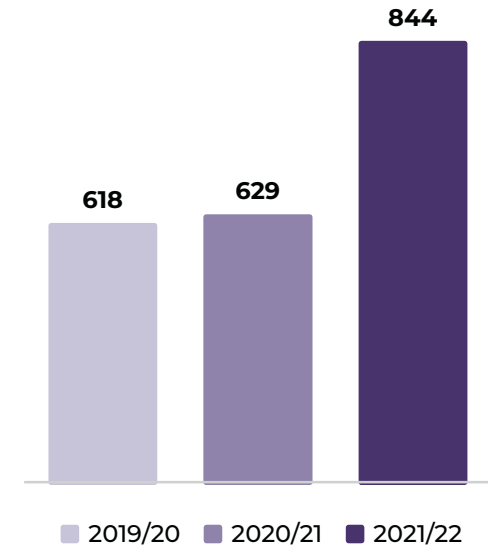


FIGURA 41 – ACCESSI AL DOTTORATO PRESSO UNIBO⁷



⁷Degli 844 accessi del 37° Ciclo nell'Ateneo di Bologna, 191 sono posizioni aggiuntive per borse di dottorato su tematiche legate all'innovazione e al green deal finanziate dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020.

L'indagine condotta con il consorzio AlmaLaurea sulla "Valutazione dell'esperienza di studio e di ricerca e prospettive future" nel 2022 coinvolto 496 dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo nel 2022, di cui 357 (72%) hanno compilato il questionario. Il dato risultante mostra soddisfazione per le attività formative svolte durante il corso (Figura 42), soprattutto riguardo alla competenza dei docenti che tengono tali attività (8,2 punti, media su scala 1-10). Il grado

di soddisfazione complessiva per le attività formative strutturate è risultato 6,7 punti.

In relazione alla soddisfazione per l'esperienza di dottorato (Figura 43), i dottori intervistati dichiarano particolare soddisfazione per la competenza del supervisore in merito all'argomento della tesi e per la possibilità di acquisire nuove competenze e abilità specifiche attraverso il corso di dottorato.

FIGURA 42 – SODDISFAZIONE PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE STRUTTURATE (SCALA 0-10)

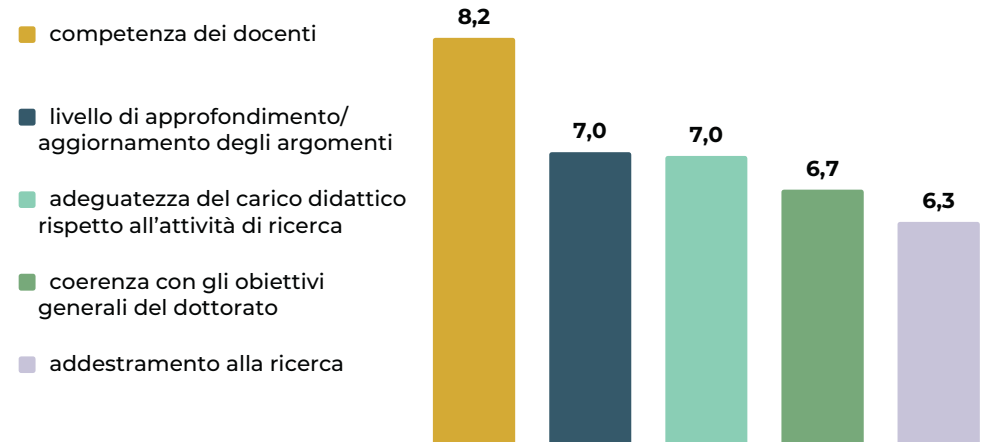
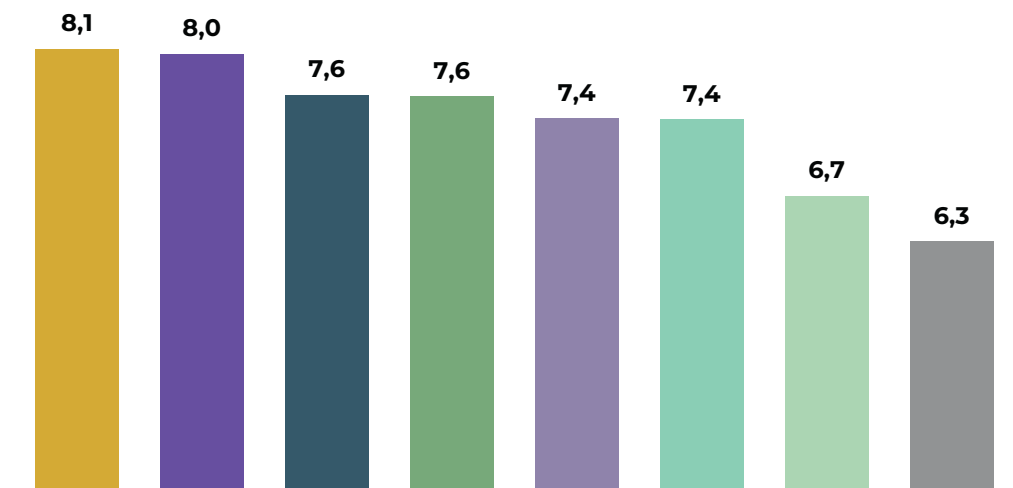


FIGURA 43 – SODDISFAZIONE PER L'ESPERIENZA DI DOTTORATO (SCALA 0-10)

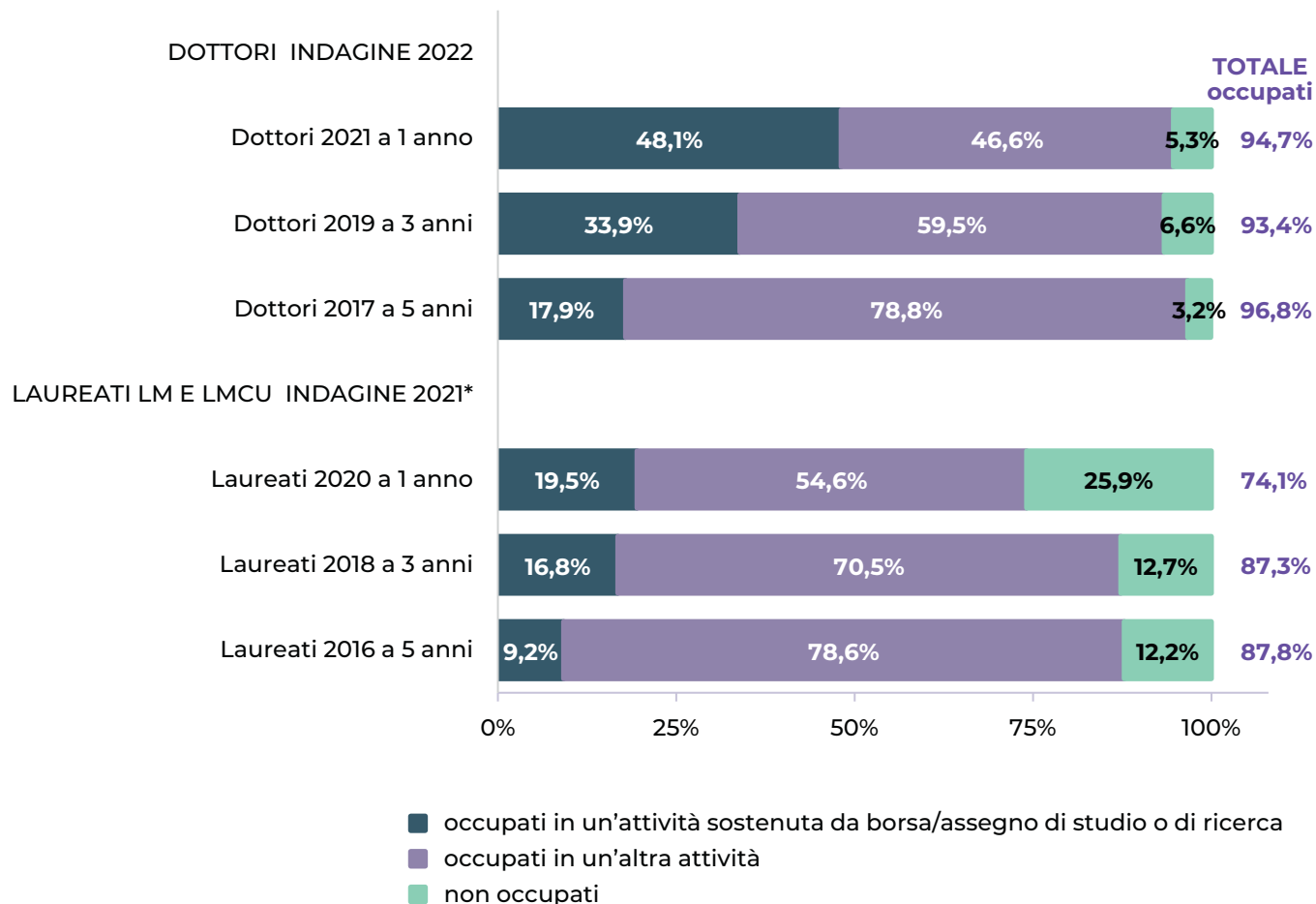
- competenza del supervisore su argomento tesi
- acquisizione di nuove competenze e abilità specifiche
- capacità del supervisore di inserire in reti di rapporti
- padronanza di tecniche di ricerca
- qualità della ricerca di base
- approfondimento di contenuti teorici
- prospettive di carriera
- padronanza di tecniche per la didattica



L'indagine di AlmaLaurea sulla “Condizione Occupazionale” degli studenti intervistati a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo, ha avuto un tasso di risposta del 77% nel 2022 e ha mostrato come i dottori di ricerca vedono un tasso di occupazione pari al 94,7% a 1 anno dal titolo, al 93,4% a 3 anni e al 96,8%

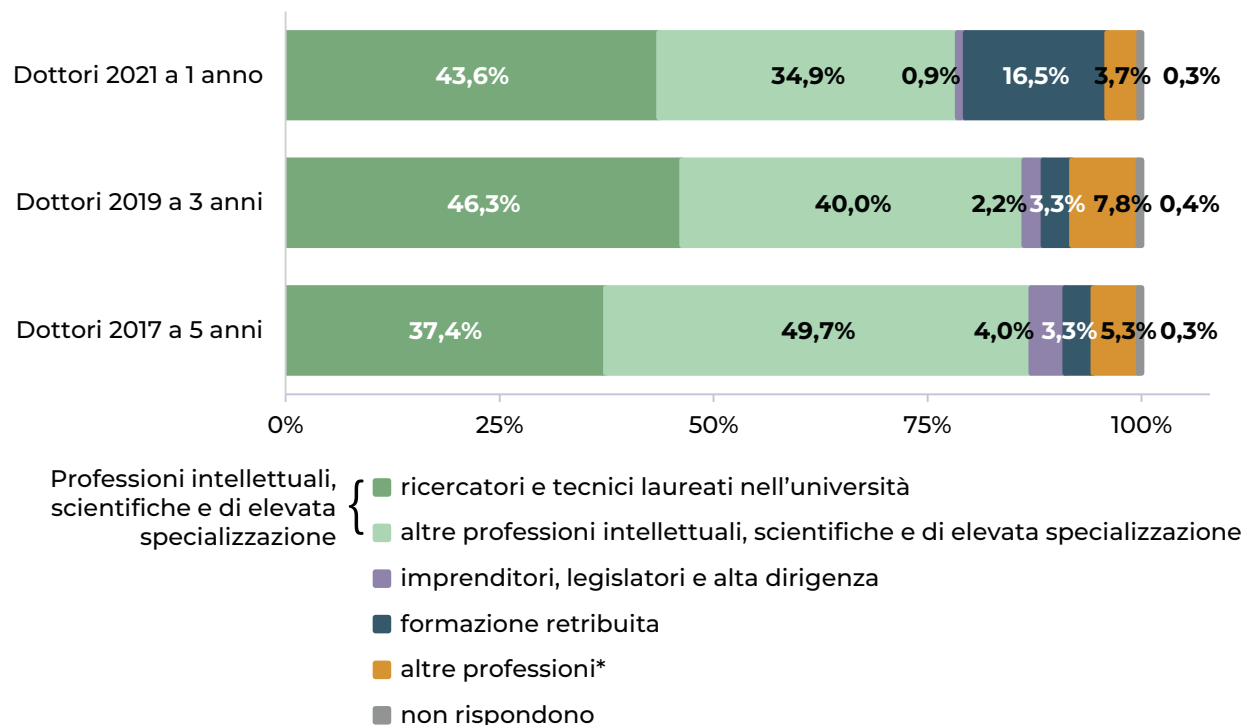
a 5 anni (dato superiore rispetto ai laureati di secondo livello dell'Ateneo intervistati nel 2021). In figura 45 viene evidenziata l'occupazione prevalente dei dottori di ricerca in attività inerenti a professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (il 79% a 1 anno, l'86% a 3 anni e l'87% a 5).

FIGURA 44 – DOTTORI DI RICERCA OCCUPATI, CONFRONTO CON LAUREATI



* Fra i laureati LM e LMCU occupati in attività sostenute da borse/assegni di studio sono compresi i laureati impegnati in un dottorato, in una scuola di specializzazione o in un'altra attività di formazione, purché si tratti di attività retribuite.

FIGURA 45 – DOTTORI DI RICERCA OCCUPATI, PER PROFESSIONE



* Professioni tecniche, professioni esecutive nel lavoro d'ufficio o altro.

5.6 PUBBLICAZIONI E PRODOTTI DELLA RICERCA

Il catalogo della ricerca di Ateneo IRIS è alimentato dal personale docente e ricercatore dell'Ateneo e consente di raccogliere tutte le informazioni relative

alla produzione scientifica (pubblicazioni e prodotti della ricerca) dell'Ateneo e garantisce una gestione del full text dei contributi secondo il modello open access.

FIGURA 46 – PRODOTTI DELLA RICERCA PER TIPOLOGIA⁸

⁸Numero prodotti in IRIS pubblicati nel 2022 dal personale in servizio nel 2023 (foto 2023 aggiornata a marzo 2023).

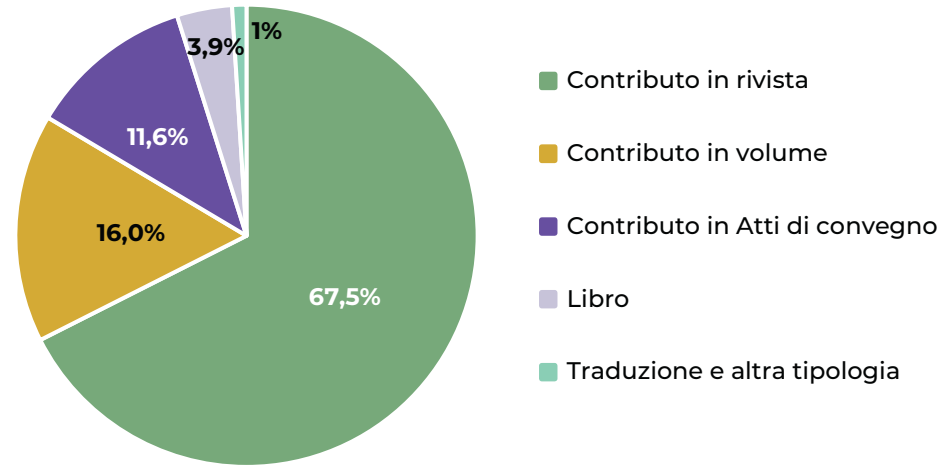
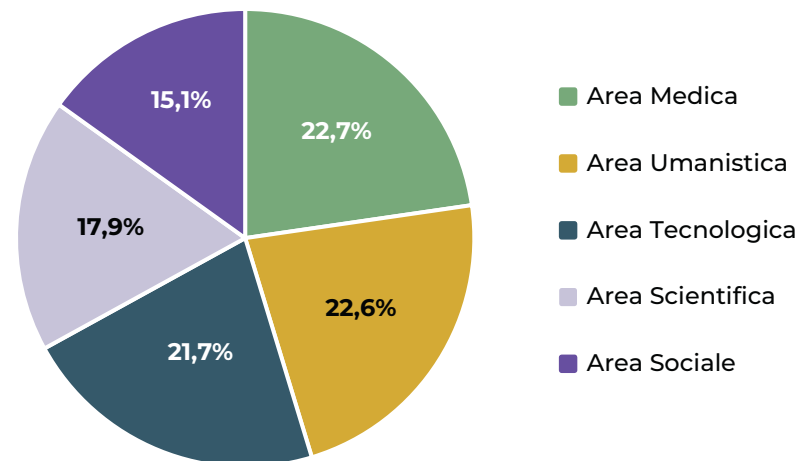


FIGURA 47 – PRODOTTI DELLA RICERCA PER AREA SCIENTIFICO DISCIPLINARE



⁹Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR).

¹⁰Valutazione della Ricerca di Ateneo (VRA).

¹¹Per quanto riguarda le citazioni il percentile è calcolato all'interno di ciascun ambito tematico (Subject Category) e anno di pubblicazione.

La nuova Valutazione della Ricerca

Nel 2022 l'Ateneo ha ripreso la valutazione interna della ricerca in concomitanza con la pubblicazione dei dati relativi agli esiti della VQR⁹ 2015-2019 (<https://www.anvur.it/attivita/vqr/vqr-2015-2019/rappporto-finale-anvur-e-rapporti-di-area/>) per rafforzare la qualità della produzione scientifica in sintonia con le pratiche di valutazione nazionale.

Nell'ottobre 2022 è stato approvato lo schema generale della nuova valutazione. Il primo esercizio della nuova VRA¹⁰ è stato avviato nel dicembre 2022 e dovrebbe concludersi entro l'estate 2023.

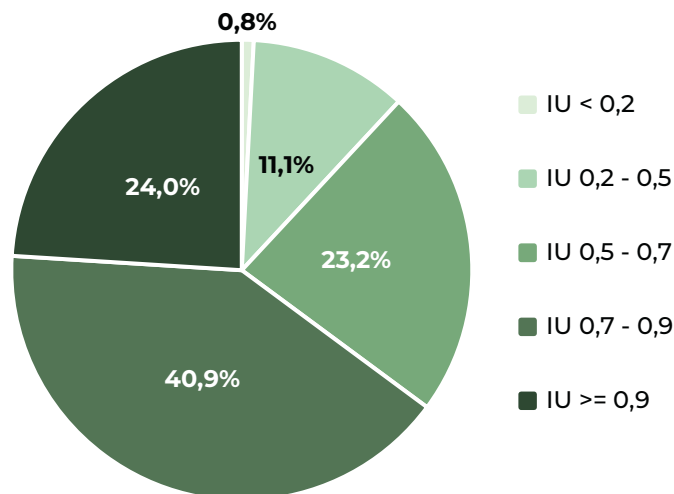
Nelle future riflessioni su metodi e strumenti della valutazione interna della ricerca l'Ateneo farà riferimento anche alle attività della Coalition for Advancing Research Assessment (<https://coara.eu/>), un'importante iniziativa promossa dal Consiglio d'Europa con l'obiettivo di migliorare il sistema di valutazione della ricerca. L'Ateneo di Bologna ha aderito con convinzione alla coalizione sottoscrivendo l'Agreement on Reforming Research Assessment.

La qualità della ricerca

L'Indice Unico (IU) di ciascuna pubblicazione è la media ponderata di due valori: il percentile dell'Impact Factor della rivista e il percentile relativo al numero citazioni ricevute. I percentili, provenienti dalle principali banche dati bibliometriche (Scopus, Web Of Science), sono espressi su scala 0-1, dove 1 significa il miglior risultato possibile¹¹. I pesi adottati per ponderare la media dei due percentili dipendono dall'area VQR dell'autore e dall'anno di pubblicazione del prodotto. Il peso del percentile delle pubblicazioni cresce e più alto quando per i prodotti pubblicati negli anni meno recenti.

Il 24% delle pubblicazioni Unibo appartiene alla fascia dei prodotti di qualità più elevata, con un Indice Unico maggiore o uguale a 0,9. Il dato è in linea rispetto all'anno precedente.

FIGURA 48 – CONFRONTO DISTRIBUZIONE PUBBLICAZIONI DELL'ATENEO PER INDICE UNICO



5.7 LA MOBILITÀ IN USCITA E INGRESSO

Mobilità in uscita

L'Ateneo promuove per il personale docente e ricercatore strutturato la mobilità in uscita verso paesi europei ed extraeuropei mediante Programmi Erasmus+, Protocolli con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, accordi quadro e di settore con gli atenei nel mondo e con azioni strategiche volte a valorizzare le opportunità di ricerca e didattica. In particolare:

- Programma Erasmus+ - mobilità;
- Marie Skłodowska-Curie Actions - mobilità per ricerca;
- Protocolli MAECI (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale);
- Mobilità nell'ambito degli accordi quadro con atenei di paesi extra-UE - per didattica;

- Mobilità nell'ambito degli accordi di settore con atenei di paesi esteri - per ricerca e didattica;
- Svolgimento temporaneo delle attività istituzionali presso altro ateneo o ente di ricerca in base a convenzione;
- EURIAS fellowship programme - mobilità per ricerca;
- Programma EPDF dell'University of Sussex (Regno Unito) - mobilità per ricerca e didattica.

Le mobilità dei dottorandi nel 2022 con un totale di 621 ha superato il livello del 2019 (501), mentre la mobilità dei docenti con un totale di 4.399 risulta ancora inferiore a quella riscontrata nel 2019 (5.173).

FIGURA 49 – DOTTORANDI OUTGOING CON ALMENO 30GG DI MOBILITÀ NELL'ANNO

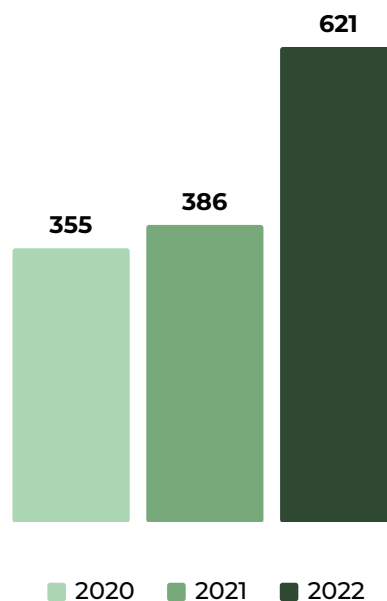


FIGURA 50 – DOCENTI OUTGOING NELL'ANNO

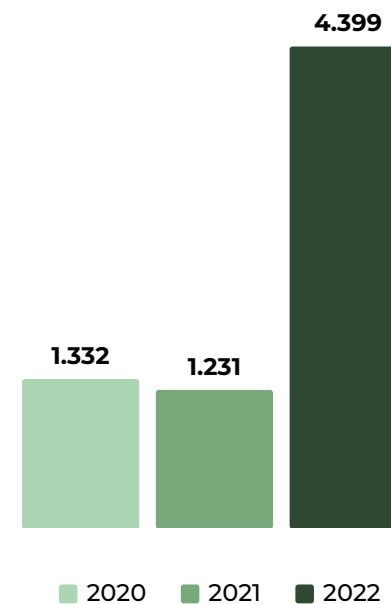
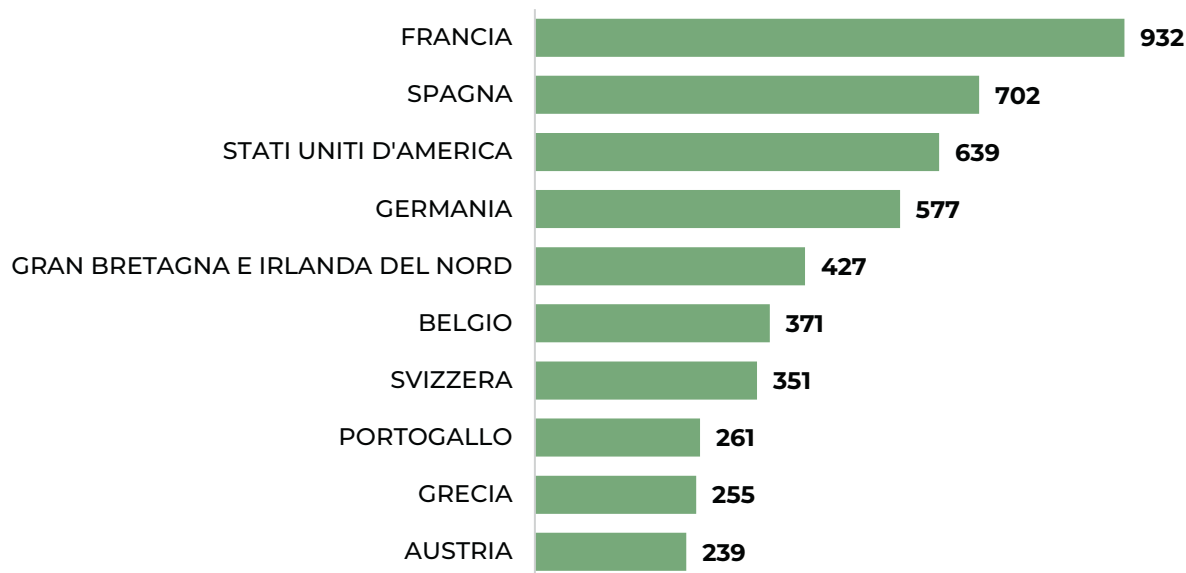


FIGURA 51 – PRINCIPALI PAESI DI DESTINAZIONE DOCENTI E RICERCATORI (TRIENNIO 2020-2022)



Il **programma Marco Polo** finanziato dall'Università di Bologna garantisce incentivi monetari a ricercatori non confermati e a tempo determinato, titolari di assegni di ricerca e iscritti al dottorato di ricerca, per promuovere soggiorni di ricerca presso Università o centri situati in altri paesi, per una durata che varia tra 3 e 6 mesi. I beneficiari degli incentivi sono stati, ad oggi, 283 nell'A.A. 2021/22 in netto incremento rispetto agli esercizi precedenti.

Mobilità in ingresso

Diverse sono le opportunità di mobilità internazionale per ospitare all'Università di Bologna docenti, ricercatori e studiosi per ricerca, didattica, studio, cooperazione internazionale, sviluppo di curricula.

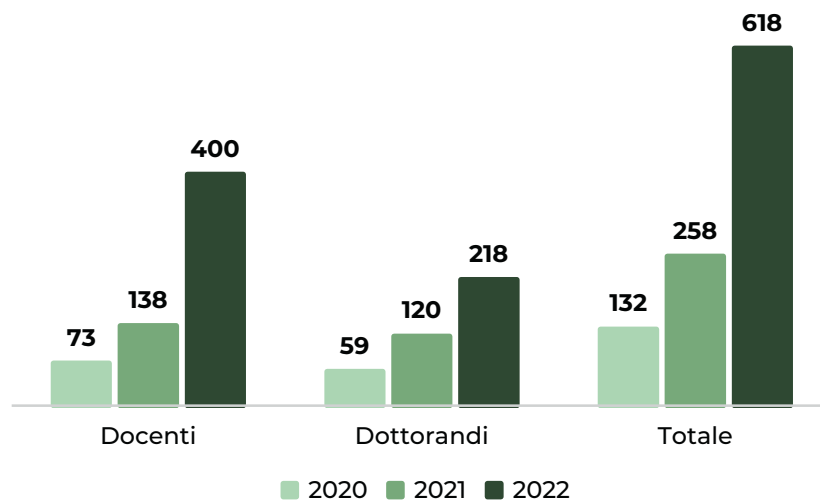
Di seguito alcune delle opportunità offerte:

- Programma Erasmus+ per ospitare docenti di atenei europei (per didattica);
- Programma Erasmus+ per ospitare personale di enti e imprese europee (per didattica);
- Azioni Marie Skłodowska-Curie (per ricerca);
- Protocolli MAECI - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (per ricerca);
- Fellowship ISA (Istituto di Studi Avanzati) - senior fellow (per ricerca);
- Fellowship ISA (Istituto di Studi Avanzati) - EURIAS fellow (per ricerca).

Nel corso del 2022 è ripresa la mobilità in ingresso superando il dato pre-pandemico (nel 2019 erano complessivamente 506).

FIGURA 52 – VISITING PROFESSORS¹² E PhD

¹²Il dato dei docenti comprende anche gli Assegnisti di ricerca.



In questa heat map le sfumature di verde rappresentano (dal più scuro al più chiaro) la numerosità della provenienza dei Docenti e dei Dottorandi da tutto il mondo.

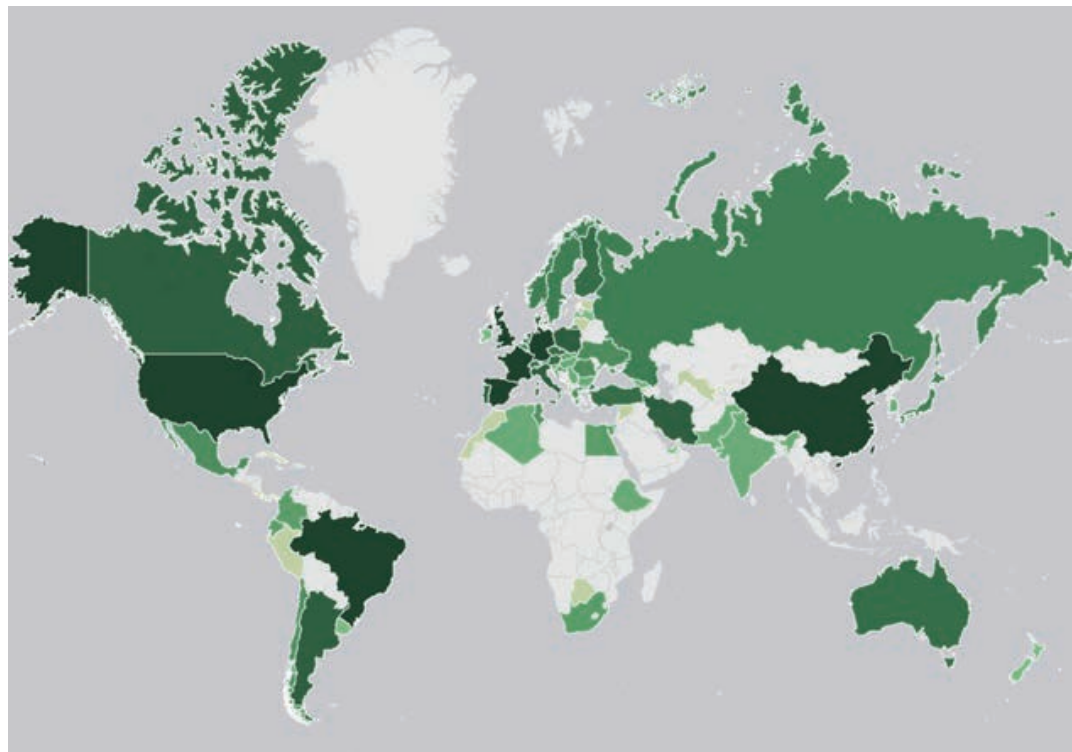
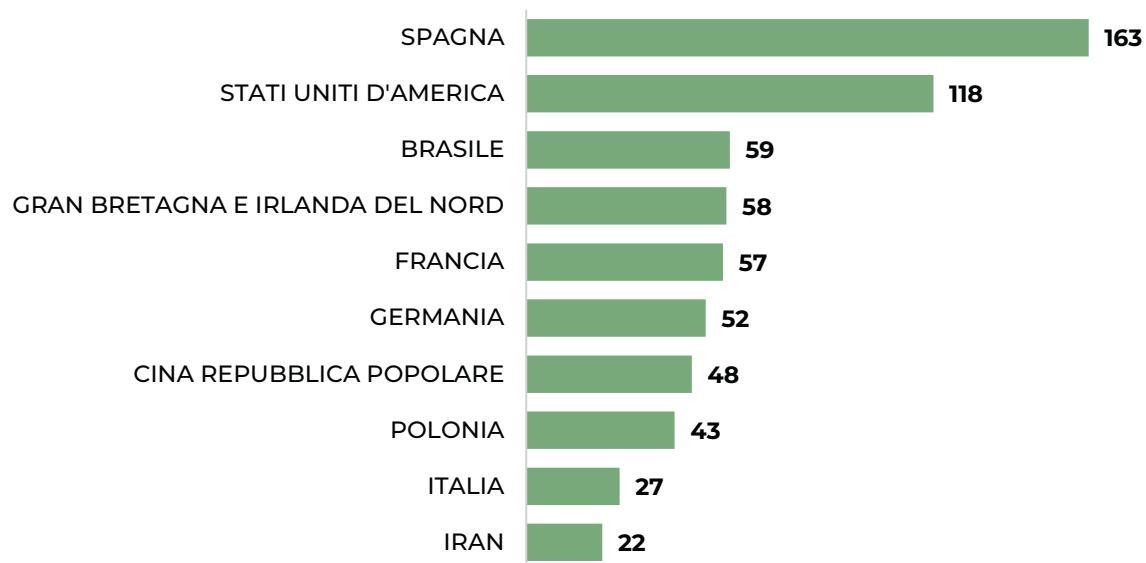


FIGURA 53 – PRINCIPALI PAESI DI PROVENIENZA DI VISITING PROFESSORS E PhD (TRIENNIO 2020-2022)



L'Istituto di Studi Avanzati (ISA)

L'Istituto di Studi Avanzati (ISA), assieme al Collegio Superiore, fa parte dell'Istituto di Studi Superiori (ISS) dell'Alma Mater, centro di eccellenza interdisciplinare e internazionale e luogo d'incontro per il dibattito scientifico nelle diverse aree disciplinari rappresentate in Ateneo.

Nel 2022 l'ISA ha visto un incremento notevole dei Visiting Fellows ed è stato possibile proporre un intenso programma di attività grazie all'impegno e all'interesse di docenti internazionali e alla possibilità di svolgere gli incontri in modalità mista. Si è inoltre rivolta particolare attenzione alle sedi del Multicampus per le quali sono state individuate e messe in atto strategie specifiche (quote VF riservate; organizzazione di lectures nelle sedi della Romagna), finalizzate a creare spazi di collaborazione ulteriori fra le diverse anime dell'Ateneo e a potenziare le ricadute della ricerca internazionale sul territorio. Al fine di incentivare la collaborazione fra l'Ateneo e lo scenario scientifico internazionale in termini di progetti competitivi, oltre all'organizzazione di lectures nella sede principale di ISA, fra le attività richieste ai VF è stata inserita la cosiddetta "Vetrina della Ricerca" che prevede uno o più incontri online di presentazione delle linee di investigazione dei VF selezionati per ogni semestre.

Dal punto di vista dei numeri l'ISA ha ospitato 29 Senior Visiting Fellows provenienti da Austria, Australia, Canada, Danimarca, Francia, Germania, Iran, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Regno Unito, Serbia e Stati Uniti, e 11 studenti internazionali di dottorato Cina, Etiopia, Francia, India, Iran, Pakistan, Polonia, Russia, Stati Uniti; l'International PhD College, dal 1 novembre 2022, fa parte del III ciclo del Collegio Superiore. Ha inoltre organizzato 30 ISA Lectures, 5 conferenze ISA Topic in collaborazione con i Dipartimenti, 1 seminario in collaborazione con il NetIAS, patrocinato 1 giornata di studio organizzata dal prof. Massimiliano Tarozzi (UNESCO Chair in Global Citizenship Education in Higher Education) e 1 incontro organizzato dal Presidio di Qualità di Ateneo, per un totale di 38 eventi. Specifiche linee progettuali destinate al supporto dei giovani ricercatori sono state concertate e predisposte dal Consiglio Scientifico e dal Direttore e se ne prevede l'attivazione entro l'a.a. 2022-2023.

Nel contesto delle azioni promosse dall'Ateneo a supporto degli accademici ucraini colpiti dalla guerra, inoltre, sono state assegnate 3 ISA fellowship di durata annuale a ricercatori e docenti rifugiati. Tale attività ha visto il coinvolgimento attivo di 3 dipartimenti.

5.8 RICERCA IN AMBITO CLINICO E RAPPORTI CON IL SSN

Le attività di ricerca e assistenza sanitaria si caratterizzano per una stretta integrazione, un concetto sancito dalla normativa vigente, che garantisce il necessario equilibrio tra diritto alla salute e autonomia delle attività di ricerca.

Concretamente questo si esprime attraverso lo strumento del protocollo tra Regione e atenei, che regola i rispettivi ambiti di partecipazione e condivisione di risorse e attività. Nella nostra Regione esso è stato rinnovato nel 2016. Ad esso sono seguiti gli accordi attuativi con le singole Aziende Sanitarie. È su queste basi che l'Università concorre alla definizione della programmazione sanitaria regionale che influisce sulle proprie attività istituzionali, e contribuisce a definire gli indirizzi delle politiche relative alla ricerca e alla formazione in ambito sanitario.

A questo riguardo, nel corso del 2022 l'Alma Mater ha contribuito attivamente al percorso di riorganizzazione degli assetti istituzionali del Servizio sanitario partecipando ai lavori del "Nucleo tecnico di progetto per l'integrazione e l'innovazione nell'organizzazione e nella gestione delle reti ospedaliere e dell'assistenza territoriale della Città Metropolitana".

Tra le attività di ricerca vanno menzionati per l'importante impatto sociale gli studi clinici promossi sia da aziende private (studi profit) sia da ricercatori (studi non profit). Dal 2021 sono 105 i trials clinici condotti da responsabili scientifici dell'Università di Bologna. In questo contesto, al fine di meglio sostenere la ricerca congiunta, nel 2022 l'Università ha definito con l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna (di seguito IRCCS AOU) un accordo attuativo specifico per la gestione delle attività di sperimentazione clinica profit. Nel corso del 2022 l'Università ha inoltre collaborato con IRCCS AOU nella definizione di un accordo quadro di collaborazione volto al perseguimento di attività di interesse comune nel settore della ricerca istituzionale che prevede anche la contitolarietà dei dati e le procedure per la promozione degli studi clinici.

Oltre alle attività di acquisizione fondi da contratti sponsorizzati e da bandi competitivi, i Dipartimenti di area medica sviluppano diverse linee di ricerca anche grazie a contributi liberali che nel corso del 2022 sono arrivate a circa 1,5 milioni di euro.

L'Ateneo e i 4 IRCCS a cui afferiscono docenti dell'Università di Bologna hanno siglato accordi finalizzati a definire le modalità di collaborazione in programmi congiunti di ricerca in grado di integrare in modo più organico le agende di ricercatori di ambito clinico e di colleghi afferenti a molteplici discipline quali la chimica, la fisica, l'ingegneria biomedica, l'informatica e le biotecnologie che possono apportare contributi essenziali per aumentare la qualità delle attività complessive. Sono stati quindi istituiti i primi laboratori delle piattaforme di ricerca congiunta tra Università e IRCCS. Tra queste, nel 2022 sono state già avviati il laboratorio di "Immunobiologia dei trapianti" presso IRCCS AOU e quello di "Neuro-imaging" presso IRCCS Istituto delle scienze neurologiche (di seguito ISNB).

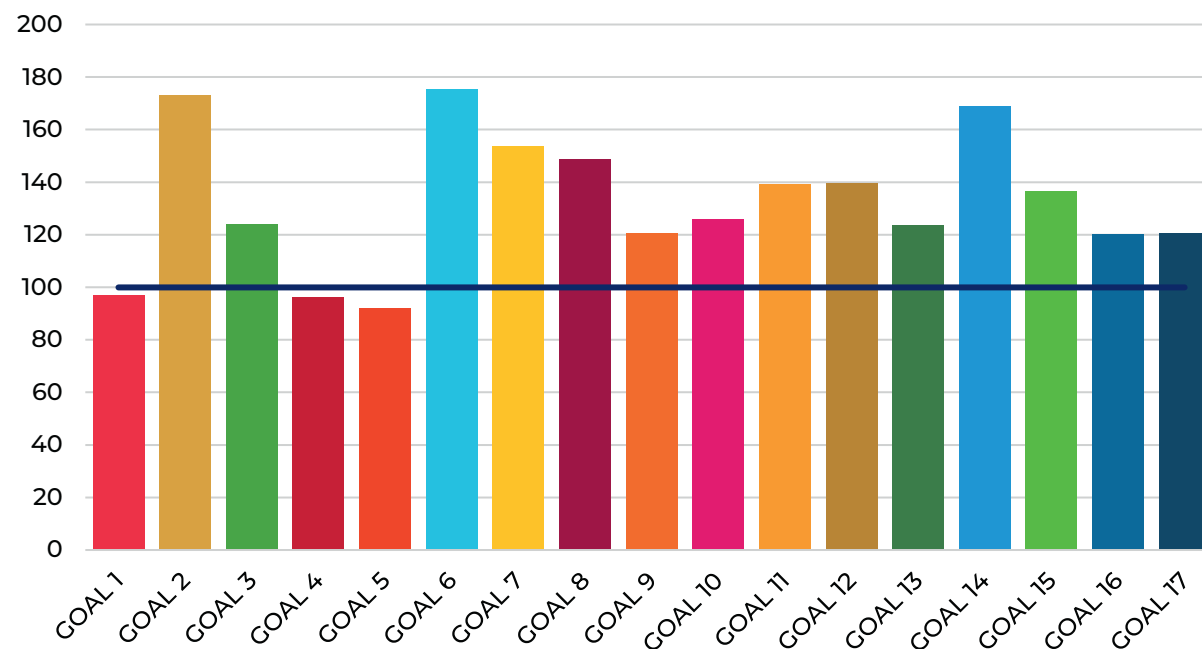
L'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (IRST) di Meldola (FC), riconosciuto IRCCS nella disciplina dell'Oncologia, ha avviato un laboratorio di "Microscopia digitale e Intelligenza Artificiale in ambito oncologico" all'interno della piattaforma di ricerca congiunta con l'Università stipulando un accordo quadro ad hoc.

Nei campus della Romagna l'Ateneo ha visto crescere la propria presenza attraverso azioni di reclutamento congiunto che si sono concretizzate sia in procedure ordinarie di reclutamento di docenti e ricercatori in convenzione sia nel conferimento di 6 incarichi a professori straordinari, attivati grazie ad una convenzione tra Università di Bologna e l'Azienda USL della Romagna.

Infine, nel 2022 si è concluso il percorso di convergenza del Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale (DIMES) nel Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche (DIMEC). Oggi il DIMEC è uno dei più grandi dipartimenti clinici d'Italia e comprende tutte le componenti universitarie di ambito clinico facenti capo al Policlinico e, in prospettiva, all'AUSL della Romagna.

5.9 IMPATTO SUGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DELL'ONU SDGS

FIGURA 54 – PRODUTTIVITÀ SCIENTIFICA UNIBO PRO-CAPITE RISPETTO A QUELLA DEL BENCHMARK EUROPEO (VALORE BENCHMARK EUROPEO UGUALE A 100)

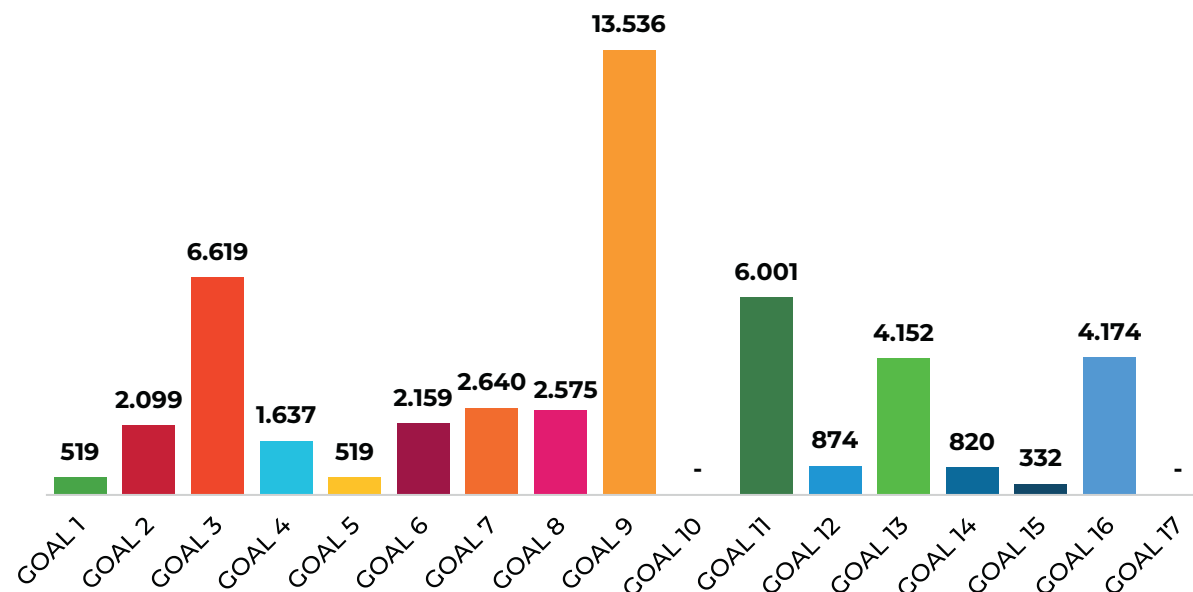


L'istogramma rappresenta il rapporto tra il numero di pubblicazioni pro-capite di ciascun SDGs di Unibo rispetto allo stesso valore del benchmark europeo. I valori sotto 100 indicano una produttività inferiore rispetto alla media degli altri atenei europei presi in confronto.

Gli Atenei presi in considerazione sono i primi 9 europei classificati nel QS World Universities Ranking 2022 comparabili all'Università di Bologna in termini di: dimensione (oltre i 30.000 studenti); aree di studio

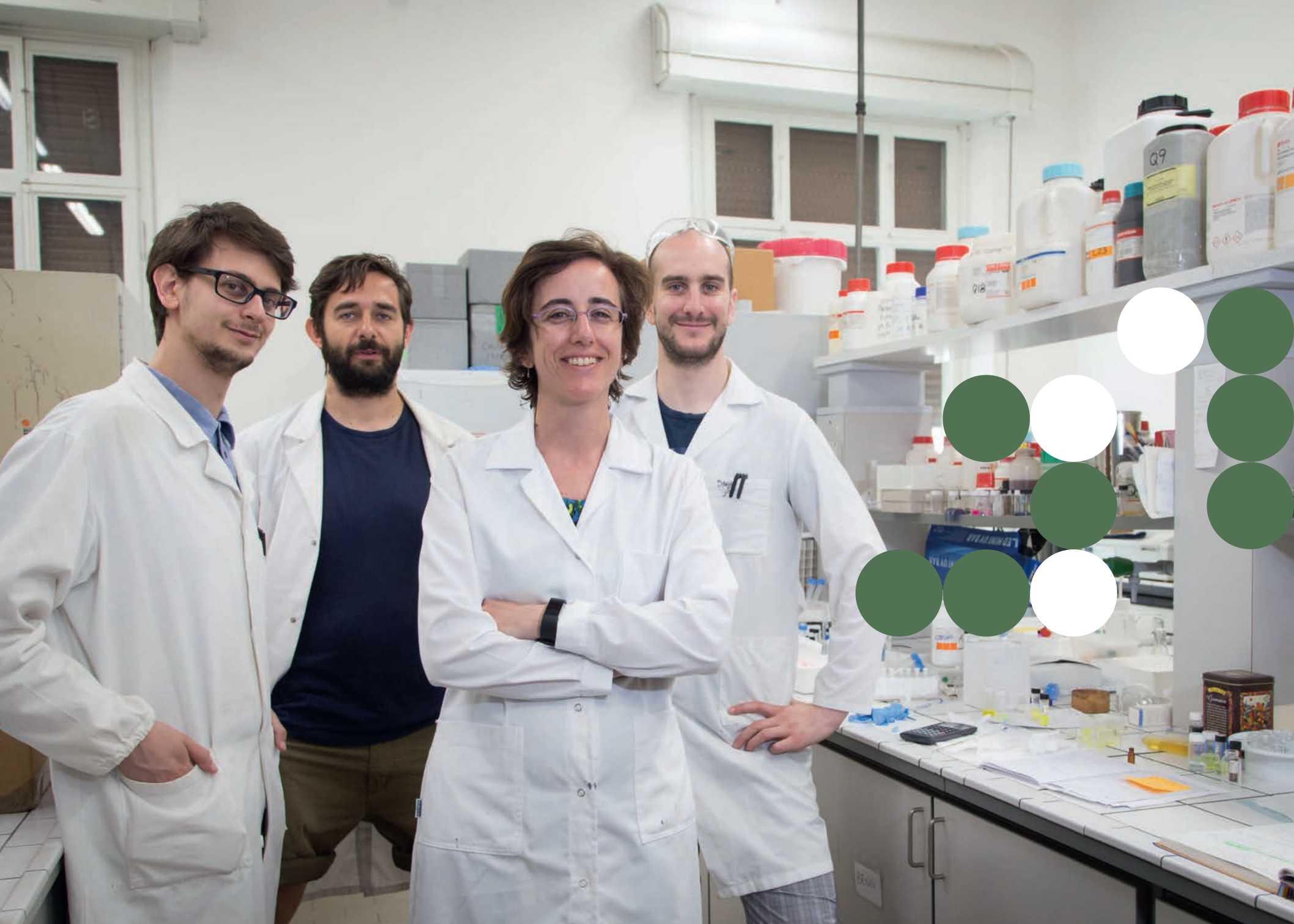
e ricerca (tutte le 5 aree del QS, inclusa l'Area Medica); intensità della ricerca (molto alta, ossia più di 13.000 pubblicazioni nell'ultimo anno); status (pubblico). Di seguito l'elenco delle Università in questione: UCL (University College London); University of Edinburgh; The University of Manchester; University of Amsterdam; Ludwig-Maximilians-Universität München; University of Copenhagen; Sorbonne University; Katholieke Universiteit Leuven; Université Paris-Saclay.

FIGURA 55 – CONTRIBUTO 2022 IN PROGETTI HORIZON EUROPE (VALORI IN MIGLIAIA DI €)



Si rappresentano in migliaia di euro i progetti Unibo di Horizon Europe che favoriscono il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Sono presi in considerazione i progetti finanziati nel 2022.

I dati elaborati, in via sperimentale, traggono origine dagli abstract dei progetti inseriti all'interno della piattaforma open source "[OSDg.ai](#)". Quest'ultima sfruttando delle metodologie di intelligenza artificiale ha assegnato ad ogni progetto fino ad un massimo di 3 SDGs.





6. PERSONE





3.176
PERSONALE DOCENTE
E RICERCATORE
+ 5,8%



3.153
PERSONALE TECNICO
AMMINISTRATIVO
+ 4,8%



80.692
ORE DI FORMAZIONE
AL PERSONALE FRUITE
NEL 2022
+ 29,5%



2.330.000 €
WELFARE AZIENDALE



136
ACCORDI
DI SMART WORKING






1.668
PROGETTI
DI TELELAVORO

Vi sono due macro categorie di personale, i docenti e ricercatori coinvolti direttamente nelle attività di ricerca e formazione universitaria da un lato e il personale tecnico-amministrativo dall'altro a supporto di tutte

le attività di ricerca, didattica e amministrative. Tutti concorrono allo sviluppo dell'Ateneo per conseguire la massima efficienza e lo sviluppo della conoscenza.

6.1 PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE

	COMPITO DIDATTICO TEMPO PIENO	COMPITO DIDATTICO TEMPO DEFINITO
 DOCENTI	350 ore annue (almeno 120 di didattica frontale)	250 ore annue (almeno 80 di didattica frontale)
 RICERCATORI JUNIOR	350 ore annue (massimo 60 di didattica frontale)	200 ore annue (massimo 60 di didattica frontale)
 RICERCATORI SENIOR	350 ore annue (almeno 60 di didattica frontale)	----

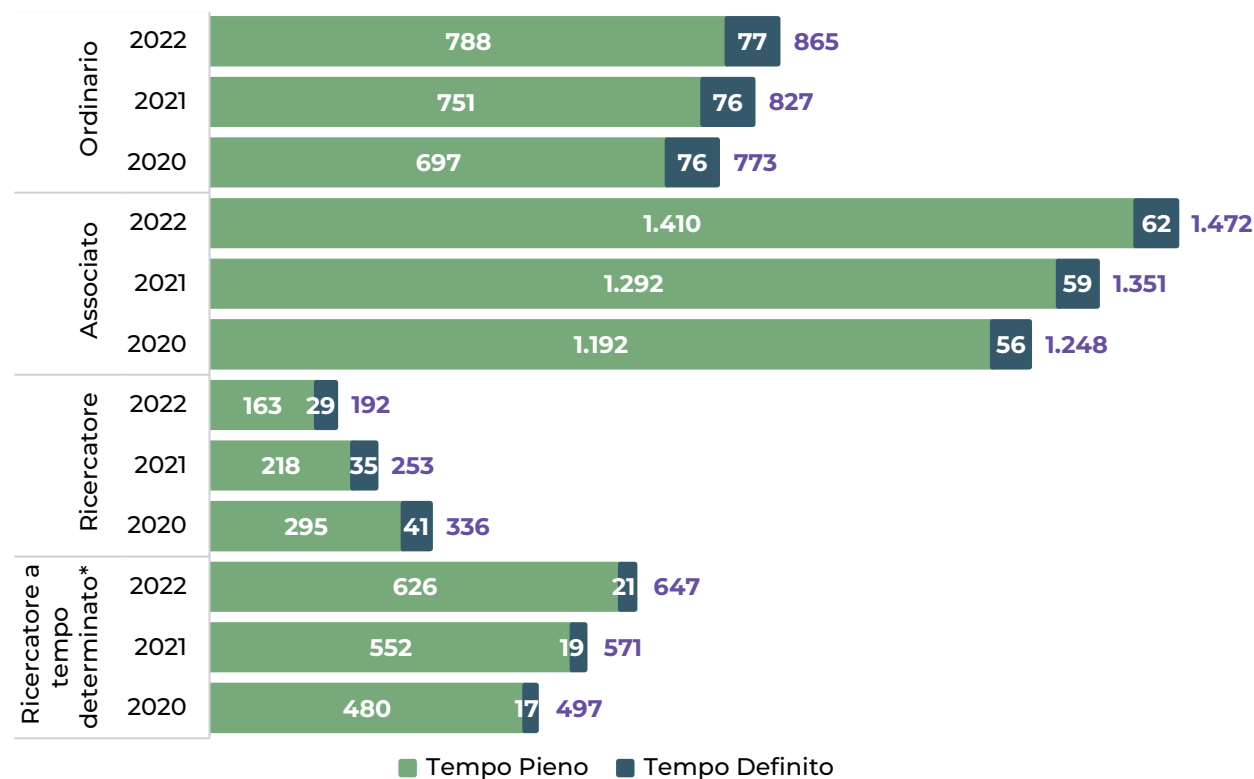
Il compito didattico del personale docente di ruolo (ordinario e associato) è determinato dall'attività di didattica frontale e dalle altre attività didattiche (integrative e di servizio agli studenti), che si ripartiscono in base al regime di impegno a tempo pieno o definito. Mentre le attività didattiche di ricercatrici e ricercatori a tempo determinato, seguono la tipologia contrattuale, nei limiti e con le modalità previste dal vigente regolamento.

I docenti e ricercatori possono svolgere anche ulteriori attività, dette extra-istituzionali, rispetto al loro carico didattico ordinario, in tal caso occorre che ne diano

comunicazione o che ne ricevano autorizzazione, a seconda del tipo di attività da espletare, a norma del Regolamento di Ateneo.

A verifica dell'osservanza circa il cumulo di impieghi e incarichi da parte del personale dipendente offre presidio il Servizio Ispettivo di Ateneo (a norma della legge 662/1996). Infine esiste il Collegio di Disciplina (secondo la legge 240/2010) che svolge i procedimenti disciplinari ed esprimere in merito un parere conclusivo. Alla fine del 2022 il personale docente incardinato nell'Ateneo è di 3.176 unità, inoltre il personale docente a contratto è di 1.442 unità.

FIGURA 56 – PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE



*221 junior e 276 senior nel 2020; 265 junior e 306 senior nel 2021; 308 junior e 339 senior nel 2022.

FIGURA 57 – PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE PER BOLOGNA E CAMPUS ROMAGNA

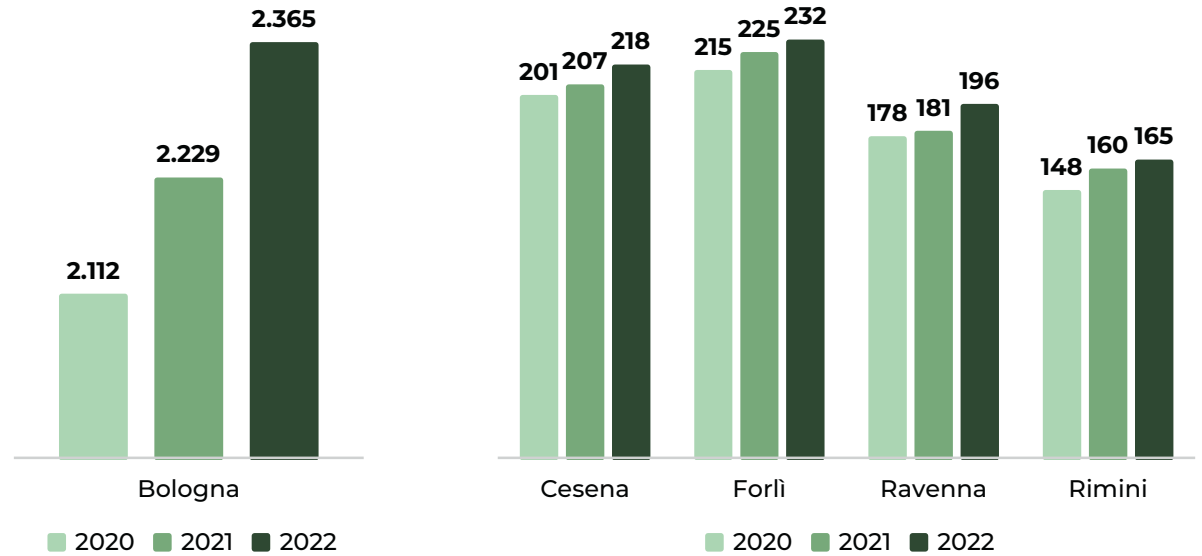
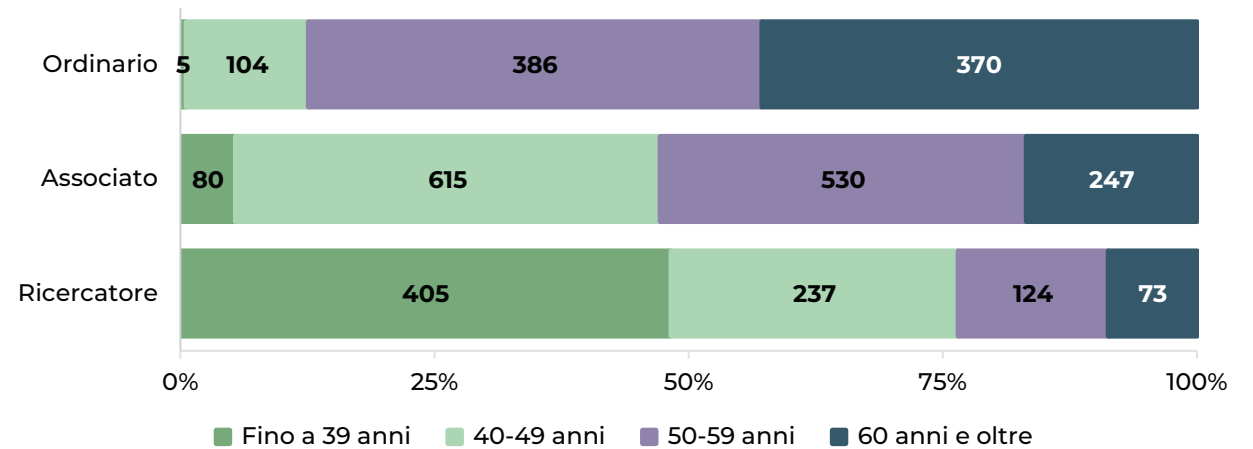
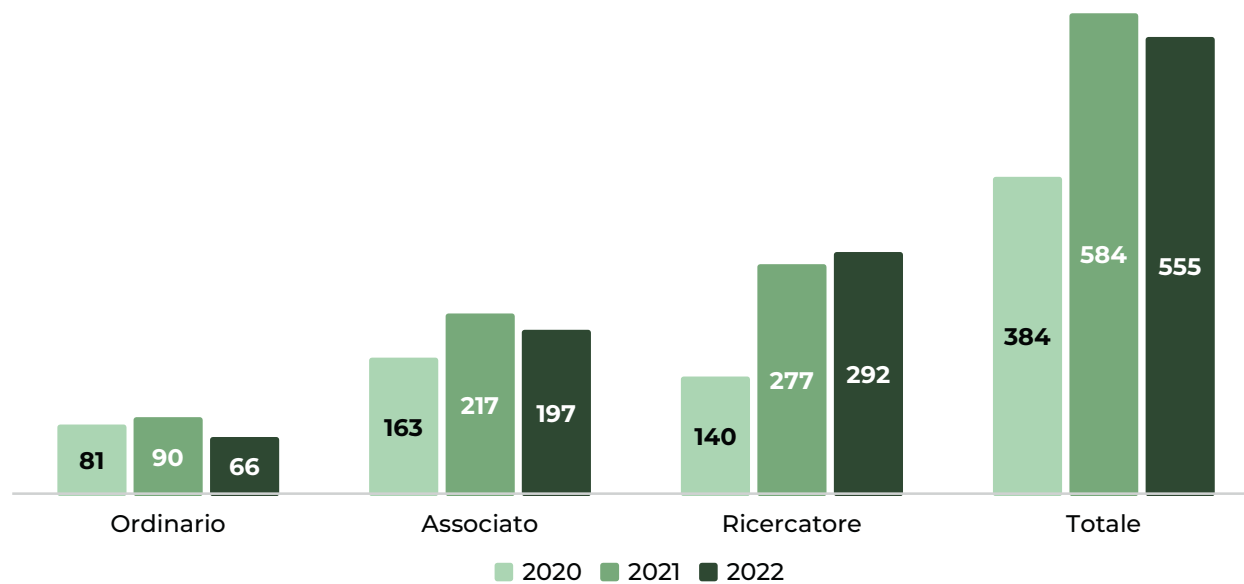


FIGURA 58 – FASCE DI ETÀ DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE

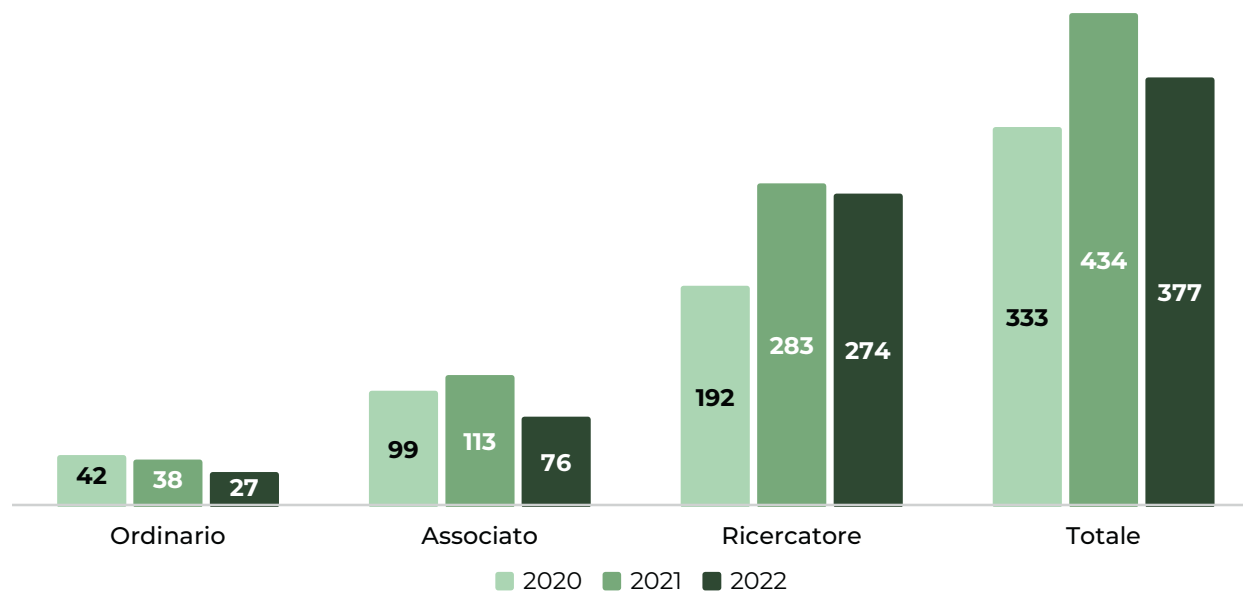


**FIGURA 59 – INGRESSI DEL PERSONALE
DOCENTE¹³**

¹³Gli ingressi comprendono sia le entrate di personale dall'esterno sia gli scorrimenti di personale interno per progressione di carriera.



**FIGURA 60 – CESSAZIONI DEL PERSONALE
DOCENTE**





L'andamento degli ingressi e delle cessazioni del personale docente nel triennio 2020-2022 ha evidenziato un saldo positivo di 379 unità a fronte di 1.523 ingressi e 1.144 cessazioni, in particolare per l'anno 2022 abbiamo un saldo positivo di 178 unità a fronte di 555 ingressi e 377 cessazioni. Il saldo è positivo nella I fascia (+130) e nella II fascia (+289), negativo tra ricercatrici e ricercatori (-40). Nel 2022 è cresciuto di 82 unità anche il personale docente a contratto, ossia personale esterno all'Ateneo a cui viene affidato lo svolgimento di attività didattica a fronte di specifiche esigenze avanzate dai Dipartimenti. In merito alla formazione, i docenti e ricercatori presentano un valore pro-capite pari a 1,6 nel 2020, 2,7 nel 2021 e 3,5 nel 2022.

RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO IN TENURE TRACK (RTT)

Nel 2022 la legge 79 introduce il ricercatore a tempo determinato in tenures track (RTT), che riforma la vecchia figura di ricercatore a tempo determinato - RTD accorpando il duplice ruolo previgente (ricercatore junior e senior) in un'unica posizione di ricercatore a tempo determinato, il cui requisito d'accesso è il solo dottorato di ricerca, con possibilità di passaggio al ruolo di professore associato a seguito di una procedura valutativa di idoneità. Tale passaggio è possibile a partire dalla conclusione del terzo anno di contratto o anche prima, nel caso in cui il candidato fosse stato in precedenza RTD o assegnista di ricerca. È l'RTT stesso che, se in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, può fare istanza per essere sottoposto alla procedura valutativa ai fini dello scorrimento a professore associato.

La riforma stabilisce inoltre un prolungamento della durata del contratto, che per l'RTT è pari a 6 anni, in luogo degli originari 3 anni di durata, e non è rinnovabile né prorogabile.

Le figure di ricercatore junior e senior continueranno a essere bandite secondo quanto stabilito dalla riforma stessa: RTD junior, fino a giugno 2025; RTD senior, fino a giugno 2023 (salva la possibilità di coprire posizioni sui Piani straordinari 2022-2026 con posti da RTD b).

Politiche per il personale docente e ricercatore

Nel 2022 l'Ateneo ha introdotto un cofinanziamento per le chiamate dirette dall'estero di docenti di prima fascia di genere femminile, superiore a quello previsto per i docenti di genere maschile per incentivare il reclutamento di personale docente di genere femminile in ruoli apicali, in coerenza con l'obiettivo del Piano Strategico 2022-2027 di riduzione del Glass Ceiling Index (ovvero del rapporto tra la quota di donne nel totale del personale docente e ricercatore e la quota delle donne nel ruolo di docenti di prima fascia).

Nello stesso anno l'Ateneo ha approvato una manovra di incentivazione del reclutamento di docenti esterni all'Università di Bologna, ai sensi dell'art. 18 della legge 240/2010. In particolare, il meccanismo prevede che,

grazie a un cofinanziamento da parte dell'Ateneo, il costo del reclutamento di un docente esterno a carico dei Dipartimenti sia limitato al 40% del costo totale dell'operazione in termini di punti organico.

Ancora nel corso del 2022, l'Ateneo ha approvato alcune fondamentali modifiche al regolamento per la disciplina del reclutamento dei professori di prima e seconda fascia. Si prevede che i lavori della commissione giudicatrice si concludano con l'individuazione di una rosa di non più di tre candidati maggiormente idonei in relazione ai criteri individuati nel bando di concorso, fra i quali il Dipartimento potrà, con delibera motivata, individuare quello per il quale proporre la chiamata al Consiglio di Amministrazione.

TABELLA 13 – SCATTI STIPENDIALI ULTIMO TRIENNIO

	FEBBRAIO 2020	OTTOBRE 2020	TOTALE 2020	MARZO 2021	NOVEMBRE 2021	TOTALE 2021	MARZO 2022	OTTOBRE 2022	TOTALE 2022
AVENTI DIRITTO	492	506	998	903	458	1.361	582	349	931
ESITO VALUTAZIONE POSITIVA	270	321	591	825	314	1.139	498	237	735
% VALUTAZIONE POSITIVA	54.9%	63.4%	59.2%	91.4%	68.6%	83.7%	85.6%	67.9%	78.9%

¹⁴Per Personale TA si intendono i dirigenti, i dipendenti delle categorie EP, D, C, B, i Lettori e Collaboratori Linguistici (CEL) e gli operai agricoli.

6.2 PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

A fine 2022 il personale Tecnico-Amministrativo (TA)¹⁴ contrattualizzato dell'Ateneo risulta composto da: 18 dirigenti, 3.056 dipendenti delle categorie EP, D, C e B, 77 unità di personale lettore e collaboratore linguistico e 2 operai agricoli; si tratta complessivamente di 3.153 unità di personale.

Il CCNL relativo al Personale del Comparto Istruzione e Ricerca prevede che le amministrazioni possano costituire rapporti di lavoro a tempo parziale. Il numero dei contratti non può superare il 25% della dotazione organica complessiva di ciascuna area o categoria, rilevata al 31 dicembre di ogni anno.

RAPPORTO TA/DOCENTI

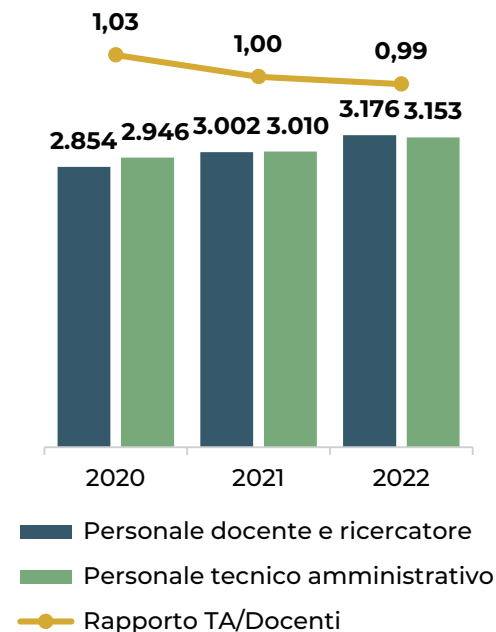
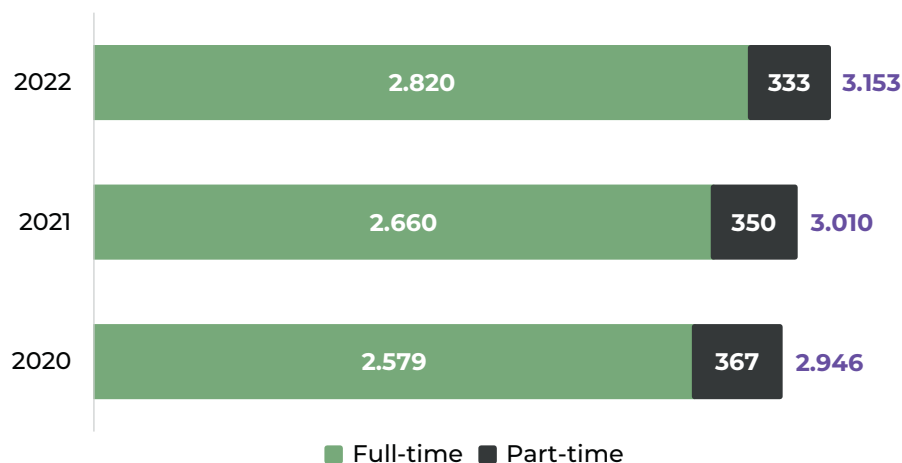


FIGURA 61 – PERSONALE TA CON CONTRATTO FULL-TIME O PART-TIME



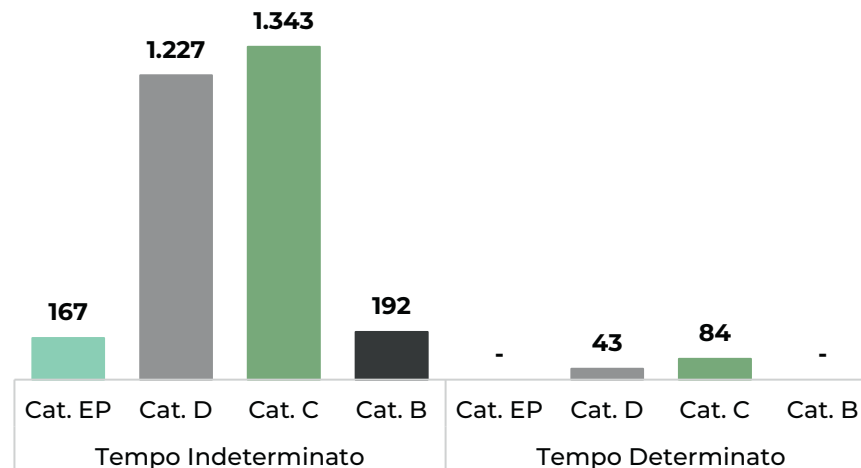
Il sistema di classificazione del personale TA è articolato in quattro categorie denominate rispettivamente B, C, D, EP (Elevate Specifiche Tipologie Professionali) oltre alla categoria dirigenziale.

Alle categorie professionali corrispondono insiemi affini di competenze, conoscenze e capacità necessarie per l'espletamento di una gamma di attività lavorative, descritte, secondo il diverso grado di autonomia e di responsabilità. Per l'accesso alle categorie sono richiesti i titoli specifici (B – titolo di studio di scuola d'obbligo più eventuale qualificazione professionale; C – diploma di scuola secondaria di secondo grado; D – diploma di

laurea; EP – laurea e abilitazione professionale ovvero laurea e particolare qualificazione professionale).

Anche il personale tecnico e amministrativo può svolgere attività extra-istituzionale, non compresa nei compiti e nei doveri d'ufficio del dipendente pubblico; essa può essere svolta previa autorizzazione o comunicazione a seconda della tipologia dell'incarico. L'Ateneo, in base alla vigente normativa, effettua annualmente, attraverso il proprio Servizio Ispettivo, delle verifiche a campione sull'osservanza della disciplina in materia di incompatibilità e cumulo di impieghi e incarichi.

FIGURA 62 – DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE TA (EP, D, C, B) PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE



Il personale TA afferisce a diverse strutture ed è raggruppabile per area funzionale in base alle attività prevalenti svolte. All'amministrazione generale afferiscono 1.621 persone

di cui circa 450 sono a diretto supporto delle strutture dipartimentali (ad esempio alcuni servizi bibliotecari, informatici, didattici e a supporto dell'area medica).

FIGURA 63 – DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE TA (EP, D, C, B)¹⁵ PER STRUTTURA E AREA FUNZIONALE

¹⁵Esclusi dirigenti, i CEL e gli operai agricoli.

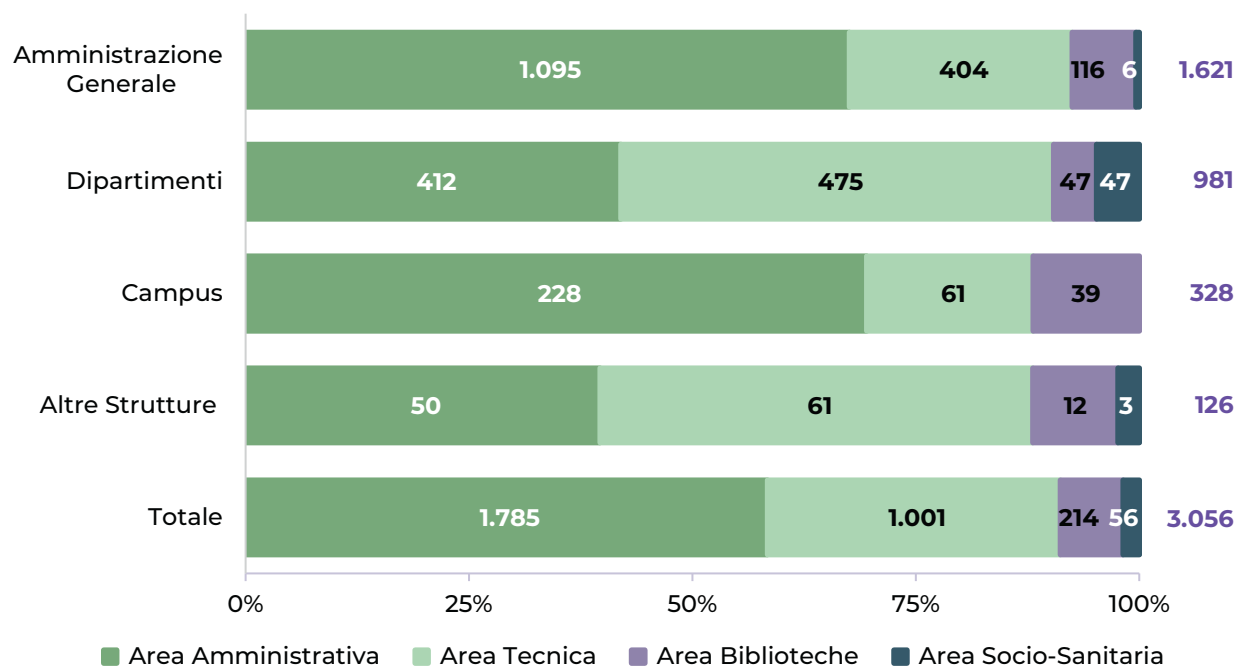
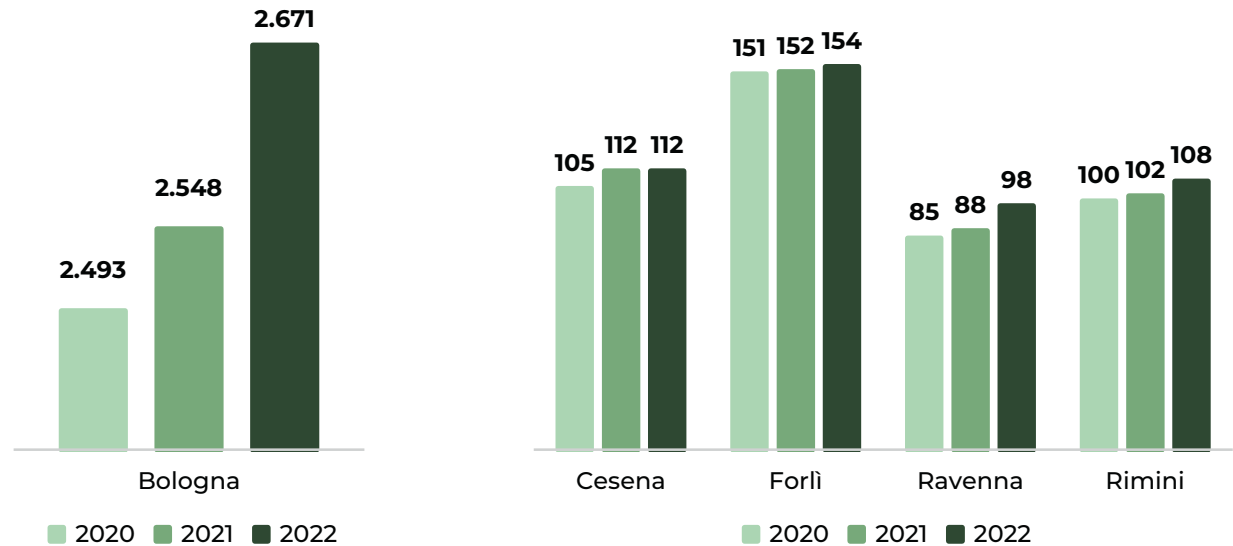


FIGURA 64 – PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO PER BOLOGNA E CAMPUS ROMAGNA



Il personale TA che ha accesso all'impiego all'interno dell'Università di Bologna può operare – con diversi livelli di responsabilità - in una delle strutture dell'Ateneo (Dipartimenti, Aree Dirigenziali o altre strutture) principalmente nei seguenti ambiti:

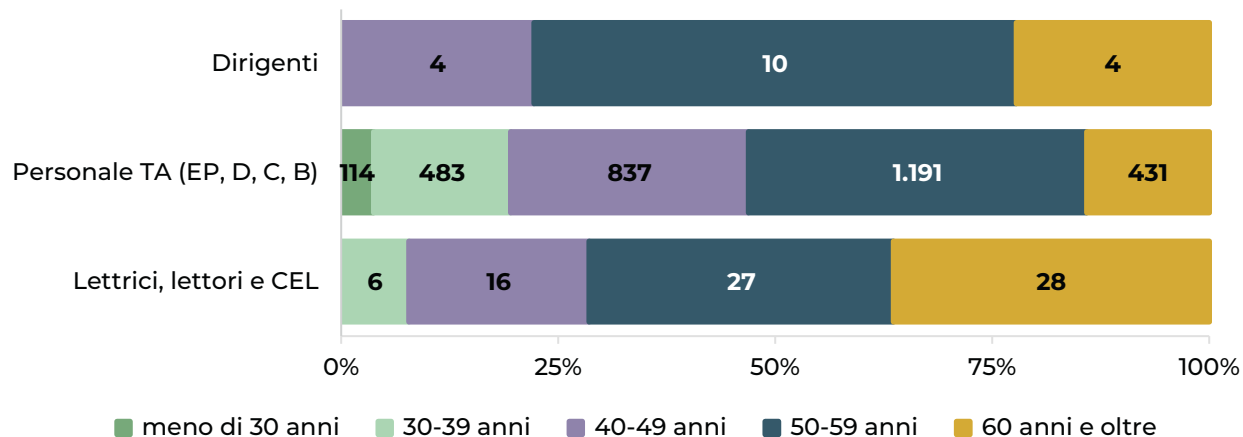
- **Amministrativo – organizzativo – gestionale** per il supporto ai processi di acquisto e approvvigionamento, ai processi che riguardano gli affari istituzionali, le tematiche giuridico – legali e contrattualistica, alla gestione contabile e fiscale del budget, ai processi di organizzazione e di sviluppo e gestione delle risorse umane, alle tematiche di privacy e sicurezza dell'informazione oltre che dell'informatica giuridica, alla programmazione strategica e controllo di gestione (compreso presidio su qualità, provenienza, completezza del dato e monitoraggio degli indicatori), ai processi di internazionalizzazione, al trasferimento della conoscenza (Terza missione), ai processi di didattica e di ricerca o ai trattamenti economici;

- **Bibliotecario – archivistico** per la gestione dell'archivio, gestione documentale, content management e relativi servizi o la gestione e organizzazione delle biblioteche e dei relativi servizi;
- **Tecnico di laboratorio** o di supporto alla didattica/ricerca;
- Di **gestione degli spazi** e del patrimonio per l'allestimento e la gestione degli spazi al fine di garantirne la fruibilità e la consistenza, per la gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ateneo (sotto il profilo organizzativo, giuridico, amministrativo, contabile, catastale e fiscale), per la gestione della sostenibilità e del risparmio energetico, programmazione, progettazione, direzione lavori per la costruzione, manutenzione straordinaria e ordinaria o per la gestione degli interventi di manutenzione, compresi gli impianti e il verde;
- **Tecnico – informatico** per lo sviluppo di software, delle infrastrutture (reti e sistemi), per i servizi di supporto informatico, per il service design o

- nell'ambito dei big data;
- **Salute e sicurezza** come medici competenti, ostetriche, personale di supporto alla sorveglianza

sanitaria, per il presidio del benessere animale o per il presidio della sicurezza nei luoghi di lavoro, compresa la gestione dei rifiuti.

FIGURA 65 – FASCE DI ETÀ DEL PERSONALE TA



Nell'arco del triennio 2020-2022 il saldo complessivo tra ingressi e cessazioni nel personale TA a tempo indeterminato è positivo.

FIGURA 66 – INGRESSI E CESSAZIONI DEL PERSONALE TA (CAT. EP, D, C, B) A TEMPO INDETERMINATO¹⁶

¹⁶I dati comprendono le assunzioni a tempo indeterminato e non le variazioni di categoria.



Politiche per il personale Tecnico Amministrativo

L'Università di Bologna applica al proprio personale il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Istruzione e Ricerca CCNL 2016-2018, firmato in data 19/04/2018.

Il personale di categoria B, C e D può ricoprire posizioni organizzative e funzioni specialistiche e di responsabilità; al personale di categoria D possono essere attribuiti inoltre incarichi di responsabilità specifici e qualificati. Il personale di categoria EP ricopre incarichi di responsabilità gestionale, funzioni professionali richiedenti l'iscrizione a ordini professionali, oppure alta qualificazione e specializzazione.

Esiste un **sistema di valutazione del personale** che consiste in un insieme di azioni e di strumenti utili per sviluppare la conoscenza e il confronto costruttivo tra il responsabile e il collaboratore. Esso si articola, come previsto dal CCNL vigente in diversi sistemi:

- valutazione della qualità delle prestazioni: nel corso dell'anno 2022 è stata attivata la procedura di valutazione della qualità delle prestazioni per il biennio 2020-2021 per la procedura di progressione orizzontale (progressioni economiche all'interno della categoria contrattuale di appartenenza);
- valutazione dei risultati: annuale, che riguarda il personale di categoria EP e categoria D a cui sono conferiti incarichi di responsabilità. Una valutazione positiva, comporta la corresponsione dell'indennità di risultato;
- valutazione individuale del personale tecnico amministrativo: a partire dal 2022 il sistema di misurazione e valutazione della performance individuale del personale tecnico amministrativo ha esteso la valutazione dei comportamenti a tutto il personale. Si applica al personale di categoria B, C e di categoria D (se non già sottoposto a valutazione dei risultati). L'esito di questa valutazione concorre

ai fini delle progressioni economiche orizzontali (PEO) e, nella progressività dell'implementazione, ai fini delle progressioni economiche verticali (PEV);

- valutazione della prestazione professionale del personale collaboratore ed esperto linguistico (CEL) e dei lettori a contratto (LC): è prevista dal relativo contratto integrativo collettivo di Ateneo. La valutazione è finalizzata al riconoscimento su base annuale della produttività individuale. La valutazione prevista per il personale CEL si applica anche ai lettori a contratto.

Crescita professionale

La crescita professionale all'interno dell'Ateneo può anche avvenire attraverso le progressioni economiche verticali o orizzontali.

Le progressioni economiche verticali (passaggi tra le categorie contrattuali - PEV), sono una facoltà che l'Ateneo ha utilizzato nel triennio 2020/2022, in coerenza con la normativa di riferimento D.lgs. n. 75 del 2017, in quanto misura orientata alla valorizzazione delle competenze, capacità, professionalità ed esperienze acquisite dal personale tecnico amministrativo in servizio a tempo indeterminato.

L'Ateneo ha destinato a tali procedure il massimo della capacità assunzionale consentita dalla legislazione vigente, ciononostante le opportunità di progressione non sono purtroppo sufficientemente ampie rispetto alla numerosità del personale. Il regolamento di Ateneo verrà rivisto per adeguarne il testo alla disciplina prevista ex art. 52 D.lgs. 165/2001 (così come modificato dal D.L. 80/2021) per le future progressioni verticali da programmare per il 2023, a valere sulla programmazione 2022 e anni successivi.

Le procedure in corso sono sempre disponibili sulle pagine web di Ateneo <https://www.unibo.it/it/ateneo/lavora-con-noi/bandi-e-avvisi-ta#>.

TABELLA 14 – PROCEDURE PEV GIÀ CONCLUSE E IN CORSO DI SVOLGIMENTO AL 31/12/2022 PER CATEGORIA

AREA	CATEGORIA	POSTI	POSIZIONI COPERTE
Amministrativa	C	59	9
Amm.va-Gestionale	D	10	10
Tecnica/Informatica	D	9	9
Tecnica/Laboratorio	D	41	41
Giuridica	D	20	20
Manager didattico e programme coordinator	D	10	10
Biblioteca (catalogo informatizzato)	D	2	2
Biblioteca (risorse elettroniche)	D	2	In corso di svolgimento
Tecnica	D	10	8
Tecnica (staff MR/DG)	D	2	2
Amm.va-Gestionale (Resp. Settore)	EP	1	In corso di svolgimento
Amm.va-Gestionale (Coord. filiera didattica)	EP	2	In corso di svolgimento

Le Progressioni Economiche Orizzontali (PEO) sono un istituto che consente al personale tecnico amministrativo assunto a tempo indeterminato di ottenere scatti stipendiali, all'interno della categoria di appartenenza (senza quindi modificare i livelli di autonomia e responsabilità propri di ciascuna categoria).

La sessione di PEO nell'anno 2022 si è conclusa nel mese di dicembre con la pubblicazione online delle graduatorie finali divise per categoria (B, C, D ed EP) e l'attribuzione delle relative progressioni.

TABELLA 15 – LE RISORSE ED I DATI SINTESI PEO 2022

CATEGORIA	AVENTI DIRITTO	BENEFICIARI	% BENEFICIARI/ AVENTI DIRITTO	RISORSE STANZIATE (CON ONERI 38,38 %)
EP	138	10	7,3%	27.377
D	740	87	11,8%	125.892
C	936	121	12,9%	159.485
B	169	23	13,6%	28.604
TOTALE	1.983	241	12,2%	341.359

Incentivi e welfare

Grazie alle risorse rese disponibili dall'Ateneo per l'anno 2022, è stato possibile:

- prevedere uno specifico stanziamento a favore delle Progressioni Economiche Orizzontali (PEO) del personale B, C, D e EP;
- confermare le risorse destinate al personale con Incarichi di Responsabilità;
- incrementare gli stanziamenti dell'Incentivazione performance organizzativa ai valori dell'anno precedente (IPO);
- confermare uno stanziamento per le indennità per i compiti che comportano oneri, rischi o disagi particolarmente rilevanti (FORD) seppur leggermente inferiore all'anno precedente;
- mantenere inalterati i valori dell'Indennità mensile accessoria (IMA);
- confermare uno stanziamento a favore delle Prestazioni Orarie Aggiuntive (POA) seppur in diminuzione rispetto agli anni precedenti.

L'ambito del welfare aziendale è stato assicurato attraverso la conferma degli istituti già esistenti, da ultimo quello relativo alla polizza sanitaria a favore di tutto il Personale Tecnico Amministrativo.

Analogamente resta ferma la disciplina prevista dal Regolamento delle prestazioni Conto Terzi che prevede un prelievo del 15% degli incassi totali derivanti da attività conto terzi a favore del Personale Tecnico Amministrativo. È rimasta confermata la disciplina del Regolamento per la premialità ex art. 9 L. 240/2010 relativamente ai criteri di distribuzione delle risorse che alimentano il Fondo per la premialità al Personale Docente, Ricercatore e Tecnico Amministrativo, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato. I relativi compensi finalizzati all'incentivazione del personale tecnico amministrativo sono: il compenso aggiuntivo, la premialità per i progetti dei Dipartimenti di Eccellenza, la premialità per specifici incarichi.

TABELLA 16 – INCENTIVI PER IL PERSONALE

MISURA INCENTIVANTE	DESTINAZIONE	IMPORTO 2021 (LORDO ENTE)	IMPORTO 2022 (LORDO ENTE)	VARIAZIONE %
Fondo Accessorio (comprensivo costo PEO a bilancio)	TA	€ 14.729.845	€ 14.646.021	-0,57%
Conto terzi (importo 2021 FCT 2020 importo 2022 FCT 2021)	TA, CEL	€ 2.618.203	€ 3.667.891	40,09%
Fondo per la premialità (ex art. 9 L 240/2010)	TA, Docenti	€ 1.117.529	€ 1.528.129	36,74%
Welfare Aziendale	TA	€ 2.330.000	€ 2.330.000	0,00%
TOTALE		€ 20.795.578	€ 22.172.042	6,62%

Mobilità interna, esterna ed internazionale

La mobilità interna ha lo scopo la valorizzazione delle motivazioni, professionalità ed attitudine delle persone, nel rispetto delle esigenze dell'amministrazione. La verifica dell'interesse alla mobilità è prevista prima di attivare nuove procedure concorsuali.

Il personale interessato ad una mobilità verso altre amministrazioni pubbliche, mobilità esterna, può partecipare a bandi di mobilità promossi da altre pubbliche amministrazioni per i quali può essere necessario il nulla osta preventivo rilasciato dall'Ateneo.

La mobilità verso altra amministrazione pubblica è possibile anche tramite interscambio diretto: vengono valutate le domande di compensazione che possono essere presentate congiuntamente da propri dipendenti e da personale di altre pubbliche amministrazioni, di corrispondente profilo di inquadramento contrattuale e nel rispetto del criterio di neutralità della spesa.

TABELLA 17 – MOBILITÀ INTERNA ED ESTERNA

Mobilità interna	2020	2021	2022
Numero di domande di mobilità interna (nuove domande + rinnovi)	106	69	100
Domande accolte*	64	24	37
Numero bandi e avvisi di mobilità interna	28	47	20
Numero trasferimenti interni personale (da bando e non; esclusi cambi di unità all'interno della medesima struttura)	83	80	128
Mobilità esterna	2020	2021	2022
Numero richieste di nullaosta per mobilità esterna in uscita	30	17	67
Numero richieste di nullaosta per mobilità esterna accolte	20	15	54
Numero di richieste di nullaosta con diniego	10	2	13
Numero di trasferimenti per mobilità esterna in uscita	13	18	15

*2020 di cui 35 riferite a istanze presentate nel 2020 e 29 riferite a istanze presentate in anni precedenti; 2021 di cui 7 riferite a istanze presentate nel 2021 e 17 riferite a istanze presentate in anni precedenti; 2022 di cui 14 riferite a istanze presentate nel 2022 e 14 riferite a istanze presentate in anni precedenti.

Agevolazioni

Le principali agevolazioni erogate nel 2022 sono state varie e principalmente si riferiscono al Contributo per le utenze domestiche, per la mobilità, la polizza sanitaria Unisalute, il contributo per centri estivi

e servizi di baby sitting, per l'iscrizione dei figli ai nidi d'infanzia e il premio di natalità. In totale tali agevolazioni per il 2022 sono state pari a € 4.836.608.

TABELLA 18 – PRINCIPALI AGEVOLAZIONI EROGATE

	EURO
Contributo per le utenze domestiche A sostegno del pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale. L'importo pro-capite massimo di € 672,75, e sono 2.753 i dipendenti che hanno beneficiato di tale misura.	1.819.728
Contributo Mobilità (per dipendenti TA, Docenti e studenti) Per l'acquisto di abbonamenti al trasporto pubblico locale a prezzi calmierati. (v. sez. 8)	1.760.358
Polizza sanitaria Unisalute (valore prestazioni erogate) Per accesso a prestazioni sanitarie (incluso pacchetto di visite di prevenzione, distinte per fasce di età) e di rimborso delle medesime spese sanitarie. Il premio è a carico dell'Amministrazione. Beneficiari 1.864 (tecnici amministrativi, collaboratori ed esperti linguistici (CEL) e lettori), utilizzo della polizza pari all'85,8%.	1.137.494
Contributo per centri estivi e servizi di baby sitting I destinatari che possono richiedere tale contributo sono il personale TA e CEL con contratto a tempo indeterminato o determinato per i figli con età inferiore a 14 anni per un importo massimo di € 1.400.	69.845
Contributo per l'iscrizione dei figli ai nidi di infanzia Per personale Dirigente, TA e CEL con contratto a tempo indeterminato o determinato. Il contributo riconosciuto è previsto nel limite massimo di € 1.400.	43.683
Premio di natalità Per il personale TA e CEL. Il valore del premio di natalità 2022 si riferisce al personale che ha presentato domanda i cui figli sono nati nel 2021, erogato alle fasce ISEE previste per l'erogazione dei sussidi in base all'accordo contrattuale integrativo, valore premio € 500.	5.500

TABELLA 19 – UNISALUTE

PERSONALE REGISTRATO UNISALUTE	2020	2021	2022
Sì	2.503	2.947	3.099
NO	443	63	52
PERSONALE TA CHE HA UTILIZZATO LA POLIZZA	2020	2021	2022
Sì	1.606	1.753	1.935
NO	1.340	1.257	1.216

FIGURA 67 – NUMERO PRESTAZIONI EROGATE (TOTALE)

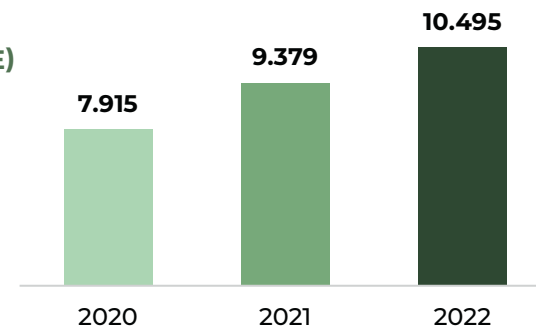
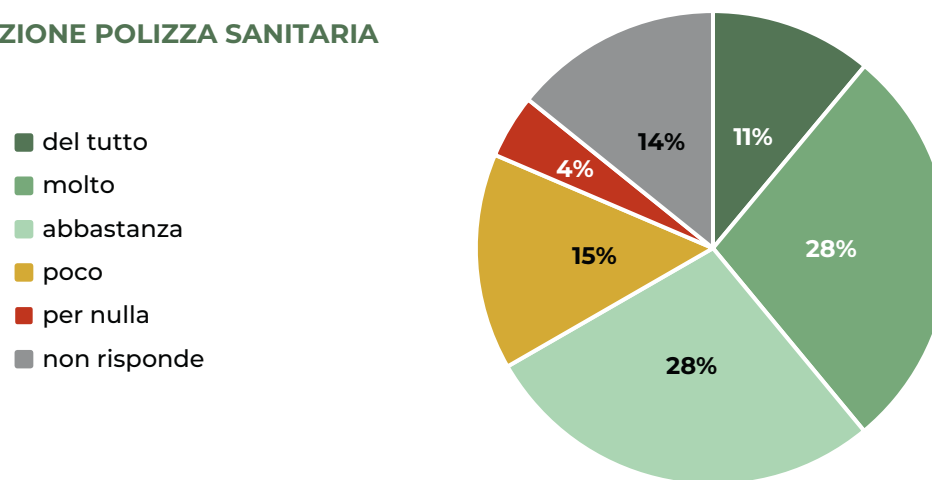


FIGURA 68 – SODDISFAZIONE POLIZZA SANITARIA





Tra le altre agevolazioni che l'Ateneo mette a disposizione possiamo indicare:

- **formazione e studio:** esenzione dalle tasse e dai contributi per l'iscrizione ai corsi di laurea dell'Università di Bologna (per personale TA e Collaboratori Esperti Linguistici);
- **esenzione dalle tasse e dai contributi per l'iscrizione dei figli a corsi di laurea dell'Ateneo:** consiste nell'esonero totale dalle tasse e dai contributi di iscrizione per un solo figlio, fiscalmente a carico e/o presente nello stato di famiglia (secondo specifiche soglie ISEE);
- **buoni pasto:** convenzione tra Consip e Day Ristorerice per la fornitura dei buoni pasto elettronici (pari a € 7 al giorno) da destinare al personale TA, Dirigente e ai Collaboratori Esperti Linguistici;
- **convenzioni** in librerie, cinema e musei, per abbonamenti a riviste;
- **assistenza fiscale a tariffe agevolate** presso i Centri autorizzati assistenza fiscale convenzionati;
- **erogazione dei sussidi:** è un aiuto finanziario, di importo variabile legato al valore risultante dalla dichiarazione ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) del richiedente, che l'Ateneo eroga a sostegno della situazione economica del dipendente in occasione di specifiche rilevanti esigenze personali o familiari. Vengono riconosciute alcune specifiche forme di sussidio, tenendo conto delle coperture già previste dalla polizza sanitaria per garantire il riconoscimento delle spese mediche dei componenti del nucleo familiare del dipendente che non trovano copertura nella polizza. L'ammontare complessivo destinato annualmente a tale istituto, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo, è stato definito in euro 140.000.

Formazione

L'Ateneo di Bologna eroga per il proprio personale corsi di formazione obbligatoria e non obbligatoria. La formazione obbligatoria del 2022 è stata svolta in materia di Salute e Sicurezza, Privacy e prevenzione alla Corruzione in ottemperanza a quanto richiesto dalle normative vigenti.

La comparazione dei volumi della formazione erogata nel 2022 evidenzia, rispetto all'anno precedente, un aumento del 28,3% delle ore di formazione complessivamente fruite dal personale tecnico amministrativo.

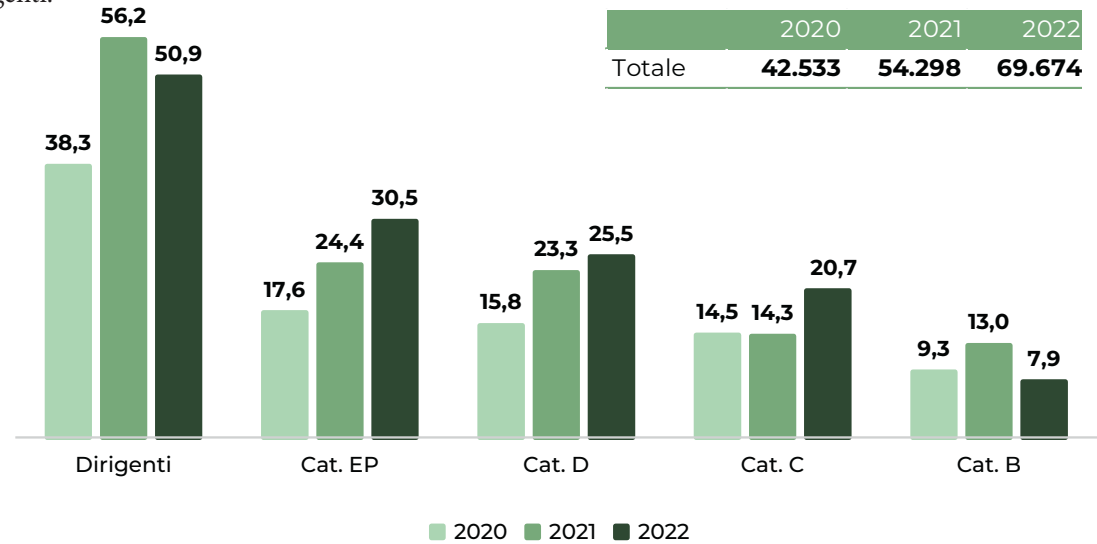


FIGURA 69 – ORE DI FORMAZIONE PRO-CAPITE PER CATEGORIA

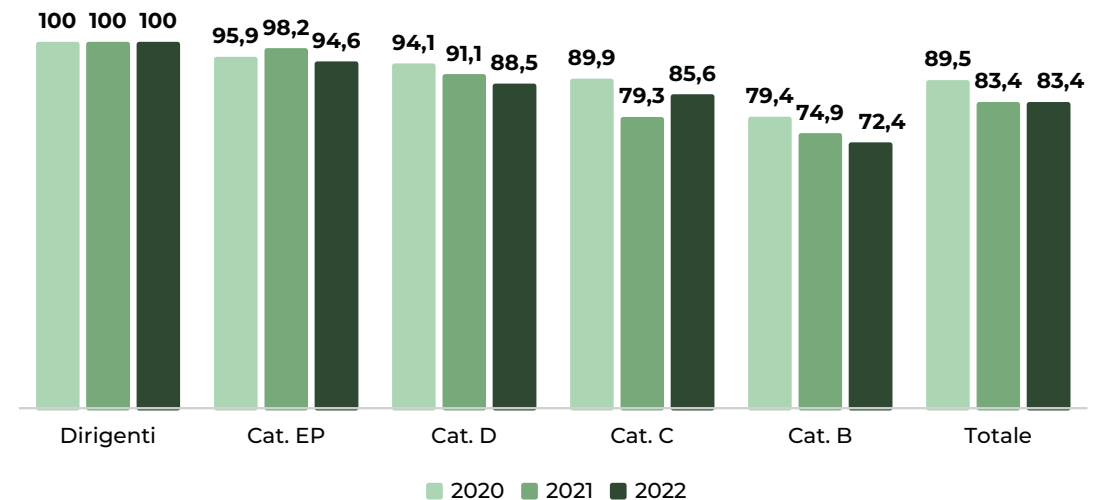


FIGURA 70 – PERCENTUALE DI PERSONALE FORMATO¹⁷

¹⁷Per i Lettori/trici e CEL le percentuali sono 36,2 nel 2020, 33,3 nel 2021 e 32,5 nel 2022.

La **formazione non obbligatoria** rappresenta un investimento per l'Ateneo in quanto è uno strumento importante per la crescita del professionale e delle persone, e per l'innalzamento del livello qualitativo dei servizi offerti dall'Ateneo. Relativamente al 2022 si evidenziano in particolare progetti formativi:

- accessibili tramite l'offerta a "catalogo" su ambiti di interesse diffuso e trasversale;
- dedicati allo sviluppo delle competenze digitali (Syllabus);
- per l'implementazione del lavoro flessibile in Ateneo;
- per il processo di valutazione individuale;
- a supporto del sistema di valutazione e misurazione della performance (per i titolari di incarico di secondo e di terzo livello);
- in ambito tecnico-specialistico (diversi ruoli e figure professionali);
- volti a supportare l'ingresso di personale neoassunto;
- con percorsi di coaching (individuale o di gruppo);
- volti a favorire la salute mentale (in linea con il piano di azioni positive proposte dal CUG).

L'Ateneo favorisce la mobilità internazionale del personale TA a tempo indeterminato e determinato. Gli stage internazionali si pongono in linea con le indicazioni del Programma 'Erasmus Plus' che ha l'obiettivo di favorire esperienze di apprendimento sul luogo di lavoro di alto rilievo attraverso il confronto con realtà a livello internazionale. Queste esperienze costituiscono una concreta ed effettiva opportunità di crescita professionale del personale, rientrando nell'ottica dei più ampi processi di internazionalizzazione dell'Ateneo. I periodi di stage hanno una durata massima di otto settimane lavorative e sono svolti in ambito UE ed extra UE.

L'Università di Bologna risponde alle numerose richieste di Staff Training da parte di personale tecnico-amministrativo delle istituzioni estere partner, organizzando annualmente una Staff Training Week. La settimana di formazione verte ogni anno su un ambito gestionale specifico, e viene offerta a gruppi di 25/35 colleghi. Questo tipo di mobilità mira allo sviluppo professionale dei suoi beneficiari, poiché permette di acquisire nuove capacità pratiche e buone prassi tra pari. Per l'anno 2022, la Staff Training Week si è focalizzata sul tema: Internationalization of Higher Education for Society e ha accolto 32 tecnici-amministrativi provenienti da 15 paesi europei ed extra-europei. Le attuali sfide globali hanno determinato la necessità per le università di essere più "socialmente responsabili". La Staff Training Week ha avuto come obiettivo proprio quello di fornire al personale professionale strumenti e spunti per prepararsi a questo nuovo scenario.

Si svolgono anche progetti formativi per l'apprendimento delle conoscenze linguistiche di base e intermedio iniziale in maniera diffusa, dal livello Pre A1 al livello B1 compreso (progetto Alphabet) e percorsi di Master e alta formazione promossi dall'Ateneo su varie tematiche.



Lavoro flessibile

L'Ateneo ha sviluppato e semplificato le forme di lavoro flessibile, in particolare, il telelavoro domiciliare e lo smart working per il personale TA.

Il telelavoro domiciliare consente di svolgere la prestazione lavorativa presso il domicilio individuato e con l'ausilio di dispositivi tecnologici messi a disposizione dall'Amministrazione. L'adesione al telelavoro domiciliare ha carattere volontario, non muta la natura del rapporto di lavoro in atto e può essere chiesto da tutto il personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, a tempo indeterminato e determinato, part-time o full-time. Per il 2022 sono stati attivati 1.668 progetti.

Lo smart working è un modello di organizzazione del lavoro fondato sulla restituzione alle persone di maggiore flessibilità e autonomia nella scelta delle modalità di lavoro (es. relativamente a spazi, orari e strumenti da utilizzare) a fronte di una maggiore responsabilizzazione sui risultati. Gli obiettivi devono avere caratteristiche "smart", essere specifici e misurabili, per tracciarne gli avanzamenti, raggiungibili e realizzabili (L. n. 81/2017). Da luglio 2022 si è chiusa la fase sperimentale dello smart working a cui è seguita l'estensione di tale forma flessibile di lavoro a tutte le strutture. Per il 2022 sono stati attivati 136 accordi.

Il lavoro decentrato in centri satellite riguarda la prestazione eseguita dal personale presso sedi dell'Ateneo o di altri enti sul territorio ritenute adeguate, ossia individuate preventivamente dall'Amministrazione in quanto rispondenti ai requisiti di sicurezza e al principio di economicità. Può accedere al lavoro decentrato in centri satellite tutto il personale tecnico amministrativo (a tempo indeterminato e determinato). Il lavoro decentrato nei centri satellite è concesso dall'Amministrazione, di norma, per un massimo di due/tre giornate a settimana, per periodi consecutivi non superiori a sei mesi. Nel 2022 sono state attive le seguenti 29 postazioni: 9 nel Campus di Forlì; 6 nel Campus di Cesena, 5 nel Campus di Rimini, 4 nel Campus di Ravenna, 3 nella Sede di Imola, 2 nella Sede di Fano.

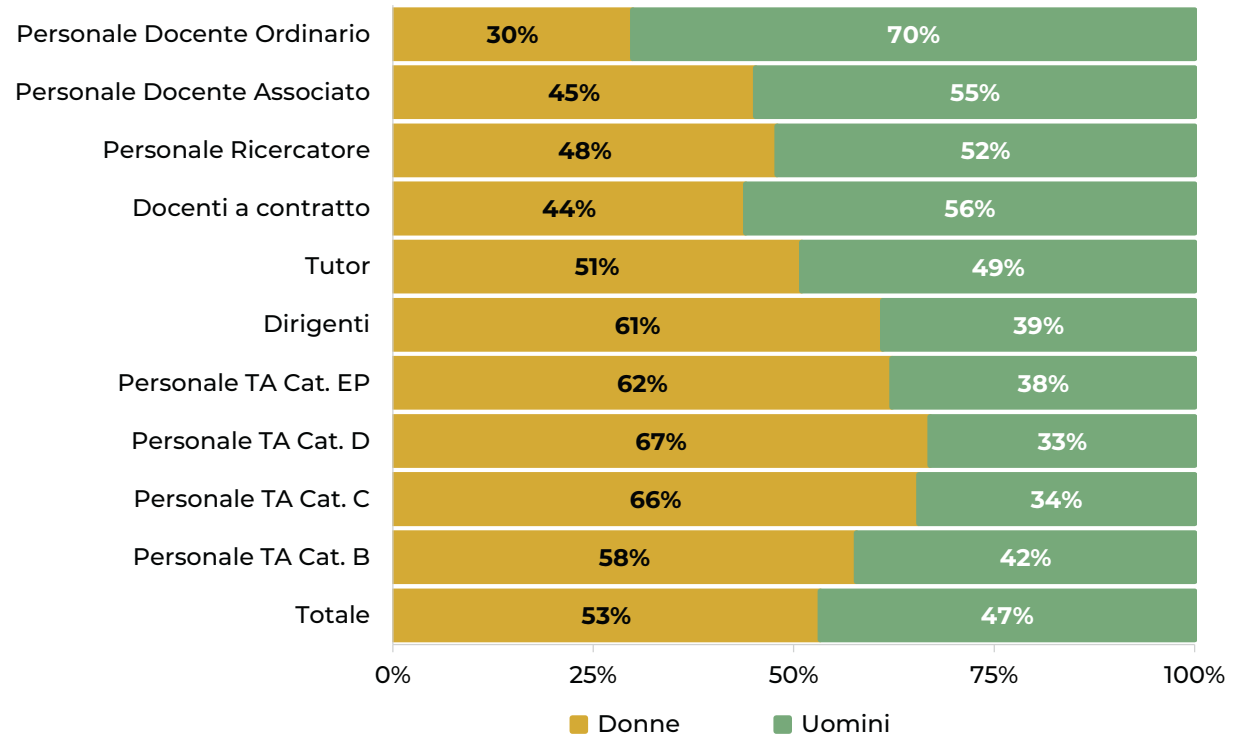
6.3 GENERE E CITTADINANZA

L'analisi della composizione del personale docente per genere mette in evidenza che al crescere del ruolo tende ad aumentare la presenza maschile. Tra i Ricercatori gli uomini rappresentano il 53% del totale e le donne il 47%, con un rapporto donne/uomini non lontano dalla parità di genere; tra i Professori Associati le percentuali diventano rispettivamente 55% e 45%, tra gli

Ordinari il rapporto indica 70% e 30%.

Nel personale TA (compresi dirigenti, lettori e operai) in complesso le donne prevalgono numericamente (66% contro 34%) e le differenze si riducono al crescere del ruolo.

FIGURA 71 – DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER GENERE¹⁸



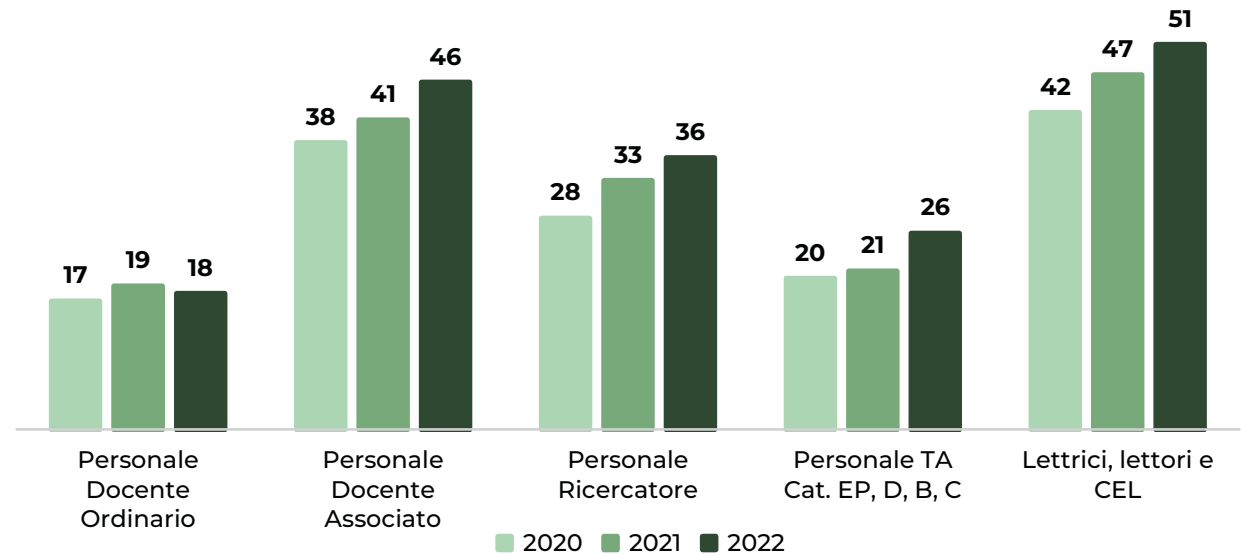
¹⁸Il dato degli Operai Agricoli risulta al 100% Uomini (n° 2 Uomini e n° 0 Donne). I lettori, lettrici e CEL nel 2022 erano 79% donne e 21% uomini.

Per un'analisi dettagliata della composizione di genere delle componenti studenti, personale docente, personale tecnico-amministrativo e Organi di Ateneo si

rinvia al Bilancio di Genere pubblicato sul portale dell'Ateneo.



FIGURA 72 – NUMEROSITÀ DEL PERSONALE CON CITTADINANZA ESTERA¹⁹



¹⁹I Dirigenti sono tutti di nazionalità italiana.

6.4 BENESSERE ORGANIZZATIVO

La salute della comunità e il benessere organizzativo sono temi di grande importanza per l'Ateneo che promuove quindi politiche legate al benessere organizzativo in diverse forme (seminari, formazione, incontri di sensibilizzazione) indirizzate sia al personale docente sia al personale TA. L'Ateneo inoltre sostiene e accompagna, attraverso una rete di servizi di supporto e spazi di ascolto, la qualità della vita lavorativa dell'intera comunità.

Salute e sicurezza

L'Università di Bologna garantisce la tutela della salute e della sicurezza di tutti coloro che a diverso titolo vivono e lavorano al suo interno (comunità studentesca, personale, ecc.), attraverso il **Servizio per la salute**

e la sicurezza delle persone nei luoghi di lavoro. Tra le funzioni prioritarie del Servizio vi sono la valutazione dei rischi nelle diverse e molteplici attività lavorative presenti in Ateneo (didattica, ricerca e servizio), la definizione delle misure preventive e protettive per il controllo del rischio lavorativo, l'adozione di misure gestionali mediante la predisposizione di manuali e regolamenti in tema di sicurezza, la redazione di piani di emergenza, la definizione di procedure per il lavoro sicuro, l'identificazione delle figure preposte alla sicurezza e la programmazione della loro formazione, la scelta della cartellonistica di sicurezza, l'organizzazione di presidi antincendio, la sorveglianza sanitaria per tutte le categorie di lavoratori che operano in situazioni a rischio specifico.

L'attività di valutazione dei rischi si caratterizza come attività fondante l'intera strategia di tutela. Le valutazioni dei rischi contemplano sia i rischi generali che trasversali delle strutture in esame, così come i rischi specifici (esposizione ad agenti chimici, cancerogeni, biologici, rumore, vibrazioni, radiazioni ottiche, movimentazione carichi, fattori ergonomici) determinati dalle attività condotte.

Nel 2022 è proseguito l'investimento nella formazione in ambito salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. È stata data continuità alla formazione generale e a quella sui rischi specifici trasversali alle diverse mansioni rivolta al personale ed erogata in modalità e-learning sia in lingua italiana, sia in lingua inglese. È proseguita la formazione per il personale addetto all'emergenza, con complessive 67 edizioni erogate per 1.203 partecipanti, nonché la formazione specifica e specialistica rivolta ai tecnici amministrativi, in particolare alle figure che operano al Servizio per la salute e la sicurezza delle persone nei luoghi di lavoro, agli ALS/ACS, RLS, formatori sicurezza, preposti e coordinatori di laboratorio, sia organizzata internamente, sia fruita presso enti esterni.

Complessivamente le ore di formazione fruita nel 2022 in ambito salute e sicurezza sono state 29.946 (escluse le ore fruita dagli studenti): il dato registra un incremento del 53.3% rispetto al 2021.

Per studentesse e studenti è inoltre proseguita la formazione in e-learning: formazione generale (10.345 attestati rilasciati) e formazione specifica – rischio basso (9.417 partecipanti). Inoltre è stata garantita la formazione specifica- rischio medio in presenza con l'erogazione di 131 edizioni in presenza per 6.420 studenti formati.

La valutazione dei rischi riguarda tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori compresi quelli collegati allo **stress lavoro-correlato**. L'obiettivo di questa valutazione, effettuata ai sensi del D. Lgs. 81/08, è la rilevazione di fattori organizzativi che possono correlarsi positivamente o negativamente con il rischio stress lavoro-correlato. I risultati di tali analisi, che hanno

permesso di definire un piano di azioni correttive, fanno emergere un quadro generale positivo ai fini della prevenzione dello stress lavoro correlato e della salvaguardia del benessere dei lavoratori con qualche elemento potenzialmente negativo su cui intervenire.

L'analisi dell'andamento degli **infortuni** totali in Ateneo ha presentato, nell'ultimo anno, un andamento leggermente in crescita. Durante l'ultimo triennio il numero di infortuni totali subiti dal personale docente e TA è passato da 53 nel 2020 a 45 nel 2021 ed a 50 nel 2022. Circa due terzi di tali infortuni è però da ascrivere a infortuni verificatisi in itinere, vale a dire occorsi al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione e pertanto non strettamente correlati al rischio della specifica attività lavorativa svolta. Gli infortuni del 2022 hanno interessato: 5 uomini e 4 donne tra i docenti e 15 uomini e 25 donne tra il personale TA. Per quanto riguarda la componente studentesca si registra un andamento altalenante sia per gli incidenti di tipo specifico che per quelli avvenuti in itinere, tutti riconducibili ad incidenti stradali nel percorso strada lavoro. Nel 2022 è calato il numero degli incidenti in itinere mentre l'aumento degli infortuni specifici è in buona parte dovuto a incidenti di tipo sportivo. Gli infortuni totali, fra gli studenti, passano da 40 nel 2020 a 30 nel 2021 ed a 34 nel 2022 (di cui 12 occorsi a uomini e 22 a donne).

L'università di Bologna offre ai propri dipendenti, per mezzo della Unità Professionale di Medicina del Lavoro un **Programma di promozione della salute** che si basa sull'adesione volontaria a una serie di interventi proposti nel campo della prevenzione generale e tutela della salute, come la **vaccinazione antinfluenzale**. Nel 2022 in un periodo che va da ottobre-dicembre sono stati immunizzati gratuitamente e 1.515 dipendenti in tutte le sedi del Multicampus attraverso la somministrazione del vaccino antinfluenzale.



[Consigliera di Fiducia](#)



[Sportello Antiviolenza](#)

Inclusione e tutela

L'Ateneo riserva particolare attenzione alle persone con disabilità e a coloro che si trovino in situazioni di difficoltà lavorative e/o personali, favorendo un inserimento mirato e un processo di inclusione, durante l'intero arco lavorativo. È attivo l'**Ufficio Inclusione e Tutela Lavorativa** che promuove un approccio orientato ai principi del Diversity & Disability management, inteso come una modalità di azione interdisciplinare e trasversale per la costruzione e il consolidamento del benessere organizzativo e per la valorizzazione delle singole specificità delle persone. L'ufficio provvede infine agli adempimenti obbligatori secondo quanto previsto dalla normativa vigente in tema di diritto al lavoro delle persone con disabilità. Al 31/12/2022 operano presso l'Alma Mater 204 dipendenti con disabilità.

La Consigliera di Fiducia, nominata dal Senato Accademico su proposta del Magnifico Rettore, è una figura *super partes* chiamata all'ascolto e al dialogo a sostegno della comunità universitaria in materia di discriminazione, molestie sessuali e morali, vicende di mobbing, nonché di mancato rispetto dei valori e delle regole enunciate nel Codice Etico e di Comportamento di Ateneo.

La Consigliera di Fiducia, dal 23 novembre 2021 ruolo ricoperto dalla prof.ssa Fiorella Giusberti, ha come referente ultimo il Magnifico Rettore. Pur non godendo di potestà di azione in giudizio, opera con autonomia funzionale e favorisce azioni di prevenzione e di risoluzione e promuove, in collaborazione con le strutture accademiche, le culture di genere e antidiscriminatorie.

Coloro che si rivolgono alla Consigliera di Fiducia hanno diritto alla massima riservatezza. Nel corso del 2022 la Consigliera ha ricevuto 88 persone (67% docenti, 22% personale TA, 11% studenti).

Molto positiva è stata la collaborazione con il CUG, con il Prorettore al Personale, il Prorettore alla Ricerca e il Delegato alle studentesse e studenti.

Supporto psicologico

Nel 2022 è stato aperto il servizio di Ateneo **Avrò cura di me** rivolto al tutto il personale di Ateneo. Lo sportello è gratuito e offre ascolto, accompagnamento e supporto per affrontare e gestire il sovraccarico emotivo e le difficoltà relazionali vissute nei diversi ambiti della vita affettiva e sociale, inclusa quella lavorativa. Lo scopo principale del servizio è di aiutare le persone ad individuare e utilizzare le proprie risorse interne sia per migliorare la flessibilità psicologica e il proprio benessere psicologico.

Nel 2022 è stato attivato anche lo **Sportello universitario contro la violenza di genere** che offre uno spazio di ascolto protetto e di sostegno per le diverse forme di violenza che possono verificarsi sia all'interno del contesto universitario sia al di fuori dell'Università, da parte di partner, familiari, conoscenti e sconosciuti. Il servizio è rivolto all'intera comunità dell'Università di Bologna: studentesse e studenti, personale tecnico amministrativo, personale docente e ricercatore, collaboratrici e collaboratori a vario titolo con l'Ateneo, CEL, lettrici e lettori, tutor didattici e linguistici, assegniste e assegnisti di ricerca. La gestione dello sportello è affidata a Casa delle donne per non subire violenza di Bologna. Anche questo servizio è gratuito. Lo sportello risponde anche da remoto per garantire la copertura in ottica Multicampus e in lingua inglese.

Ha continuato le sue attività nel corso del 2022 anche lo sportello **Avrò cura di te**, servizio che offre alla comunità dell'Università di Bologna un supporto psicologico al ruolo di cura che gli adulti possono sperimentare come genitori, di bambini in età prescolare/scolare e di adolescenti, e come parenti di anziani o ammalati. Anche questo servizio è gratuito.

È stato attivo nel 2022 anche il **servizio di consultazione transculturale** offre attività di consultazione, valutazione, analisi della domanda psico-socio-culturale e interventi di primo supporto rivolto a studenti universitari internazionali e adulti provenienti da altri contesti culturali.



circolocubounibo.it

Nel 2022 sono state promosse iniziative trasversali volte a supportare il benessere e l'inclusione lavorativa dei colleghi in Ateneo, con complessive 19 edizioni erogate per 132 partecipanti, 226 ore fruite. Inoltre, d'intesa con il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nel lavoro (CUG) sono state proposte 4 iniziative sul tema benessere lavorativo e salute mentale, in due edizioni, destinato a tutto il personale di Ateneo. In totale 794 partecipanti, 4.712 ore fruite.

Circolo Università di Bologna (CUBO)

Il Circolo Università di Bologna (CUBO) realizza attività di promozione sociale e culturale atte a favorire l'impegno del tempo libero, ivi incluso il turismo, lo sport e attività di utilità sociale dirette tanto alle persone associate quanto al personale dipendente, anche non associato.

Le iniziative realizzate nel 2022 hanno beneficiato di un finanziamento ricevuto dall'Ateneo pari a € 68.850 e si sono concretizzate in una serie di attività culturali e socio-ricreative:

- la cura del giornale on line;
- l'acquisto di abbonamenti e singoli biglietti a prezzi agevolati per spettacoli e concerti dei teatri più importanti del Multicampus nel campo della prosa, opera e musica sinfonica, concertistica e jazz;
- l'organizzazione di visite a mostre, musei e città d'arte e incontri culturali e lezioni on line di approfondimento nel territorio;
- la partecipazione con rappresentanze del personale dipendente ai campionati nazionali tra università italiane promosse dall'ANCIU (Associazione Nazionale Circoli Italiani Universitari) in diverse discipline sportive tra cui il tennis, lo sci, il podismo, il ciclismo e la pesca;
- la raccolta fondi a beneficio dell'associazione "Gli Amici di Luca" in occasione dei festeggiamenti dell'Epifania;
- l'organizzazione di un evento dedicato allo sport ed aperto a tutti i dipendenti, realizzato a Milano Marittima con tornei di tennis e camminate podistiche.

Nel 2022 i soci iscritti al CUBO sono stati circa 900 ed hanno preso parte alle iniziative organizzate dal Circolo più di 1.000 partecipanti.



900
SOCI ISCRITTI



1.000
PARTECIPANTI AGLI EVENTI

7. SOCIETÀ





164
BORSE DI DOTTORATO
FINANZIATE
DALL'ESTERNO



1.272
EVENTI PROMOSSI
NEL 2022



5.320.467
PATRIMONIO DOCUMENTARIO
(LIBRI, PERIODICI, ALTRO)



291
FAMIGLIE
BREVETTUALI



59
SPIN OFF E STARTUP



2.027
ARTICOLI E EVENTI
(DA UNIBO MAGAZINE)



145.187
VISITATORI MUSEI

7.1 I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'Università di Bologna opera con una costante attenzione alla propria responsabilità sociale. Tale principio si realizza attraverso le attività di terza missione che costituiscono percorsi privilegiati attraverso i quali la didattica e la ricerca vengono valorizzate in quanto generatrici di innovazione, sviluppo e benessere della società. I percorsi assumono spesso la forma di un dialogo interattivo volto alla co-progettazione di azioni proficue che avvicinano l'università alle imprese, alla cittadinanza, alle associazioni, alle scuole, agli enti pubblici e privati e alle istituzioni tutte con l'obiettivo di produrre un significativo impatto sociale, culturale ed economico.

Accordi e convenzioni

Alma Mater investe in un'intensa attività di collaborazione con il territorio attraverso la realizzazione di numerose convenzioni e accordi quadro con le imprese e gli enti del terzo settore orientati a sostenere la collaborazione sul fronte della didattica, della ricerca e dei tirocini con enti e organizzazioni esterne.

Tra le nuove collaborazioni in ambito didattico sottoscritte nel 2022 si segnalano quelle con: Associazione Culturale Danza Urbana, ART-ER, Conservatorio Statale di Musica "Bruno Maderna" di Cesena, Istituzione Bologna Musei - Comune di Bologna e Università Verde di Bologna APS - Centro Antartide.

Insieme alla Scuola Universitaria per le Professioni tecniche Emilia Romagna sono state stipulate 3 convenzioni per l'attivazione dei **Corsi di laurea a orientamento professionale (LP)** con importanti aziende del territorio regionale. Per la **LP in Meccatronica** le collaborazioni riguardano ACMA, AEPI Industrie, ALSITER, Bonfiglioli Riduttori, Bucci Automations, Calzoni, Carpigiani Group - Ali Group, CEFLA, C.N.I. Group, COMECER, Diemme Enologia, Elettrotecnica Imolese, Elsa Solutions, Eurovo, Geminiani, G.D., IMA, Marcegaglia Carbon Steel, Marini, MARPOSS, MG Marchesini Group,

Natura Nuova, OLEOBI, Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna, SACMI Imola, SASIB, Sica, Surgital, Unitec, Vulcaflex e Walvoil. Per la LP in Tecnologie dei Sistemi Informatici le collaborazioni sono state stipulate con Alexide - Software Solutions, Maggioli, Spot Software, UNITEC e Vem Sistemi. Infine, per la **LP in Metodologie Chimiche per Prodotti e Processi** sono state avviate le collaborazioni con ADVA, PolyCrystalLine, NIER INGEGNERIA, Unigrà, SACMI IMOLA, Biolchim e Consorzio Universitario per la Gestione del Centro di Ricerca e Sperimentazione per l'Industria Ceramica.

Oltre alla conferma di numerose collaborazioni, nel 2022 sono stati stipulati **nuovi accordi** con Aeroporto G. Marconi Bologna BLQ, Atos Italia, Bonfiglioli, C.P.C. Group, Eni Spa (rinnovo), Fondazione Fashion Research Italy (rinnovo), Marelli Europe (rinnovo), Rekeep, Unipol (rinnovo). A questi si aggiunge un Accordo di Laboratorio Congiunto di Ricerca con Eni, presso il Centro di Ricerca a Marina di Ravenna.

Nell'ambito della **formazione per dipendenti aziendali**, sono attive convenzioni pluriennali con le società Lamborghini, Philip Morris, HPE Coxa, Assinter e IEG, improntate allo sviluppo delle competenze tecniche e alla formazione dei dipendenti in nuovi ambiti tecnologici. Alle convenzioni pluriennali si aggiungono numerosi corsi singoli. Grazie al consolidamento del processo, sono state erogate circa 400 ore di docenza in 15 corsi tailor-made, e formati più di 300 dipendenti.

Nei **rapporti con Enti senza scopo di lucro**, nazionali e internazionali, sono stati sottoscritti l'accordo quadro con ECMWF - European Centre for Medium-Range Weather Forecasts, per attività di ricerca e innovazione, didattica e formazione, scambi e accesso a infrastrutture e il Framework Agreement con il Fraunhofer-Gesellschaft per la costituzione del "Fraunhofer Innovation Platform for Waste Valorisation and Future Energy Supply at University of Bologna" (FIP-WE@UNIBO) che ha dato vita al

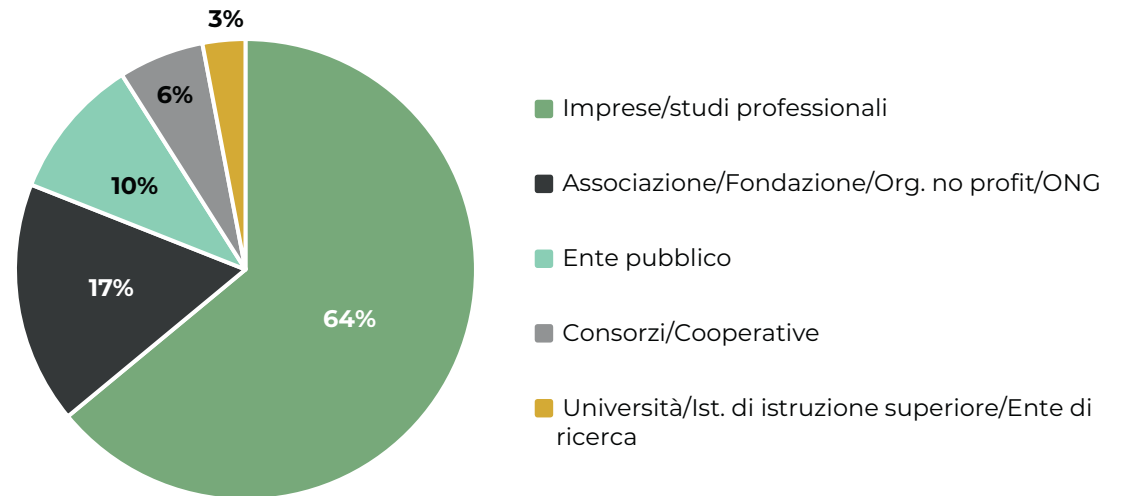
nuovo Centro ricerche di Marina di Ravenna, dedicata alla valorizzazione dei rifiuti e all'efficienza energetica, applicando i principi dell'economia circolare.

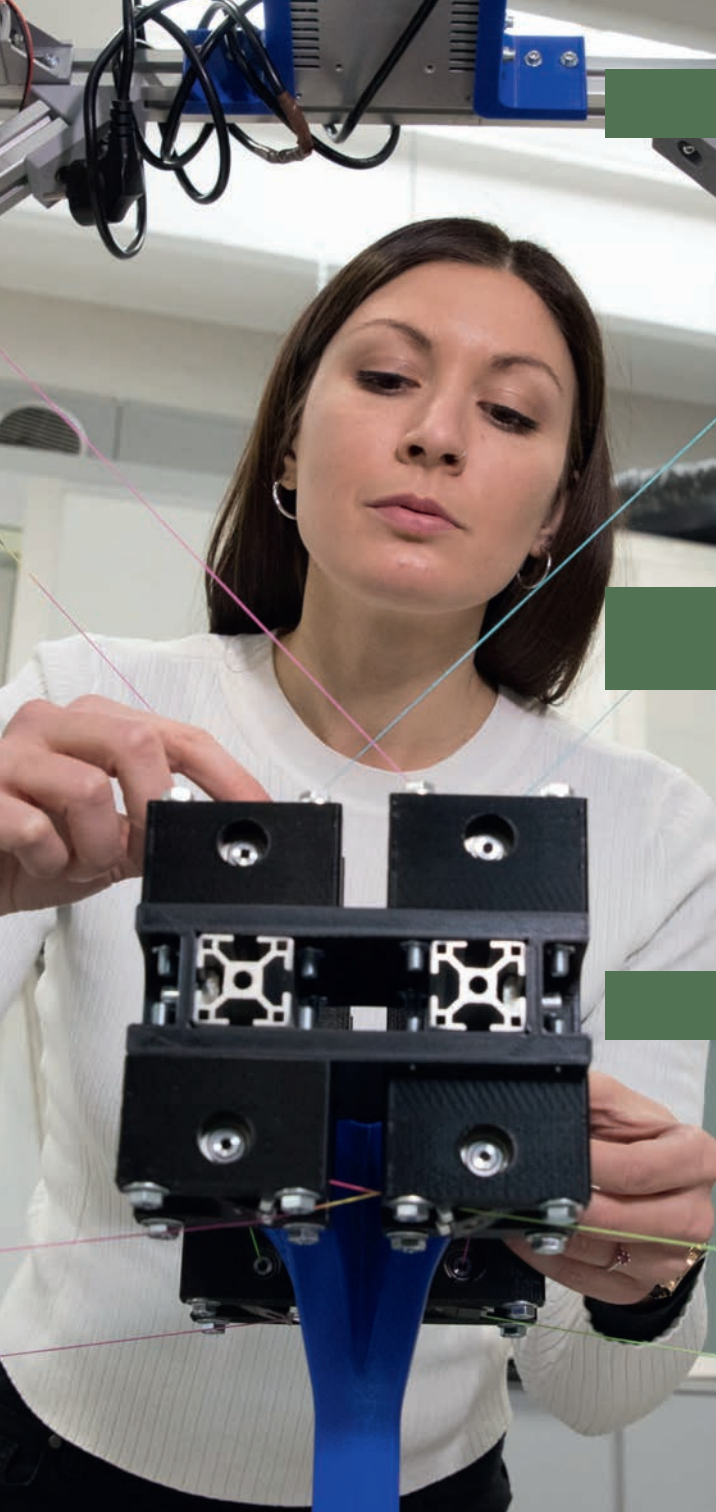
Nel corso dell'anno 2022 si è proceduto al **rinnovo degli accordi istituzionali** con AgroParisTech nel settore della bioeconomia, CREA - Consiglio per la Ricerca in Agricoltura di cooperazione nel settore agroalimentare, agricolo, ittico, forestale, nutrizionale e socio economico, IZSLER - Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna per attività di collaborazione su tematiche inerenti alla

sicurezza alimentare e la salute animale, CNR per il laboratorio di ricerca congiunto denominato "Center for Light Activated Nanostructures" (CLAN) con sede a Bologna e Wellness Foundation e Regione Emilia-Romagna per la promozione di stili di vita favorevoli alla salute e dell'attività fisica nella comunità locale.

Nel 2022 risultano complessivamente attive circa 12.850 **convenzioni per lo svolgimento di tirocini curriculari**, di cui 3.674 nuove convenzioni stipulate nell'anno, tra le quali 227 con strutture con sede all'estero.

FIGURA 73 – CONVENZIONI ATTIVE PER TIROCINI NEL 2022





CONVENZIONI PER I CORSI DI LAUREA A ORIENTAMENTO PROFESSIONALE (LP)

Le nuove Lauree a orientamento Professionale (LP) in Meccatronica, in Metodologie chimiche per prodotti e in Processi e Tecnologie dei sistemi informatici sono caratterizzate dall'attribuzione di un elevato numero di crediti formativi universitari destinati ai tirocini curriculari presso le imprese e gli ordini, strutturate per incontrare le esigenze del mercato del lavoro attraverso la formazione di personale altamente qualificato e specializzato in ambiti tecnici.

Al fine di qualificare e potenziare le attività formative erogate mediante una più stretta correlazione del percorso formativo con le esigenze del mercato del lavoro, le Convenzioni realizzate sono finalizzate a supportare l'erogazione delle LP grazie alla collaborazione della Scuola Universitaria per le Professioni tecniche Emilia Romagna e alle risorse fornite dalle numerose Aziende del territorio coinvolte. In particolare, le Aziende si impegnano a mettere a disposizione strutture per l'insegnamento professionalizzante, strutture per il tirocinio, figure di tutor per lo svolgimento dei tirocini e personale dipendente individuato come figura specialistica in possesso di specifici requisiti professionali.

CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "BRUNO MADERNA" DI CESENA - ISTITUTO DI ALTA FORMAZIONE ARTISTICA

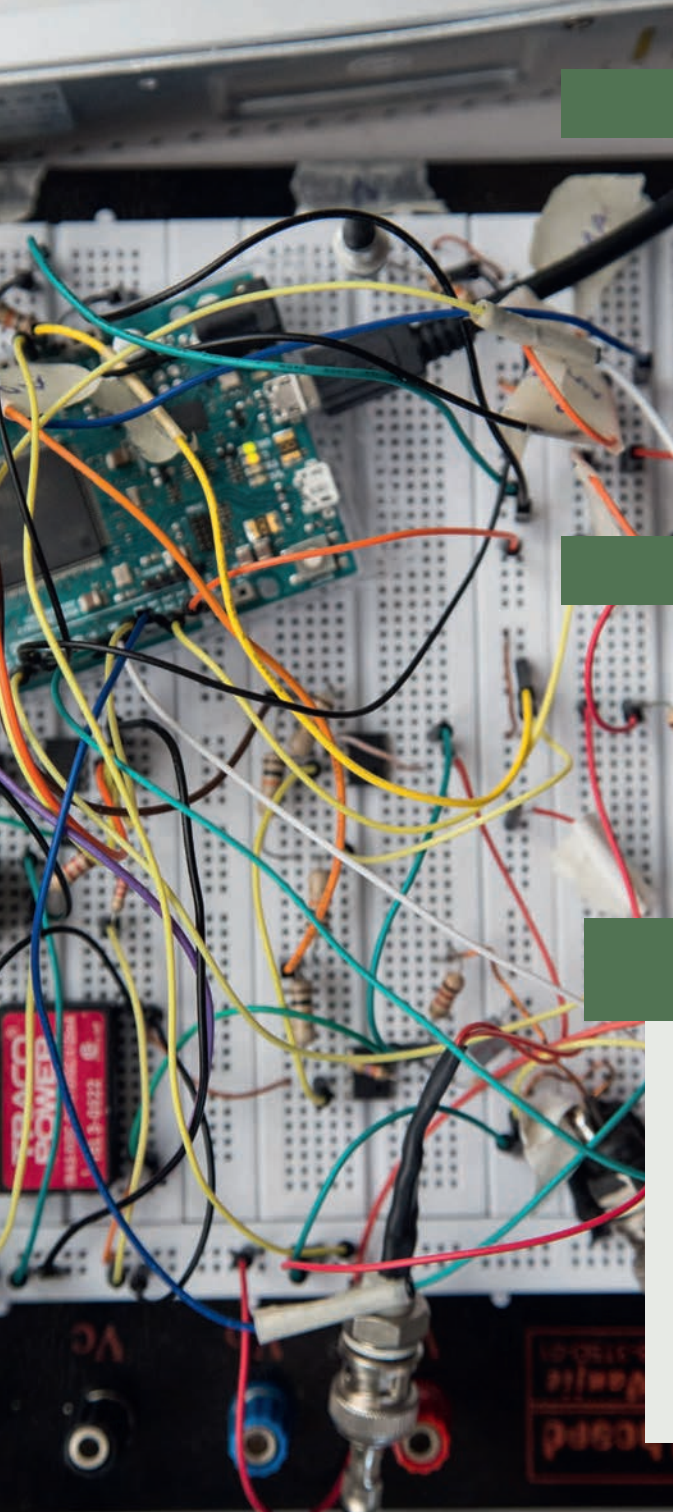
A decorrere dall'a.a. 2022/2023 l'Università di Bologna collabora per consentire al Conservatorio Statale di Musica "Bruno Maderna" l'attivazione del Corso di diploma accademico di secondo livello "Teorie e tecniche in musicoterapia" DCSL 72.

Tramite i Dipartimenti di Psicologia, Scienze Biomediche e Neuromotorie e Scienze mediche e chirurgiche, l'Ateneo mette a disposizione del Conservatorio docenti per specifici insegnamenti e, in futuro, potrà collaborare per l'erogazione degli insegnamenti volti a consentire agli studenti di conseguire i crediti richiesti come pre-requisiti ai fini dell'accesso al Corso.

AEROPORTO DI BOLOGNA

A giugno 2022 è stato firmato un Accordo Quadro di collaborazione quinquennale con l'Aeroporto di Bologna per lo sviluppo di progetti di ricerca e innovazione con un forte impatto sul territorio, la società e la comunità universitaria.

Già dal mese di aprile è stato attivato un progetto di biomonitoraggio, che si affianca ai sistemi tradizionali di rilevamento dei dati (gestiti dall'agenzia regionale ARPAE) e consente il controllo della qualità dell'aria tramite l'analisi del miele prodotto dalle api (100 mila in otto arnie) che "lavorano" attorno allo scalo. Una periodica analisi di laboratorio degli alveari, delle api, del miele e del polline prodotti consente di individuare la presenza di eventuali sostanze inquinanti presenti nell'aria, nell'acqua e nel suolo a contatto con le api. L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla collaborazione tra il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-alimentari, l'Aeroporto di Bologna, la società ERGO Consulting S.r.l. (spin-off accreditata dell'Università di Bologna), il Consorzio Nazionale Apicoltori e Mielizia (cooperativa produttrice di miele biologico).



BONFIGLIOLI SPA

L'accordo con Bonfiglioli SpA è stato firmato a maggio 2022, ha durata di cinque anni e come obiettivo quello di favorire lo sviluppo di progetti multidisciplinari, nel campo della ricerca e innovazione, del trasferimento tecnologico, dell'imprenditorialità, della didattica e dell'orientamento al lavoro, dell'internazionalizzazione, della cooperazione allo sviluppo, della sostenibilità e dell'innovazione sociale.

L'Ateneo e l'azienda già collaborano attivamente in progetti europei quali ad esempio il progetto H2020 IoTwins, nell'ambito del Centro di Competenza per l'Industria 4.0 "BI-REX", nelle iniziative di Open Innovation all'interno del programma SUGAR di AlmaCube, nei Recruiting Day organizzati dall'Alma Mater e per i numerosi tirocini curriculari e post-laurea ospitati presso Bonfiglioli.

Sono obiettivi dell'accordo lo sviluppo della ricerca in settori strategici quali i Big Data, l'Intelligenza Artificiale e la Cybersecurity, attraverso iniziative e attività che favoriscano da una parte gli studenti, i docenti e ricercatori dell'Università di Bologna, dall'altra i dipendenti di Bonfiglioli SpA per attività formative, di innovazione e ricerca.

LABORATORIO CONGIUNTO DI RICERCA CON ENI SPA

Tra l'Università di Bologna e Eni S.p.A. è attiva da molti anni una proficua collaborazione a livello scientifico, dal 2017. Questa partnership è stata rafforzata nel 2022, mediante la stipula di un nuovo Accordo Quadro e di un Laboratorio di Ricerca Congiunto presso il Centro di Ricerca sito a Marina di Ravenna.

Il laboratorio congiunto nasce con l'obiettivo di collaborare, mediante l'utilizzo delle reciproche risorse intellettuali e tecnico-strumentali, al fine di promuovere, coordinare ed eseguire progetti di studio e ricerca, nonché formazione professionalizzante e continua, nell'ambito della transizione energetica. Nello specifico, sono state identificate le seguenti tematiche di ricerca: produzione e utilizzo sostenibili e sicuri di idrogeno, tecnologie per la decarbonizzazione in sinergia con la trasformazione di idrogeno, tecnologie con emissioni potenzialmente negative di CO₂.

CORSO PILOTA DI FORMAZIONE PER DIPENDENTI AZIENDALI IN COLLABORAZIONE CON LEGA COOP BOLOGNA

Nel 2022 è stato stipulato un accordo con l'Associazione "AlmaVicoo - Centro Universitario per la formazione e la promozione dell'impresa cooperativa", per l'attivazione del corso di Alta Formazione per dipendenti aziendali dal titolo "Coo.D.E. - Cooperative Digital Education - programmiamo l'educazione del futuro", rivolto ad educatori ed educatrici che operano in campo scolastico ed extrascolastico (in centri di aggregazione e tempo libero, nell'ambito dell'inclusione didattica e sociale, nelle cooperative aderenti a Legacoop).

Il corso è stato co-progettato con le cooperative Open Group e Cadiati, con il coordinamento di AlmaVicoo e la collaborazione del Dipartimento di Scienze dell'Educazione, con l'obiettivo di formare gli educatori rispetto alle opportunità del digitale inteso come ambiente, strumento e canale in grado di qualificare ulteriormente le professionalità in ambito educativo.

Il corso costituisce un caso "pilota" in vista della realizzazione di una Scuola di Alta Formazione progettata per accrescere e potenziare le competenze digitali nell'ambito sociale e più nello specifico dei servizi educativi.

Trasferimento tecnologico

L'Università di Bologna sviluppa attività di trasferimento tecnologico tramite diverse azioni: la rete alta tecnologia regionale, la tutela e la valorizzazione della propria proprietà intellettuale, lo scouting di idee e il sostegno per studenti e docenti/ricercatori per l'avvio di nuove attività imprenditoriali (spin-off e start-up).

Rete alta tecnologia

I 7 Centri Interdipartimentali di Ricerca Industriale (CIRI) dell'Università di Bologna e i Laboratori accreditati dalla Regione Emilia-Romagna, hanno lo scopo di svolgere e coordinare attività di ricerca rivolta a potenziare i rapporti con l'industria, promuovere i risultati della ricerca e operare il trasferimento tecnologico per rispondere alle esigenze del mondo produttivo.



I CIRI siglano di accordi con centri di ricerca e istituti esterni e altre università sia nazionali sia a livello internazionale, come riportato in tabella. Ai sette CIRI si è recentemente aggiunto il Centro di Ricerca sulle

Industrie Culturali Creative (CRICC), che punta a rafforzare il sistema produttivo regionale del settore ICC integrando ricerca, tecnologie digitali e abilitanti.

TABELLA 20 – ACCORDI CON CENTRI DI RICERCA ESTERNI

CENTRO DI RICERCA	ACCORDO	DURATA
Agenzia Spaziale Italiana	2022-5-HH.0 "Navigazione operativa di missioni CubeSat in Deep Space"	1,5 anni
Agenzia Spaziale Italiana	2022-8-HH.0 Missione HERA "Attività scientifiche per la Missione HERA"	3 anni

Nel corso del 2022 si è proseguito con le attività connesse ai progetti di ricerca industriale avviati negli anni precedenti, nonché alla gestione del progetto di ricerca tramite il finanziamento della società ENI S.P.A, volto alla realizzazione di un laboratorio congiunto dove svolgere attività di ricerca sulla decarbonizzazione e transizione energetica, per un importo pari a € 2.700.000.

Le attività commerciali dei CIRI sono continuate anche nel corso del 2022 confermando i risultati in termini di contratti siglati con aziende non solo del territorio industriale regionale, ma anche nazionale e internazionale.

TABELLA 21 – RISULTATI CIRI

PROGETTI DI RICERCA COMPETITIVI	N. progetti in corso	Importo
TOTALE PROGETTI	61	12.424.000 euro
Nazionali	7	472.000 euro
Regionali	44	8.482.000 euro
Internazionali	10	3.470.00 euro
CONTRATTI DI RICERCA CON AZIENDE	N. contratti	Importo
TOTALE CONTRATTI di livello nazionale, regionale e internazionale	58	2.800.000 euro

La proprietà intellettuale ed i brevetti

L'Ateneo promuove la tutela e la valorizzazione della proprietà intellettuale, supportando l'innovazione e il trasferimento tecnologico, con l'obiettivo di creare un collegamento tra la ricerca e la società e di connettere l'offerta di competenze e tecnologie con la domanda del mercato e i bisogni della comunità. Nell'ambito delle attività di trasferimento tecnologico in particolare ci si dedica alla tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale dell'Ateneo.

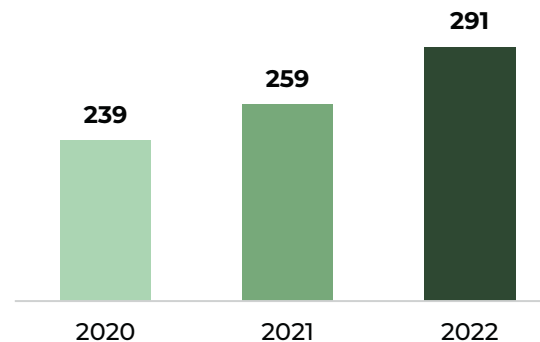
Durante il 2022 le attività svolte sono relative ai seguenti ambiti:

- **gestione portafoglio brevettuale** e altri titoli di Proprietà Intellettuale (PI) con circa 240 famiglie di brevetti e varietà vegetali in portafoglio, per un totale di oltre 800 brevetti/varietà vegetali, 27 nuovi depositi, 70 estensioni internazionali nel 2022;
- **promozione e valorizzazione dei titoli** di PI, principalmente brevetti e varietà vegetali con 35 accordi di riservatezza e 10 accordi di valorizzazione per circa 1.7 milioni di euro;
- **gestione tutela e valorizzazione di altri risultati di ricerca**, ad esempio software, banche dati con 17 risultati di ricerca in gestione e 4 accordi di valorizzazione nel 2022;

- **progetti MISE Potenziamento Uffici Trasferimento Tecnologico** (Feed-KT e ExploitAction) con presentati e approvati progetti per rifinanziamento fino al 30/06/2025;
- **Proof of Concept PoC Unibo** con coordinamento e affiancamento progetti in corso;
- **Proof of Concept MISE** con aggiudicazione del finanziamento con il progetto "AlmaValue" per 480.000 Euro;
- **Progetto "Breeding"** con approvazione nel 2022, per valorizzazione delle varietà vegetali;
- **Investitori istituzionali** con negoziazione di rapporti e partnership con Fondo Eureka e con Fondo CDP Venture Capital di Cassa Depositi e Prestiti per partecipazione a Poli Nazionali di Trasferimento Tecnologico in ambiti tematici.

L'Ateneo tutela poi i propri brevetti. Il brevetto è lo strumento giuridico che riserva l'utilizzo dell'invenzione accademica, protegge la tecnologia prodotta in Ateneo e valorizza i risultati della ricerca scientifica. Nel 2022, Alma Mater ha depositato 103 brevetti (comprese varietà vegetali, software, marchi). Al 31 dicembre 2022 lo stock delle famiglie attive brevettuali è pari a 291.

FIGURA 74 – FAMIGLIE BREVETTUALI



Nuova imprenditorialità

L'Ateneo è molto attivo nel supporto alla nuova imprenditorialità in particolare verso spinoff e startup. Infatti, in materia di imprenditorialità prevede la possibilità di accreditare quali spinoff dell'Università le imprese che valorizzano a mercato i risultati della ricerca svolta in Ateneo da personale docente e ricercatore. Il Regolamento prevede anche la possibilità di accreditare quali startup dell'Università progetti imprenditoriali innovativi nati all'interno della componente studentesca dell'Università, sviluppati nell'ambito di iniziative promosse dall'Università stessa.

Nel 2013 ha dato avvio all'incubatore di impresa AlmaCube e nel 2021 ha costituito Behold srl, holding deputata a detenere le quote delle società partecipate dall'Università di Bologna.

Nel 2022 l'Università di Bologna ha 59 imprese accreditate di cui 45 spin-off e 14 startup. Delle 45 spin-off, 24 sono partecipate dall'Università di Bologna ed in particolare 11 spin-off sono detenute dalla holding BeHold.

Al fine di supportare la diffusione e lo sviluppo della cultura imprenditoriale in Ateneo sono attive diverse iniziative:

- **AlmaEclub**, club interdisciplinare di docenti e ricercatori per lo sviluppo della cultura imprenditoriale;
- **Advanced Academy** ciclo di incontri a supporto della creazione di impresa e valorizzare i risultati della ricerca con 48 iscrizioni nel 2022;
- **Basic Academy** formazione e supporto per lo sviluppo di un'idea imprenditoriale con 37 iscrizioni nel 22;
- **Call for Spinoff Projects**: bando precompetitivo di risultati di ricerca protetti con titoli brevettuali per una loro validazione tecnica e commerciale, tre dei progetti presentati fra i sette presentati sono stati finanziati;
- **Call for Business Plan**, bando per progetti che abbiano raggiunto un livello di maturità tale da consentire uno sviluppo a mercato sostenibile, che nel 2022 ha visto sette proposte progettuali, di cui

quattro sono state finanziate;

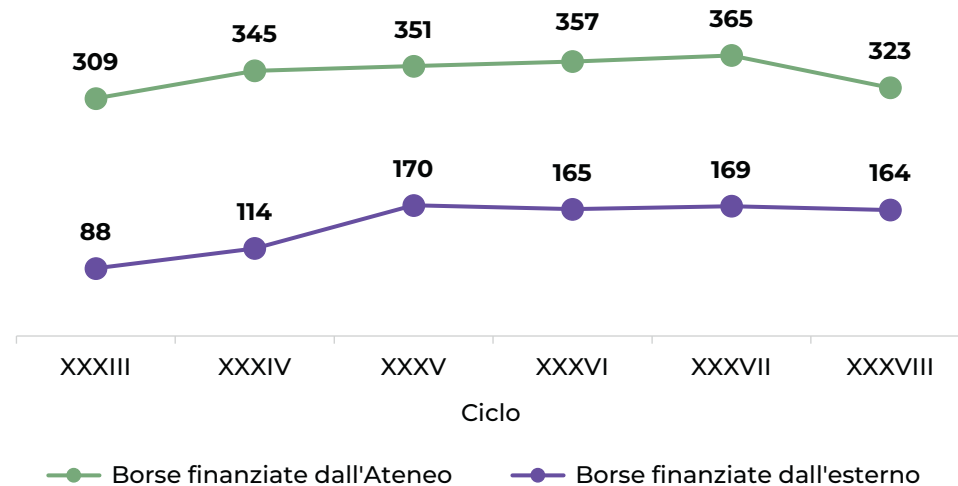
- **Call for Startup**, bando rivolto a studenti con lo scopo di selezionare progetti imprenditoriali emergenti o già avviati e che sono pronti ad accedere a percorsi di crescita e accelerazione che nel 2022 ha visto 139 proposte progettuali, fra cui sono state selezionate le migliori 38;
- **StartUp Day**, evento per favorire l'incontro delle competenze e lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile che nel 2022 ha registrato più di 2.000 iscrizioni;
- **Programmi formativi dedicati a studenti** che abbiano presentato progettualità imprenditoriali, al fine di supportarli nello sviluppo dell'idea di impresa;
- **Organizzazione di eventi di sensibilizzazione sulla cultura imprenditoriale**, quali Social Business Change, Workshop "Business idea creation" in collaborazione con la Fondazione "Guglielmo Marconi", StudEnt for Africa, Workshop "Realizzazione di un prototipo", Hackathon e Programmi di Open Innovation per lo sviluppo di progetti e idee innovative, tra cui CBI e Sugar, che partono da sfide lanciate da imprese e coinvolgono studenti afferenti a diverse Università;
- **Supporto allo sviluppo di project work** di diversi insegnamenti, grazie al laboratorio di prototipazione per la sperimentazione di idee di impresa di ALMALABOR.

Dottorati di ricerca finanziati da soggetti esterni

L'investimento nel rapporto instaurato da Alma Mater con il territorio si evince anche dall'elevato numero di borse di studio per i dottorati di ricerca finanziate da soggetti esterni (enti, altri atenei, Ministro degli Affari Esteri, Marie Curie ed Erasmus Mundus; dal XXXV ciclo sono incluse le borse finanziate integralmente dal Dipartimento con fondi di altri enti). Per il XXXVIII ciclo di dottorato tale fonte pesa per circa il 34% delle borse di studio totali: sono infatti 164

le borse finanziate da soggetti esterni contro le 323 complessivamente finanziate dall'Ateneo (di cui 277 in parte finanziate attraverso il proprio bilancio e in parte per mezzo dei contributi ricevuti dal MIUR e 46 mediante fondi propri provenienti dalle strutture di ricerca dell'Ateneo, soprattutto i Dipartimenti). Nel XXXVIII ciclo inoltre sono state assegnate 352 borse nell'ambito del PNRR di cui 173 cofinanziate da imprese (ulteriori rispetto a quelle della misura M4C2 del capitolo 5).

FIGURA 75 – BORSE DI DOTTORATO FINANZIATE²⁰



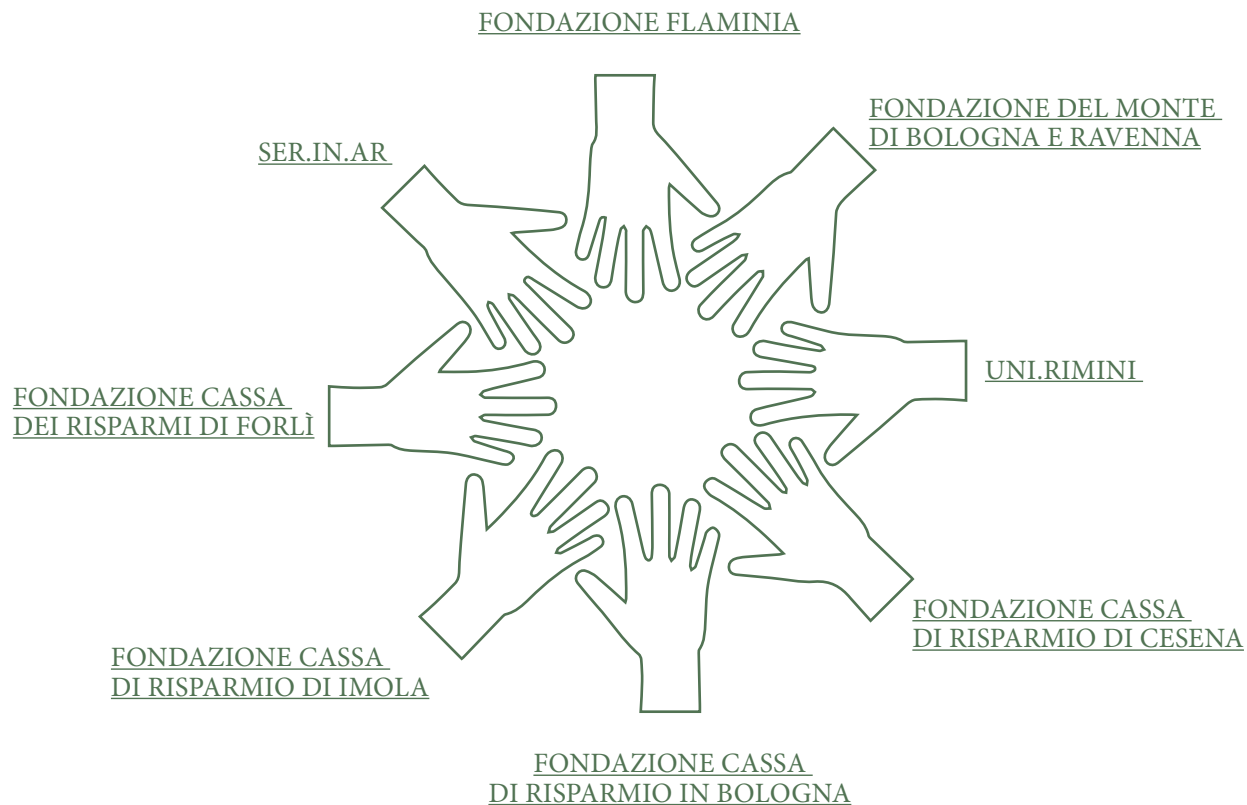
²⁰Nei valori esposti non sono incluse le borse di Stato estero, le borse FONDI PON FSC – MIUR e le Borse PNRR.



Enti di sostegno e fondazioni bancarie

Gli Enti di sostegno sostengono lo sviluppo dei territori dei Campus della Romagna e sono la Fondazione Flaminia, Ser.In.AR e Uni.Rimini. Essi hanno come finalità la promozione dell'Università, della ricerca scientifica e dell'istruzione superiore per contribuire allo sviluppo socio-economico e culturale nella Romagna. Inoltre, nel 2022 l'Associazione

delle Fondazioni Bancarie e la Regione Emilia-Romagna hanno firmato un Protocollo di interventi destinati a valorizzare specializzazioni e vocazioni di ciascun territorio, in particolare la riduzione delle diseguaglianze nelle opportunità di istruzione, occupazione e di accesso ai servizi pubblici.

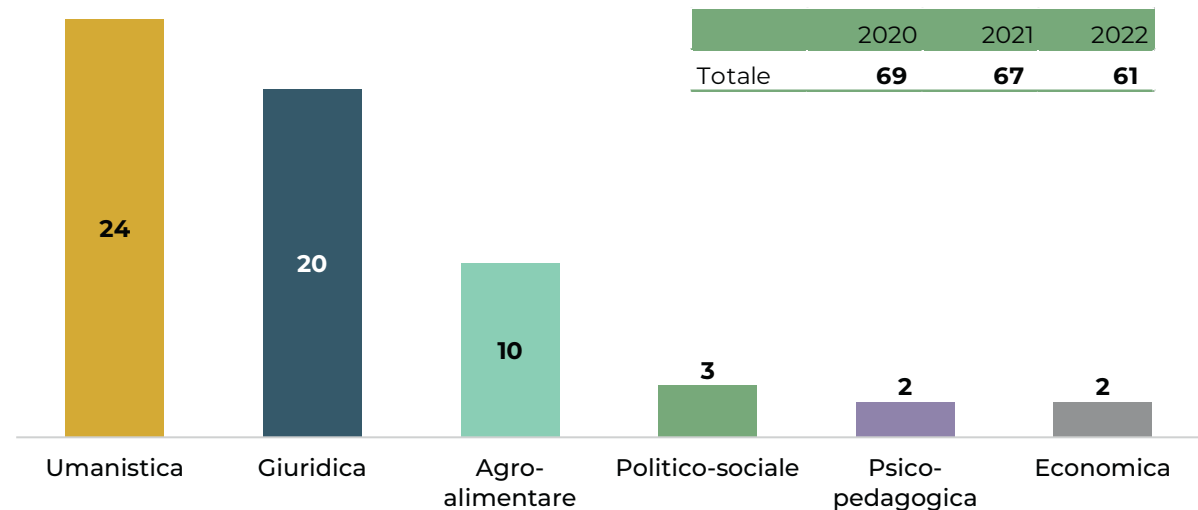


Polo Universitario Penitenziario

L'Ateneo è impegnato ormai da molti anni nel proprio territorio a garantire il diritto allo studio alle studentesse e agli studenti in condizione detentiva o sottoposti a misure di esecuzione penale esterna. A tal fine è stato promosso un progetto denominato "Polo Universitario Penitenziario-PUP" come strumento attraverso il quale facilitare il percorso universitario sia con l'istituzione di una sezione dedicata all'interno della Casa Circondariale di Bologna sia, più in generale, assicurando una serie di attività atte a sostenere e facilitare con forme adeguate gli studi superiori in condizione di esecuzione penale.

La struttura organizzativa del PUP di Bologna svolge la sua attività grazie a 27 docenti di ruolo responsabili nei vari dipartimenti, 50 volontari, fra docenti e non docenti, in ruolo o in pensione e 60 studenti volontari. A fine 2022 la comunità studentesca del PUP bolognese risultava di oltre 60 unità fra cui 2 giovani adulti ristretti presso l'Istituto Penale Minorenni di Bologna. Le iscrizioni al PUP si distribuiscono su 24 corsi di laurea diversi. Di seguito una visione sintetica per i principali ambiti tematici nell'a.a. 2022-2023.

FIGURA 76 – ISCRIZIONI AL PUP PER AREA DI STUDIO



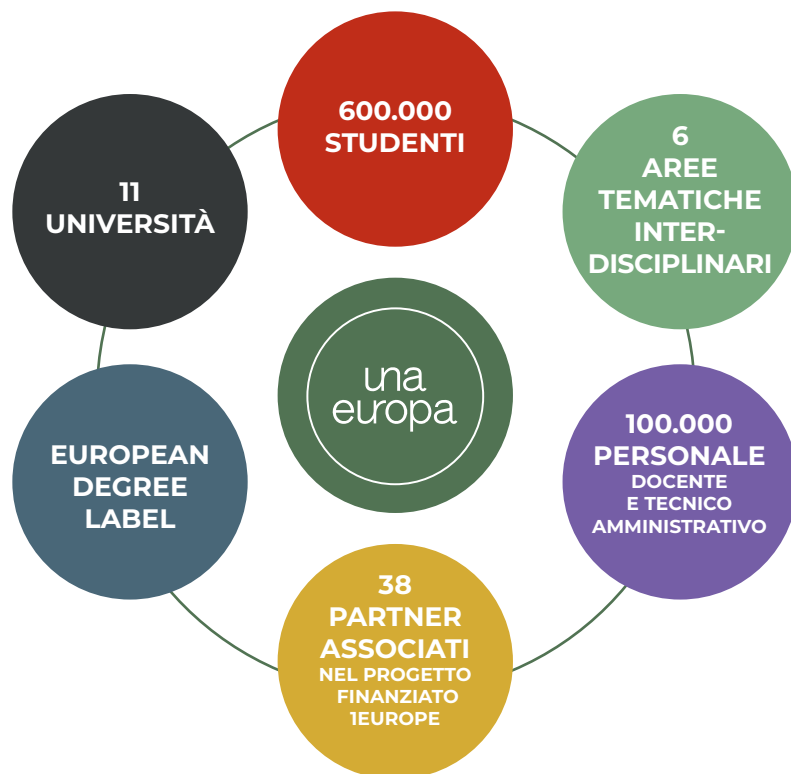
[Per approfondimenti:
CNUPP | Conferenza Nazionale dei Delegati dei
Rettori per i Poli Universitari Penitenziari](#)

Nell'a.a. 2021/22 6 studenti hanno conseguito la laurea (5 lauree triennali e in 1 laurea magistrale). L'esperienza del PUP dell'Alma Mater Studiorum si conferma come un caso di successo che si colloca

costantemente fra le prime posizioni per studenti coinvolti nelle ormai quasi 40 realtà operanti presso altrettante università italiane.

7.2 DIMENSIONE INTERNAZIONALE

La strategia di internazionalizzazione costituisce parte integrante dell'attività istituzionale e viene alimentata da azioni mirate e differenziate, a partire dall'Europa e con un'attenzione crescente alla dimensione globale. L'Ateneo promuove le sue collaborazioni con istituzioni di un numero sempre maggiore di Paesi, attraverso partnership strategiche, partecipazione a network internazionali, accordi, scambi e mobilità a tutti i livelli, progetti e azioni congiunte finanziati da programmi nazionali e internazionali competitivi e da risorse interne.



Una Europa – L'Alleanza Universitaria Europea

Una Europa è l'alleanza universitaria europea fondata nel 2018. L'alleanza crea una stretta sinergia e apre nuovi scenari sul fronte dell'istruzione superiore e della ricerca scientifica, con l'obiettivo di creare un vero e proprio campus universitario europeo. Attualmente è composta dai seguenti prestigiosi atenei europei: Freie Universität Berlin, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, University College Dublin, University of Edinburgh, Helsingin yliopisto, Universiteit Leiden, Uniwersytet Jagielloński w Krakowie, KU Leuven, Universidad Complutense de Madrid, Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne, Universität Zürich.

Le attività dell'Alleanza sono state e sono tuttora finanziate dalla Commissione Europea tramite progetti che mirano alla creazione di percorsi di didattica innovativa, di formazione congiunta e di public engagement su 6 macro-aree disciplinari (Studi europei, Sostenibilità, Patrimonio culturale, Data Science/Intelligenza artificiale, One Health, Future Materials), favorendo la mobilità di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo tra le sedi dell'Alleanza. Sono inoltre in corso l'elaborazione di strategie congiunte di ricerca e innovazione, di condivisione di infrastrutture, risorse e di rafforzamento del capitale umano.

Il **progetto Una.Futura**, lanciato a dicembre 2022, guiderà le attività dell'Alleanza nel quadriennio 2023-2026 e si pone obiettivo di creare un vero e proprio sistema integrato di organizzazione e gestione del futuro campus europeo, con un focus specifico sul coinvolgimento attivo di studenti e personale universitario. Di centrale importanza, il ruolo e la formazione del personale tecnico-amministrativo. Sin dalla sua fondazione, l'alleanza ha sperimentato forme innovative di mobilità e formazione del personale non solo accademico, ma anche tecnico amministrativo attraverso due staff week (online nel 2021 – 150 partecipanti e blended nel 2022 – 31 partecipanti) e l'attuazione di uno schema di job shadowing, "Live my Life" (due edizioni – 95 partecipanti) con un'attività peer-to-peer per personale afferente a diverse aree amministrative delle Università Partner.

Progetti, accordi e attività

Il processo di internazionalizzazione vede l'Università di Bologna impegnata in progetti di cooperazione, sviluppo di curricula e capacity building, in tutte le aree del mondo, in particolare all'interno dell'Unione Europea, nell'Europa Centro-Orientale, in Asia Centrale, in Nord-Africa, in Medio Oriente, in Cina, nel Sud Est Asiatico e in America Latina. Nel 2022 sono 137 i programmi e progetti attivi, in 47 casi l'Ateneo ricopre il ruolo di coordinatore.

L'Università di Bologna è tra i primi Atenei in **Europa** per il numero di studentesse e studenti di scambio in entrata e in uscita e per entità di finanziamenti ricevuti nell'ambito del Programma Erasmus+. Oltre alle numerose collaborazioni bilaterali che danno origine a progetti di mobilità docenti e studentesca, l'Università di Bologna partecipa a 89 progetti internazionali finanziati dal Programma Erasmus+ finalizzati all'innovazione della didattica, all'inclusione sociale e alla cooperazione con enti territoriali, realizzati in partenariato con organizzazioni europee ed internazionali. Degli 89 progetti, 32 sono coordinati da Unibo. Nel 2022 è stato avviato un progetto finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e coordinato dalla Regione Emilia-Romagna a cui l'Ateneo partecipa come partner, per contribuirà alla definizione di modelli di governance e buone pratiche per le Regioni in tema di educazione alla cittadinanza globale.

In **Nord America** l'Università di Bologna ha in attivo 42 accordi che generano mobilità studentesca e accademica, nonché collaborazioni didattiche e di ricerca. Le sinergie hanno dato origine a diverse Summer e Winter School organizzate in collaborazione con i partner americani. Inoltre, le relazioni con alcuni atenei statunitensi hanno condotto all'istituzione di Centri Studio che svolgono a Bologna un importante ruolo di coesione sociale e culturale per la componente studentesca statunitense e di orientamento per gli studenti del nostro Ateneo che studiano presso istituzioni statunitensi. Le istituzioni

e i consorzi statunitensi con cui l'Ateneo collabora a Bologna sono: il Bologna Consortial Studies Program (B.C.S.P.) e l'Eastern College Consortium (E.C.C.O.), la University of California, il Dickinson College, la Brown University e Bologna Center della Johns Hopkins University. È importante segnalare la realizzazione di attività di didattica e ricerca in presenza presso l'Italian Academic Center (IAC), lo spazio newyorkese presso il Tata Innovation Center di Cornell TECH che Unibo condivide con l'Università Sapienza e l'Università degli Studi di Napoli Federico II.

In **Asia e Medio Oriente** l'Ateneo è impegnato in Nepal, India, Indonesia, Tailandia, Iraq, Pakistan, Myanmar, Laos e Sri Lanka in attività di capacity building finanziate dall'Unione Europea a sostegno dei percorsi di rafforzamento delle capacità delle università e dei sistemi di istruzione superiore di questi Paesi in ambito di governance, internazionalizzazione, didattica, ricerca e collaborazione con la società. L'Ateneo partecipa inoltre ad iniziative di cooperazione allo sviluppo in Palestina con finanziamenti dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) per un uso appropriato delle acque reflue a beneficio di agricoltura, ambiente e sicurezza alimentare, e in Siria con un finanziamento d'Ateneo (Unibo Global South) per il contrasto alla povertà energetica. Nel 2022 è stato avviato un progetto capacity building in ambito 'Giovani' per promuovere coesione e inclusione in Turchia, Libano e Giordania. È stato inoltre siglato l'accordo per la costituzione dell'Università Italo-Azera che vede coinvolti oltre all'Ateneo di Bologna altre quattro università italiane (Luiss, Sapienza, Politecnico di Torino e Politecnico di Milano). L'Università collabora con ADA University (Azerbaijan) alla realizzazione della nuova Scuola in Agraria e Scienze dell'Alimentazione dell'Università azera, che rappresenterà un centro di didattica, trasferimento di ricerca, tecnologia, competenze e innovazione tra i due Paesi.

In **Africa** l'Ateneo rafforza il suo impegno nel continente in particolar modo tramite iniziative di cooperazione. Oltre al proseguimento delle attività dei 2 progetti Intra-Africa che vedono l'Ateneo ricoprire il ruolo di partner tecnico in progetti concentrati su ambiti di sviluppo strategico (Laser-based Manufacturing; Space Sciences) e dei 2 progetti di capacity building in Sud Africa in ambito One Health e in Egitto in ambito energetico, nel 2022 sono stati avviati 4 progetti finanziati direttamente dall'Ateneo tramite il nuovo programma Unibo Global South, che supporta iniziative di cooperazione internazionale allo sviluppo promosse dai dipartimenti in partenariato con attori locali. I quattro progetti si realizzano in Etiopia (formazione veterinaria), Senegal (gestione sostenibile dell'acqua; service learning in ambito traduzione) e Kenya (ripristino ambientale; service learning in ambito traduzione). Si è dato inoltre avvio a un progetto finanziato da AICS in Kenya su Economia Blu ed ecosistema costiero. Infine, si rinnova l'impegno dell'Ateneo nel programma di rafforzamento dell'Università Nazionale Somala e il suo contributo alla Fondazione Italian Higher Education with Africa (IHEA), con attività di carattere didattico svolte principalmente in collaborazione con istituzioni etiopi e tunisine.

Nel corso del 2022, l'Ateneo è stato impegnato in **America Latina** nelle attività di 2 progetti capacity building entrambi votati al rafforzamento della qualità dell'istruzione. Un progetto incentrato sulla costruzione di percorsi formativi sui temi della gestione dei flussi migratori e dei diritti dei migranti in Colombia, Perù ed Ecuador, e uno sul miglioramento della qualità della formazione insegnanti in Messico, Ecuador, Repubblica Domenicana, Panama e Brasile. Inoltre nel 2022 è stato lanciato il progetto NEST2020 finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e che prosegue il consolidamento del Network of Education on Sustainable Tourism che coinvolge i Paesi prioritari della cooperazione italiana in Africa, Asia, Medio Oriente e America Latina, in quest'ultima regione coinvolgendo in particolare di

operatori in Bolivia, Cuba, El Salvador. Proseguono inoltre le attività formative erogate presso il Centro de Altos Estudios de la Universidad de Bologna a Buenos Aires, con il potenziamento delle sinergie con vari Atenei argentini.

I **Balcani occidentali** costituiscono un'area di storica collaborazione per l'Ateneo. Nel 2022 è entrato nel vivo delle attività un progetto in Albania di Cooperazione Delegata attribuito all'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo dalla Delegazione dell'Unione Europea in Tirana. Realizzato in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e finalizzato allo sviluppo economico della provincia di Fier, attraverso un processo di recupero e valorizzazione del sito archeologico di Byllis. Questo progetto va ad integrare in maniera complementare gli obiettivi di un progetto capacity building ancora in corso incentrato sul rafforzamento della capacità di quattro università albanesi di fare ricerca innovativa in materia di conservazione e restauro del patrimonio culturale.

Network internazionali

L'Università di Bologna aderisce a una serie di network internazionali che hanno lo scopo di promuovere attività di cooperazione in diversi campi e di creare

un'area europea dell'istruzione superiore e della ricerca. I principali gruppi di associazioni e network dei quali è membro nel 2022 sono i seguenti.





Osservatorio Magna Charta

Nel 2022 è stato organizzato l'anniversario della Magna Charta Universitatum MCU2020 a Bologna dal titolo "Universities engaging with Society in Turbulent Times".

Nel 1988, in occasione del IX Centenario dell'Ateneo di Bologna, fu stilata la Magna Charta Universitatum, documento volto ad affermare i principali valori costitutivi delle istituzioni universitarie: autonomia istituzionale e libertà accademica, l'indipendenza morale e scientifica da nei confronti di ogni potere politico ed economico, indissolubile legame tra didattica e ricerca, responsabilità sociale e collaborazione internazionale. La Magna Charta firmata inizialmente da 388 Rettori di Università di tutto il mondo e successivamente recepita e sottoscritta da numerose altre Università per cui al momento risultano firmatarie 960 Università provenienti da 94 paesi. Per garantire la diffusione dei valori proclamati

attraverso la Magna Charta Universitatum è stato istituito, nel 2001, l'Osservatorio della Magna Charta. L'Osservatorio organizza e partecipa a diversi eventi internazionali, tra questi l'incontro "Relevance and Value of Universities to Future Society" organizzato durante la IAU 16th General Conference (ottobre 2022) e una serie di attività legate al progetto Living Value con l'obiettivo di riflettere sui valori fondamentali delle Università e sulla loro messa in pratica in prospettiva globale. Un esempio è stata l'iniziativa "Ambassadors and Living Values meeting in Stockholm" (giugno 2022). L'Osservatorio organizza, inoltre diversi webinar che vedono la partecipazione di università di tutto il mondo, in cui si approfondiscono i temi fondamentali contenuti nella MCU2020 (ad esempio academic freedom) e la loro applicazione in relazione alle situazioni socio-politiche attuali (ad esempio Ucraina).

L'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA PER LA PACE

L'Alma Mater conduce le proprie attività accademiche seguendo i valori della pace e del dialogo e promuovendo iniziative coerenti con tali valori. Per questo l'Ateneo condanna con fermezza e con sdegno l'invasione dell'Ucraina e assiste con sgomento al dramma umanitario in corso.

L'Ateneo assicura tutto il proprio impegno a intraprendere azioni concrete in favore di studentesse, studenti e membri della comunità accademica vittime della guerra, e, più in generale, in favore della popolazione ucraina tutta. Tra le azioni messe in campo: iscrizione a singole attività formative, Esami online per gli studenti ucraini, accoglienza di Visiting Fellows, assistenza linguistica volontaria e supporto psicologico. Sono state inoltre organizzate diverse iniziative a carattere scientifico per comprendere ciò che sta avvenendo.

L'università di Bologna ha inoltre avviato una serie di iniziative volte ad approfondire le tematiche legate alla crisi in Iran per offrire una lettura degli eventi attraverso un approccio storico, sociologico e politologico.

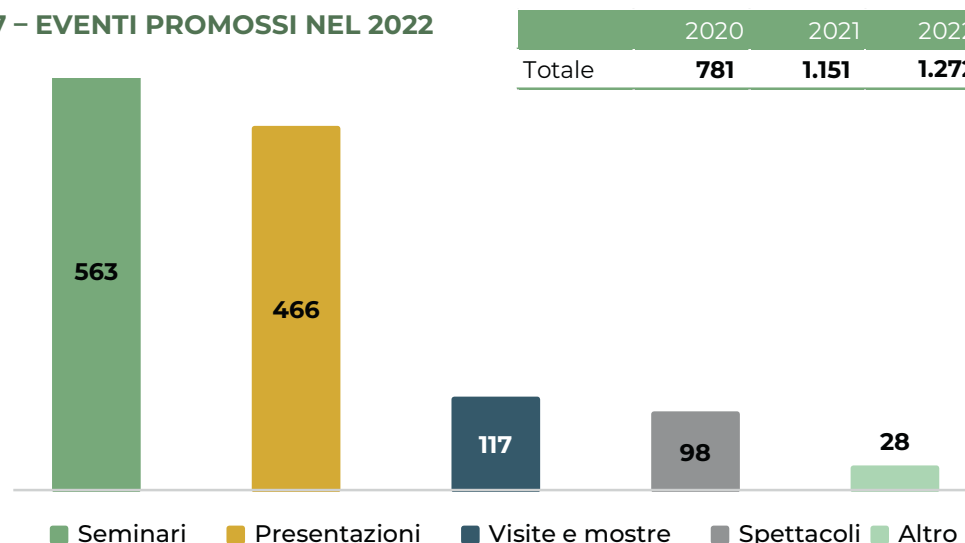
L'intenzione è quella di fornire gli strumenti di conoscenza per comprendere l'attualità, tenere alta l'attenzione sulla situazione iraniana e esprimere la vicinanza a chi sta lottando e soffrendo per la libertà.

7.3 PUBLIC ENGAGEMENT

Nella società della conoscenza la cultura, il sapere, la ricerca e l'innovazione rappresentano risorse essenziali per la crescita della società stessa. L'Università di Bologna condivide e sostiene questa visione e considera il dialogo con la società il requisito fondamentale per lo sviluppo della strategia di public engagement; anche nel 2022 le iniziative di Public Engagement che l'Alma Mater ha organizzato sono state numerose e ben rappresentano la vivacità, la ricchezza e la

multidisciplinarietà dell'organizzazione universitaria. L'Università di Bologna realizza sempre un numero rilevante di eventi nelle sue sedi Multicampus: presentazioni, spettacoli, seminari, cerimonie, ecc. promossi e realizzati anche in collaborazione con altre organizzazioni del territorio. Nel 2022 nel calendario eventi di UniboMagazine sono stati pubblicati 1.272 eventi, organizzati in presenza e online, rispetto ai 1.151 del 2021 e 781 nel 2020.

FIGURA 77 – EVENTI PROMOSSI NEL 2022

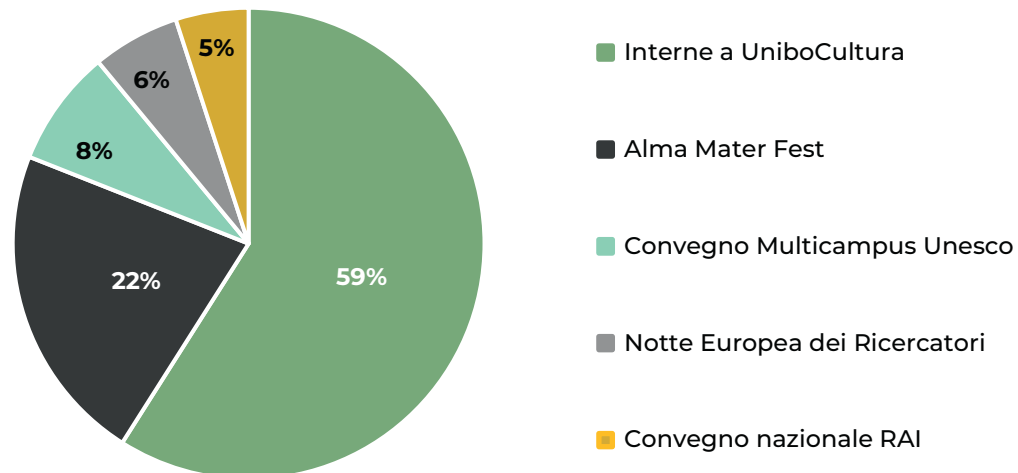


Gli eventi di UniboCultura – la valorizzazione della storia e dei luoghi dell'Università

UniboCultura è il cartellone di iniziative per la valorizzazione della Storia dell'Alma Mater, dei personaggi storici e alumni illustri, dei palazzi e luoghi dell'Università di Bologna. Nel 2022 sono state realizzate 40 visite guidate, alle quali hanno partecipato 601 visitatori. Inoltre nel corso del 2022 è stato attivato

un corso formazione per i dipendenti Alma Mater "Storia della nostra Università" con 100 partecipanti (2 edizioni). Tutte le iniziative di Unibocultura sono aperte al pubblico e a titolo gratuito.

FIGURA 78 – PARTECIPANTI VISITE GUIDATE 2022



La **divulgazione scientifica**, diffonde conoscenza e cultura, crea curiosità attorno al mondo della ricerca e ai suoi protagonisti, sviluppa senso critico, racconta le scoperte e i progetti, fa conoscere il mestiere del ricercatore alle studentesse e agli studenti delle scuole superiori e alla cittadinanza.

Nel 2022 si è svolto in via sperimentale [PhD Storytelling](#) il cui obiettivo è sensibilizzare le dottorande e i dottorandi dell'Università di Bologna sull'importanza di diffondere la ricerca con un linguaggio semplice e

chiaro, a partire da testi comprensibili ai non addetti, scritti direttamente da chi fa ricerca. Il laboratorio, svolto in collaborazione con l'Unione giornalisti italiani scientifici-UGIS, ha previsto interventi, testimonianze di divulgazione della ricerca e un laboratorio di comunicazione scritta. Gli articoli prodotti dai dottorandi al termine del laboratorio sono stati ospitati su Unibomagazine e sul sito dell'Unione giornalisti italiani [scientifici-UGIS](#).

²¹La manifestazione è stata promossa nell'ambito del progetto europeo SOCIETY RiPENSACi. L'evento è progettato e organizzato da un partenariato composto oltre che dall'Ateneo di Bologna da Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR, Consorzio Universitario CINECA, Istituto Nazionale di Astrofisica-INAF, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare-INFN, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia-INGV, insieme ai partner Comunicamente e Naxta.

La Notte dei Ricercatori²¹ è l'evento multicampus dedicato alla ricerca e rivolto alle giovani generazioni, al mondo della scuola, alle famiglie, alle bambine e ai bambini. Nel 2022 oltre 250 ricercatrici e ricercatori hanno partecipato a Bologna e nelle sedi dei Campus della Romagna (Cesena e Cesenatico, Forlì e Predappio, Ravenna e Rimini) per far conoscere la ricerca in un contesto informale e divertente.

Parola chiave dell'edizione 2022 è stata "RiPENSACi", per riflettere su abitudini consolidate, conoscenze acquisite, certezze, tutto ciò che viene dato per scontato per cambiare la prospettiva e affrontare i cambiamenti e le sfide che la società ci pone a tutti i livelli con la chiave e le lenti della ricerca. La Notte dei Ricercatori ha permesso di aumentare in maniera rilevante (84,4% abbastanza/molto) le conoscenze scientifiche dei partecipanti rilevate attraverso questionario.

FIGURA 79 – PARTECIPANTI NELLE SEDI 2022

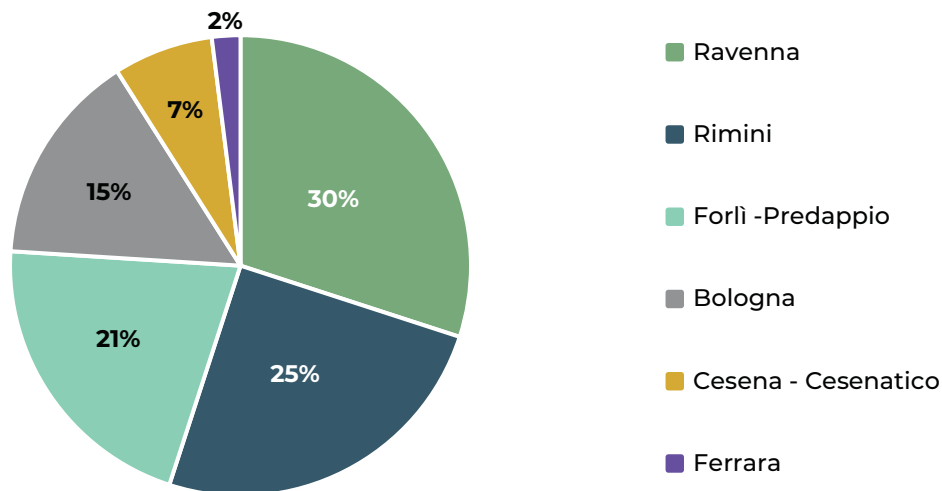
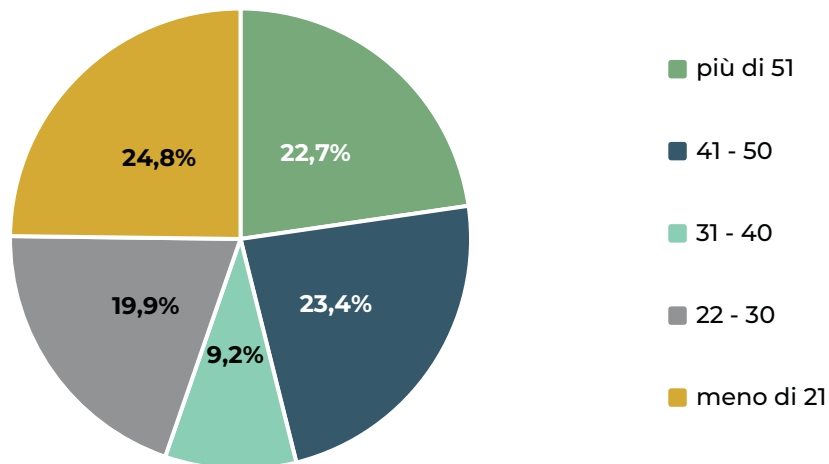


FIGURA 80 – ETÀ DEI PARTECIPANTI 2022



13+
170 PARTECIPANTI
CON PIÙ DI 13 ANNI





ASPETTANDO LA NOTTE DEI RICERCATORI

E' la rassegna che precede l'evento Notte dei Ricercatori con tante proposte per le scuole e la cittadinanza da luglio a settembre. Nel 2022 la rassegna ha previsto diverse iniziative.

Talk in collaborazione con il CUBO – Museo d'Impresa del Gruppo Unipol: Chi ha paura dell'economia? - Talk per riflettere su come l'economia impatta sulle nostre vite; e La musica che trasforma e cura.

Aperitivi scientifici: 5 dibattiti su temi dedicati ad una parola chiave approfondita in chiave interdisciplinare ("CONFINI", "CATASTROFE", "DIPENDENZE", "COMUNICAZIONE", "INTELLIGENZA").

La ricerca va in città (...e dintorni): tour guidati alla scoperta del territorio con ricercatrici e ricercatori Alma Mater.

Visite organizzate "Le vie delle stelle", "Augusto Righi e l'intuizione dell'esperienza" svolte in collaborazione con il Sistema Museale di Ateneo, "Il rifugio antiaereo di villa revedin", "La centrale idroelettrica del cavaticcio nel cuore della città".

Marconi: radio beyond radio (2022: Celebrating 100 years of the BBC) - Speech sui 100 anni dalla fondazione della BBC - British Broadcasting Corporation, l'emittente radio nazionale più antica del mondo, seguita da visita guidata alla scoperta del Museo Marconi, in collaborazione con la Fondazione Guglielmo Marconi.

Seminare il futuro - Dialogo sulla ricerca nell'ambito dell'agroalimentare, le nuove pratiche sostenibili a tutela della biodiversità e degli agricoltori nell'era dei cambiamenti climatici e dell'aumento della popolazione. In parallelo "Storie di animali!" - Attività di storytelling digitale rivolta a bambine e bambini dai 7 ai 10 anni, per realizzare un filmato animato dedicato all'evoluzione delle forme di vita che abitano la terra. In collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche e la Fondazione Golinelli.

La ricerca universitaria in e sul carcere - Incontro dedicato alle detenute e ai detenuti del carcere di Bologna, a cura del Polo Universitario Penitenziario bolognese in collaborazione con il PUP di Ferrara.

"To bite or not to byte" - Dialogo a più voci tra studentesse e studenti delle Scuole superiori Malpighi e docenti dell'Università di Bologna sul tema dello spreco alimentare.

Galvani for future - Studenti del 4° e del 5° anno del Liceo Galvani affiancati da dottorandi/i del Dipartimento di Chimica "Giacomo Ciamician" hanno presentato 4 laboratori hands on rivolti agli studenti del biennio su meccanochimica, pila di Volta, fuel cells, biosensori e loro applicazione. A seguire lectio magistralis sulla chimica sostenibile svolte da docenti Unibo.

Incontri a tu per tu con i ricercatori: lezioni su argomenti di ricerca per le scuole secondarie di secondo grado. In totale sono stati coinvolti più 894 studentesse e studenti e 11 scuole tra Bologna e campus solo dall'Ateneo di Bologna.

È stato intervistato un campione di 281 studentesse e studenti delle scuole superiori, con età media 17,3 anni, che hanno partecipato agli eventi rivolti alle scuole raggiungendo un grado di soddisfazione di 4,03 punti su 5.



PATRIMONIO DELL'UMANITÀ. 50 ANNI DALLA CONVENZIONE UNESCO: RIFLESSIONI NEI CAMPUS

L'Università di Bologna ha celebrato l'anniversario dei 50 anni dall'approvazione della Convenzione UNESCO (1972) per la protezione del patrimonio mondiale culturale e naturale, attraverso un cartellone di iniziative scientifiche e divulgative organizzato in collaborazione con le principali istituzioni del territorio ed esteso a tutte le sedi del MultiCampus.

Le celebrazioni hanno previsto un fitto cartellone di eventi, scientifici e divulgativi, aperto all'intera comunità. Da giugno a dicembre 2022 sono stati organizzati 11 convegni con 140 relazioni per circa 300 autori e 436 partecipanti in presenza, 12 dirette streaming con 5.321 visualizzazioni e registrazioni disponibili sul canale YouTube, 7 eventi divulgativi con 456 partecipanti e 2 progetti PCTO per gli studenti delle scuole secondarie di II grado. A queste si sono aggiunte 4 visite guidate cittadine per la valorizzazione dei portici UNESCO, organizzate da UniboCultura, che ha visto coinvolti 49 partecipanti in totale.

"VOCI DALL'ANTROPOCENE": LA RASSEGNA PER COMPRENDERE IL CAMBIAMENTO

Cosa significa Antropocene e cosa vuole dire vivere in questa nuova era? La rassegna "Voci dall'Antropocene", composta da cinque puntate podcast, aiuta a comprendere l'impatto tecnologico e socio-economico dell'uomo sul nostro Pianeta direttamente dalla voce dei protagonisti della ricerca. La rassegna fa parte di Research Corner, spazio podcast virtuale per conoscere e affrontare le sfide del nostro tempo attraverso le lenti della ricerca. Lo spazio è ospitato sulla piattaforma di podcasting Spreaker ed è fruibile anche dai principali canali di podcasting.

L'Università di Bologna supporta lo sviluppo di iniziative di innovazione sociale mettendo a disposizione i suoi percorsi formativi e la sua ricerca per formulare programmi di pubblico interesse e per contribuire alla generazione di idee innovative in grado di rispondere ai bisogni sociali e di creare nuove relazioni e collaborazioni. A tal fine, mantiene un dialogo attivo con la cittadinanza, le associazioni e le istituzioni in modo che sia possibile individuare gli ambiti nei quali la collaborazione può fornire risposte

efficaci; tali risposte vedono protagonisti studentesse e studenti, docenti e tutto il personale e possono essere il risultato di percorsi di open innovation, di implementazioni di ricerche applicate e di co-produzione di conoscenza. Ad esempio, il 14 ottobre 2022 in Piazza Lucio Dalla a Bologna si è concretizzata una tappa fondamentale del percorso di ascolto delle associazioni cittadine sul tema della salute mentale e si è ribadito l'impegno collettivo a continuare il dialogo per realizzare servizi innovativi.



Il progetto OPS! ha dal 2018 consente a studentesse e studenti universitari di svolgere il tirocinio nelle sale di attesa dei Pronto Soccorso, con funzioni di cura dell'attesa, dopo aver frequentato un percorso formativo tenuto da esperti. La valutazione di impatto del percorso mette in luce un ottimo esito sottolineando come l'accoglienza, il supporto e l'ascolto abbia permesso una trasformazione del Pronto Soccorso da spazio del bisogno di emergenza sanitario a spazio in grado accogliere il bisogno sociale al quale abitualmente gli operatori sanitari non possono dedicare molta attenzione.

Nel 2022 l'Università di Bologna ha formalizzato la collaborazione con Antartide (associazione di promozione sociale) e nel convegno del 28 novembre si è evidenziato il valore del progetto nell'implementare un modello capace di rispondere ai bisogni sociali e di creare nuove collaborazioni tra le istituzioni coinvolte che, insieme all'Università di Bologna, lo hanno ideato: Agenzia sanitaria e sociale regionale – Regione Emilia-Romagna, Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna, Istituto Ortopedico Rizzoli, IRCCS Policlinico di Sant'Orsola, Comune di Bologna - Area Sanità e Welfare.

L'università realizza la propria comunicazione grazie a diversi strumenti e forme. [UniboMagazine](#) è l'organo di informazione online dell'Alma Mater.

Viene aggiornato quotidianamente per esprimere il punto di vista dell'Ateneo sugli avvenimenti e sul mondo universitario.

TABELLA 22 – NUMERI DEL MAGAZINE 2022

UNIBOMAGAZINE	2022
Articoli e eventi pubblicati	2.027
Accessi a UniboMagazine	695.824
Pagine viste di UniboMagazine	1.021.427
USCITE SUI MEDIA NAZIONALI E SITI DI INFORMAZIONE ESTERI	
Quotidiani/Periodici	16.889
Servizi Radio/TV	2.090
Siti di informazione italiani	8.138
Siti di informazione esteri	1.405
Totale	28.522

Esiste poi il sistema siti web di Ateneo, composto da oltre 1.600 siti e che coinvolge oltre 5.200 persone nelle

redazioni, e che ha generato nel 2022 un traffico web pari a 68.405.491 visite.

TABELLA 23 – NUMERI DEL PORTALE E SITI WEB







SITO	NUMERO SITI	VISITE	PAGINE VISTE
Portale (www. Unibo.it)	Versione italiana	22.911.844	52.963.393
Portale (www. Unibo.it)	Versione inglese	3.349.219	10.616.140
Siti dei Corsi di studio	311	21.078.701	58.553.611
Siti dei Dipartimenti	31	1.714.627	3.873.219
Siti on Demand (Sites, Master, Scuole spec, Centri, PHD)	747	3.086.070	7.914.356
Siti on Demand Eventi Web	219	625.788	1.668.219
Siti vari Strutture e Servizi (SBA, SMA, Bandi, ecc.)	10	3.307.069	8.282.649

La newsletter Unibocultura presenta gli eventi aperti al pubblico organizzati dalle Strutture dell'Ateneo a una mailing list di oltre 5.000 persone, la cui maggioranza è esterna all'Università. Nel 2022 sono state inviate 20 newsletter.

I canali social istituzionali sono lo spazio di trasmissione dell'identità dell'Alma Mater, di relazione e di dialogo con la cittadinanza, con la comunità studentesca e i futuri studenti, i ricercatori, il mondo delle imprese, i professionisti e gli alumni. Dal 2022

l'Ateneo oggi è presente sulle seguenti piattaforme: Instagram, YouTube, LinkedIn, Facebook, Twitter, Telegram e Spreaker. Sono stati inoltre coinvolti studentesse e studenti nella realizzazione di video e infografiche per una narrazione dell'esperienza universitaria e una trasmissione delle informazioni in ottica peer-to-peer. Nel 2022 si è registrato un significativo aumento dei follower e delle interazioni, che vedono l'intera community partecipare sempre più attivamente.

TABELLA 24 – I CANALI SOCIAL ISTITUZIONALI

	FOLLOWERS ATTUALI COMPLESSIVI	CRESCITA DEL 2022	RANK UNIVERSITÀ ITALIANE
 Unibo	131.000	+ 22.004	1°
 Uniboper	3.849	+1.452	-
 f	120.441	+2.641	4°
 in	375.364	+40.143	3°
	28.259	+4.259	6°
 You Tube	29.600	+5.100	5°



23.115 DOWNLOAD
NELL'ULTIMO ANNO
(SPREAKER)

@UniboPER è il canale Instagram dell'Ateneo dedicata a comunicare l'impegno dell'Università verso la società, divulgare la ricerca e la cultura Alma Mater. PER significa Public Engagement and Research, ovvero impegno pubblico dell'Ateneo nel raccontare la ricerca PER i giovani, PER le scuole, PER la società.

Il canale permette di rimanere aggiornati su ricerche di attualità, progetti in corso, risultati raggiunti, scoperte, personaggi che hanno fatto la storia dell'Ateneo, conoscere i luoghi della ricerca e i prestigiosi edifici, le iniziative e gli eventi aperti a tutta la società. Il canale, aperto nel 2021, conta a fine 2022 oltre 3.200 follower.

7.4 OSSERVATORIO DELLA TERZA MISSIONE

La valutazione nazionale sulla qualità della ricerca (VQR 2015-2019) ha confermato e rafforzato una visione fortemente interdisciplinare e trasversale della Terza Missione (TM). Per questo nel corso del 2022 sono stati avviati i lavori del nuovo Osservatorio della terza missione che ha realizzato una prima ricognizione delle fonti dati per il monitoraggio delle attività TM partendo dalle informazioni relative al Public engagement e ha compiuto un esame qualitativo dei casi studio presentati per la VQR e della loro valutazione.

L'Osservatorio ha costituito 6 gruppi di lavoro interni relativi a specifiche tematiche della TM già selezionate da ANVUR per la valutazione nazionale (Valorizzazione della ricerca, Produzione di Beni Pubblici (beni artistici e culturali), Produzione di Beni Pubblici (tutela della salute), Produzione di Beni Pubblici (formazione permanente), Produzione di Beni Pubblici (Public Engagement), Produzione di Beni Pubblici (inclusione, open science, SDGs). Tra le attività svolte dall'Osservatorio nel 2022 figurano inoltre diverse iniziative di informazione e di confronto nelle quali sono stati coinvolti i dipartimenti per alimentare il dialogo agevolando la condivisione di informazioni ed esperienze e per rafforzare l'impegno esterno promuovendo il contributo della comunità Unibo al trasferimento delle conoscenze, all'impegno sociale e alla produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale.

7.5 BIBLIOTECHE

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) è l'insieme delle biblioteche e delle altre strutture che forniscono servizi bibliografici e documentali in tutte le città in cui sono presenti le sedi dell'Università di Bologna. SBA supporta il trasferimento di conoscenze a vantaggio di docenti e studenti, delle altre biblioteche, gli studiosi che e della società e lo sviluppo delle competenze informative degli utenti. Nel 2022 il Sistema Bibliotecario di Ateneo ha consolidato un servizio di aggiornamenti in tempo reale sulle biblioteche: la app Affluences permette infatti di conoscere in ogni momento la percentuale di occupazione dei posti studio disponibili in ogni biblioteca dell'Università e offre informazioni su orari, localizzazione, news.

Nell'ambito dello SBA, la **Biblioteca Universitaria di Bologna (BUB)** costituisce la biblioteca centrale dell'Ateneo. Nel 2022 ha partecipato attivamente alle celebrazioni per il V Centenario di Ulisse Aldrovandi (1522-2022), mettendo a disposizione di studiosi e ricercatori le proprie raccolte di libri a stampa e manoscritti. In particolare, si sono avviati i progetti di schedatura integrale dei manoscritti aldrovandiani, di digitalizzazione degli stessi, di revisione della catalogazione della biblioteca a stampa, di inventariazione su xDams del fondo archivistico del primo Novecento. La BUB ha partecipato con propri pezzi all'organizzazione e allestimento di altre 9 mostre, 6 delle quali in Italia e 3 all'estero (Emirati Arabi Uniti, Germania, Svizzera). 7 sono state le mostre allestite internamente alla BUB, che hanno totalizzato 342 giorni complessivi di attività espositiva e ricevuto 2.819 visite. È inoltre proseguito il servizio di visite guidate gratuite all'interno dei locali storici, per un totale di 3.669 visitatori.

**24**

BIBLIOTECHE

**47**

PUNTI DI SERVIZIO

**381**POSTAZIONI
ELETTRONICHE DI
CONSULTAZIONE**4.448**SPAZI DI
CONSULTAZIONE/
NUMERO POSTI A
SEDERE**12.153**TRANSAZIONI DI
REFERENCE
(Attività di consulenza,
informazione e orientamento
che i bibliotecari svolgono
con gli utenti per il
reperimento e l'utilizzo delle
risorse documentali)**TABELLA 25 – STRUTTURE, SERVIZI, PATRIMONIO E DATI DI ATTIVITÀ**

		2022
PATRIMONIO DOCUMENTARIO A CATALOGO*		5.320.467
	di cui: libri	3.205.558
	di cui: annate di periodici	1.137.682
	di cui: altro materiale documentario	51.554
	di cui: materiale su supporto fisico non cartaceo	39.861
	Risorse elettroniche	880.318
	di cui: libri elettronici (e-book)	813.903
	di cui: periodici online	66.100
	di cui: banche dati	315
	Abbonamenti a periodici cartacei	5.494
CIRCOLAZIONE DOCUMENTALE TOTALE		226.459
	prestiti e rinnovi	196.458
	prestiti interbibliotecari	30.001
	articoli Inviati/Ricevuti	19.242

*A partire dal 2022 vengono indicate solo le unità presenti nei cataloghi SBN e ACNP.



LA NUOVA BIBLIOTECA DEL NAVILE

Nel 2022 è entrata pienamente in funzione la Biblioteca del Navile, inaugurata a fine 2021. Vi sono confluite le biblioteche di Chimica, di Astronomia e del Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie. La sua ampia e luminosa sede è dotata di 116 posti di lettura e di una ampia e aggiornata documentazione costituita da volumi di testo e di ricerca e collezioni di periodici. Sono attivati tutti i servizi, di base e avanzati, per studenti e docenti, nonché per studiosi e per tutta la cittadinanza.

Scienza aperta

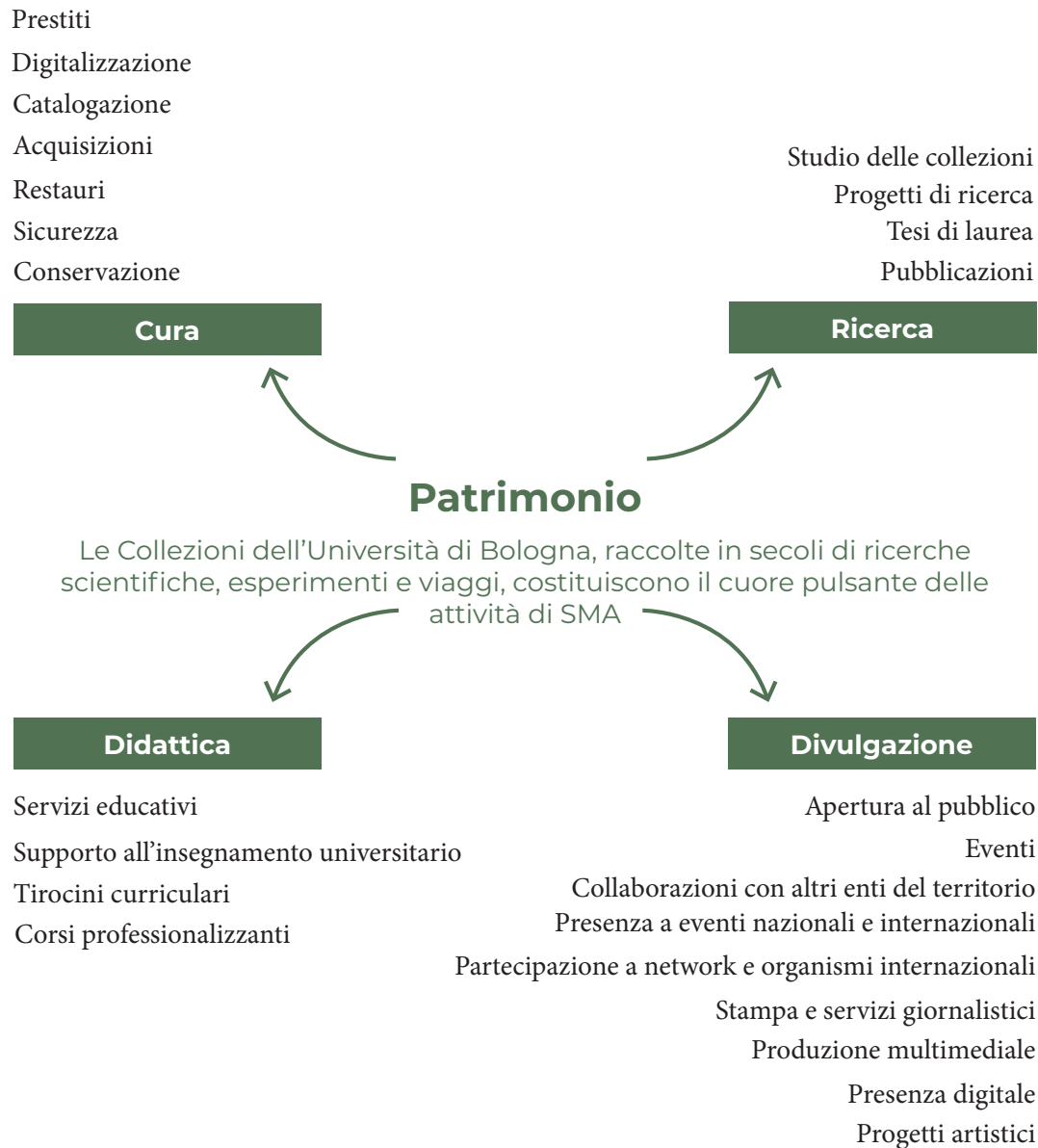
L'Ateneo ha intensificato l'impegno a sostenere l'accesso aperto alle pubblicazioni e ai dati della ricerca attraverso azioni specifiche a favore della promozione della Scienza Aperta e in linea con il Piano Nazionale della Scienza Aperta del MUR.

Nel 2022 ha aderito all'Associazione European Open Science Cloud (EOSC), l'infrastruttura europea per l'archiviazione, la gestione, l'analisi e il riutilizzo dei dati della ricerca, e continuando a conferire nel portale della ricerca europea (OpenAIRE) i dati dei propri repository istituzionali.

Nel corso del 2022 lo sono stati resi disponibili ad accesso aperto, attraverso il repository istituzionale IRIS-IR, il 57% degli articoli utilizzati nella valutazione nazionale della ricerca VQR (4.701 su 7.033 totali) e ha rafforzato i servizi di supporto e consulenza per l'open access, rendendo disponibili in open access quasi 9.000 nuove pubblicazioni che si aggiungono alle 14.000 già validate dal 2018. Sono disponibili una selezione autorevole di riviste scientifiche e accademiche (oltre 63.000) e di monografie scientifiche (oltre 127.000) ad accesso aperto o gratuito. È inoltre stato rafforzato

il repository per la valorizzazione del patrimonio culturale digitalizzato, ospitando anche collezioni di ricerca e adottando una nuova piattaforma in linea con i migliori standard internazionali. Complessivamente sono quasi 100.000 i documenti digitali liberamente accessibili online mediante i servizi della digital library istituzionale. Sono quasi 2.500 le consulenze fornite nel 2022 ai ricercatori dell'Ateneo sui temi dell'accesso aperto alle pubblicazioni e ai dati della ricerca.

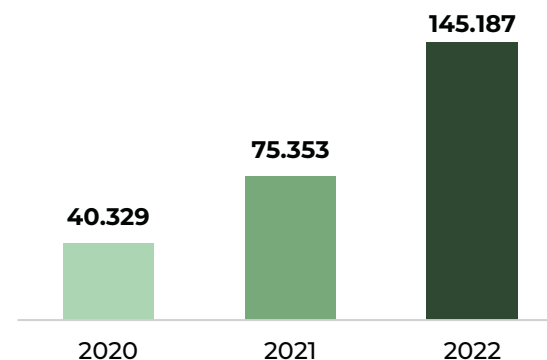
L'Ateneo sostiene la possibilità di pubblicare in open access gold senza costi aggiuntivi per gli autori. Al 2022 sono stati siglati contratti con American Chemical Society, Cambridge University Press, De Gruyter, Emerald, IEEE, Institute of Physics, Lippincott, Royal Society of Chemistry, Springer e Wiley; è in corso la negoziazione con altri editori scientifici internazionali. L'Ateneo ha infine previsto un'azione che punta a promuovere la gestione dei dati di ricerca in linea con i principi della Scienza Aperta e ha lanciato il progetto Data Steward@UNIBO per supportare la gestione dei dati di ricerca.



7.6 MUSEI

Il Sistema Museale di Ateneo (SMA) si compone di 15 strutture - tra Musei, Collezioni e uno spazio museale di natura digitale. SMA è impegnato in attività didattiche per le scuole e nella tutela dei beni attraverso interventi di conservazione, restauro e catalogazione, che assicurino la valorizzazione e la fruizione delle collezioni anche a scopo di ricerca e di studio. SMA promuove attività di public engagement e di diffusione della cultura scientifica in collaborazione con istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, anche utilizzando strumenti di comunicazione digitale. Nel 2022 sono ritornati numerosi nelle sedi museali i visitatori con 145.187 presenze, quasi il doppio dell'anno precedente. Nel 2022 sono state diverse le mostre realizzate dall'Università di Bologna. In particolare il 2022 è stato l'anno dedicato alle celebrazioni del 500° anniversario dalla nascita di Ulisse Aldrovandi, cui l'Ateneo ha dedicato iniziative specifiche iniziative.

FIGURA 81 – ANDAMENTO VISITATORI DEI MUSEI 2020-2022





IL CINQUECENTENARIO DELLA NASCITA DI ULISSE ALDROVANDI

Il 2022 è stato l'anno dedicato alle celebrazioni del 500° anniversario della nascita del naturalista e scienziato Ulisse Aldrovandi per le quali SMA ha ottenuto fondi da bandi nazionali.

SMA, in collaborazione con la Biblioteca Universitaria, ha dato avvio ad una serie di iniziative volte a valorizzare e divulgare l'ingente patrimonio aldrovandiano custodito dall'Ateneo.

Occupandosi della catalogazione dei beni museali e librari, del censimento delle opere manoscritte e a stampa, e dando avvio al progetto di edizione nazionale dell'opera di Ulisse Aldrovandi.

Parallelamente, un ricco catalogo di attività educative ha permesso di sperimentare con successo metodologie per un'efficace didattica della scienza. La rassegna Il codice Aldrovandi. Interpretare il mondo con la scienza, ha animato per 8 serate l'estate universitaria, proponendo spettacoli e incontri dedicati alla scienza, mettendo tra l'altro a confronto docenti universitari e giovani divulgatori.

In autunno si è aperta al pubblico la prima delle due mostre dedicate alle celebrazioni: MENTE ET MALLEO. Da Ulisse Aldrovandi a Giovanni Capellini: storie dal primo museo geologico dedicata alla riscoperta delle curiosità che avevano catturato l'interesse del padre delle scienze naturali moderne e i fossili che hanno appassionato il grande geologo. La mostra ha ospitato l'esposizione del fossile di orca di Cetona, affiancata da una versione digitale che ha fatto "rivivere" l'animale - realizzata insieme al Dipartimento di Architettura - integrando tecniche di rilievo digitale a software di gaming per rendere l'esperienza del visitatore coinvolgente, ma allo stesso tempo scientificamente accurata.

A fine anno è stata inaugurata la grande mostra al Museo di Palazzo Poggi L'altro Rinascimento. Ulisse Aldrovandi e le meraviglie del mondo, caratterizzata da una narrazione espositiva pensata per coinvolgere i diversi pubblici, con sperimentazioni multimediali. Nella piazza antistante l'entrata del Museo è stato inoltre allestito un videomapping, realizzato tramite l'animazione delle tavole acquerellate di Aldrovandi.

Maggiori informazioni sul [sito](#) dedicato alle celebrazioni.





In occasione dei 700 anni dalla morte di Dante, SMA ha inaugurato la mostra IL GENIO NELLE OSSA. FABIO FRASSETTO: UN ANTROPOLOGO ALLA RICERCA DELL'ITALIANITÀ DI DANTE dedicata all'antropologo e professore dell'Alma Mater Fabio Frassetto (1876-1953), che per una parte considerevole della sua vita di ricercatore si è dedicato allo studio delle ossa dei grandi italiani e di Dante in particolare.

Con il patrocinio di



Infine è stata realizzata la Mostra VERITA' E ILLUSIONE. FIGURE IN CERA DEL SETTECENTO BOLOGNESE dedicata alla ritrattistica in cera realizzata in ambito bolognese durante il Settecento. Il percorso espositivo, organizzato in collaborazione con i Musei civici di arte antica, presso il Museo Davia Bargellini e il Museo di Palazzo Poggi.

Per quanto riguarda gli eventi, nel 2022 si è svolta la rassegna estiva dedicata a IL CODICE ALDROVANDI. INTERPRETARE IL MONDO CON LA SCIENZA Rassegna estiva (vedi Focus), il DARWIN DAY 2022 "LA CRISI CLIMATICA E LA BIODIVERSITÀ", rassegna di incontri, organizzata assieme a Unione Bolognese Naturalisti, Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali, in collaborazione con Fondazione Golinelli, il CALEIDOSCOPIO GIAPPONE 2022, rassegna annuale di conferenze dedicate alla cultura, all'arte e alle tradizioni giapponesi, organizzata in collaborazione con il Centro Studi d'Arte Estremo-Orientale e con l'Università di Yamagata, SMATINÉE - COLAZIONE IN COLLEZIONE visite guidate all'alba per cominciare la giornata in museo, GUIDO HORN D'ARTURO. L'ASTRONOMO CHE IMMAGINÒ IL FUTURO, ciclo di incontri, laboratori didattici e conferenze per celebrare l'astronomo che ideò lo specchio a specchio a tasselli per la costruzione dei telescopi, idea su cui si basa anche la realizzazione del più grande telescopio spaziale esistente, il James

Webb Space Telescope e ART CITY BOLOGNA 2022 in occasione della rassegna che affianca Artefiera, l'Orto Botanico ed Erbario ha ospitato la video installazione Aedes Aegypti di Pedro Neves Marques.

SMA offre servizi educativi al pubblico per tutte le fasce di età e di utenza proponendo visite tematiche per raccontare i contenuti delle collezioni storico-scientifiche anche attraverso esperienze sperimentali e interdisciplinari.



[Servizi per i visitatori singoli](#)



[Servizi per gruppi](#)



[Servizi per famiglie e bambini](#)



[Servizi per studenti universitari](#)



[Servizi per i centri estivi](#)



[Servizi per le scuole](#)

SMA mette a disposizione delle scuole un ricco catalogo di percorsi, ognuno dei quali concorre al raggiungimento di alcuni dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) ed è progettato per consentire agli studenti di acquisire le Competenze chiave di cittadinanza attiva. Di seguito il catalogo dei percorsi:

- 11 per Scuola infanzia;
- 47 per Scuola primaria di cui 12 anche on air;
- 40 per Scuola secondaria I grado di cui 10 anche on air;
- 37 per Scuola secondaria II grado di cui 9 anche on air;
- Offerta tailor-made per progetti per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO integrabili con percorsi e-learning.

Nel 2022 la didattica in presenza è stata affiancata da percorsi “On Air”, itinerari didattici online “in diretta” per raccontare le collezioni museali alle classi che ancora non avevano la possibilità di recarsi nelle sedi museali. Sono stati sviluppati i videogiochi WunderBo e Aldrovandi Experience <https://www.wunderbo.it/> e attività fruibili online liberamente “Una Gita al Museo 2.0” e “Oggi imparo a...”.

Ogni mese SMA realizza un fitto programma di iniziative per un totale di oltre 100 appuntamenti mensili.

La comunicazione digitale di SMA avviene anche attraverso il sito web, la newsletter, le pagine Facebook, il profilo Instagram e il canale Youtube che rappresentano uno strumento di crescente dialogo essenziale con il pubblico.

TABELLA 26 – LA COMUNICAZIONE DIGITALE DI SMA

SITO	2021	2022	VARIAZIONE %
Fan Facebook	21.564	23.372	+ 8,4%
Follower Instagram	1.718	2.605	+51,6%
Iscritti Canale YouTube	203	416	+104,9%
Iscritti alla newsletter	7.514	7.301	+2,8%
Visite al sito web	123.211	157.272	+27,6%

Catalogazione Digitale

Il progetto di catalogazione e digitalizzazione dei beni museali nasce con l'obiettivo di approfondire e condividere la conoscenza delle collezioni, segue gli standard definiti dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero della Cultura (ICCD) e prevede la pubblicazione online delle schede sul Catalogo generale dei beni culturali.

Grazie ad un finanziamento ministeriale, nel 2022 SMA ha acquisito un software per la gestione delle collezioni e per la pubblicazione online del proprio catalogo, interoperabile con quello nazionale. La configurazione del gestionale si è affiancata all'attività di inserimento di schede sul Catalogo nazionale.



18.000
TESSERATI CUSB
DI CUI OLTRE 10.000
APPARTENENTI
ALLA COMUNITÀ DI
ATENEO



1 MILIONE
DI ACCESSI
ALLE NOSTRE
STRUTTURE



9
IMPIANTI SPORTIVI
A GESTIONE
DIRETTA



200
ATLETI DI ALTO
LIVELLO INSERITI
NEL PERCORSO
DUAL CAREER



2
TITOLI EUROPEI
VINTI NEL 2022



10
TITOLI ITALIANI
UNIVERSITARI
VINTI NEL 2022



30
CAMPI SPORTIVI



8
SEZIONI AGONISTICHE
FEDERALI



13.000
PARTECIPANTI A
EVENTI E TORNEI



18
TORNEI NAZIONALI
E INTERNAZIONALI



100
DISCIPLINE



150
CORSI FITNESS

7.7 SPORT E SALUTE

L'Università di Bologna ha fatto proprio l'obiettivo di contribuire attivamente al perseguimento del benessere, inteso come stato di salute fisico, mentale e sociale. In quest'ottica nel 2022 sono stati avviati e implementati i servizi di supporto psicologico, che offrono gratuitamente interventi di sostegno sia a studenti e personale tecnico-amministrativo, che a giovani dai 20 ai 28 anni, afferenti all'Azienda USL di Bologna anche non appartenenti alla comunità universitaria.

In occasione della Giornata Mondiale per la Salute Mentale, è stato lanciato il progetto "Ci vuole una città", un'iniziativa congiunta con Azienda USL di Bologna, Comune e Città Metropolitana di Bologna, che ha coinvolto oltre 80 Associazioni del territorio che dal 1° ottobre al 14 ottobre 2022 ha proposto a cittadini, operatori, utenti 31 tavoli di discussione, nel corso dei quali sono stati affrontati contesti e condizioni che possono compromettere il benessere dei cittadini e, contestualmente, valutate le possibili policy per affrontarle, con un focus specifico sui percorsi di recovery. In quest'ottica che lo sport assume un ruolo strategico, lo ha formalmente indicato l'ONU nei Sustainable Development Goals (SDGs) e, a seguire, l'Unesco, che con il Piano di Kazan ha definito le correlazioni tra le politiche sportive e gli obiettivi dell'agenda 2030, individuando anche gli ambiti di azione.

I benefici dell'attività sportiva sono stati anche oggetto di iniziative di divulgazione, in primis quella dedicata alla lotta al diabete proprio attraverso il movimento, che è al centro del progetto UE BE-NEW, coordinato dall'Università di Bologna. BE-NEW proporrà iniziative per incoraggiare uno stile di vita attivo e sicuro, con uno sguardo anche al miglioramento della coesione sociale, introducendo il concetto di "esercizio regolare" e implementerà programmi di formazione degli insegnanti delle scuole primarie e secondarie, finalizzate a promuovere l'esercizio fisico nell'età evolutiva di bambini e ragazzi affetti da diabete.

Infine, attraverso il bando Alma Idea 2022, l'Ateneo ha finanziato il progetto in ambito medico dedicato al movimento "Stand up University, Break Sedentary Behaviour: UNIFIT study", che ha l'obiettivo di contrastare la sedentarietà nella comunità universitaria, tramite la sperimentazione di brevi sessioni di attività fisica di pochi minuti chiamate Pause Attive (Active Breaks).

Nell'ambito della tutela della salute e della promozione del benessere, l'Ateneo finanzia le attività del Centro Universitario Sportivo Bologna CUS Bologna A.S.D. (CUSB), associazione sportiva dilettantistica che aderisce all'Ente di Promozione Sportiva CUSI (Centro Universitario Sportivo Italiano). Il CUSB gestisce gli impianti sportivi di proprietà universitaria e numerose strutture comunali del territorio bolognese e delle altre sedi universitarie, erogando servizi sportivi non solo alla comunità studentesca e al personale dipendente, ma in generale all'intera cittadinanza di tutte le sedi del Multicampus.

I servizi offerti dal CUSB riguardano l'attività di promozione sportiva attraverso eventi organizzati direttamente (campionati, tornei, corsi ecc.) e in convenzione con altre società; l'attività agonistica organizzata dalle sezioni agonistiche del CUSB affiliate alle singole federazioni di appartenenza (Atletica Leggera, Tennis, Hockey Indoor, Nuoto/Pallanuoto/Nuoto Pinnato, Scherma e Vela); i campionati Nazionali Universitari (CNU) che rappresentano il più importante evento sportivo nazionale rivolto al mondo universitario e Campionati Europei Universitari (EUSA) in cui ogni anno, nelle varie discipline, gli atenei campioni nazionali si contendono il titolo di campione d'Europa. Nel 2022 le selezioni ufficiali dell'Alma Mater sono detentrici del titolo europeo nel basket maschile e nel volley femminile. Inoltre ai Campionati Nazionali Universitari di Cassino sono stati dieci i massimi allori vinti nella pallacanestro maschile, karate, taekwondo, scherma, judo e atletica leggera. Infine, menzione d'obbligo per le ragazze dell'Ultimate Frisbee, vincitrici della Champions League

A Bologna, il CUSB gestisce 7 impianti polisportivi universitari e 2 impianti Comunali, oltre ad aver attivato convenzioni con moltissime realtà cittadine per permettere alla Comunità di Ateneo di praticare sport in maniera capillare. I due principali impianti universitari sono: Il Centro Universitario Sportivo Record, (che ospita una piscina da 25 mt, un palazzetto multifunzionale per attività di basket, volley, calcio a 5, sport da combattimento e arti marziali, scherma tennis, padel e hockey e diversi spazi outdoor) e l'impianto Terrapieno (che ospita il PalaCus e nuovissimi spazi outdoor tra cui una pista di atletica recentemente inaugurata e diversi campi multisport in erba sintetica).

A questi si affiancano l'impianto sportivo Preziosi ad Ozzano dell'Emilia, mentre sono di proprietà comunale il Lucchini (zona Stadio) ed il Battiferro (zona Navile).

Di recente l'offerta si è arricchita delle palestre ALMA GYM, presenti sia a Bologna che nelle sedi della Romagna, con sale pesi attrezzate e dotate di macchinari di ultima generazione e corsi fitness innovativi.



INIZIATIVE CUSB PER LA COMUNITÀ

Alma Mater Fest – Nel 2022, il Cusb ha organizzato per il terzo anno Alma Mater Fest, l'evento di accoglienza dell'Università di Bologna a studentesse e studenti. 230 incontri organizzati, più di 9.500 partecipanti ed oltre 100 ospiti ad animare un programma di sei giorni, ricco di iniziative legate allo sport, all'inclusività, ai servizi e agli approfondimenti, che ha consentito di presentare l'Università di Bologna e le sue sedi nelle sue molteplici anime e nei suoi progetti più significativi.

Promozione sul tesseramento – A partire dall'anno accademico 2022/2023 il CUSB e l'Università hanno attivato una promozione volta a favorire la partecipazione sportiva, l'aggregazione ed uno stile di vita improntato alla salute e al benessere: il tesseramento gratuito per tutte le matricole al Centro Universitario Sportivo e l'applicazione di una politica tariffaria particolarmente vantaggiosa per gli studenti universitari, i dipendenti ed i figli dei dipendenti Alma Mater che permette il tesseramento annuale al CUSB a soli 5 € (invece che a 13 € per chi non fa parte della comunità di Ateneo).

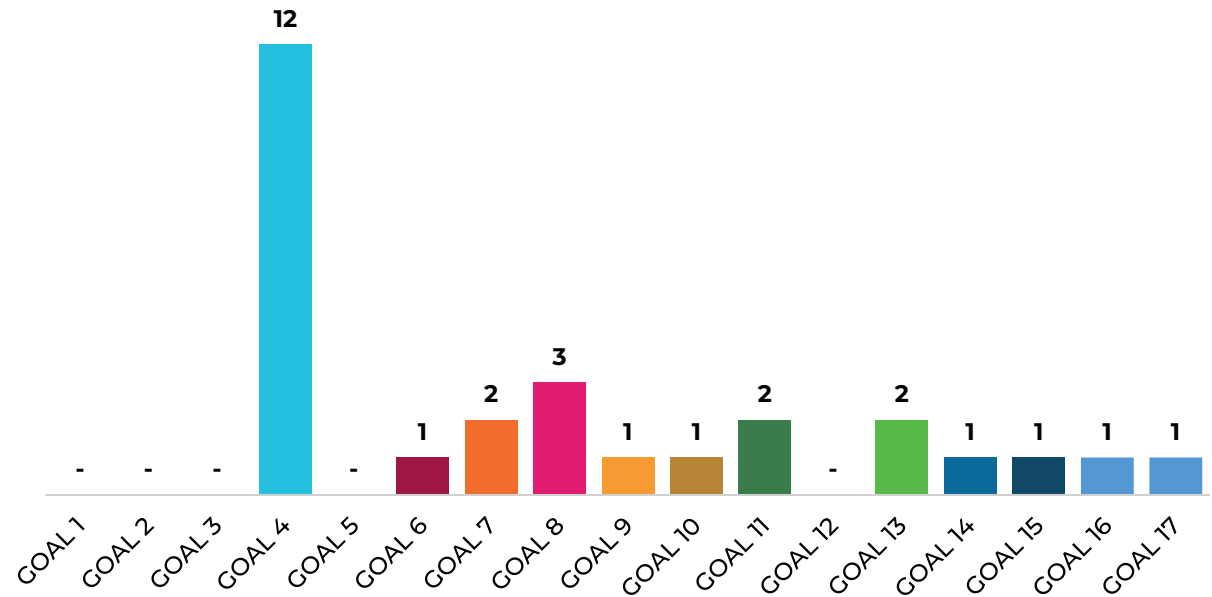
E-Sports – Anche nel 2022 l'Ateneo insieme a CUSB ha voluto riproporre il Torneo E-sports. Il torneo ha avuto il supporto di partner importanti come Bologna FC, Lamborghini, Technogym e Macron ed è servito come apertura di un progetto pluriennale di creazione di una nuova disciplina sportiva.

Campi estivi - "Seminiamo la pace" è stato il titolo dell'edizione 2022 dei campi estivi Unibo dedicati ai figli dei dipendenti dell'Alma Mater, con tariffe promozionali e un programma sportivo, culturale e laboratoriale incentrato sull'educazione alla cultura dell'inclusività, della non violenza e della partecipazione attiva alla cittadinanza. Oltre 100 famiglie di dipendenti Unibo si sono iscritti nelle settimane tra il 27 giugno e il 15 luglio.

Più di 130 ore di attività gestite dal CUSB in cui si sono alternati laboratori didattici, lezioni di musica e filosofia, riflessioni sulla comunicazione sociale e attività sportive di vario genere (nuoto, scherma, tennis, frisbee e basket, ecc.).

7.8 IMPATTO SUGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DELL'ONU SDGS

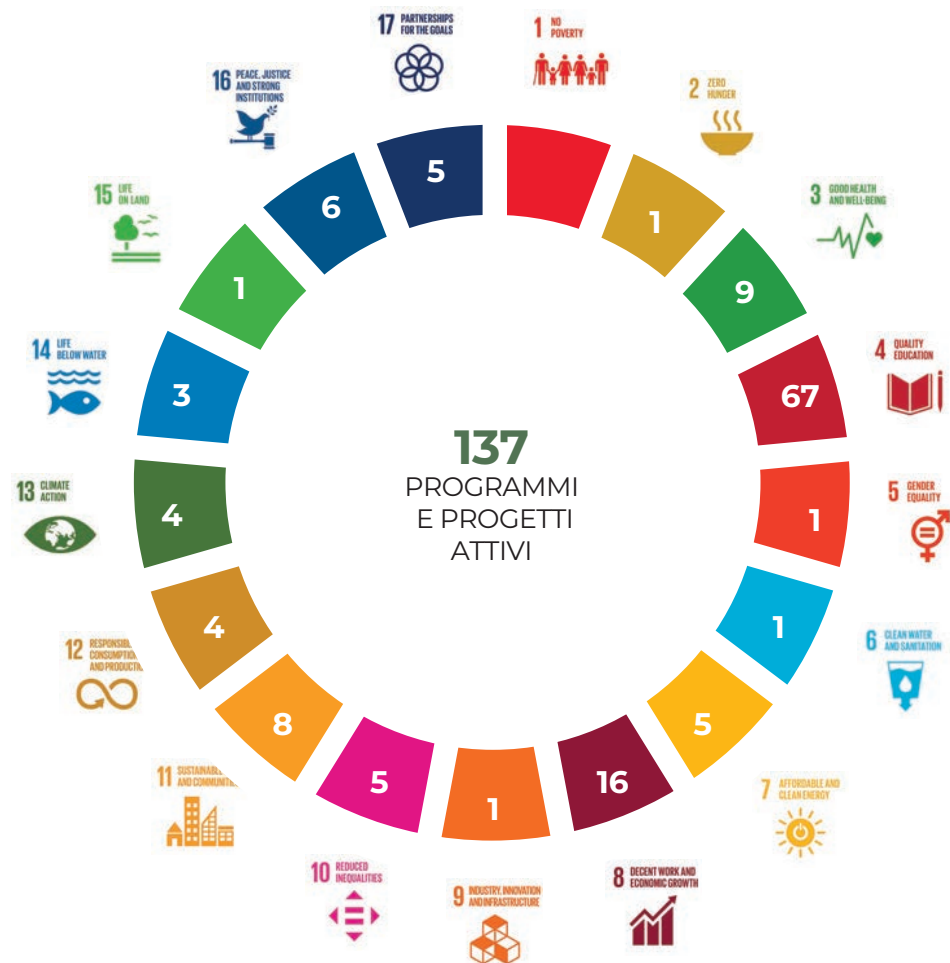
FIGURA 82 – PROGETTI DI COOPERAZIONE E COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE (TERZA MISSIONE)



Progetti attivi di cooperazione, sviluppo di curricula e capacity building in tutte le aree del mondo

Nel 2022 sono 137 i programmi e progetti attivi, in 47 casi l'Ateneo ricopre il ruolo di coordinatore,

rappresentati nel grafico seguente e classificati sulla base dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile contenuti nell'Agenda 2030 dell'ONU.





8.
AMBIENTE





8.443 MQ
SUPERFICIE
FOTOVOLTAICA



1.871
INSEGNAMENTI
CHE TRATTANO
TEMATICHE
AMBIENTALI
NELL'A.A. 2022/23



1.241.485
kWh
ENERGIA DA FONTI
RINNOVABILI



600
BICICLETTE
PRODOTTE
DALL'UNIVERSITÀ
DI BOLOGNA



20.288
ABBONAMENTI
AGEVOLATI STUDENTI
E PERSONALE
PER INCENTIVARE
L'USO DEI MEZZI
DI TRASPORTO
PUBBLICO



50
VEICOLI ECOLOGICI
(ELETTRICI, METANO,
ECC.)

8.1 LE POLITICHE ENERGETICHE E I CONSUMI

Nel 2022 per l'energia elettrica la scelta è stata quella di utilizzare energia certificata come integralmente proveniente da fonti rinnovabili attraverso certificati che attestano l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate per i volumi fatturati al cliente ("Garanzie d'Origine"). L'Ateneo produce energia proveniente da fonti rinnovabili per circa il 3% del consumo totale, attraverso impianti fotovoltaici con una superficie complessiva di 8.443 m².

In accordo col piano nazionale di contenimento dei consumi energetici e più in generale per sensibilizzare la Comunità universitaria sul tema del risparmio energetico, è stato divulgato all'inizio della stagione termica 2022/2023 il decalogo dei comportamenti virtuosi e attivato un canale dedicato per la segnalazione degli sprechi energetici: risparmio.energia@unibo.it.

Nel 2022 continua il programma già avviato di adeguamento tecnico e normativo degli impianti di riscaldamento e raffrescamento inclusa la sostituzione di alcuni macchinari e accessori obsoleti.

L'Ateneo sta seguendo il piano di azioni operative e comportamentali per promuovere l'uso efficiente e razionale delle risorse. Nel 2022 ha prodotto il rinnovo del contratto manutentivo per il Campus di Bologna per la gestione più efficace ed efficiente degli impianti tecnologici che ha previsto l'inserimento di una figura dedicata per le attività di manutenzione programmata e telecontrollo impiantistico.

Circa il 30% della superficie immobiliare di Ateneo, ha impianti tecnologici di riscaldamento e condizionamento gestiti attraverso apparati di telecontrollo che permettono la regolazione e la gestione degli allarmi.

È stato realizzato un database per le utenze energetiche e un algoritmo per l'elaborazione dei dati che consente di costruire una dashboard per la visualizzazione dei consumi di ciascun vettore energetico per ogni edificio. Questo algoritmo permette di individuare gli edifici più energivori ed è quindi un valido supporto per orientare gli investimenti.

I consumi

I consumi dell'energia elettrica sono aumentati sia perché il 2022 è stato l'anno di ripresa di tutte le attività, sia per la stagionalità che ha visto un'estate molto lunga e anticipata per cui sono stati accesi gli impianti di raffrescamento per più tempo. Inoltre si è registrato un notevole aumento dei consumi nel Distretto Navile. Nell'anno 2022 si è registrato inoltre un aumento del consumo di acqua dovuto principalmente al completo ritorno in presenza e all'avvio di nuove attività didattiche e di ricerca nel Distretto Navile, ex ENAV Academy a Forlì e la cosiddetta sede ex Zuccherificio a Cesena.

Viceversa, nel 2022 si sono registrate delle diminuzioni dei consumi di tutti i vettori energetici per la climatizzazione invernale, dovute sia alla stagionalità che ha visto un inverno più mite, che alla maggior attenzione nella conduzione degli impianti legata alle politiche di risparmio energetico e alla sensibilizzazione della comunità nell'utilizzo degli spazi.

Per quanto riguarda la fornitura di energia elettrica è aumentato il costo per l'approvvigionamento da parte dei fornitori per un valore pari al 27% rispetto all'anno precedente.

La fornitura di gas naturale è stata acquistata ad agosto 2021 agli albori della grande volatilità registrata sui mercati energetici; per il contenimento della spesa si è provveduto alla scelta del cosiddetto "prezzo fisso" fino alla fine del contratto avvenuta a fine settembre 2022; mediamente il costo per l'approvvigionamento della fornitura di gas naturale da parte dei fornitori è aumentato dell'41,8%, soprattutto per l'impennata del costo del gas nell'ultimo trimestre dell'anno in cui si è attivato un nuovo contratto di fornitura obbligatoriamente a prezzo variabile.

La tariffa per il servizio di fornitura da teleriscaldamento ha subito pesantemente l'impennata del prezzo variabile del gas a cui fa riferimento per la sua costituzione; si è registrato un aumento dell'84,4% rispetto all'anno precedente.

TABELLA 27 – COSTI E CONSUMI UTENZE E MATERIALE 2022

	CONSUMI			COSTO (IN EURO)		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Acqua (mc)	265.730	293.996	314.175	756.394	871.499	977.256
Teleriscaldamento (kWh)	26.745.324	34.571.764	31.143.330	3.601.717	5.292.830	8.792.887
Energia elettrica (kWh)	36.296.017	40.720.701	42.571.998	7.197.377	6.961.918	9.251.694
Gas (mc)	3.172.544	3.910.659	3.405.877	2.074.000	2.853.780	3.525.897
Gasolio riscaldamento (lt)	167.500	91.500	71.000	164.339	95.438	100.913

La risorsa acqua

L'Ateneo partecipa al “Progetto Controllo Consumi Acqua” di HERA Spa con durata biennale, che prevede diverse azioni finalizzate al monitoraggio con l'obiettivo di incrementare le azioni sul consumo, tra le quali la georeferenziazione su mappa dei punti di fornitura, l'informatizzazione di avviso di possibili consumi anomali, la possibilità di incrementare la frequenza di lettura per i punti di fornitura a maggior rischio di perdita occulta. A tal proposito, sono stati individuati 147 punti di prelievo sensibili che nel 2022 sono sottoposti a lettura mensile.

L'acqua potabile, dopo essere stata utilizzata dalla comunità universitaria, viene trasportata, attraverso delle reti di tubature interne, nelle reti di fognatura mista o fognatura nera. Presso la sede di Ozzano,

l'Ateneo è dotato di un depuratore che gestisce i reflui derivanti dalle attività universitarie, conforme alle norme di riferimento. Nel 2022 è stato realizzato un impianto di fitodepurazione presso la sede di Cadriano.

Gli impianti fotovoltaici

Complessivamente l'energia da fonti rinnovabili prodotta nel 2022 è stata di 1.241.485 kWh (Fonti: servizio misure ENEL e portale ritiro dedicato GSE). Nel 2022 è stata effettuata la ricognizione dello stato di funzionamento degli impianti installati presso i campus romagnoli e la definizione delle attività per la messa a regime nelle normali condizioni di produzione.



8.443 MQ
SUPERFICIE
FOTOVOLTAICA



2,92%
ENERGIA PRODOTTA
NEL 2022



1.185,81 KWP
POTENZA TOTALE
INSTALLATA

8.2 IL PATRIMONIO EDILIZIO

Composizione ed uso

Il patrimonio edilizio gestito da Alma Mater risulta di notevole estensione, sia in termini spaziali, sia in termini di distribuzione territoriale.

Riguardo alla dimensione spaziale, i fabbricati coprono 1.218.158,82 mq. netti compresi gli spazi esterni (1.031.023 mq. esclusi gli spazi esterni), mentre gli ettari dei terreni sono 550.



1.031.022 MQ
COPERTURA FABBRICATI
(ESCLUSI SPAZI ESTERNI)



549.81.74 (HA.A.CA.)
COPERTURA TERRENI

FIGURA 83 – DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEL PATRIMONIO EDILIZIO (ESCLUSI GLI SPAZI ESTERNI)

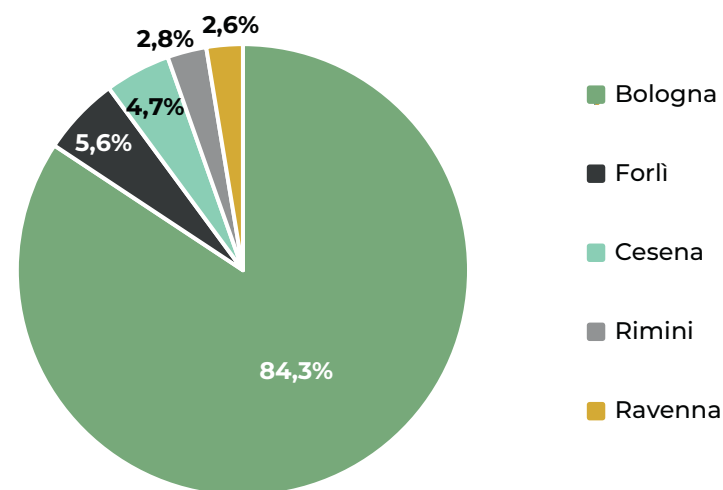
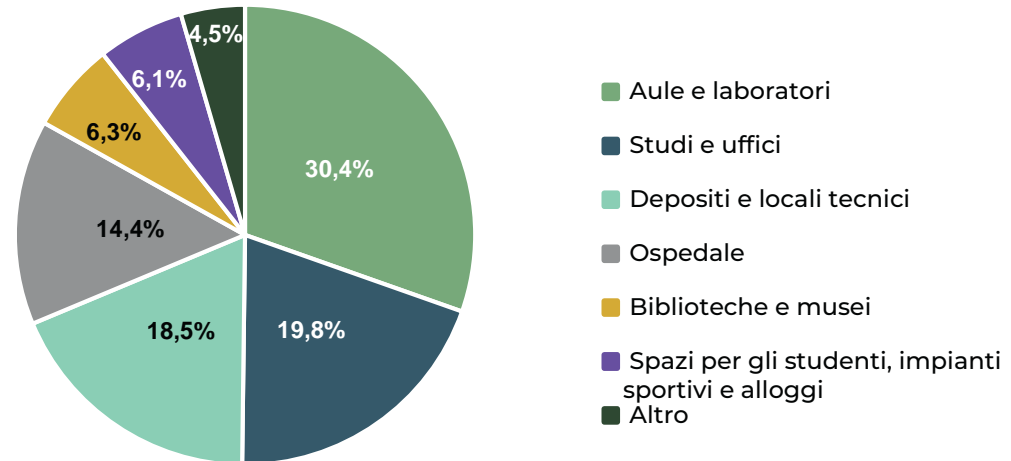


FIGURA 84 – DESTINAZIONE D'USO DEL PATRIMONIO EDILIZIO



Il progetto di sviluppo

Nell'ultimo decennio Unibo ha elaborato un piano edilizio universitario che ha portato l'Università a riorganizzarsi in Distretti universitari, plessi polifunzionali distribuiti sul territorio che offrono agli studenti un insieme di servizi al livello dei migliori standard internazionali. Con il Piano 2022 prosegue l'opera di consolidamento dei distretti edilizi polifunzionali su tutti i 5 Campus al fine di incrementare la loro funzionalità, efficienza energetica, sostenibilità ambientale e sicurezza.

In quest'ottica, nel 2022 l'Alma Mater ha predisposto un piano triennale di investimenti per circa 179 milioni di euro (ET 2023-2025), che contiene 48 interventi complessivi. L'Università di Bologna nel 2022 ha candidato 32 di questi progetti al Bando MUR dedicato all'Edilizia Universitaria (D.M. 1274/2021) nell'ambito di quattro delle cinque linee di intervento previste dal Bando. La distribuzione dei progetti presentati per linea di finanziamento è riportata nella Tabella che segue assieme agli importi dei quadri economici complessivi e alla quota di cofinanziamento richiesta al MUR.

TABELLA 28 – PROGETTI DEL BANDO MUR SULL’EDILIZIA UNIVERSITARIA

LINEE BANDO MUR (D.M. 1274/2021)	INTERVENTI PRESENTATI	QUADRI ECONOMICI CANDIDATI (€)	COFINANZIAMENTO RICHIESTO AL MUR (€)
A	11	58.997.000	35.398.200
B	14	60.003.600	33.102.160
C	3	11.525.000	6.915.000
D	4	26.445.000	15.827.332,5
TOT.	32	156.970.600	91.242.692,5

Dei 32 interventi presentati, 11 (Linea A - importo complessivo pari a 59 milioni) sono già stati esaminati dal MUR e finanziati; per tali progetti l’inizio dei lavori è previsto entro giugno 2023.

Anche i 3 progetti candidati alla Linea C (Attrezzature scientifiche ed Arredi) sono stati ritenuti ammissibili di finanziamento. Per i restanti 18 progetti (Linee B ed E - importo complessivo pari a poco meno di 90 milioni) si attende conferma di cofinanziamento da parte del MUR entro giugno 2023.

Inoltre, grazie al D.M. 1275/2021, è stato possibile ottenere il cofinanziamento del MUR per una serie di interventi finalizzati all’adeguamento alla normativa antincendio degli edifici universitari realizzati dall’Università di Bologna negli scorsi anni ricevendo un cofinanziamento di 3.190.000 €.

Il piano edilizio di Ateneo su Bologna mira alla razionalizzazione dell’uso degli immobili, puntando a spostare fuori dalla Cittadella Universitaria tutti i Dipartimenti STEM che necessitano di spazi laboratoriali diventati oggi incompatibili con gli edifici storici.

Il Piano contiene progetti di riqualificazione che

puntano a riportare gli immobili storici al loro aspetto originario bonificandoli da tutti gli impianti che sono stati installati negli anni per adeguare i vecchi laboratori alle norme vigenti; il recupero degli immobili storici della Cittadella permetterà di redistribuire gli spazi disponibili tra le aree dell’Amministrazione generale. Con questo obiettivo, nel 2022 sono stati ultimati i lavori presso l’insediamento del Navile nelle Unità Edilizie già avviate.

Nell’estate 2022 sono stati avviati i lavori per la realizzazione della Torre Biomedica presso l’area del S. Orsola che porterà alla creazione di un polo di avanguardia nel campo della ricerca biomedicale permettendo lo spostamento di molti laboratori di ricerca, soffocati dalle restrizioni cui sono soggetti gli edifici storici che attualmente li ospitano, dalla Cittadella verso il Polo ospedaliero.

Sono in corso di realizzazione importanti interventi di riqualificazione presso le sedi di Veterinaria (Ozzano) ed Agraria (Cadriano), nonché presso la sede storica di Ingegneria in via Risorgimento.

Nel progetto di riassetto e ammodernamento degli attuali insediamenti, si inserisce il recupero della ex stazione ferroviaria appena fuori Porta S. Donato,

denominata “Ex Veneta”, che ospiterà in particolare i dottorandi ed assegnisti di ricerca arruolati nell’ambito dei progetti di ricerca finanziati dal PNRR sul tema della transizione digitale.

Tutte le attività didattiche e di ricerca di ingegneria, architettura ed informatica insediate nel campus di Cesena sono operative nel nuovo edificio di via dell’Università, 50 ove hanno trovato collocazione anche i servizi di Campus della filiera didattica, i servizi informatici, i servizi bibliotecari e l’ufficio tecnico. Con l’obiettivo di implementare gli spazi per l’attività sportiva e il benessere di studenti e personale, è stata realizzata all’interno dell’edificio anche una palestra nel corso del 2022.

Nel 2022 si è completato il trasferimento del Centro Neuroscienze Cognitive presso la rinnovata sede di via Rasi e Spinelli, dove sono stati trasferiti anche tutti i servizi clinici di Psicologia.

Gran parte delle attività didattiche della sede forlivese sono ora collocate all’interno del “nuovo Campus” che sorge nel cuore della città. Con il completamento della sede dei laboratori didattici della scuola per interpreti e traduttori, il Campus è nella sua piena funzionalità, mentre le sedi delle Vicepresidenze della Scuola di Economia e Management e della Scuola di Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazioni migreranno verso il Campus al completamento dei Padiglioni “Sauli – Saffi”, di cui sono iniziati nel gennaio 2021 i lavori di ristrutturazione. Nel 2022, con l’obiettivo di implementare gli spazi per l’attività sportiva e il benessere degli studenti, è stata realizzata una palestra all’interno della Residenza universitaria ER.GO di Forlì. Sono stati avviati i lavori per trasferire tutta l’attività didattica e di ricerca del Dipartimento di Ingegneria Industriale presso l’edificio ex ENAV di Via Montaspro.

Le sedi del Campus di Ravenna sono per la maggior parte concentrate nel centro cittadino, presso prestigiosi edifici storici situati a breve distanza gli uni dagli altri; una presenza significativa che nel corso

degli anni si è progressivamente arricchita tanto da assumere i connotati di un vero e proprio “Campus diffuso in città”. Nel 2022 è stato deciso di ribandire il progetto che prevede la realizzazione di nuovi laboratori didattici e della biblioteca presso la sede di via S. Alberto a nord-ovest di Ravenna.

A Rimini continua lo sforzo dell’Ateneo al fine di migliorare la qualità degli spazi a disposizione del Campus e la disponibilità di aule studio per gli studenti del Campus.

Nel 2022 sono quasi terminati i lavori di ristrutturazione presso l’edificio “ex Arpa” sito in Piazza Malatesta 29-30 che hanno permesso la realizzazione di una palestra a disposizione di studenti e cittadini che verrà gestita dal CUSB, di laboratori didattici ad uso del QUVI e di una serie di aule studio per gli studenti del Campus.

Gli studentati

Il Piano edilizio prevede un importante impegno dell’Ateneo per aumentare la dotazione di posti letto a disposizione degli studenti sia a Bologna che nei Campus.

A Bologna, nel 2022 si sono chiusi i lavori di ristrutturazione dell’edificio “Ex croce rossa”, oggi sede dello Studentato intitolato a “Umberto Eco”, adiacente a Palazzo Hercolani a Bologna i cui posti letto (40) sono stati tutti assegnati nell’ultimo anno accademico da Er.Go. che gestisce il servizio.

A Marzo 2022 sono partiti i lavori per la realizzazione di un nuovo studentato nel cuore del plesso Belmeloro, denominato “Baricentro”, che ospiterà complessivamente 57 studenti ed uno spazio per l’alloggio di visiting professor.

Sono ripresi nel 2022 i lavori presso il Comparto Lazzaretto-Bertalia che porteranno alla realizzazione di due residenze per studenti, con servizi annessi, per un totale di circa 400 posti letto.

Presso il Navile (Battiferro) è in partenza la realizzazione di un nuovo studentato da 131 posti letto che vedrà la costruzione di una palazzina a consumo energetico quasi nullo (Zero Energy Building).

Inoltre, nel 2022 sono stati candidati a cofinanziamento

mediante il V bando della L. 338/2000, due studentati da circa 90 posti ciascuno da realizzare presso il distretto Filippo Re in Cittadella a Bologna e in via Bellinzona 6 (Bologna).

Per quanto riguarda i Campus della Romagna, la Residenza La Torre realizzata dall'Ateneo e gestita da Er.Go. a Cesena, ha fatto il pieno di studenti (80 posti letto) nell'ultimo anno accademico.

A fine 2022 è stato dato inizio ai lavori per la ristrutturazione di un padiglione presso l'Osservanza di Imola che ospiterà una quarantina di posti letto per studenti a lavori conclusi.

Il MUR ha inoltre cofinanziato nel 2022 l'acquisto di una palazzina a Forlì (ex ENAV) in Via Montaspro dove verranno realizzati una sessantina di posti letto disponibili a partire dall'inizio dell'anno accademico 2023/24.

STUDENTATO BATTIFERRO

Il progetto "Studentato Battiferro" è localizzato in un'area appartenente ad un territorio urbano da ristrutturare, nella periferia Nord - Ovest della città di Bologna, all'interno dell'ambito territoriale in trasformazione denominato "comparto Navile".

Il progetto prevede la realizzazione di un edificio ad uso residenziale per studenti universitari e i relativi servizi. La ricettività generale della struttura risulta di n.131 posti letto, di cui n. 8 a servizio di utenti disabili per una superficie pari a 4.932 mq distribuiti su tre piani fuori terra.

Sulla copertura dell'edificio verrà realizzato un tetto verde ed è previsto il posizionamento di pannelli fotovoltaici e pannelli solari. Una copertura verde possiede diversi aspetti migliorativi da un punto di vista energetico e ambientale che contribuiranno a regolare e veicolare il deflusso dell'acqua piovana, ridurre i rischi di allagamento della zona di pertinenza, purificare l'aria, regolare la temperatura interna con conseguente risparmio energetico, mitigare la temperatura del contesto prossimo, ridurre l'inquinamento acustico interno, aumentare la durabilità del solaio di copertura, creare uno strato ignifugo, diminuire la manutenzione a seconda delle specie piantate.

Da un punto di vista impiantistico il progetto prevede il raggiungimento del "Livello eccellente" delle prestazioni termiche dell'involucro edilizio riportato nel Regolamento Edilizio del Comune di Bologna - P3 Sostenibilità energetica ed Emissiva, rendendolo a tutti gli effetti un edificio NZEB (Nearly Zero-Emission Building). Questo risultato viene raggiunto attraverso l'installazione di un impianto fotovoltaico da 128 kWp con celle in silicio monocristallino e di un impianto solare termico realizzato con pannelli solari termici ad alta efficienza aventi una superficie totale di 51,4 m² con cui compensare la quota di energia primaria non rinnovabile e permettere al bilancio annuo di energia elettrica immessa e prelevata dalla rete di avere un saldo positivo.

Le scelte architettoniche, tecniche ed impiantistiche permettono a questo progetto di raggiungere elevati standard di prestazioni termiche, rendendolo un progetto in grado di soddisfare le esigenze della comunità universitaria rispettando l'ambiente e limitando le emissioni nocive in atmosfera.



8.3 LE AZIONI A FAVORE DELLA SOSTENIBILITÀ

L'Alma Mater si impegna a promuovere, pianificare e realizzare azioni e progetti volti ad armonizzare il rapporto tra spazio, ambiente e persone, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale prodotto dall'Ateneo e migliorare la qualità della vita negli spazi universitari, favorendo stili di vita sempre più responsabili. Dal momento che i principali impatti sono causati dallo stile di vita della comunità universitaria, l'Università di Bologna ha attuato un programma di azioni per sensibilizzare la comunità e introdurre buone pratiche:

- Promozione dei mezzi pubblici;
- Adozione di una flotta di auto ecosostenibili;
- Contenimento dell'uso di plastica monouso;
- Piantumazione di alberature;
- Processi di dematerializzazione per ridurre il consumo di carta;
- Manutenzioni ordinarie e straordinarie;
- Lavori degli edifici nell'ottica della riqualificazione energetica e del rispetto per l'ambiente.

Green Office Alma Mater - GOAL

Nascono alla fine del 2019 come spazio di discussione e progettazione gestito dagli studenti assieme ai docenti e al personale tecnico-amministrativo, con l'obiettivo di promuovere la sostenibilità all'interno dell'Ateneo. Dall'avvio i GOAL hanno concretizzato una serie di iniziative finalizzate alla sensibilizzazione della comunità universitaria. Nel 2022, oltre a confermare la presenza alle iniziative dei Servizi di Orientamento (Alma Orienta e Magistralmente), gli studenti del GOAL hanno organizzato, in collaborazione con l'associazione studentesca UniversiRà, la seconda edizione del Festival della Biodiversità - Biodiversity Day. La novità del 2022 è stato lo svolgimento degli incontri sia in presenza che online: le 5 giornate sono state ospitate a rotazione tra Bologna e i Campus della Romagna.



300 PARTECIPANTI
ONLINE ED IN
PRESENZA AL
FESTIVAL DELLA
BIODIVERSITÀ



25.000 MQ
SPAZI RIQUALIFICATI/
RECUPERATI DAL 2017

Il verde e il Progetto EXTRA

L'Ateneo promuove e realizza lo sviluppo di aree verdi con l'obiettivo di migliorare il benessere della propria comunità, conducendo progetti di ampliamento, effettuando nuove piantumazioni e realizzando interventi di verde urbano, sempre attento agli aspetti di biodiversità. In questo contesto, sono state allestite due terrazze laterali alla caffetteria della sede del Campus di Cesena: aiuole, panche e tavoli per lo studio e lo svago, oltre ad una rampa ed arredi concepiti per essere utilizzati anche dagli utenti diversamente abili. A Bologna, presso l'ingresso della sede di Viale Berti Pichat 6/2, è stata realizzata una grande seduta scultorea formata da elementi in cemento, punteggiata da 3 grandi "sassi rossi" dove fermarsi per una pausa e circondata da piante multicolore. Presso il Distretto Navile, nell'ambito di un progetto di riqualificazione del verde, sono stati messi a dimora 71 alberi appartenenti a 9 specie arboree.



CITTÀ A IMPATTO CLIMATICO ZERO

L'Alma Mater è uno dei partner promotori dell'iniziativa "100 città a impatto climatico zero entro il 2030", promossa e finanziata dalla Comunità Europea e guidata dal Comune di Bologna, che coinvolge altri attori istituzionali del territorio metropolitano bolognese, tra cui Hera, Tper e Acer. Si tratta di un ambizioso percorso di transizione che impegna i 100 centri urbani selezionati tra 377 città candidate, distribuiti in tutti i 27 paesi della UE e che rappresentano il 12% della popolazione europea. Bologna è una delle 9 città italiane selezionate. A dicembre 2022 l'Alma Mater ha partecipato all'avvio del percorso per la stesura del Climate City Contract, il documento in cui saranno formalizzati gli impegni e gli investimenti di tutti gli attori necessari a raggiungere l'obiettivo dell'impatto climatico zero entro il 2030 attraverso la realizzazione di una serie di progetti su temi chiave come mobilità e trasporti, efficientamento energetico, illuminazione pubblica, rifiuti, produzione di energie rinnovabili.

L'Alma Mater aderisce a questo percorso impegnandosi concretamente ogni giorno attraverso le attività di insegnamento, di ricerca e di terza missione che caratterizzano il suo operato; inoltre, ha adottato a dicembre un piano dell'edilizia approvato che prevede una serie di interventi di efficientamento energetico del proprio patrimonio costruito. Infine, nel 2022 sono state confermate e potenziate le azioni per la mobilità sostenibile, che prevedono l'acquisto di abbonamenti agevolati per il trasporto pubblico per studenti e personale e lo sviluppo di un insieme sistematico di azioni per potenziare la mobilità ciclabile.

PATRIMONIO ARBOREO DI ATENEO

Per il biennio 2022-2023, relativamente al servizio di manutenzione del verde orizzontale e verticale, l'Alma Mater ha aderito alla convenzione della Città Metropolitana di Bologna. Al fine di migliorare ed ampliare la conoscenza del patrimonio arboreo dell'Ateneo, monitorandone costantemente lo stato di salute, è stato adottato un nuovo software (R3GIS), più performante rispetto al precedente AlmaAlberi.

Nel corso del 2022 sono stati censiti e georeferenziati ben 2.810 alberi presso la cittadella universitaria e i distretti di Bologna. Attraverso indagini visive e strumentali sono state ottenute tutte le informazioni riguardo ogni singola pianta: nome, dati biometrici, posizione, manutenzione pregressa, classe di propensione al cedimento, lavorazioni proposte, ecc. Tali informazioni sono visibili e consultabili attraverso il software R3GIS, che restituisce un quadro generale e particolareggiato di tutte le aree coinvolte nel censimento. Questo livello di dettaglio permette di programmare interventi mirati in base allo stato di salute degli alberi, decretando l'abbattimento per motivi di sicurezza o per scarse prospettive di vita oppure l'indicazione di specifici interventi culturali.

INDAGINE “GREEN SPACES AND WELL-BEING”

Nell'ambito dell'accordo di collaborazione fra l'Università di Bologna e l'University College di Cork, National University of Ireland è proseguita l'indagine “Green spaces and well-being”. Dopo la prima edizione del 2021, incentrata su sostenibilità e partecipazione civica, la seconda edizione ha valutato la relazione tra l'esposizione alla natura nei campus, la connessione con la natura degli studenti universitari, il loro benessere psicologico ed i comportamenti a favore dell'ambiente. Oltre a ciò, l'indagine ha voluto analizzare il senso di luogo e di comunità legati al contesto universitario e le relazioni con il contatto con la natura, benessere e comportamenti a favore della conservazione dell'ambiente.

Le oltre 600 risposte degli studenti Alma Mater e Cork, confermano quanto già emerso nella letteratura scientifica: il contatto con la natura è associato ad un maggior benessere delle persone e a comportamenti sostenibili a favore dell'ambiente.

Azienda Agraria Universitaria (A.U.B.)

Nell'ambito della collaborazione con l'Azienda Agraria, prosegue il progetto che offre alla comunità universitaria un servizio di prenotazione e consegna di prodotti ortofrutticoli dell'Università di Bologna e che dal 2021 è stato esteso alla sede di Cesena. I prodotti comprendono frutta, verdura, prodotti trasformati, vino e produzioni di origine animale, realizzate anche grazie all'assunzione di due rifugiati nell'ambito del progetto “Unibo for Refugees”.

Nel 2022 sono proseguite le visite guidate destinate alla comunità universitaria, come momento di condivisione e conoscenza del patrimonio Alma Mater. Attraverso escursioni nel verde a cura di AUB, è stato possibile far conoscere i prodotti dell'Azienda Agraria: raccolte di castagne, nell'ambito delle attività di valorizzazione del castagneto secolare di impianto Matildico, e raccolte di ciliegie, presso il ceraseto di Cadriano, dove nascono le nuove varietà di ciliegie dell'Alma Mater. Nell'ambito della misura Agricoltura 4.0, che prevede un consistente credito di imposta sulle acquisizioni dotate di un alto tasso di tecnologia, AUB ha acquistato 4 nuove attrezzature agricole, più sostenibili rispetto le precedenti in quanto a minor consumo energetico.

Rassegna cinematografica “Il Nastro Verde”

Il Nastro Verde nasce con l'obiettivo di avvicinare, attraverso il cinema, ai temi ambientali e alle sfide che la società deve affrontare per un progresso sostenibile e rispettoso dell'ambiente. La quarta edizione si è svolta dal 30 novembre al 14 dicembre 2022 in modalità blended, in sala e online su piattaforma on demand. Le serate hanno registrato un'alta partecipazione e gradimento soprattutto da parte degli studenti. Il format prevede la proiezione del film anticipata dall'introduzione di docenti affiancati da giovani ricercatori dell'Ateneo con attività finanziate dal bando PON-Green. A seguito del film, si è svolto un dibattito, al quale il pubblico in collegamento da casa ha potuto partecipare attraverso una chat online dedicata. Le proiezioni sono state l'occasione per confrontarsi su temi attuali come la giustizia climatica e la vulnerabilità sociale, il turismo sostenibile, le vite ai margini e l'analisi critica del capitalismo.



500 PRESENZE
COMPLESSIVE
ALLA 4° EDIZIONE



SETTIMANA EUROPEA PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI (SERR)

Per sensibilizzare la comunità universitaria in merito a riduzione, riuso e riciclo di rifiuti nonché valorizzazione delle risorse, nel 2022 l'Università di Bologna ha partecipato alla Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, giunta alla quattordicesima edizione.

In collaborazione con l'associazione Plastic Free, ha organizzato due azioni di raccolta dei rifiuti a Bologna: presso la sede di Ingegneria in Via del Risorgimento 2 e presso la Cittadella Universitaria nelle aree attorno a Piazza Giuseppe Verdi.

A seguito delle raccolte, sono stati eseguiti dei campionamenti del littering urbano in collaborazione con la prof.ssa Alessandra Bonoli per quantificare ed analizzare le tipologie di rifiuti raccolte. Inoltre i mozziconi sono stati avviati a recupero. Le due attività di cleanup hanno permesso di raccogliere 21 kg indifferenziata, 7,5 kg plastica, 11,5 kg vetro/lattine, 3 kg mozziconi.

Le due azioni sono state un importante momento di confronto con altre realtà del territorio impegnate nella sensibilizzazione di queste tematiche e un'occasione per la comunità universitaria di contribuire attivamente al cambiamento.

Politiche e gestione dei rifiuti

Al fine di essere pienamente ottemperanti alla normativa in materia, nonché di applicare modelli di prevenzione e riduzione dei rifiuti e valorizzazione e ottimizzazione delle risorse in un'ottica di economia circolare e in linea con l'Obiettivo 12 di Sviluppo Sostenibile (SDGs), l'Ateneo nel 2022 ha integrato le competenze relative alla gestione dei rifiuti da laboratorio presiedute dal Nu.Te.R. – Nucleo Tecnico Rifiuti, nell'ambito dell'Area Edilizia e Sostenibilità.

Nel corso del 2022 sono proseguite le attività del Gruppo di Lavoro Risorse e Rifiuti, avviato nel 2021, che ha coinvolto diverse Aree al fine di impostare un presidio unitario delle varie tipologie di rifiuti prodotti in Ateneo. Continua anche il proficuo dialogo con gli enti locali (sia a livello comunale che regionale) e con i gestori locali dei rifiuti in cui l'Ateneo ha le sue sedi.

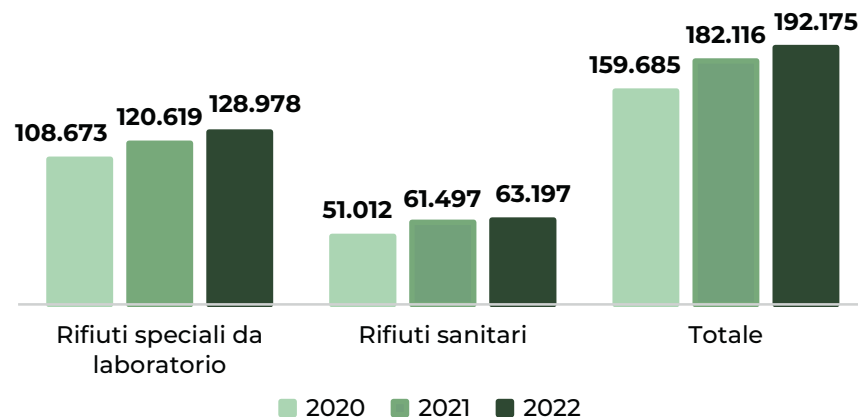
Nel corso del 2022 sono state organizzate attività di

formazione rivolte a colleghi, coinvolti nelle attività edilizie e di gestione degli spazi (in totale 64 persone formate), e a studenti e volontari, nell'ambito del Servizio Civile, al fine di sensibilizzare ed aumentare la consapevolezza in merito alla gestione dei rifiuti di Ateneo prevista dalla normativa di riferimento.

L'Università di Bologna effettua la raccolta differenziata di plastica, carta, lattine, vetro, toner e pile nelle strutture del centro storico e delle sedi decentrate di Bologna ed in tutti i Campus della Romagna.

La gestione dei rifiuti speciali da laboratorio è presieduta dal Nucleo Tecnico Rifiuti (Nu.Te.R.), che attua procedure specifiche per smaltimento reagentari, sostanze instabili, ecc. Il Nu.Te.R. è organizzato in circa 45 unità locali per massimizzarne la funzionalità.

FIGURA 85 – RIFIUTI SPECIALI SMALTITI (IN KG)





16.200

ABBONAMENTI PER STUDENTI
di cui 51 per le sedi dei campus, 4.857
abbonamenti TPER con ulteriore
riduzione tramite selezione da
Bando; 13.255 a partire da settembre
con la nuova convenzione TPER-
Unibo

945 ABBONAMENTI
PER STUDENTI ERASMUS
di cui 191 da settembre a dicembre
2022 tramite la nuova Convenzione
TPER

621 ABBONAMENTI
PER DOTTORANDI/E
di cui 508 da settembre a dicembre
2022 tramite la nuova Convenzione
TPER-Unibo

2.076 ABBONAMENTI
PER PERSONALE DOCENTE E TA
di cui 31 per le sedi dei campus e
1.046 da settembre a dicembre 2022
tramite la nuova Convenzione TPER-
Unibo



446 ABBONAMENTI
PER PERSONALE DOCENTE E TA

Emissioni e politiche di trasporto

Al fine di monitorare, inventariare e valutare le emissioni di gas serra, l'Università di Bologna adotta una nuova metodologia di calcolo della Carbon

Footprint (impronta di carbonio), sviluppata secondo la norma ISO 14064.

TABELLA 29 - LA CARBON FOOTPRINT

AREE	2021* T CO ₂ EQ/ANNO
Emissioni dirette da riscaldamento	8.388
Emissioni indirette da consumo energetico	7.815
Altre emissioni (rifiuti, ecc.)	17.244
TOT	33.447

*Al momento della redazione del presente documento i dati del 2022 non erano ancora disponibili.

La mobilità casa-università della comunità universitaria ha un impatto molto significativo in termini di emissioni. Per intervenire su questo fronte, l'Alma Mater ha proseguito anche nel 2022 il proprio impegno a sostegno di diverse misure per la mobilità sostenibile.

Abbonamenti agevolati al trasporto pubblico

L'iniziativa è rivolta al garantire condizioni agevolate agli studenti e al personale per l'acquisto di abbonamenti annuali al trasporto pubblico sia su gomma (bus) o ferroviario.

Nel 2022 è stata avviata la prima convenzione per il trasporto pubblico su gomma per le sedi dei campus della Romagna (azienda START ER). Da settembre 2022 è stata sottoscritta da TPER e dall'Ateneo un nuovo accordo che ha permesso di ridurre ulteriormente i prezzi e di estendere la platea dei fruitori alle categorie degli assegnisti di ricerca e studenti di master universitari di I e II livello.



1.760.358 €
SPESA DEL 2022
PER ABBONAMENTI AGEVOLATI



50 VEICOLI FULL ELECTRIC, IBRIDI
O BI-FUEL BENZINA -METANO

INSEGNAMENTI PER SDG'S



218



410



805



747



717

Alma Bike

Il progetto Almbike incentiva l'uso della bicicletta per gli spostamenti nei campus dell'Ateneo e mette a disposizione degli studenti 600 biciclette dal design personalizzato.

Nel 2022 sono state distribuite circa 300 Almbike agli studenti ed è stato avviato il progetto di distribuzione di circa 200 Almbike agli studenti ER.GO al fine di garantire una mobilità ecologica agli studenti residenti. È stato realizzato il progetto di ricerca DICAM-ATES, in collaborazione con Technion di Haifa, che prevede l'impiego di 50 biciclette Almbike integrate da sensori ambientali, al fine di monitorare l'impatto dell'awareness sulla qualità dell'aria nell'uso della bicicletta nello spostamento casa-lavoro. Il progetto è stato articolato su: scelta del campione mediante call, distribuzione delle biciclette e dei sensori e conduzione delle misurazioni da maggio a luglio 2022. I dati sono stati raccolti, analizzati e illustrati su un'applicazione web online in grado di associare i livelli di inquinamento per i rami stradali.

8.4 DIDATTICA E FORMAZIONE SU TEMATICHE AMBIENTALI

Nell'A.A. 2022/23 si segnala un incremento degli insegnamenti dedicati a quest'area. I dati esposti riportano il numero di insegnamenti in italiano e inglese rintracciati attraverso la loro corrispondenza agli SDGs (obiettivi 6, 7, 11, 12 e 13).

Flotta ecologica di servizio

Il progetto favorisce la mobilità sostenibile attraverso il car-sharing e i mezzi ad alimentazione elettrica e ibrida. Nel 2022 a fronte di un parco veicolare complessivo di 50 mezzi, prevalentemente ibridi ed elettrici, si è avviato lo sviluppo di un nuovo progetto che prevede la riduzione complessiva dei mezzi e l'introduzione di un nuovo sistema di gestione, progettato e realizzato in-house dal CESIA, che meglio permetterà di rispondere alle esigenze di utilizzo del personale.

I network per la sostenibilità

Al fine di contribuire al perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU, attraverso la diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, l'Università di Bologna ha aderito e partecipa attivamente a numerose reti e network, fra cui:

- [RUS – Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile](#)
- [ASViS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile](#)
- [SDSN - Sustainable Development Solutions Network](#)

FIGURA 86 – DIDATTICA E FORMAZIONE SU TEMATICHE AMBIENTALI

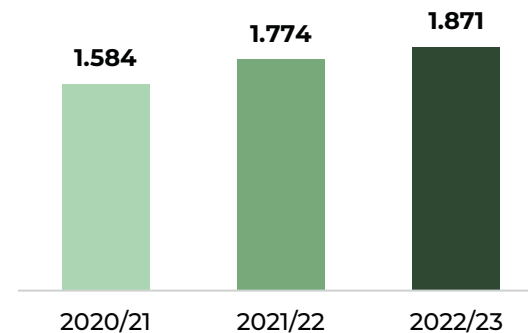
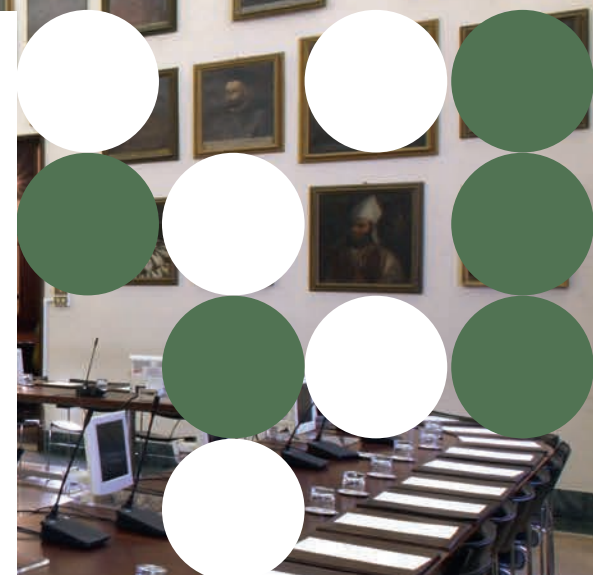




TAVOLA GRI



GRI 2 - INFORMATIVA GENERALE

1. L'organizzazione e le sue pratiche di rendicontazione		Raccordo con indice BS 2022 e/o note
2-1	Dettagli organizzativi	1.3 - Governance e organizzazione 6 - Persone
2-2	Soggetti inclusi nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	1.3 - Governance e organizzazione
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e referenti	Guida alla lettura
2-4	Riformulazione delle informazioni	
2-5	Assurance esterna	<i>Analisi di fattibilità per prossime edizioni</i>
2. Attività e dipendenti		Raccordo con indice BS 2022 e/o note
2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	3.2 - Valore economico distribuito
2-7	Dipendenti	6.1 - Personale docente e ricercatore 6.2 - Personale Tecnico Amministrativo
2-8	Lavoratori che non sono dipendenti	

3. Governance		Raccordo con indice BS 2022 e/o note
2-9	Struttura e composizione della governance	1.3 - Governance e organizzazione
2-10	Nomina e selezione del più alto organo di governo	
2-11	Presidente del più alto organo di governo	
2-12	Ruolo del più alto organo di governo nel presidio della gestione degli impatti	2 - Governo della sostenibilità
2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	
2-14	Ruolo del più alto organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	
2-15	Conflitto di interessi	1.1 - Identità, principi e valori
2-16	Comunicazioni sulle questioni critiche	1.1 - Identità, principi e valori 6.4 - Benessere organizzativo
2-17	Conoscenza collettiva del più alto organo di governo	1.2 - Azioni e risultati 2 - Governo della sostenibilità
2-18	Valutazione della performance del più alto organo di governo	

2-19	Politiche di remunerazione	6.1 - Personale docente e ricercatore 6.2 - Personale Tecnico Amministrativo
2-20	Processo per determinare la remunerazione	
2-21	Coefficiente totale annuo delle indennità	
4. Strategia, politiche e pratiche		Raccordo con indice BS 2022 e/o note
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	1.2 - Azioni e risultati 2 - Governo della sostenibilità
2-23	Impegni politici	
2-24	Integrazione degli impegni politici	
2-25	Processi per rimediare agli impatti negativi	1.1 - Identità, principi e valori
2-26	Procedure per chiedere consigli e segnalare problemi	
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	
2-28	Appartenenza ad associazioni	7.2 - Dimensione internazionale
5. Coinvolgimento degli Stakeholder		Raccordo con indice BS 2022 e/o note
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	2.1 - Stakeholder e coinvolgimento
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	6.1 - Personale docente e ricercatore 6.2 - Personale Tecnico Amministrativo

GRI 3 TEMI MATERIALI

3-1	Processo per determinare gli argomenti materiali	2.2 - Materialità
3-2	Elenco degli argomenti materiali	
3-3	Gestione dei temi materiali	

GRI 200: ASPETTI ECONOMICI

GRI 201: Performance economica		Raccordo con indice BS 2022 e/o note
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	3.2 - Valore economico distribuito
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti ai cambiamenti climatici	L'impatto ambientale è rappresentato dallo stile di vita della comunità universitaria che frequenta l'Ateneo. Per questo l'Ateneo ha attuato azioni per sensibilizzare la comunità e introdurre buone pratiche per il rispetto del sistema ambientale: promozione dei mezzi pubblici, adozione di una flotta di auto ecosostenibili, contenimento dell'uso di plastica monouso, processi di dematerializzazione per ridurre il consumo di carta, piantumazione di alberature. Si aggiungono le attività relative alle manutenzioni straordinarie e i lavori degli edifici in coerenza con la riqualificazione energetica e il rispetto per l'ambiente.
201-3	Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico e di altri piani di pensionamento	Tutti i dipendenti dell'Ateneo sono iscritti alla previdenza pubblica e i dipendenti contrattualizzati – tecnici amministrativi e CEL – possono iscriversi al fondo di previdenza complementare negoziale PerseoSirio. Entrambi i canali sono gestiti dall'INPS – Gestione Dipendenti Pubblici.
201-4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	3.1 - Valore economico attratto

GRI 202: Presenza sul mercato		Raccordo con indice BS 2022 e/o note
202-1	Rapporto tra lo stipendio standard dei neo-assunti e lo stipendio minimo locale per sesso	NA. Le remunerazioni sono stabilite sulla base delle categorie contrattuali come da contrattazione collettiva.
202-2	Percentuale di senior management assunti che provengono dalla comunità locale	NA. La disciplina delle assunzioni del personale dell'Ateneo è definita per legge in base a procedure di valutazione comparativa e a bandi di concorso pubblici, nonché al rispetto della normativa sul diritto al lavoro delle persone con disabilità. L'89% dei dirigenti risiede nella regione Emilia-Romagna, in particolare l'75% nella provincia di Bologna, il 6,25% nella provincia di Rimini, il 6,25% nella provincia di Ravenna e il 12,5% nella provincia di Forlì-Cesena.
GRI 203: Impatti economici indiretti		Raccordo con indice BS 2022 e/o note
203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	7.5 - Biblioteche (La nuova biblioteca del Navile) 7.6 - Musei 7.7 - Sport e salute 8.1 - Le politiche energetiche e i consumi (Gli impianti fotovoltaici) 8.2 - Il patrimonio edilizio (Progetto di sviluppo - Studentati)
203-2	Analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti	4.5 - Servizi alla comunità studentesca 8.3 - Le azioni a favore della sostenibilità (I network per la sostenibilità) 5 - Ricerca
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento		Raccordo con indice BS 2022 e/o note
204-1	Percentuale di spesa concentrata sui fornitori locali	3.2 - Valore economico distribuito
GRI 205: Anticorruzione		Raccordo con indice BS 2022 e/o note

205-1	Monitoraggio del rischio di corruzione	1.1 - Identità, principi e valori
205-2	Comunicazione e formazione sulle politiche e procedure di anticorruzione	
205-3	Casi di corruzione verificati e azioni intraprese	
GRI 206: Comportamento anticompetitivo		Raccordo con indice BS 2022 e/o note
206-1	Azioni legali di concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche	NA
GRI 207: Tasse		Raccordo con indice BS 2022 e/o note
207-1	Approccio alle imposte	NA
207-2	Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	NA
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	NA
207-4	Reportistica per Paese	NA

GRI 300: ASPETTI AMBIENTALI

GRI 301: Materiali		Raccordo con indice BS 2022 e/o note
301-1	Materie prime utilizzate per peso o volume	8.1 - Le politiche energetiche e i consumi
301-2	Materiali riciclati utilizzati	NA. Per lo svolgimento delle attività di ufficio dell'Amministrazione Generale, in media il 50% delle risme di carta acquistate sono riciclate.
301-3	Prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio	NA. L'Ateneo svolge un'attività di servizio che non richiede un utilizzo significativo di materiali di imballaggio.
GRI 302: Energia		Raccordo con indice BS 2022 e/o note
302-1	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	8.1 - Le politiche energetiche e i consumi
302-2	Consumo di energia esterno all'organizzazione	
302-3	Intensità energetica	
302-4	Riduzione dei consumi energetici	
302-5	Aumento dell'efficienza energetica per prodotti e servizi	

GRI 303: Acqua ed effluenti		Raccordo con indice BS 2022 e/o note
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	8.1 - Le politiche energetiche e i consumi (La risorsa acqua)
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	
303-3	Prelievo idrico	I prelievi idrici dell'Ateneo derivano dal sistema di acquedotto pubblico.
303-4	Scarico di acqua	8.1 - Le politiche energetiche e i consumi (La risorsa acqua)
303-5	Consumo di acqua	I prelievi idrici dell'Ateneo derivano dal sistema di acquedotto pubblico. I dati quantitativi sono rendicontabili per singolo fabbricato.
GRI 304: Biodiversità		Raccordo con indice BS 2022 e/o note
304-1	Sedi di operatività dell'organizzazione, di proprietà o in locazione, all'interno o adiacenti ad aree protette o in cui è presente un'elevata biodiversità	Una limitata parte della nuova costruzione del comparto Navile, collocata in prossimità del canale Navile, rientra nella fascia di tutela fluviale, assoggettata per legge a vincolo paesaggistico (non più di 200 m ²). Analogamente l'area dell'Ex Zuccherificio a Cesena è in parte interessata da aree tutelate per legge ai sensi del D.Lgs 42/2004 (Codice dei beni Culturali e del Paesaggio) che individua come di interesse paesaggistico le sponde o i piedi degli argini dei fiumi iscritti nell'elenco del testo unico relativo, per una fascia di 150 m ciascuna.
304-2	Descrizione degli impatti significativi delle attività, dei prodotti e dei servizi sulla biodiversità	L'attività dell'Ateneo è condotta prevalentemente in contesti urbanizzati, in cui non si generano impatti significativi sulla biodiversità. L'attività che impatta in modo non ingente sulle biodiversità è la ricerca scientifica in ambito agrario, che prevede lo svolgersi di attività connesse alla coltivazione su terreni a destinazione agricola.
304-3	Habitat protetti o ripristinati	Gli interventi di riqualificazione del verde e di creazione di percorsi ciclopedonali a carattere naturalistico, realizzati presso il comparto Navile da parte dell'Ateneo, assumono una certa rilevanza al fine della conservazione della biodiversità in quanto favoriscono il recupero della funzione di corridoio ecologico del canale Navile.
304-4	Specie che fanno parte della lista nazionale delle specie protette o della lista rossa dell'IUCN che trovano habitat nelle zone di operatività dell'organizzazione	L'attività dell'Ateneo è condotta prevalentemente in contesti urbanizzati, in cui non si generano impatti significativi sulla biodiversità. L'attività che impatta in modo non ingente sulle biodiversità è la ricerca scientifica in ambito agrario, che prevede lo svolgersi di attività connesse alla coltivazione su terreni a destinazione agricola.

GRI 305: Emissioni		Raccordo con indice BS 2022 e/o note
305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra	8.3 Le azioni a favore della sostenibilità (emissioni e politiche di trasporto)
305-2	Emissioni indirette di gas ad effetto serra	
305-3	Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra	
305-4	Intensità delle emissioni di gas serra	Dati rendicontabili in qualità di stima dall'Ateneo
305-5	Riduzione delle emissioni di gas serra	8.3 Le azioni a favore della sostenibilità (Emissioni e politiche di trasporto)
305-6	Emissioni di sostanze nocive per lo strato di ozono	
305-7	Altre emissioni in atmosfera	

GRI 306 a) Rifiuti		Raccordo con indice BS 2022 e/o note
306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	8.3 Le azioni a favore della sostenibilità (Politiche e gestione dei rifiuti)
306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	
306-3	Rifiuti generati	
306-4	Rifiuti non conferiti in discarica	
306-5	Rifiuti conferiti in discarica	
GRI 306 b): Scarichi idrici e rifiuti		Raccordo con indice BS 2022 e/o note
306-3	Sversamenti significativi	Per gli sversamenti nei luoghi di lavoro esiste una procedura di controllo e bonifica dello sversamento riportata nei Manuali di gestione del rischio chimico e biologico. Per la registrazione dell'incidente si fa riferimento alla procedura di ateno per la gestione degli infortuni e "quasi incidenti" che costituisce anche registrazione dei casi avvenuti e segnalati.
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori		Raccordo con indice BS 2022 e/o note
308-1	Nuovi fornitori valutati sulla base di criteri ambientali	3.2 Valore distribuito (Gli acquisti verdi)
308-2	Impatti ambientali negativi nella supply chain e azioni intraprese	

GRI 400: ASPETTI SOCIALI

GRI 401: Occupazione		Raccordo con indice BS 2022 e/o note
401-1	Nuove assunzioni e tasso di turnover	6.1 - Personale docente e ricercatore 6.2 - Personale tecnico amministrativo
401-2	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part-time ed a termine	6.1 - Personale docente e ricercatore 6.2 - Personale tecnico amministrativo 6.4 - Benessere organizzativo
401-3	Congedo parentale	6.1 - Personale docente e ricercatore 6.2 - Personale tecnico amministrativo
GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali		Raccordo con indice BS 2022 e/o note
402-1	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative	Per il personale docente l'inamovibilità e la libertà di insegnamento sono garantite costituzionalmente; l'Ateneo ha approvato nel 2013 un Regolamento per disciplinare la mobilità interna tra Dipartimenti e tra sedi dello stesso Dipartimento.
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro		Raccordo con indice BS 2022 e/o note
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	D. Lgs. 81/08 - Il sistema di gestione è definito e descritto al capitolo 1 del Manuale Sicurezza e Salute pubblicato sulla pagina intranet dell'Ateneo.
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	L'Ateneo redige un Documento generale di indirizzo nella riunione periodica annuale (art. 35 D.Lgs. 81/08). Annualmente viene verificato il possesso dei requisiti richiesti dal D.Lgs. 81/08 in merito alle competenze del personale che esegue le valutazioni del rischio. Si tratta di una verifica interna basata su requisiti formativi. Ogni documento è completo di un programma di miglioramento con scadenze e verifica periodica. I lavoratori svolgono i corsi formativi previsti dal D.Lgs. 81/08 e conoscono le figure competenti in materia, e nelle singole strutture sono informati su chi ricopre i ruoli. Rispetto alle ritorsioni possono rivolgersi a molteplici figure (garante, consigliera di fiducia etc.) e si segue il codice etico (art. 9). Art. 33 co. 2 D.Lgs 81/08 - "I componenti del servizio di prevenzione e protezione sono tenuti al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni di cui al presente decreto legislativo. Procedura gestione incidenti (P11/SPP)".

403-3	Servizi di medicina del lavoro	Il servizio non rendiconta le tipologia principali di malattie professionali. NA non sono pertinenti al servizio i pericoli sul lavoro che costituiscono un rischio di malattia professionale.
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	La Medicina del Lavoro organizza la sorveglianza sanitaria dei lavoratori ai sensi del D.L. 81/2008 e del D.L. 101/2020. E' compito del Servizio di Prevenzione e Protezione quello di effettuare la Valutazione dei Rischi e di identificare i Pericoli presenti in Ateneo, promuovendo la Sicurezza in tutti i suoi aspetti. La medicina del lavoro coopera con il Servizio di prevenzione e protezione ai fini della tutela della salute dei lavoratori, come riportato dall' art. 25 comma 1 lettera a) del Dlgs 81/2008.
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	La relazione annuale presentata alla riunione periodica (art. 35 D.Lgs. 81/08) comprende il Report annuale APOS (in concomitanza con la riunione periodica) e il Piano formativo SPP.
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	6.2 - Le politiche per il personale tecnico amministrativo - Polizza sanitaria Unisalute
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Applicazione art. 26 D.Lgs. 81/08 con procedura P08/SPP.
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Le modalità di gestione della salute e sicurezza sul lavoro in Ateneo è esplicitata nella P01/SPP e nel "Regolamento per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro" (decreto rettorale prot. 87 del 7 febbraio 2013 e smi) richiamato anche al cap. 1 del Manuale Sicurezza e Salute.
403-9	Infortuni sul lavoro	6.4 Benessere organizzativo - Salute e sicurezza
403-10	Malattie professionali	Compito del Medico non è l'identificazione e l'eliminazione dei pericoli e neppure la minimizzazione dei rischi, se non nel senso di protezione del lavoratore mediante le visite mediche e l'espressione dei giudizi di idoneità che possono prevedere provvedimenti prescrittivi o limitativi. La Medicina del Lavoro quindi organizza la sorveglianza sanitaria dei lavoratori ai sensi del D.L. 81/2008 e del D.L. 101/2020. E' compito del Servizio di Prevenzione e Protezione quello di effettuare la Valutazione dei Rischi e di identificare i Pericoli presenti in Ateneo, promuovendo la Sicurezza in tutti i suoi aspetti. La medicina del lavoro, tuttavia, coopera con il Servizio di prevenzione e protezione ai fini della tutela della salute dei lavoratori, come riportato dall' art. 25 comma 1 lettera a) del Dlgs 81/2008: "Il Medico Competente collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori, all'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza, e alla organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro. Collabora inoltre alla attuazione e valorizzazione di programmi volontari di «promozione della salute», secondo i principi della responsabilità sociale.

GRI 404: Formazione e istruzione		Raccordo con indice BS 2022 e/o note
404-1	Ore medie di formazione per anno per dipendente	6.2 - Personale tecnico amministrativo - Politiche per il personale tecnico amministrativo (per maggiori dettagli si rinvia al Bilancio di genere 2022)
404-2	Programmi per l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori e di assistenza alle transizioni	6.2 - Personale tecnico amministrativo
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera	
GRI 405: Diversità e pari opportunità		Raccordo con indice BS 2022 e/o note
405-1	Diversità degli organi di governo e dei dipendenti	6.3 - Genere e cittadinanza (per maggiori dettagli si rinvia al Bilancio di genere 2022)
405-2	Rapporto tra gli stipendi base e remunerazione complessiva delle donne rispetto a quella degli uomini	Per maggiori dettagli si rinvia al Bilancio di genere 2022
GRI 406: Non discriminazione		Raccordo con indice BS 2022 e/o note
406-1	Casi di discriminazione ed azioni correttive intraprese	Nel 2022 ci sono state segnalazioni alla Consigliera di fiducia che ha attivato le procedure e i canali necessari al supporto e alla risoluzione della problematica.

GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva		Raccordo con indice BS 2022 e/o note
407-1	Operazioni e forniture in cui il diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva possono essere a rischio	Considerando che l'attività dell'Ateneo è principalmente erogata sul territorio nazionale, il rispetto della legislazione vigente già tutela il diritto dei lavoratori in termini di libertà di associazione e contrattazione collettiva.
GRI 408: Lavoro minorile		Raccordo con indice BS 2022 e/o note
408-1	Operazioni e forniture con un rischio significativo di casi di lavoro minorile	Aspetto coperto dal rispetto della normativa nazionale sui diritti dei lavoratori.
GRI 409: Lavoro forzato		Raccordo con indice BS 2022 e/o note
409-1	Operazioni e forniture con un rischio significativo di casi di lavoro forzato	Aspetto coperto dal rispetto della normativa nazionale sui diritti dei lavoratori.
GRI 410: Pratiche di sicurezza		Raccordo con indice BS 2022 e/o note
410-1	Personale addetto alla sicurezza che ha ricevuto una formazione sulle procedure e sulle politiche riguardanti i diritti umani	Dato il tipo di attività svolta, l'Ateneo non entra direttamente in contatto con situazioni di possibile lesione dei diritti umani, poiché le pratiche di assunzione e in generale tutta l'operatività avvengono nel rispetto delle leggi nazionali che già tutelano i diritti in oggetto. L'Ateneo, comunque, svolge attività di formazione sul tema dei diritti umani rivolte a tutti i possibili interessati interni ed esterni all'Alma Mater. 4.3 Didattica su diversità, genere e diritti umani.

GRI 411: Diritti delle comunità locali		Raccordo con indice BS 2022 e/o note
411-1	Casi di violazioni dei diritti delle comunità locali	Dato il tipo di attività svolta, l'Ateneo non entra direttamente in contatto con situazioni di possibile lesione dei diritti umani, poiché le pratiche di assunzione e in generale tutta l'operatività avvengono nel rispetto delle leggi nazionali che già tutelano i diritti in oggetto. L'Ateneo, comunque, svolge attività di formazione sul tema dei diritti umani rivolte a tutti i possibili interessati interni ed esterni all'Alma Mater ed è comunque impegnato per promuovere il rispetto dei diritti umani attraverso la didattica, le attività progettuali internazionali, la politica degli approvvigionamenti (clausola sociale, 3.2 - Valore economico distribuito) 4.3 Didattica su diversità, genere e diritti umani 7.2 Dimensione internazionale (Progetti, accordi e attività)
GRI 413: Comunità locali		Raccordo con indice BS 2022 e/o note
413-1	Operazioni che hanno visto un coinvolgimento delle comunità locali, una valutazione di impatto e programmi di sviluppo	7.1 I rapporti con il territorio
413-2	Operazioni con significativi impatti negativi, potenziali o effettivi, sulle comunità locali	8.3 Le azioni a favore della sostenibilità (Emissioni e politiche di trasporto, Politiche e gestione dei rifiuti)
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori		Raccordo con indice BS 2022 e/o note
414-1	Nuovi fornitori valutati sulla base di criteri sociali	3.2 Valore economico distribuito (La politica di approvvigionamento)
414-2	Impatti sociali negativi nella supply chain e azioni intraprese	
GRI 415: Politica pubblica		Raccordo con indice BS 2022 e/o note
415-1	Contributi politici	NA

GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti		Raccordo con indice BS 2022 e/o note
416-1	Valutazione della salute e sicurezza delle categorie di prodotti e servizi	3.2 Valore economico distribuito (La politica di approvvigionamento, Gli acquisti green)
416-2	Casi di non conformità a regolamenti e codici su salute e sicurezza di beni e servizi	
GRI 417: Marketing e etichettatura		Raccordo con indice BS 2022 e/o note
417-1	Requisiti informativi e di etichettatura di prodotti e servizi	L'offerta e i servizi dell'Università sono visionabili sul Portale di Ateneo. L'Ateneo osserva quanto disposto dalla normativa nazionale vigente in tema di marketing e di pubblicità. Si attiene alla disciplina del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 208 "Testo Unico dei servizi di media audiovisivi", e rendiconta all'Autorità Garante delle Comunicazioni i costi per pubblicità sostenuti per l'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione di massa. L'Università di Bologna nelle sue comunicazioni e messaggi pubblicitari osserva i principi stabiliti nel proprio Codice Etico (pag. 10), che determinano l'immagine che l'Ateneo vuole comunicare di sé all'interno e all'esterno. Ha stabilito, altresì, specifici criteri, attraverso il proprio Regolamento per la cessione in uso temporaneo degli spazi dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, per autorizzare l'utilizzo dei luoghi universitari per fini pubblicitari dei terzi concessionari. Infine, opera presso l'Ateneo la "Commissione Marchio di Ateneo e Sponsorizzazioni" con funzione di monitoraggio dell'uso del Marchio di Ateneo e della gestione delle sponsorizzazioni, nel rispetto del Sistema di Identità di Ateneo e delle relative Linee guida deliberate dal Consiglio di Amministrazione il 26/03/2013.
417-2	Casi di non conformità riguardanti le informazioni e l'etichettatura di prodotti e servizi	NA
417-3	Casi di non conformità riguardanti le comunicazioni di marketing	NA
GRI 418: Privacy dei clienti		Raccordo con indice BS 2022 e/o note
418-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	L'Ateneo intende assicurare un trattamento corretto e trasparente dei dati personali dei propri studenti, dipendenti e di qualsiasi altro soggetto che abbia rapporti con l'Ateneo, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679.

A person is sitting at a desk, working on a laptop. They are also writing in a notebook with a red pen. On the desk, there is a clear plastic water bottle and a silver metal water bottle. The background is slightly blurred, showing a wooden desk and some papers. A white rectangular box with a grid of circles is overlaid on the right side of the image.

INDICI
DELLE FIGURE
E DELLE
TABELLE



indice delle figure

Figura 1 – Andamento Valore economico attratto (in mln di €)	32
Figura 2 – FFO 2021-2022 (in mln di €)	33
Figura 3 – Valore distribuito (in mln di €)	35
Figura 4 – Provenienza geografica dei fornitori	36
Figura 5 – Immatricolazioni al primo anno	45
Figura 6 – Iscrizioni alle Lauree, Lauree Magistrali e LM a Ciclo Unico	46
Figura 7 – Iscrizioni ai Master, ai Dottorati e ai Corsi di alta formazione	46
Figura 8 – Composizione iscrizioni per genere (L, LM e LMCU)	47
Figura 9 – Iscrizioni ai corsi di studio per regione di residenza	47
Figura 10 – Iscrizioni ai corsi di studio per classe di età	48
Figura 11 – Valutazioni positive sulla didattica	49
Figura 12 – Lauree	51
Figura 13 – Tempistiche di conseguimento della laurea	51
Figura 14 – Condizione occupazionale a un anno dalla laurea	52
Figura 15 – Condizione occupazionale a un anno dalla laurea per Campus	54
Figura 16 – Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea	55
Figura 17 – Offerta formativa internazionale	57
Figura 18 – Composizione studenti di primo e secondo ciclo per provenienza	58
Figura 19 – Composizione dottorandi per provenienza	58
Figura 20 – Nuove Carriere (22-23) per Cittadinanza di provenienza	59
Figura 21 – Accordi attivi	61
Figura 22 – Mobilità studentesca	62
Figura 23 – Studenti outgoing per nazione di destinazione (primi 10 Paesi - triennio 20-22)	63
Figura 24 – Studenti incoming per nazione di provenienza (primi 10 Paesi - triennio 20-22)	64
Figura 25 – Borse di studio per tesi all'estero	64
Figura 26 – Corsi di lingue straniere 2022	65
Figura 27 – Iscrizioni ai corsi di lingue straniere 2022	65
Figura 28 – Corsi di lingua italiana 2022	66
Figura 29 – Iscrizioni ai corsi di lingua italiana 2022	66
Figura 30 – Esoneri totali	70
Figura 31 – Nuove carriere 1° anno per provenienza geografica	73

Figura 32 – Insegnamenti per SDGs	80
Figura 33 – Studenti per SDGs	81
Figura 34 – Ripartizione voci di budget PNRR e PNC	85
Figura 35 – Posizioni RTDa PNRR e PNC assegnate per area	86
Figura 36 – Posizioni PhD PNRR assegnate per area	86
Figura 37 – Progetti europei	88
Figura 38 – Finanziamento progetti europei (contributo in migliaia di euro)	88
Figura 39 – Assegni di ricerca	91
Figura 40 – Laureati LM e LMCU in Italia	92
Figura 41 – Accessi al dottorato presso Unibo	92
Figura 42 – Soddisfazione per le attività formative strutturate (scala 0-10)	93
Figura 43 – Soddisfazione per l'esperienza di dottorato (scala 0-10)	93
Figura 44 – Dottori di ricerca occupati, confronto con laureati	94
Figura 45 – Dottori di ricerca occupati, per professione	95
Figura 46 – Prodotti della ricerca per tipologia	96
Figura 47 – Prodotti della ricerca per area scientifico disciplinare	96
Figura 48 – Confronto distribuzione pubblicazioni dell'Ateneo per Indice Unico	97
Figura 49 – Dottorandi outgoing con almeno 30gg di mobilità nell'anno	98
Figura 50 – Docenti outgoing nell'anno	98
Figura 51 – Principali paesi di destinazione docenti e ricercatori (triennio 20-22)	99
Figura 52 – Visiting Professors e PhD	100
Figura 53 – Principali paesi di provenienza di Visiting Professors e PhD (triennio 20-22)	101
Figura 54 – Produttività scientifica Unibo pro-capite rispetto a quella del benchmark europeo (valore benchmark europeo uguale a 100)	103
Figura 55 – Contributo 2022 in progetti Horizon Europe (valori in migliaia di €)	104
Figura 56 – Personale docente e ricercatore	109
Figura 57 – Personale docente e ricercatore per Bologna e Campus Romagna	110
Figura 58 – Fasce di età del personale docente e ricercatore	110
Figura 59 – Ingressi del personale Docente	111
Figura 60 – Cessazioni del personale Docente	111
Figura 61 – Personale TA con contratto Full-time o Part-time	114

Figura 62 – Distribuzione del Personale TA (EP, D, C, B) per tipologia contrattuale -	115
Figura 63 – Distribuzione del Personale TA (EP, D, C, B) per struttura e area funzionale	115
Figura 64 – Personale Tecnico Amministrativo per Bologna e Campus Romagna	116
Figura 65 – Fasce di età del personale TA	117
Figura 66 – Ingressi e cessazioni del personale TA (Cat. EP, D, C, B) a tempo indeterminato	117
Figura 67 – Numero prestazioni erogate (totale)	124
Figura 68 – Soddisfazione Polizza Sanitaria	124
Figura 69 – Ore di formazione pro-capite per categoria	126
Figura 70 – Percentuale di personale formato	126
Figura 71 – Distribuzione del personale per genere	129
Figura 72 – Numerosità del personale con cittadinanza estera	130
Figura 73 – Convenzioni attive per tirocini nel 2022	137
Figura 74 – Famiglie brevettuali	142
Figura 75 – Borse di dottorato finanziate	144
Figura 76 – Iscrizioni al PUP per area di studio	146
Figura 77 – Eventi promossi nel 2022	152
Figura 78 – Visite guidate 2022	153
Figura 79 – Partecipanti nelle sedi 2022	154
Figura 80 – Età dei partecipanti 2022	154
Figura 81 – Andamento visitatori dei musei 2020-2022	163
Figura 82 – Progetti di cooperazione e collaborazione internazionale (terza missione)	170
Figura 83 – Distribuzione territoriale del patrimonio edilizio (esclusi gli spazi esterni)	176
Figura 84 – Destinazione d'uso del patrimonio edilizio	177
Figura 85 – Rifiuti speciali smaltiti (in kg)	185
Figura 86 – Didattica e Formazione su tematiche ambientali	187

indice delle tabelle

Tabella 1 – Tabella della Materialità	28
Tabella 2 – Valore economico attratto	32
Tabella 3 – Valore economico distribuito	34
Tabella 4 – Valore economico trattenuto	34
Tabella 5 – Offerta formativa nel Multicampus	43
Tabella 6 – Corsi attivati	44
Tabella 7 – Orientamento in entrata	68
Tabella 8 – Distribuzione degli iscritti per ISEE	69
Tabella 9 – Agevolazioni economiche	72
Tabella 10 – Servizi per il miglioramento delle condizioni di vita e di studio	76
Tabella 11 – Orientamento in uscita	79
Tabella 12 – I dipartimenti eccellenti – finanziamenti per Dipartimento (euro)	89
Tabella 13 – Scatti stipendiali ultimo triennio	113
Tabella 14 – Procedure PEV già concluse e in corso di svolgimento al 31/12/2022 per categoria	119
Tabella 15 – Le risorse ed i dati sintesi PEO 2022	120
Tabella 16 – Incentivi per il personale	121
Tabella 17 – Mobilità interna ed esterna	122
Tabella 18 – Principali agevolazioni erogate	123
Tabella 19 – Unisalute	124
Tabella 20 – Accordi con centri di ricerca esterni	141
Tabella 21 – Risultati CIRI	141
Tabella 22 – Numeri del magazine 2022	157
Tabella 23 – Numeri del portale e siti web	158
Tabella 24 – I canali social istituzionali	159
Tabella 25 – Strutture, servizi, patrimonio e dati di attività	161
Tabella 26 – La comunicazione digitale di SMA	166
Tabella 27 – Costi e consumi utenze e materiale 2022	175
Tabella 28 – Progetti del Bando MUR sull'Edilizia Universitaria	178
Tabella 29 – La Carbon Footprint	186



Comitato Tecnico Scientifico per la Sostenibilità e Gruppo di Coordinamento della rendicontazione

La formulazione del Bilancio di Sostenibilità è stata impostata da un Comitato Tecnico Scientifico per la Sostenibilità interno all'Università di Bologna composto da: Rebecca Levy Orelli, Delegato al Bilancio e alla Programmazione, Federico Condello, Delegato alla Comunicazione Istituzionale, alle Studentesse e agli Studenti, Giacomo Bergamini, Delegato alla Sostenibilità, Maurizio Marano, Professore Associato, Federica Farneti, Professoressa Associata e Camilla Valentini, Responsabile del Settore Programmazione d'Ateneo e analisi dati.

L'attività di rendicontazione è stata curata da un Gruppo di coordinamento interno all'Ateneo rappresentato nella tabella che segue.

Gruppo di Coordinamento della rendicontazione

Nome e Cognome	Posizione	Ruolo ricoperto	Recapiti
Rebecca Levy Orelli	Delegato al Bilancio e alla Programmazione	Indirizzo, supervisione e coordinamento del progetto complessivo	rebecca.orelli@unibo.it
Simona Tondelli	Prorettrice Vicaria	Indirizzo, supervisione e coordinamento del progetto complessivo	prorettrice.vicaria@unibo.it
Federico Condello	Delegato alla Comunicazione Istituzionale, alle Studentesse e agli Studenti	Indirizzo del progetto	federico.condello@unibo.it
Giacomo Bergamini	Delegato alla Sostenibilità	Indirizzo del progetto	giacomo.bergamini@unibo.it
Maria Letizia Guerra	Delegato all'Impegno Pubblico	Indirizzo delle modalità di coinvolgimento	mletizia.guerra@unibo.it
Sabrina Luccarini	Direttore Generale	Coordinamento complessivo della rendicontazione	sabrina.luccarini@unibo.it
Paola Mandelli	Dirigente dell'Area Pianificazione. Programmazione e comunicazione	Coordinamento della rendicontazione	paola.mandelli@unibo.it
Camilla Valentini Danilo Roberto Cinti Anna Rita D'Archi Vincenzo de Filippis Giancarlo Gentiluomo Gian Piero Mignoli Luca Ramazzotti Anja Riceputi Fabio Cumella Nicola Reale	Settore Programmazione d'Ateneo e analisi dati	Coordinamento nella rendicontazione, raccolta ed elaborazione dei dati e coordinamento editoriale	dwh@unibo.it
Mirella Cerato Michela Versari Alex Rinaldi Silvia Zaghetto Ilaria Bolognesi	Settore Comunicazione	Progetto e realizzazione grafica	mirella.cerato@unibo.it grafica.comunicazione@unibo.it

www.unibo.it

